EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 55

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1860): anno L. 12.000, sem. 6300; trim. 3250. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 5 - Martedì 6 Marzo 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 796-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 882-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fin. 450) - posiz. e date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fest. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) il mm. - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 % Cifre arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. serv. Postal contr. con autorizzo): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 10; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 25; *Libia pes. 5; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 3; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 2,50; *U.S.A. cents 25

L'odierna seduta alla Camera

Riprende il dibattito sulla fiducia al governo

Parlano questo pomeriggio Storti per i democristiani, Togliatti per i comunisti, Bozzi per i liberali - Nenni, in una lettera a Moro, a Saragat e a Reale cerca di attenuare l'impressione di disagio creata nei partiti della coalizione governativa dalla decisione dei socialisti di astenersi nella votazione della fiducia, anziché dare un appoggio pienamente favorevole

Roma, lunedì mattina.

Nel pomeriggio il dibattito alla Camera sulla fiducia al governo di centro-sinistra, interrotto sabato, entrerà nella sua fase più impegnativa: interverranno l'on. Storti per i democristiani, l'on. Togliatti per i comunisti, l'on. Bozzi per i liberali.

Con molto interesse è atteso il discorso dell'on. Togliatti. Si tratta di vedere se e in che misura, e con quali argomentazioni, egli riuscirà, al tempo stesso, a dichiarare l'opposizione del proprio partito all'esperimento di centro-sinistra e a negare (come ha bisogno di fare) il proprio isolamento.

Il dibattito proseguirà fino a mercoledì notte; la votazione della fiducia, con una maggioranza sicura di 302 o 303 voti a favore del governo, è prevista per giovedì sera, dopo che saranno intervenuti tutti i maggiori *leaders* dei vari gruppi e dopo la replica dell'on. Fanfani.

Sola l'on. Saragat, tra gli esponenti di partito, non ha ancora deciso di prendere la parola, e sembra che non lo farà. L'episodio non è casuale: questa manifestazione di disappunto di uno degli uomini politici più impegnati nell'operazione di centro-sinistra, vuole sottolineare un fattore che si giudica senz'altro negativo negli sviluppi della situazione: quello, cioè, dell'atteggiamento socialista.

Attenendosi ai patti e agli impegni assunti, i socialisti hanno deciso sabato di appoggiare il nuovo governo attraverso l'astensione, impegnandosi a dare il proprio voto positivo sui singoli provvedimenti e a proteggere la formazione ministeriale da ogni manovra diretta ad indebolirla. E' una decisione corretta sul piano formale, importante anche politicamente perché promette progressi per il futuro. Ma il problema, negli ultimi giorni, non era più formale; all'interno della dc era emerso, attraverso la votazione per il presidente del gruppo parlamentare, una massiccia forza contro il centro-sinistra, mentre l'opinione pubblica viene sottoposta a una intensa, ininterrotta campagna allarmistica, alimentata, congiuntamente, dall'estrema destra e dalle manovre e dalle «fronde» comuniste. Si trattava, così, e si tratta ancora, di sperarlo, di dare, da parte del partito socialista, in da principio, al tentativo di centro-sinistra il conforto di un impegno totale, politico oltre che programmatico.

Ad alcuni esponenti del centro-sinistra, soprattutto ai socialdemocratici e ai repubblicani, che non hanno alcuna linea di riserva, sembrava indispensabile che la politica di Nenni dall'«incontro sulle cose» non rimanesse, sia pure soltanto per ora, fine a se stessa: il voto apertamente favorevole sarebbe servito a dare maggior prestigio, maggiore slancio e maggiore capacità di azione concreta al nuovo governo. Infine, si credeva che lo stesso Nenni si sarebbe battuto contro l'ala sinistra del proprio partito per imporre il voto a favore, dopo le accoglienze positive e in pratica, prive di ogni riserva, fatte al programma, alla formula, allo spirito del nuovo governo.

Non è stato così, e sebbene le cose nella sostanza non cambino, ci si domanda perché l'on. Nenni non abbia voluto fare, quando gli era possibile farlo, il massimo. Le spiegazioni da lui date non appaiono convincenti, risultano anzi, agli occhi dei repubblicani e dei socialdemocratici, unilaterali, perché tengono conto soltanto delle esigenze interne del psi e non della responsabilità (e dei rischi) che ogni grande operazione politica comporta per tutti e in misura molto maggiore per i gruppi minori.

Ieri l'on. Nenni ha fatto pervenire all'on. Moro, all'on. Saragat e all'on. Reale una lettera con cui comunica ufficialmente la decisione presa dal psi e, presentandola positivamente, cerca di attenuare l'impressione di disagio che si è creata. Ma, probabilmente, la spiegazione più valida rimane quella che ha dato, nel suo discorso di ieri ad Ancona, il segretario del psi, on. Reale: «In gergo sportivo, si direbbe che i socialisti hanno mancato di *sprint* di fronte al traguardo».

In realtà, repubblicani e socialdemocratici e lo stesso on. Fanfani come Presidente del Consiglio (alla dc, nel suo complesso, l'astensione socialista consente, forse, maggiori possibilità di manovra) temono che possa iniziarsi un processo di «fuga» reciproca: la prudenza socialista potrebbe indurre a maggiore prudenza i democristiani e, per riflesso, i socialisti potrebbero trovarsi meno incoraggiati a fare i passi avanti che dovrebbero venire dopo l'appoggio con l'astensione. L'impressione generale è che di questo dato di fatto il psi non abbia tenuto conto, sottovalutando i pericoli che ancora gravano sulla riuscita dell'esperimento di centro-sinistra. Si tratta — si dice — di un errore, di un errore grave.

Con questo, non è detto che il governo di centro-sinistra, e ciò che esso rappresenta, si senta indebolito: è chiaro, però, che lo «sforzo maggiore» richiesto ai socialisti deve essere compiuto presto. Probabilmente, l'ostentata sicurezza dei *leaders* del centro-sinistra sarà fatta anche a premessa sull'on. Nenni e i suoi amici perché passino subito dalla fase dell'intesa «sulle cose», alla quale l'on. Nenni sembra per il momento affidare ogni sviluppo, a quella di un impegno politico totale, con tutta la sua responsabilità. Conclusione: il governo di centro-sinistra, con la nuova maggioranza, è già praticamente al lavoro, non corre alcun rischio, ma ha un bisogno urgente, per assidersi su basi di assoluta sicurezza di riuscita, dell'ultimo passo avanti dei socialisti.

Per il resto, non vi sono che i discorsi domenicali: le argomentazioni degli uomini dei gruppi della maggioranza e degli esponenti dell'opposizione sono note da tempo, e ieri non è emerso alcun elemento nuovo. C'è stata da parte degli oppositori ed in particolare dei liberali, per i quali ha parlato a Frosinone l'on. Bozzi, una maggiore insistenza sulla presunta «indisponibilità» dei psi.

Michele Tito

Il nostro inviato ad Algeri rapito dagli ultras racconta

«La mia avventura nel covo dell'Oas»

«Ho l'onore di comunicarvi a nome del generale Salan che siete condannato a morte»: con queste parole Giovanni Giovannini è stato accolto nella sede clandestina degli squadristi - Poco prima un gruppo di armati (capeggiati da un piemontese) lo avevano prelevato all'Hôtel Aletti, nel centro di Algeri - Un'ora di «processo» sotto la costante minaccia di un'immediata esecuzione - Poi la decisione di rilasciarlo con l'intimazione di abbandonare entro ventiquattr'ore il Nord Africa insieme a tutti i giornalisti italiani - Gli inviati della Rai-tv derubati dai terroristi

Le autorità si sono rifiutate di intervenire

Il nostro inviato Giovanni Giovannini, rapito sabato mattina ad Algeri da squadristi dell'Oas, minacciato di morte e poi rilasciato, è giunto in serata ieri a Parigi con gli altri dieci giornalisti italiani che hanno abbandonato il Nord Africa in ossequio di precisa ingiunzione da parte della autorità di governo di fronte alle intimidazioni degli ultras che vogliono impedire un'obiettiva informazione sui tragici avvenimenti algerini. Dalla capitale francese Giovanni Giovannini ha iniziato il seguente resoconto della drammatica avventura.

Parigi, lunedì mattina.

«Mon commandant, voilà la type» dice il signor X nel suo francese dall'accento molto italiano, spingendomi con la rivoltella dentro la stanza male illuminata.

Il «commandant» è un distinto signore sui sessant'anni, estremamente cortese; «Signore, mi dica in chiaro chi è lei» gli chiedo, ho l'onore di comunicarvi a nome del nostro comandante supremo generale Raoul Salan che contro di voi è stata emessa condanna a morte».

Avanza da un angolo buio un giovanotto con gli occhiali da sole, e si presenta con garbo anche lui, tirando fuori una pistola: «E io, signore, sono incaricato di eseguire ora la sentenza».

C'è una bella donna sui trent'anni di tipo spagnolo o italiano, appoggiata languidamente a una poltrona, il signor X tiene a presentarla almeno con il suo nome di battaglia: «Sa a chi si trova di fronte? Alla "Pantera"!» e subito dopo impensierito si rivolge agli altri: «Allora, è finita?».

Sono le nove di sera. Da un'ora e più sto vivendo un episodio che ha tutte le caratteristiche di un mediocre film giallo, ma si svolge in una città dove il terrorismo fa una vittima ogni venticinque minuti. Verso le venti, al bar dell'Aletti, l'albergo che ospita quasi una cittadina di giornalisti di ogni nazionalità, lo sconosciuto, signor X aveva avvicinato un collega italiano: «E' lei Bruno Romani del "Messaggero"?».

«Sono io».

«Bene, poche chiacchiere, lei è ancora vivo per miracolo, ma domani non lo sarà più se non avrà già lasciato Algeri. L'avverto per il suo bene, sono italiano anch'io, ex ufficiale d'aviazione».

«E' quello da far fuori»

La grinta dell'uomo sembra sufficientemente persuasiva: sia a Romani sia, poco dopo, all'amico Gino Nebiolo che nella hall viene avvicinato dal signor X allo stesso modo e con le stesse minacce, e che inutilmente tenta di ragionare con l'energumeno. In quel momento scende lo dalla sua camera, dopo avere telefonato il servizio sulle vittime italiane dei terroristi di questi giorni. Vedo i due che parlottano, mi avvicino, mi accorgo che uno è uno sconosciuto, gli volto le spalle.

«Ehi» mi dice il signor X «Vieni qui». «Chi è quel villano», penso, e non gli do retta. Mi sento prendere energicamente per un braccio:

«Tu adesso — mi intima il personaggio — vieni fuori». Faccio appena in tempo a dire sdegnosamente: «Lei è matto» che subito mi affretto ad aggiungere: «Sanz'altro». L'uomo ha tirato fuori una pistola.

In mezzo a una decina di colleghi rimasti immobili per lo stupore, il signor X fa strada dopo avere fatto un segno (che inequivocabilmente significa: «Ecco, questo è quello da far fuori») a un altro personaggio fino ad allora nascosto in una poltrona e che subito si alza mettendo in mostra anche lui una Luger. Non è finita: davanti alla porta dell'albergo c'è un camioncino carico di quattro giovanotti che mi puntano subito addosso una quantità incredibile di rivoltelle e di mitra: «Forza!» — indica il signor X. — Questo me lo sbrigo io». E mi spinge dentro una spider gialline, dove prende posto guidando con una mano e con l'altra manovrando con una rivoltella. «Sei spacciato, caro mio».

Tento di avviare un discorso molto sintetico: «Si può sapere il perché?».

«Lo sai benissimo con quello che scrivi contro l'Oas, tu, quelli della televisione, tutti italiani emissari di Mattei; ma vi sistemeremo tutti. Tu intanto — è il motivo ricorrente — sei spacciato caro mio».

Mentre la macchina corre follemente e, sembra, a caso cio attraverso le strade di Algeri, prendendo le curve con uno stridore di gomme, tento di ricominciare, di dirgli che non ho niente che fare con i petroli.

«Sì, "La Stampa", bella roba, basta che la legga da quando ero bambino. Sono piemontese anch'io, quindi sitto a mosca se no ti ammazzo subito».

E già un gran brandeggiare di rivoltelle, mentre la macchina corre e sbanda.

L'interrogatorio e la sentenza

Una frenata improvvisa, non so più dove, in una stradina in discesa, davanti a una porta. Il piemontese suona e ci apre subito un impeccabile cameriere in giacca bianca. Con l'arma contro le reni percorro un piccolo corridoio, scendo una scaletta a chiocciola d'una cantina di scalini, mi trovo nel locale di cui ho detto all'inizio. Sembra il bar di un ristorante, appoggiati al banco sono i tre personaggi in attesa. Il signor X, per quanto sia ovvietissimo come se fosse drogato, e temi ogni tanto di dare in escandescenze assume un ruolo assolutamente secondario.

Più importante appare subito l'individuo che mi annuncia di essere incaricato della esecuzione della mia condanna a morte. E' lo stesso che si ha seguiti alla spelta dell'Aletti e che, evidentemente, avendo fatto in macchina meno giri di noi è arrivato prima nel locale sotterraneo. Sembra giovane, ma è difficile dargli una età perché ha i capelli tutti di nero fumo, gli occhiali affumicati, il vestito scuro, e perché la stanza è poco illuminata.

«Lei mi sembra già, non è vero? Non troppo lungo mi deve aver visto anche alla televisione italiana».

Lo guardo il più attentamente possibile, e quindi declino l'onore della conoscenza. Appare chiaramente deluso.

Il «capo», il «presidente del tribunale», è però senza alcun dubbio il gentiluomo, dagli occhi, dai capelli, dall'abito grigio: basta un suo cenno perché gli altri, anche la «Pantera» che dopo un po' scompare, visibilmente annoiata da tante chiacchiere inutili, scattino sull'attenti.

Dopo aver messo in testa alle sue dichiarazioni la premessa, il presidente, in un forbitissimo francese mi fiuliura un po' con paterna benevolenza (gli altri due giocherellano intanto a caricare e scaricare un arsenale intero di pistole che coprono il banco): «Non ce l'abbiamo tanto con lei quanto con i giornalisti in genere che sono tutti contro di noi e tutti prezzolati da De Gaulle, specie quelli italiani. E posso citarle, oltre i suoi scritti, quelli, ad esempio, di Egisto Corradi sul Corriere: il nostro servizio informazioni è eccellente».

In realtà, ho l'impressione che parli molto e a vanvera e comincio un po' a sperare di cavarmela. Facendo appello a tutte le mie risorse in francese cullco, esprimo al presidente la mia (relativa) soddisfazione di trovarmi davanti ad un uomo della sua taglia, il mio giudizio assolutamente negativo sull'efficacia di una propaganda condotta con sistemi come quelli usati contro di me stesso, il mio ardente desiderio di essere persuaso da persona di levatura come lo sono nel corso di più ampi conversari. Il presidente annuisce benevolmente:

«Il suo giornale sarebbe, ad esempio, così obiettivo da permettere di pubblicare un articolo in cui si dimostri che i vari amici degli arabi siamo noi dell'Oas e non gli assassini di Parigi?».

La via di accesso a Fort Empereur, uno dei presidi francesi ad Algeri, sorvegliata dalla sentinella. Dall'alto del forte si domina il panorama della città (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il nostro inviato Giovanni Giovannini parla alla radio subito dopo il suo arrivo ad Orly (Telef.)

«Ma senza dubbio, senza dubbio», replico fulmineo con tutto il calore possibile.

Sia il piemontese che l'esagitato cominciano ad innervosirsi: «Mon commandant — gridano insieme — non penserai mica di lasciarlo andare dopo tutta la fatica che abbiamo fatto per andarlo a prendere?».

Il presidente fa un breve cenno allegnano della mano: «Devo pensare qualche momento».

Sono momenti lunghi. Dice finalmente il gentiluomo, più impettito che mai: «Allora, visto il contegno anche fisico del "ci-devant" (mi tachina leggermente), sulla impressione complessiva fattaci dallo stesso, visto soprattutto la sua buona disposizione nei confronti del movimento, in nome del nostro comandante supremo generale Raoul Salan — i tre battono i tacchi — la sentenza, a sub-condizione mutata come segue: si provvederà a giustiziarlo a, in sua vece, qualsiasi altro suo connazionale se entro ventiquattro ore tutti i giornalisti italiani non avranno lasciato l'Algeria».

Vanterie del rapitore

Il presidente mi porge ora la mano e, soprattutto, mi porge il whisky più necessario e prezioso della mia vita. Mi dà la mano, cordialissimo, anche l'esecutore, costretto ad una breve inattività.

Il piemontese mi porge ora persino: non deve essere troppo forte di cervello e, quest'improvviso mutamento dei piani lo sconcerta; in macchina, correndo sempre come un matto sul senso cinico della parola, attraverso la città illuminata nella notte o infiochiscono sensibilmente quelle rare pattuglie che hanno l'ordine di fermare chi supera i cinquanta l'ora, assorge imbarazzato: «Sa, in tutti i modi la vita gliel'avrei salvata lo. Siamo o non siamo dello stesso sangue?».

Poi addirittura il signor X si mette a parlare in un piemontese valsusino: «Mi diano retta, lei e tutti i suoi colleghi, se ne vadano lo stesso».

«Ci penserò» dico senza compromettermi, mentre fermo di colpo la macchina davanti a un bar vicino all'Aletti, e in segno di star fermi a un gruppo di personaggi che impambano la porta con le loro giacche troppo gonfie. «Arrivederci o addio», a mi sbaglio nell'uno o nell'altro caso.

Sono da poco tra un centinaio di colleghi acclamanti (dal sotterraneo, con una pistola puntata, ancora telefonato a Bruno Romani di pregare tutti di ignorare il rapimento, e tutti si erano regolarmente precipitati a informare i loro giornali dei cinque continenti), quando mi chiamano al telefono; maledizione, è ancora il signor X che mi dice di aver cambiato idea, di avere assolutamente bisogno di farmi una seconda visita insieme a un altro commando dell'Oas.

Adesso, solo adesso, ho paura davvero. Mi chiudo in camera, cosa che servo a poco con questa gente, e aspetto. Non c'è altro da fare. Il signor X fa irruzione con la solita schiera di armati e chiede nuovamente di me: nella hall c'è un centinaio di giornalisti perplessi (sogno dei tempi, non c'è uno che pensi che possa servire qualcosa chiamare la polizia: uno — lo ma ho visto, ma mi dicono in troppi che in cosa è vera — questa volta il piemontese è giunto scortato da tre gendarmi motociclisti, che eseguono ogni suo ordine; anche ammesso che i tre siano falsi, la cosa non è meno sconvolente per le forze dell'ordine).

L'energumeno ritorna

Mentre nel silenzio generale si sente solo il piemontese che mi chiama a gran voce, si muove un vecchio amico, John Wallis, del Daily Telegraph: dice nel più soave dei modi che sono uscito, che comunque non è il caso di far lui chiasso. L'energumeno s'infuria con lui, gli intima di uscire. Questa volta molti giornalisti si muovono anche loro, dicono che non lo lasceranno solo.

E Wallis esimo, anche se un po' pallido. Il fermo: prende con sé solo Peter Raleigh della Bbc. John Wal-

(Continua a pagina 13)

Dopo il manato intervento della polizia

Le autorità di governo ad Algeri tentano di minimizzare i fatti

Scetticismo dei giornalisti anglo-americani, anch'essi minacciati dall'Oas, dinanzi all'assicurazione che è in corso una «grande inchiesta» - Solo due agenti hanno compiuto un sopraluogo all'Hôtel Aletti per indagare sulle sopraffazioni compiute sabato dagli squadristi «ultras» contro gli inviati italiani

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì mattina.

Le autorità di governo hanno annunciato ieri sera che «una grande inchiesta» è in corso a proposito del rapimento del giornalista italiano Giovanni Giovannini della *Stampa* da parte di squadristi dell'Oas e delle gravi intimidazioni che lo hanno indotto, insieme ad altri dieci colleghi del suo Paese, a lasciare ieri mattina il Nord Africa.

Questo annuncio è stato accolto con parecchio scetticismo dai rappresentanti della stampa internazionale poiché fa seguito ad un comunicato con il quale le stesse autorità di governo tendono a minimizzare i fatti. Eccone il testo:

«Undici dei giornalisti italiani presenti ad Algeri, hanno lasciato la città in seguito a pressioni le quali sarebbero state esercitate su di essi nel corso della giornata di sabato. La delegazione generale tiene a precisare che le autorità sono state informate solo indirettamente e nella tarda nottata di questi incidenti.

«La Prefettura di polizia ha fatto subito isolare l'albergo dove risiedevano i giornalisti italiani ed è stata effettuata un'inchiesta al cui esito della quale gli interessati non hanno fornito precisazioni in merito agli eventi in cui sarebbero stati coinvolti. Gli interessati non hanno neanche comunicato alle autorità inquirenti la loro decisione di lasciare improvvisamente l'Algeria».

Va innanzi tutto rilevato che le «pressioni» di cui genericamente parla questo comunicato sono consistite nel rapimento del giornalista Giovanni Giovannini della *Stampa*, nel sequestro da parte dell'Oas di materiale cinematografico agli inviati della Rai-Tv per oltre sei milioni di lire e in gravi minacce a mano armata compiute da squadristi nell'albergo «Aletty» sito nel centro di Algeri, a pochi passi dalla Prefettura. E tutto ciò senza che vi fosse alcun intervento da parte di militari e di poliziotti che hanno assistito indifferenti a tali episodi.

Anche i giornalisti anglo-americani hanno ricevuto nelle ultime ore ripetute intimidazioni.

Ieri sera Philippe Mestre, direttore aggiunto per l'informazioni della delegazione francese in Algeria, ha ricevuto al quartier generale i rappresentanti della stampa internazionale. Alla conferenza è intervenuto anche l'inviato del *Giorno*, Nicola Caracciolo, che era stato scortato durante il percorso da una trentina di colleghi inglesi e francesi e che stamane lascerà agli pure Algeri per ordine del suo direttore.

Il signor Mestre ha tentato di minimizzare gli avvenimenti di sabato notte, eludendo le domande più impegnative le quali sottolineavano il mancato intervento delle autorità.

Un giornalista americano ha criticato il fatto che il comunicato della delegazione parli di un cordone di isolamento teso attorno all'albergo «Aletty», molto ora dopo il rapimento di Giovanni Giovannini dalla polizia, quando invece sono stati visti soltanto due agenti i quali hanno compiuto un breve e sommario sopraluogo.

La verità è una sola: oggi i rappresentanti del governo di Parigi — ad Algeri erano nelle altre città — non sono in grado di garantire la sicurezza ai cittadini francesi, né agli stranieri, né (tanto meno) ai musulmani.

Il resto non sono che parole.

N. S.

L'on. Donat Cattin ha presentato una interpellanza alla Camera

Roma, lunedì mattina.

L'on. Carlo Donat Cattin ha presentato alla Camera una interpellanza «per conoscere, dopo le minacce contro i giornalisti italiani in servizio ad Algeri e il rifiuto delle autorità francesi di intervenire a dare garanzie, l'azione che il governo italiano intende svolgere perché si ristabiliscano condizioni di rispetto e tutela di quanti adempiono in ogni luogo il dovere di informazione, che è proprio della missione giornalistica, e perché la violazione di elementari libertà perpetrata contro cittadini italiani sia perseguita e punita».

Telegrammi di solidarietà dei giornalisti lombardi

Milano, lunedì mattina.

Il presidente dell'Associazione dei giornalisti lombardi ha inviato il seguente telegramma al direttore de «La Stampa»:

«Giornalisti lombardi sdegnosa protesta inaudita sopraffazione libero esercizio attività professionale esprimono colleghi proditoriamente aggrediti Algeri et particolarmente Giovanni Giovannini et Nicola Caracciolo piena solidarietà. Ferruccio Lanfranchi presidente».

Protesta della Stampa Subalpina

L'associazione della Stampa Subalpina ha inviato ieri telegrammi alla Federazione Italiana della Stampa, all'on. Antonio Segni ministro degli Esteri, e al signor Palewski ambasciatore di Francia a Roma per manifestare «un'indignata protesta contro il gravissimo e senza precedenti attentato alla libertà di stampa» compiuto ad Algeri

PER I DEBOLI DI UDITO

ZENITH APPARECCHI ACUSTICI PERFETTI PER OGNI GRADO DI SORDITA'

Procuratli senza impegno presso

MICROACUSTICA Via Saluzzo 15 (1° piano) Telef. 651-812 - TORINO

TV PHILIPS 23"

PRODUZIONE 1962

MUNITO DI 1°-2° CANALE

compresa:

ANTENNA interna - CARRELLO - STABILIZZATORE

PER CONTANTI L. 130.000

APPLICAZIONI SECONDO CANALE IN GIORNATA

VARA

FRIGORIFERI PRODUZIONE 1962

CRONACA CITTADINA

Scena selvaggia davanti ad un cinematografo di Valdocco

Colpito a rivoltellate da tre teppisti perché non ha ceduto il passo in auto

Insultato su un passaggio pedonale, affronta gli aggressori, due armati di coltello e uno di pistola - Ferito, è soccorso da un conoscente, che lo porta in auto all'ospedale senza aver mai guidato

Ore 21, davanti al cinema Dora: un uomo è aggredito da tre teppisti — due hanno il coltello e uno la pistola — si difende come può, è colpito da un proiettile. Ha un polmone trapassato e un'emorragia imponente. E' grave. I tre sono fuggiti. I motivi della selvaggia lite: viaggiando in automobile il ferito aveva tagliato la strada ai tre aggressori, che erano a piedi.

La vittima si chiama Luigi Tarantino, 30 anni, è di Corato di Bari, dove ha moglie e tre figli. Abita con una sorella in via Don Bosco 14 e lavora facendo trasporti con un camioncino. Possiede anche una vecchia auto, una delle prime «topolino» ed è non questa che è uscito ieri sera per andare al cinema. Voleva andare al Dora, che non è distante da casa sua, ma ha preso l'auto perché dopo lo spettacolo intendeva recarsi alla fiera del vino.

Il cinema è in corso Principe Oddone 31. Il Tarantini, che arriva da via Don Bosco, svolta sulla destra. Qui è un passaggio pedonale. Nessuno ha visto e il ferito non è in grado di parlare, ma è quasi certo, comunque, che egli ha attraversato le «zebre» tagliando la strada a tre giovani. Uno di questi — di essi non si sa nulla, se non che sono tutti e tre meridionali — ha gridato un insulto all'automobilista.

Da questo punto la scena ha un testimone. E' Paolo Scamuzzi, 54 anni, custode del Dora. E' sulla porta del locale e vede l'automobilista fermare la macchina accanto al marciapiede, scendere e affrontare i tre. «Ripeti», dice a quello che lo ha insultato. Questi si accorge che gli amici sono vicino a lui e risponde: «Se hai coraggio, toglili la giacca».

Passa poca gente, l'angolo è illuminato solo dalla luce violetta sull'ingresso del cinema, che proietta: «Il coraggio e la sfida». Luigi Tarantini non sta a togliersi la giacca, ma affronta il rivale, che ha già messo mano al coltello, e lo manda a terra con un pugno. E' solo contro i tre e volta loro le spalle, si affretta verso l'auto.

Gli aggressori sono pazzi d'ira: due hanno già impugnato i coltelli e sarramanico e fanno per inseguire il Tarantini, ma il ferma il terzo, che ha preso di tasca una pistola: «Lasciate fare a me», dice. Esplode due colpi alla schiena del rivale: uno va a vuoto, l'altro colpisce il Tarantini alla scapola sinistra ed esce sotto l'ascella. Forse continuerebbe a sparare, ma ora l'aggredito incurante della ferita, impugna il crick della macchina e si getta all'inseguimento. Scappano verso corso Regina.

Il Tarantini fa pochi metri, poi le forze l'abbandonano. Si appoggia al muro per non cadere, è vicino alla porta di un'osteria. Da questa stanno uscendo i clienti, che hanno sentito le esplosioni. Il ferito ne riconosce uno: Pietro Palladino, lo ha incontrato una settimana prima per motivi di lavoro. «Mi hanno sparato — gli dice — portami all'ospedale», le ultime parole sono un rantolo. Perde molto sangue ed è pallidissimo. A fatica il Palladino riesce a trascinarlo alla «topolino», poi si siede al volante: non ha la patente, è la prima volta che guida. Ma si rende conto che il ferito è grave, non c'è tempo da perdere, le poche macchine che passano non si fermano. Chissà in che modo, riesce ad arrivare al Maria Vittoria. Qui il ferito è ricoverato in osservazione.

Poco dopo arriva il dott. Velario della «Mobile», ma è vano tentare d'interrogare il ferito. Pattuglie di polizia setacciano la zona fino a tarda notte. Due degli aggressori sono stati identificati stanotte all'una e la polizia ritiene di catturarli entro oggi.

Il ferito Luigi Tarantini; il soccorritore Pietro Palladino

S'avvelena a Porta Nuova

A mezzanotte è stato portato al San Giovanni il diciannovenne Antonio Berrino, residente a Balangero: era stato trovato svenuto su una panchina di piazza Carlo Felice, ancora a lui alcuni tubetti vuoti di barbiturici. Sottoposto ad un'energica lavatura gastrica, è stato messo fuori pericolo. Si ignorano i motivi che hanno spinto il giovane a tentare il suicidio.

— Il cinquantatreenne Giuseppe Scaletti, titolare di una piccola officina meccanica in via Carlo Alberto 34, ed abitante nello stesso stabile, è salito da una scala alta due metri, nell'interno del suo laboratorio. L'infortunio è dovuto presumibilmente ad un malore. Lo Scaletti è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni con prognosi riservata per ferite al capo e trauma cranico.

Generosa gara di solidarietà

Offerte in cento chiese per gli operai Michelin

Mons. Tinivella: «La raccolta ha dato ottimi risultati» - Oggi 52° giorno di sciopero: nessuna novità per le trattative

La colletta davanti alle Chiese si è trasformata ieri in una manifestazione di solidarietà con i 4 mila operai della Michelin in sciopero da 52 giorni. Alla porta delle 30 parrocchie e di altre 20 chiese cittadine giovani e ragazze distribuivano volantini sui quali era stampato l'appello del Vescovo coadiutore mons. Tinivella che ha promosso l'iniziativa «per alleviare il disagio delle famiglie più bisognose con un'opera di solidarietà e di carità cristiana al di fuori di giudizi o atteggiamenti di indole sindacale o comunque estranei alla competenza specifica della Chiesa».

Decine di migliaia di fedeli appartenenti a tutte le categorie sociali hanno risposto con generosità all'invito del Vescovo. «La raccolta — ha dichiarato ieri sera mons. Tinivella — ha dato ottimi risultati. In alcune parrocchie, come quella di S. Secondo, i parroci hanno devoluto al «fondo» anche le offerte fatte alla Chiesa. Da Abano Terme ci è giunto un telegramma dei partecipanti al congresso nazionale dei lavoratori editi del legno iscritti alla Cisl. Essi hanno aderito commossi all'iniziativa ed hanno aperto una sottoscrizione durante i lavori. La somma raccolta ci sarà inviata oggi stesso. Un bilancio totale sarà possibile solo fra qualche giorno. In molte parrocchie sono state fatte grosse offerte anche durante le Messe serali. L'iniziativa riguardava 100 e più Chiese. Tenendo conto che in ognuna ci sono state 5-8 funzioni si calcola che i fedeli abbiano potuto fare le loro offerte durante ben 600 Messe». I fondi raccolti verranno immediatamente versati all'Opera di assistenza diocesana di corso Micardi e che provvederà alla distribuzione.

Altre iniziative di solidarietà sono state promosse dalle organizzazioni sindacali e dalle Acli. La Cgil, Cisl e Uil hanno costituito un comitato unitario (formato da due rappresentanti per ogni sindacato) con sede in un locale messo a disposizione dal Municipio in via Maria Vittoria 7 c. Tutti i lavoratori sono stati invitati a sottoscrivere un'ora di retribuzione.

Sul piano sindacale non si hanno novità. Le tre organizzazioni dei lavoratori, com'è noto, hanno chiesto l'intervento del Governo «al fine di vedere rispettato il diritto alla libera contrattazione».

Convegno dirigenti d.c.

I dirigenti delle sezioni cittadine della democrazia cristiana si sono riuniti ieri a convegno nel teatro dell'Istituto Sociale per discutere i problemi organizzativi del partito.

Il segretario provinciale dott. Mina accennando alla situazione politica ha detto: «Il partito afferma la sua piena adesione alla linea scaturita dal congresso di Napoli ed all'azione del governo che è nato come conseguente applicazione della mozione approvata dalla maggioranza. E' una prova di vitalità. Raccogliamo la sfida del comunismo e lo superiamo nell'interpretare le esigenze economiche e sociali della società moderna».

Il rag. Costamagna, vice-segretario provinciale, si è soffermato sui problemi organizzativi per un rilancio del partito. Hanno poi parlato il segretario cittadino Borgogno, l'on. Curti, il dott. Giuffrida, l'on. Bovetti ed alcuni segretari di sezione.

Discorso dell'on. Alpino

Il pensiero dei liberali sul governo di centro-sinistra è stato illustrato dall'on. Alpino in un discorso al teatro Carignano. Il parlamentare ha affermato che «il tono caulo dell'on. Fanfani non sminuisce il pericolo e non elimina le incertezze dell'incontro storico tra democristiani e socialisti». Egli ha ritratto la vicenda degli ultimi governi ed ha definito «la svolta odierna una palese contraddizione perché dopo tre anni di miracolo economico esaltato da tutti si decide di cambiare strada per mettersi sotto tutela proprio quell'iniziativa privata che ha realizzato il grandioso progresso che il mondo intero ci invidia».

Mensa per l'Artiglio — Oggi, alle 16, per iniziativa del Comitato della «Mensa per l'Artiglio», nella sede di via Barbaroux 2, verranno recitate alcune scene da «Un povar parèco», di Luigi Pietracqua, «Feu e flame» di A. Solferini, «Seconda nozze» di M. Leoni e «I pandi d'un grand'un» di E. Baretti.

Echi di spettacoli

GAY SALA
Via Pomba 7: ore 16,30 e 21 trattenimenti. Domani serata prolungata. Complesso Franco Alberto Cantano Lotti e Martirena

Echi di cronaca

MOBILIFICIO C.E.A.F. 30 rate. Vendita propaganda camere da 29.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (peri-coli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 533-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.

Subito dopo le nozze vede il padre morire nello scontro dell'auto contro un camion

A Cimena la tragica conclusione di una giornata festosa

Alle 10 la cerimonia a Santa Rita poi, dopo un lungo ricevimento, la sciagura - La «600» dei giovani, che vanno in luna di miele, segue a 50 metri quella dei familiari - Il tremendo schianto in curva - Lo sposo si salva sterzando e finendo contro un paracarro - Nella macchina sfasciata, illesa la moglie della vittima, feriti due parenti

Gli sposi, Arrigo Rebecchi, 25 anni, e Laura Vergiati

Un uomo venuto da Modena a Torino per assistere al matrimonio del figlio è morto sulla via del ritorno schiantandosi con l'auto contro un camion. L'incidente, che è successo ieri alle 18 a Cinzano, presso Chivasso, è particolarmente drammatico e penoso: poiché la vettura degli sposi in viaggio di nozze seguiva a meno di cinquanta metri quella della vittima e la disgrazia è successa sotto i loro occhi. Anzi, i due giovani han rischiato di morire anch'essi finendo nel greto della costruenda strada. E non sta loro a prestare i primi soccorsi.

Il matrimonio era stato celebrato alle 10 di ieri mattina nella chiesa di Santa Rita: lo sposo è un sottufficiale dell'esercito, Arrigo Rebecchi, di 26 anni, sergente maggiore presso la direzione di Sanità del Comiliter di Torino; la sposa è Laura Vergiati, di 22 anni, che abita con la madre Mirka in corso Grimaldo 128.

Da Modena, città d'origine del Rebecchi, erano venuti in auto i suoi parenti: il padre Guido di 48 anni, infermiere, la madre Egle Sacchetti, due zii e una cugina. Dopo la cerimonia gli invitati si riunivano per il rinfresco in una pasticceria di corso Vittorio e vi si trattennero a lungo. Il ricevimento terminava verso le 14.

I due giovani avevano scelto Genova come prima tappa del loro viaggio di nozze. I genitori del Rebecchi dovevano rientrare a Modena in giornata. Decidevano allora di fare una parte del tragitto, fino ad Alessandria, in compagnia del figlio e della nuora. «Per voi è una strada un po' più lunga — diceva il padre — ma è meno frequentata. Noi andremo avanti con la nostra «600», voi ci seguirete con la vostra. Ad Alessandria ci fermeremo per il commiato».

Sulla prima «600» prendevano dunque posto Guido Rebecchi, che era al volante, sua cognata Lionello Conti di 50 anni, da Livorno, sua moglie Egle Sacchetti di 45 anni, la cognata Lina Sacchetti di 47 anni, e la nipote Luciana Conti di 14 anni: le tre donne si alternavano sul sedile posteriore. Sulla seconda «600» erano gli sposi. Le due auto partivano poco dopo le 15. Circa mezz'ora dopo erano presso l'abitato di Cinzano sulla strada Torino-Casale-Chivasso.

Qui c'è una curva, a ridosso di un mucchione, abbastanza pericolosa. Il fondo era viscido per la pioggia e il padre dello sposo nell'abbordare la svolta sfilava. La utilitaria abbandona a sinistra proprio nell'istante in cui dall'altra parte sbucava un camioncino carico di botti. L'autista, Adalberto Riscaldino di 37 anni, abitante a Torino in via Porta Palatina 16, frenava ma non poteva più evitare lo scontro. La «600» era trascinata per oltre venti metri.

Arrigo Rebecchi, sull'altra vetturetta aveva visto ciò che stava succedendo. Accanto a lui la sposa gettava un urlo disperato. Egli frenava prontamente, ma non sarebbe riuscito ad arrestarsi in tempo se non si fosse gettato sulla sinistra. Un paracarro ha fermato la «600» e i due giovani sposi sono usciti illesi. Insieme all'autista del camion sono corsi a prestare aiuto ai genitori e ai loro compagni di viaggio. Il padre del Rebecchi aveva il cranio fratturato in più punti e rantolava debolmente. E' spirato mentre lo portavano su un'auto di passaggio all'ospedale di Chivasso. La madre era incolume. Gli altri tre, Lionello Conti, sua moglie e la figlia Luciana han riportato ferite al viso guaribili in qualche settimana.

Guido Rebecchi, 48 anni

Sole «12» in Piemonte

Nessun 13 al Totocalcio. Ieri in tutto il Piemonte i 12 sono 18 e ricevono 856 mila lire.

Ladro preso in trappola perché passa col «rosso»

Una infrazione al Codice della Strada ha portato all'arresto di un giovane che qualche quotidiano da tempo ricercavano, perché colpito da tre ordini di cattura-anzi e da un mandato di cattura spiccato dal Tribunale Militare di Torino. L'arrestato si chiama Pier Giorgio Firinu, ha 23 anni ed è nato nella nostra città, deve ha il recapito in corso Grosseto 12.

L'episodio che ha fatto cadere il Firinu in trappola è avvenuto sabato sera alle 6 in piazza della Repubblica. Una lunga fila di auto provenienti da corso Regina Margherita era in attesa di-nanzi al semaforo che segnava «rosso». Ad un tratto una «500» nonostante il divieto di passaggio attraversava la piazza. Il vigile urbano di servizio, Bruno Paoletti, fischiava per fermarla.

Invece di rallentare, il guidatore della «500» accelerava. Allora il vigile fermava una «Giulietta» e pregava il proprietario di soccorrerlo e di inseguire la utilitaria. Si svolgeva una gimkana velocissima e pericolosa per via della Consolata, piazza Statuto, via Corte d'Appello, via Della Basilica. La strada, stretta, era affollata: l'automobilista, tentando di investire qualche passante, si è arreso.

Portato al Commissariato Borgo Dora è stato identificato per il Firinu. Il Tribunale Militare aveva spiccato contro di lui mandato di cattura perché renitente alla leva. Il Tribunale di Casale lo aveva condannato a 10 mesi di reclusione perché aveva denudato tre giovinetti e perché aveva indotto una sedicenne a commettere furti.

Svaligiata una tabaccheria bottino: un milione e mezzo

Il bar-tabaccheria di corso Belgio angolo corso Farini, è stato svaligiato: il bottino di liquori, tabacchi e denaro ammonta ad un valore di un milione e mezzo. Il proprietario, Francesco Montagnino, di 41 anni, abitante al primo piano della casa, sopra l'esercizio, non ha udito alcun rumore.

Anche la "domenica grassa" non desta molto entusiasmo

Malinconica domenica di carnevale la «settimana grassa» si avvia alla fine, ma nessuno è stato risvegliato dalla rumorosa allegria che — a quanto si dice — una volta impazzava per le vie in questi giorni. Tra le giostre di piazza Vittorio ieri c'era una folla inferiore alle altre due feste.

Sotto un cielo grigio si assiepavano cappelli da cow-boy, bimbi con rauche trombette di carta, gruppi di giovani che imperversavano con rapidelli e mazze di plastica o di gomma. E' una scherza pinoso, meno romantico dei corsi mascherati e assai più fastidioso: i marmitti di gomma vengono calati allegramente sulla testa delle ragazze, ma l'effetto anche se non doloroso è inferiore che piacevole.

Ultimo residuo di un carnevale più tranquillo e fantasioso erano i bambini in costume, trascinati per mano dai genitori nel frastuono delle giostre: qualche incipriato «Pierrot», qualche damina con [illegible] neo sulla guancia. Gli altoparlanti, con voce assordante, diffondevano ugualmente le canzoni di Sanremo e i richiami alle giostre ed ai baracconi con frasi piene di superlativi. Gli autentici indiani, la fenomenale donna dal collo di giraffa, il brivido del «toboga» ma la gente non si lascia sedurre facilmente, anzi ascolta con diffidenza l'annuncio di meravigliose sensazionali. Preferisce, a quanto pare, le vetturette dell'autodromo e dell'autopista, dove si corre all'impazzata e si si scontra senza pericolo di multe e di verbali.

Giandujia e Giacomotta (al secolo il maestro di ballo Riccardo Cecchetti e la studentessa-pilota Maria Clara Germano) fanno apparizioni diverse, quasi fossero autorità in visita privata. Ieri sono andati a portare doni e auguri in alcuni ospedali e istituti di beneficenza, oggi proseguono queste visite, poi andranno ad Ivrea. Il carnevale, cacciato dalle strade, si rifugia nelle case, nei cinema, tra gli scenari di cartapesta del teatro delle marionette: sono in programma numerosi spettacoli gratuiti per bambini. Resta la fiera enologica di via Principe Amedeo, con il suo profumo di pizza e di porchetta e le bottiglie di vino allineate sui banchi secondo una geografia dell'Italia vista dai bonvivants: qui la gente si affolla per gustare le specialità a Grandujia e Giacomotta vi andranno martedì sera a chiusura della «settimana grassa». Ma non basta ancora per salvare un carnevale anemico, che ha dimenticato la sua antica allegria.

Farmacie aperte stamane

Dalle ore 8,30: piazza Statuto 2; corso Palermo 119; via Madama Cristina 62; piazza Gran Madre di Dio 1; via Chiesa della Salute 105; via Mongrovero 36; via Po 21; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia 215 bis; via Tripoli 45; corso VIII. Eman. 86; via Cibrario 72; via G. Giolitti 36; corso Regina Margherita 134; corso San Maurizio, via Sacchi; via Nizza 151; via Duchessa Jolanda 10; via G. Giolitti 2; corso U. Sovietica 231 bis; via S. Secondo 8; via Monte di Pietà 21; corso Casale 305; piazza S. Giovanni.

Inoltre dalle 9: via S. Francesco da Paola 10; corso G. Cesare 15; piazza Carignano 2; corso Svizzera 62; corso Duca degli Abruzzi 66; corso Principe Oddone 30; via S. Elia 6 (Falchera); corso Francia 36; via Nizza 154; p.za Gallimberti 7; via Frejus 100; corso Vittorio 31; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 34; piazza Vitt. Veneto 11; corso Moncalieri 387; c.so Sempione 112; piazza Carlo Felice 13; via Maestri 24; Strada di Settimo 22; via Nizza 27; via Carmia 36; via Borgaro 48; corso Casale 72.

Conferenza di S. G. Jemolo — Questa sera, alle 21.15, nella sala della Galleria d'Arte Moderna, il prof. Arturo Carlo Jemolo terrà la seconda lezione del corso «Il Risorgimento e noi», sul tema «L'ottocento».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +6,2
MINIMA +5,0
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,2; pressione 731,3; umidità 57,5; pioggia mm. 2. Previsioni: soltanto al pomeriggio. Temperatura stazionaria. Temperature a Cuneo: max. +3,5; min. +2,4; media +1,1.

VEGLIONE DEI MEDICI
Ricordiamo ai Signori Medici che il veglione di quest'anno
ASMOT E MEDICAMENTA
avverrà il 24 marzo presso la
SALA DANZE LA PERLA
CORSO ORBASSANO 26
Partecipazione straordinaria del pianista
LUCIANO SANGIORGI
Reduce dal Festival di Sanremo 1962 cantore
JOLANDA BOSSIN
Vi divertirà l'intramontabile PACOT
con Lagrimuccia e il suo compare della RAI-TV
Orch. JOHN VALENTE'S con il cantante JOE MEZZANI

OGGI al CRISTALLO
QUATTRO BUFFI TIPI ALLA CONQUISTA DEI CANNONI DI NAVARONE...?

BILL TRAVERS SPIKE MILLIGAN GREGOIRE ASLAN
QUARTETTO D'INVASIONE
Metro Goldwyn Mayer
Una storia trepidante che... farà ridere da morire! completerà le risate: «TOM e JERRY»

SIGNORE
se volete difendervi da
L'IDOLO delle DONNE
OGGI al cinema
CORSO
la *Paramount* regalerà alle prime cento spettatrici un disco CGD 45 giri nel quale Alighiero Noschese ha realizzato una divertente satira di
JERRY LEWIS

al MAFFEI
SI REPLICA
CARNEVALE... OGNI DOTTORE VALE
uno spassosissimo spettacolo della Compagnia di
MARIO FERRERO
scritto da Claudio Argenti
CARNEVALE... OGNI DOTTORE VALE
una rivista satirica e attuale che diverte tutti senza offendere nessuno.
Completa lo spettacolo
NELLA COLOMBO
con un moderno repertorio di canzoni.
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16.15 - 21.15
giorni festivi: 15 - 18 - 21.15

STATUTO - MASSIMO
OGGI
ADA DALLAS
con
SUSAN HAYWARD
DEAN MARTIN
IN TECHNICOLOR
CINEMASCOPE

cine-teatro ALCION
OGGI
RICCARDO MINIGGIO
Il Jerry Lewis Italiano
e
PAOLA CERTINI
l'indiavolata soubrette
nella rivista
OCCHIO ALLA PELLE!
con
GIANNI ANDREIS
OLGA VIBERTI
Silvia DREY - Vera GIORGI
Lisa DONI - Irma GIORGI
GIORGIO ASTORA
The Pat Wellis Ballet
SULLO SCHERMO:
CHI SI FERMA E' PERDUTO
con Totò e Peppino De Filippo
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16.15 - 21.15
giorni festivi: 15 - 18 - 21.15

Imminente al CRISTALLO

GALLERIA GISSI
P. Solferino - Tel. 534-473
Mostra Personale del pittore
GIUSEPPE AJSSIONE
Orario: 10-12,30 - 16-20

KARTS
(VALENTINO)
Palazzo delle Esposizioni
grande pista coperta
Noleggio karts benzinaro
Tutti i giorni 14-18, 20-24

GRAND HOTEL AMBASCIATORI
- TORINO -
MARTEDÌ 6 MARZO
VEGLIONE di CARNEVALE
con
MIRANDA MARTINO
LUCIANO BONFIGLIOLI
Orchestra «WHITE STAR» ed i suoi solisti diretta dal Maestro RAFFAELE CIRULLI.
Informazioni e prenotazioni tavoli presso la direzione dell'Albergo — Telefono 87-53
E' DI RIGORE L'ABITO DA SERA

IMMINENTE
UGO TOGNAZZI CATHERINE SPAAK

La voglia matta
LUCIANO SALCE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-624

HOLLYWOOD
A colori e Dyaliscope un film spettacolare
GLI INVASORI
CAMERON MITCHELL
LE GEMELLE KESSLER

PRINCIPE - ORFEO
UNA STUPENDA INTERPRETAZIONE IN UN FILM BRIOSO E DIVERTENTISSIMO
SANDRA DEE - JOHN GAVIN
in
DIMMI LA VERITÀ
EASTMANCOLOR

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 551.771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21-5 Veglionissimo Sport e Commercianti
Riese Cit Turin
Organizz. Sporting Bava con
I 5 TOSCANI

LA PERLA DANZE
Ore 21 Gran
Serata dei Commercianti
Elezione MISS CROCETTA
Ricchi omaggi
Orch. John Valente's
Al microfono JOE MEZZANI

CASTELLINO DANZE
22-5: VEGLIONISSIMO FAMIJA TURINESA
con Giandujia
e la sua Giacometta
Cotillons - Premi - Sorprese

ARLECCHINO DANZE
21.15 trattenimenti con 7 Orch.
TRINIDAD STEEL BAND
e I SOLITI IGNOTI
Domani serata prolungata

CLUB FARO DANZE
Ore 21 AMICI DEL TEATRO
3ª SERATA DI
Le Petit Carusel de Turin
Direz. LELE FAVERANI
Canta Peppe Di Lauro e Mimmo

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 20,30 gran ballo del
PARRUCCHIERI
con l'Orch. REVERINE
e le voci di ALDO e PANUCCIA
Domani: «Addio Carnevale» Trattenimenti ore 15 e 21

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.870
Martedì 6 ciarro
VEGLIONISSIMO
Attrazioni Internazionali
Cotillons - Servizio ristorante

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104 presso il GRAND HOTEL
Domani, martedì 6 marzo
VEGLIONE DI CARNEVALE
Prenotazione tavoli telef. 57-53

Taverna del Pontevecchio
Alpignano (Torino)
Martedì 6 marzo
CENONE e VEGLIONE di CARNEVALE
Prenotaz. tel. 967-280-988.958

Faro - Capitol - Alexandra
Continua OGGI e DOMANI
il grande Successo
SPLENDORE NELL'ERBA

LE ROI
Via Stradella 8 - telef. 57.30.13
Ore 21,30 - Gran Ballo dell'Artigianato Torinese con LUCIANO BONFIGLIOLI
CARMEN RIZZI
Orch. d'onore MARIO FILIBERTO

Spiccioli

Secondo le ultime statistiche, in Francia, ogni anno si suicidano settemila persone. Sesso: 9 uomini contro 4 donne. Età: le persone d'età matura abbondano tra i 55 e i 65 anni. Situazione di famiglia: 3 vedovi o divorziati contro un individuo sposato. Situazione sociale: per un commerciante e un funzionario, 16 marinai e 23 senza professione. Situazione economica: i ricchi più dei poveri. E ciò — dicono — perché i ricchi hanno, a loro disposizione, una maggiore quantità di tempo da considerare alle loro difficoltà personali. Inoltre il loro sistema di vita si vira dietro complicazioni sociali, intellettuali, economiche ed affettive che i poveri ignorano.

* *

«A Torino, nel 1861, c'erano tredici studi fotografici che facevano una spietata concorrenza agli ultimi rimasti. I clienti venivano collocati su solide poltrone che avevano dietro lo spalliera un invisibile poggiatesta. Le pose erano molto lunghe, e alle persone da fotografare si raccomandava di non battere le ciglia. E' per questo, credo, che nelle fotografie dell'epoca, i nostri bisnonni hanno un'espressione così energica». (*Michele Serra*)

* *

Lo scenario del film *La collera*, di Emilio Ionesco, comincia con una mosca nella minestra e finisce con l'esplosione delle bombe atomiche e la disintegrazione del pianeta Terra. Si arriva verso la catastrofe con argomenti di attualità: scioperi in provincia e repressioni; carri armati nelle grandi città; bombardamenti, incendi, *rock 'n' roll* e poi Berlino in fiamme, terremoti, vulcani in eruzione e fascisti. «Questa piccola cosa — ha detto Ionesco — può essere un avvertimento. Se ho ragione, nessuno sarà lì per dirmi che avevo ragione, né io sarò là per vederlo».

* *

Ai tempi delle loro antiche monarchie, i francesi dicevano che il loro era «un regime assoluto, temperato dalle canzonette». Adesso, i francesi «consumano» dieci canzonette al giorno, per i cui ritmi lavorano, più o meno fortunatamente ventidue mila compositori.

* *

Riassunto-lampo della commedia moderna: *Adelaide*: «*Adelaide*» mette alle prese una madre e una figlia. Tutt'e due si contendono lo stesso uomo, con alternative di successi e di scacchi. Per finire, esse decidono di *amministrarlo* in condominio».

* *

I muti hanno torto. Scritti di Giorgio Bernardo Shaw entreranno nei libri scolastici inglesi per disposizione governativa. Ciliolo domanderanno da vivo, con l'affettamento dei diritti di autore, ed egli risponderà: «Ahi, assolutamente mai! Io non voglio, a nessun costo, che uno scolaro possa accusarmi un giorno di avere contribuito ad appesantirgli la cupa noia delle ore di scuola». Egli aveva anche scritto: «Le scuole sono prigioni per i bambini. Io fui rinchiuso in una di queste prigioni per molte ore al giorno e non imparai nulla. Così conservai il mio cervello. In caso contrario, sarei stato un imbecille come le persone istruite».

* *

Chi ricorda più oggi Pietro Veron (1833-1900)? Eppure egli fu un argutissimo giornalista, al quale si debbono molti pensieri inediti, saccheggiati a man salva dagli umoristi. Per esempio:

Abdicazione — Atto magnanimo con il quale, di solito, un principe cede ad un altro la corona che egli non può conservare.

Affezione — Parola che può significare contemporaneamente malattia e amore.

Alaska — Mal di mare artificiale.

Amnizio — Un ombrello che ha il torto di rovesciarsi quando tira vento.

Annuo — Un *partecipante* del sole.

Arrenza — Malanno che forma l'infelicità di una donna e la gioia di tutte le altre.

Cane — Guardatevi intorno.

Coccodrillo — Una lucertola invecchiata.

Coraggio — Arte di avere paura senza che gli altri se ne accorgano.

Guerra — Infanticidio differito.

Rabbia — Malattia che deve risalire ad un giovane in cui un cane fu morso da un uomo.

Rimorso — Indigestione dell'anima.

Vedova — Condannato che ha avuto una commutazione della pena.

* *

Immenso è il vantaggio dei poeti, e cinè di coloro che possono anche passeggiare (senza motore) nell'azzurro dei cieli, di fronte ai pedoni dello spirito che essi possono staccare dalla terra ferma, lusingati dal loro apparentemente più sicuri che essa può dare. Gli antichi signorotti del Medioevo, nutriti di superbia, di prepotenza e del lavoro altrui, vedevano soltanto nelle cime animali verdi, mari melosi di notte per il loro gracidio. E poiché ne abbondavano nei fossati protettori dei loro castelli, costringevano i loro sudditi a farle tacere, battendo ritmicamente le acque con lunghe canne. Il poeta Tassoni, viceversa, considerava le rane «pesci canori», così elogiandole:

«La sirena de' fiumi, allettatrici
del romore, di color varj frigiate,
e dal pesto e dall'onda abitatrici,
lauri del canto loro perpetui vitate...».

* *

Al «lume della ragione», c'è una singolare mancanza di logica nel modo di comportarsi degli Indù, i quali rifuggono dall'uccidere le vacche e dal mangiarne la carne quando sono morte e però, senza scrupolo, fanno vivere questi animali sacri in un vero inferno per i maltrattamenti a cui li sottopongono. Essi sono nutriti insufficientemente, e sfruttati senza misericordia quando sono usati per il tiro. Se non rispondono al pungolo, il conducente li afferra per la coda e la torce violentemente, con il gesto di chi tenta di mettere in moto una (vecchia) Ford. D'inverno, quando il foraggio si fa scarso, li stipano in uno spazio strettissimo e poi li cacciano fuori nella neve, con la speranza che crepino. A *lume di ragione*, ripeto, tutto ciò appare illogico. Ma, infine, la maggior parte delle azioni umane non accettano di essere contemplate a «quel lume» (*Aldous Huxley* - «*Jesting Pilate*»).

* *

Prodigi della scienza.

Raccontano di un produttore cinematografico «fatosi da sé» e che è uno degli scarsi contributi di studio e cultura, il quale, vedendo per la prima volta, sulla facciata di una villa, un «orologio a sole», esclamasse:

— Però a quale punto è arrivata oggi la scienza!

E di una signorina, raccontano pure, la quale era certa che l'aveva portata a casa dei suoi genitori una cicogna. Al cronista che la derideva per la sua «ingenuità», lei rispose:

— Non c'è niente da meravigliarsi con il progresso della scienza.

Dal semifaceto, passando al faceto da *clown*, possiamo aggiungere: «Si sta parlando di scienza? Ai suoi meravigliosi progressi e uno dice: — Secondo le ultime notizie, uno scienziato che si dedica allo studio degli insetti più orridi è riuscito ad accoppiare un verme solitario con un istrice. — Nello stupore generale una domanda: — E che cosa ne è venuto fuori? — Risposta: — Cinquanta metri di filo spinato».

Antonio Antonucci

A TAVOLA SI PREVENGONO LE MALATTIE

Bere latte è il primo passo verso la perfezione dietetica

E' l'alimento più completo che si conosca - Alcune norme per il suo consumo: intero per le persone sane, scremato per i sofferenti di fegato, rinforzato con polvere di latte scremato nei casi di carenza vitaminica - Ottimi risultati si raggiungono unendolo ai frullati di frutta

Da qualche anno, a meglio decennio di ritardo rispetto ad alcune fra le nazioni più progredite, anche in Italia è stata intrapresa la battaglia del latte. Ed è provvidenziale, infatti, a informare il grosso pubblico, non più solo attraverso i consigli specialisti del medico, ma anche con un'imponente campagna diffusiva e pubblicitaria, sulle incomparabili qualità di questo alimento, particolarmente prezioso in un paese la cui alimentazione risulta carente dal punto di vista dell'apporto proteico.

Di se che il latte è considerato dietologicamente un alimento completo: in esso sono contenuti tutti i principi nutritivi necessari alla vita dell'uomo e per di più nelle proporzioni ritenute ideali dalla scienza dietetica. Prova ne sia, d'altra parte, che esso costituisce l'unica fonte di nutrimento nei primi mesi di vita, fatto questo che avvalora anche l'ipotesi secondo cui sarebbe fonte di alcuni ormoni speciali regolatori dello sviluppo e della crescita dell'organismo umano. Malgrado ciò, il latte, apparentemente così ricco, non può (e deve) essere sostituito con altri alimenti adatti a soddisfare le mutate esigenze dell'organismo umano, tende a scomparire quasi totalmente dall'alimentazione del bimbo e, in seguito, da quella dell'adolescente e dell'adulto; anzi piano viene sacrificato ad altri alimenti forse più appetitosi, ma dietologicamente discutibili, fino a che, causa il diffuso, finisce col divenire per molti alimento indigesto e di difficile tollerabilità.

Eppure, obiettivamente, non può esser citato un altro cibo che del latte abbia le virtù e possa, con eguale vantaggio, essere consigliato a tutti indistintamente: come alimento essenziale nella primissima infanzia, nelle malattie, nella vecchiaia, specie se aggravata da arteriosclerosi, e in alcuni casi di obesità; come necessario complemento della dieta della crescita, nei casi di debilitazione, convalescenza ed eccessiva magrezza.

Se a ciò si aggiunge che il latte è una delle principali fonti a nostra disposizione di calcio e di vitamine essenziali, e difficilmente reperibili altrove, come la A e la B, si deve concludere che non può esservi dieta razionale e bilanciata che non contempli largamente l'uso di questo importantissimo alimento.

Naturalmente, il latte deve essere inclusa nella dieta nelle quantità e nelle modalità richieste dai singoli individui: intero, per le persone sane; scremato, per i sofferenti di fegato e in genere di disturbi intestinali; rinforzato con polvere di latte scremato, in alcuni casi di malattia, di ipoalimentazione o di carenza vitaminica.

In quanto, poi, ai vari processi di bollitura (sterilizzazione o pastorizzazione ecc.) atti a garantirne la perfetta igienicità è necessario precisare che essi, sebbene indispensabili, privano certamente il latte di parte del suo valore nutritivo soprattutto per quanto riguarda il patrimonio vitaminico, particolarmente sensibile alle alte temperature.

A questo inconveniente si può ovviare con l'integrazione o la sostituzione (a seconda dei vari casi) di latte in polvere scremato o arricchito di vitamine e di sali minerali (compreso il ferro che è l'unico sostanza indispensabile all'organismo umano di cui il latte è quasi sprovvisto) oppure, più semplicemente, mediante l'abbinamento con alimenti vegetali freschi e possibilmente crudi.

Ottimi risultati, sotto quest'aspetto, offrono i frullati di latte e frutta, i quali, oltre a fornire una bibita più facilmente digeribile e tollerabile del latte semplice o della frutta intera presi separatamente, costituiscono un alimento di alto valore nutritivo, biologico e protettivo. Essi sono consigliabili in qualsiasi tipo di regime dietetico, proprio per la loro collerabilità e la completezza nutritiva, e si rendono per di più preziosi in qualsiasi tipo di dieta ipocalorica o dimagrante.

Latte e frutta sono, d'altra parte, fra gli alimenti più facilmente reperibili in Italia, senza contare che il loro valore economico è accessibile a tutti: basterebbe l'abitudine di includerli regolarmente nella dieta giornaliera, magari come base per la prima colazione o la merenda, specie dei ragazzi e dei giovani, per fare un notevole passo avanti verso un ideale di perfezione dietetica. Poiché, è necessario ricordarlo, un tipo di dieta bilanciata e razionale è indispensabile al raggiungimento di un perfetto equilibrio fisico e psichico e di una migliore resistenza a qualsiasi agente esterno di infezione.

Renzo Lucchesi

Il giurato in gonnella sposa l'imputato

Il capitano Michael Slattery, di 56 anni, accusato di avere incendiato il suo battello per riscuotere l'assicurazione, è stato assolto da un tribunale londinese. Nel corso del processo, l'unica donna che faceva parte della giuria, la diciannovenne Gina Simmons, si è innamorata dell'imputato. I due si uniranno in matrimonio

Ieri non si è mosso da casa, per mantenere la promessa fatta un mese fa

L'on. Fanfani in veste di papà con la moglie ed i sette figli

Egli non ha saputo nascondere la sua emozione quando la signora Bianca Rosa gli ha annunciato che le nozze della primogenita Anna Maria con un giovane geometra avverranno entro l'anno - Curioso dialogo tra Fanfani e la figlia Marina preoccupata per i suoi prossimi esami di licenza liceale - L'euforia del piccolo Giorgio, pupillo di La Pira - La passione per la musica del Presidente che ha anche cantato "O sole mio"

Roma, lunedì mattina.

L'on Fanfani ha mantenuto la promessa fatta otre un mese fa, alla moglie, Bianca Rosa, e ai sette figli, di trascorrere con loro una intera giornata, senza mettere il naso fuori di casa. L'ha mantenuta ieri, domenica. Avviato il dibattito parlamentare sulla fiducia al suo quarto governo, dibattito il cui esito è scontato, Fanfani ha profittato della giornata di scirocco, che ha riversato sulla capitale un'acquerugiola monotona ed insistente, per starsene nella propria casa di via Platone, con la moglie e i figli, a parlare dei loro studi, delle loro speranze, dei loro sogni.

Nelle ultime settimane, aveva potuto farlo poco. Impegnato dapprima nel congresso democristiano di Napoli, poi nelle lunghe riunioni e discussioni per la formazione del suo nuovo governo e per i «riti» seguiti alla sua nascita (giuramento in Quirinale, prima due riunioni consiliari, preparazione del discorso programmatico), l'on. Fanfani aveva potuto vedere solo di sfuggita i figli. Ieri, finalmente, ha potuto dedicarsi a loro. Ha scritto e non ha nascosto una certa emozione, quando la moglie gli ha detto che «Anna Maria si sposerà entro l'anno». Anna Maria è la maggiore delle figlie del Presidente e si è fidanzata con un giovane laborioso, il geometra Massimo Lanfay.

Grazia, la seconda figliola di Fanfani, ha un temperamento d'artista. E' decisa a fare la scenografa e frequenta con successo l'Accademia di Belle Arti.

Più severi, più impegnativi sono gli studi di Marina, la terzogenita di Fanfani, studentessa di terzo liceo, al «Virgilio». Per lei, come per tutti gli studenti che devono dare l'esame di licenza liceale, si prepara una «lunga estate calda». Gli esami cominciano il due luglio e si concludono ad agosto inoltrato. Ieri Marina ha discusso con il papà il programma di maturità, «C'è tutto lo scibile», ha detto, un po' intimorita.

Ma papà, che è uomo di scuola, l'ha rassicurata. «Vedi — le ha detto — un professore, una commissione di professori, ha certo modi di accertare se un candidato è maturo. Tu lo sai, lo ha molta esperienza al riguardo. E poi, non bisogna mai temere gli esami; anch'io, a 54 anni suonati, ho sto sostenendo uno proprio in questi giorni. E i miei esaminatori sono 505, cioè tutti i deputati meno io...».

Marina si è rincuorata; ma ha detto tuttavia al papà che alla fin fine, l'esame al quale egli è sottoposto non è, per la verità, troppo difficile, a giudicare da quello che si legge nei giornali, i quali scrivono che avrà una larga maggioranza e che il voto finale è ormai scontato.

Anche degli studi degli altri quattro figli, Alberto, Benedetta, Giorgio e Cecilia, «papà Fanfani», felice di avere potuto trascorrere una intera giornata in pantofole, si è molto interessato. Giorgio, che ha dieci anni, era particolarmente euforico. Venerdì aveva potuto stare lungamente con il suo padrino, prof. Giorgio La Pira, ch'era venuto a Roma per assistere, a Montecitorio, alla presentazione del nuovo governo. La Pira gli aveva raccontato, nelle ore trascorse insieme, alcune di quelle sue suggestive storie, ambientate in Oriente. Tra parentesi diremo che il sindaco di Firenze ora venuto a Roma anche per assolvere una particolare «missione politica»: insistere presso i dirigenti del partito socialista perché i deputati del psi appoggiassero con un aperto voto di fiducia e non con l'astensione il nuovo governo. A Nenni pare che La Pira abbia detto: «Se vi asterrete, farete un piacere alla destra democristiana e darete un dispiacere a Fanfani, a Saragat, a Reale...». Ma, come poi si è visto, i sottili argomenti di La Pira non sono bastati a convincere Nenni.

Nell'intera giornata che ha trascorso in casa con la moglie ed i sette figli, l'on. Fanfani ha potuto anche fare un po' di musica: ha suonato al pianoforte ed ha cantato *O sole mio!*. Tuttavia, a tarda sera, il Presidente del Consiglio non ha saputo resistere alla tentazione di aprire una parte delle lettere che gli giungono, ogni giorno, in genere, le scorre in automobile, quando va da casa in ufficio, a palazzo Chigi. Ma siccome ora, con la formazione del nuovo governo il numero delle lettere è aumentato, il rapido viaggio in automobile non basta più. In molte di queste lettere ci sono auguri, consigli, richieste di aiuto e anche segnalazioni di cose che non vanno. «E' mia abitudine rispondere a tutti coloro che mi scrivono» ha detto Fanfani ed i suoi corrispondenti, umili o grandi che siano, sanno che è vero.

Vittorio Statera

Cinque reclute colpite da epatite virale a Cuneo?

Cuneo, lunedì mattina.

Secondo voci non confermate, cinque casi di epatite da virus sarebbero stati diagnosticati ieri fra i soldati del 52° Reggimento Fanteria di Cuneo, più noto come Centro addestramento reclute (Car).

I cinque giovani, tutti militari di leva, sempre secondo voci circolate con insistenza in città sarebbero ricoverati nell'infermeria della caserma di via Cesare Battisti, in quanto l'epidemia li avrebbe colpiti in forma molto lieve. Non ci è stato possibile avere una eventuale conferma dalle autorità militari; in queste condizioni, purtroppo, lo stesso ricorso ufficiale finisce per avvalorare anche le indiscrezioni che potrebbero essere non vere.

Del reparto infettivi dell'ospedale, ove sono ricoverati i nove alpini colpiti nelle ultime settimane da epatite da virus (sette di Borgo S. Dalmazzo e due di Dronero), si è infine appreso che le condizioni degli ammalati si mantengono stazionarie e che nessun dubbio si nutre circa la loro guarigione.

Dopo una straziante agonia

Morta ad Assisi la bimba leucemica

Le inutili amorose cure dei medici italiani e cecoslovacchi - Francesca De Santis s'è spenta stringendo al cuore una fotografia della mamma lontana

Assisi, lunedì mattina.

Francesca De Santis, la bimba di dieci anni e mezzo ammalata di leucemia e amorosamente curata dai medici italiani e cecoslovacchi, è morta stanotte dopo una straziante agonia. I sanitari dell'ospedale assisano, presso il quale la piccina era stata ricoverata ieri pomeriggio al suo rientro dalla Cecoslovacchia dove era stata trasportata per particolari cure a base di «riboazzurini», un medicamento nuovo di produzione cecoslovacca, si sono prodigati in tutti i modi per cercare di strapparla alla morte. Ma ogni tentativo, compresi alcune trasfusioni, è risultato inutile.

Particolare commovente: fino all'ultimo momento Francesca ha mantenuto una straordinaria lucidità di mente ed ha chiesto ininterrottamente della mamma rimasta a Praga, temporaneamente ricoverata in un ospedale, perché colpita da ictus in seguito all'aggravarsi delle condizioni della sua bimba.

Francesca De Santis ha avuto vicino al suo lettino il padre, che l'aveva accompagnata nel viaggio di ritorno in aereo da Praga a Roma e poi in autoambulanza da Roma ad Assisi. La piccina anche nelle ultime ore della sua dolorosa esistenza ha parlato del «meraviglioso viaggio» in aereo e delle carrellina, che nel corso della notte sono state portate per un momento vicino al suo capezzale. Al babbo che, sforzandosi di trattenere le lacrime sussurrava alla bimba amorose parole, Francesca ha chiesto una fotografia della mamma per stringersela al cuore. Poi, ad un certo momento, ha cessato di parlare: ha rivolto nuovamente lo sguardo al padre e poi in alto, spegnendosi serenamente.

La notizia della morte di Francesca ha prodotto viva impressione in tutta la popolazione di Assisi che, come si ricorderà, rispose con toccante solidarietà all'iniziativa intrapresa per consentire il viaggio della piccina in Cecoslovacchia.

E' vedova del conte Pietrasanta

Si è sposata la figlia del principe Troubetskoy

New York, lunedì mattina.

La vedova del conte Pietrasanta, famiglia originaria della Versilia, si è sposata ieri pomeriggio con Donald Canmore Malcolm delle Bermude. La cerimonia nuziale è stata celebrata nella chiesa russa di Cristo Salvatore.

La sposa è figlia del principe Troubetskoy. Il principe Troubetskoy riparò in Italia dopo la rivoluzione russa e prese dimora stabile a Milano. Era un artista di chiara fama, molto noto per le sue sculture di cavalli di bronzo riecheggianti quelli della basilica di San Marco a Venezia e i celebri monumenti equestri del Colleoni, pure a Venezia, e del Gattamelata, a Padova. Il principe Troubetskoy morì a Milano circa trent'anni fa. La figlia da allora si trasferì nell'America del Nord. Gli sposi risiederanno alle Bermude.

IMPORTATORI ATTENZIONE!

MADE IN NEW YORK STATE U.S.A.

...la fonte principale di approvvigionamento di prodotti di qualità, negli Stati Uniti.

Praticamente ogni settore produttivo degli Stati Uniti, dal campo farmaceutico a quello degli apparecchi elettrici, dalle macchine utensili alle escavatrici, è rappresentato nello stato di New York.

Servizio gratuito per individuare i vostri possibili fornitori! Qualsiasi esigenza possiate avere, non importa quale, noi la sottoporremo all'attenzione dei vostri potenziali fornitori nello stato di New York. Esponete le vostre esigenze in una lettera e inviatela a:

State of New York Department of Commerce, IT-4 230 Park Ave., New York 17, N.Y., U.S.A. o, se preferite a: BBDO-SIRPI - Via Visconti di Modrone, 32, Milano - Telef. 709841.

L'inchiesta sulla "centrale squillo" di Firenze

Minorenni attratte ai festini col miraggio di fare del cinema

L'organizzatore dei «convegni» è un sindacalista della Cisnal: arrestato, respinge ogni accusa - I compensi alle ragazze variavano da 5 mila a 20 mila lire - Le giovani venivano inviate anche a Milano e Torino

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Continuano, da parte dei carabinieri della compagnia interna della nostra città, le indagini in merito alla scoperta di una «organizzazione del vizio» che sfruttava a scopi loschi l'interesse di molte giovani e belle ragazze per una eventuale attività artistica. Capo, ideatore e dirigente dell'organizzazione sarebbe un sindacalista neofascista, il quarantanovenne Carlo Tozzi, dimorante in via Nazionale 49, arrestato su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica sotto le pesanti accuse di aver istigato, favorito, sfruttato la prostituzione di parecchie donne, alcune delle quali minori di vent'anni.

Alla scoperta si è giunti per mero caso mentre erano in corso le indagini per il delitto di via della Madonna della Tosse di cui rimase vittima il rappresentante di articoli sanitari, ex cantante ed ex suonatore di orchestrine Luciano Orono.

Si interrogava, alcuni giorni fa, una giovane commessa di un locale pubblico di via Francesco Baracca che il Cuomo un tempo frequentava e che nulla in proposito dell'increscioso aspetto, quando casa iniziava a parlare di ragazze che volevano intraprendere la carriera cinematografica.

Dai «provini», il più delle volte fasulli, le ragazze passavano a riunioni intime con distinti signori e giovani danarosi durante le quali avveniva un po' d'ogni cosa. Una condanna tira l'altra e la commessa finì per fare alcuni nomi di giovani donne immischiate nella faccenda, e queste ne fecero altri ancora. Dagli interrogatori compiuti — una ottantina circa — si potè stabilire che l'organizzazione era tenuta in piedi e diretta da Carlo Tozzi, sindacalista della Cisnal nel campo dello spettacolo.

Il lavoro ufficiale del Tozzi, quello cioè di cui erano al corrente gli altri suoi colleghi, consisteva nel compilare schede munite di fotografie di tutti coloro, uomini e donne, che intendevano avviarsi alla carriera cinematografica e procurar loro un lavoro quando se ne fosse presentata l'occasione.

L'accusa che viene rivolta ora al Tozzi è quella di aver svolto una doppia attività. Il Tozzi avrebbe avuto, insomma, anche incontri privati con alcune delle aspiranti «stelle» e le avrebbe successivamente indotte a prendere parte alle riunioni che il Tozzi stesso aveva organizzato con alcuni suoi «amici» in ambienti periferici dove, appunto, si svolgevano festini notturni.

I compensi oscillavano — si dice — dalle cinque alle ventimila lire, e non tutto il denaro pagato dagli invitati sarebbe finito nelle borsette delle giovani partecipanti. Si parla anche di telegrammi e biglietti convenzionali spediti al Tozzi da altre città, il che fa ipotizzare che alcune delle giovani possano essere state chiamate anche a festa dallo stesso tipo che si svolgevano fuori Firenze, a Roma, Milano, Torino. Risulterebbe, comunque, che nel «giro» erano anche diverse minorenni, alcune delle quali rifiutarono di partecipare ai convegni, mentre altre non avrebbero disdetto le particolari esperienze che si facevano alla periferia di Firenze.

Il Tozzi si è mantenuto naturalmente sulla negativa più assoluta respingendo tutte le gravi accuse rivoltegli. Afferma che le ragazze partecipavano volontariamente agli incontri e verso di esse non veniva compiuta costrizione alcuna.

Gianfranco Cicci

Il Governo della Repubblica dell'Irak

invita appaltatori per un complesso completo di Rayon, tessuto fornimento ed installazione di impianti tessili per Viscosa ed altre fibre, impianti per la preparazione ed il ricovero dei bagni tessili, impianti intreccintori, impianti trattamento biosolfidico, acido solforico e soda caustica, impianto pompaggio acqua e purificazione, impianto energia, refrigerazione, aria condizionata e ventilazione, impianto ingegneria sanitaria. La capacità di questo impianto sarà di 5.000 tonnellate di Rayon e di 5.500 tonnellate di altre fibre all'anno.

I documenti dovrebbero essere acquistati durante il periodo dal 25 febbraio al 5 aprile 1962. Dettagli più precisi ottenibili tramite l'Ambasciata dell'Irak a Roma.

Fenomeni astrali e precisioni grafiche: Luna in Pesci, congiunta al Sole, trigono con Nettuno; Marte congiunto a Giove. Energiche spese con slanci verso la creazione. Le aspirazioni personali verranno sostenute da gente che vi appresso. Lo stato fisiologico sarà discreto, le energie in aumento. Tipi: **Vergine, Capricorno e Pesci.**

Vergine - *Lavoro:* Il vostro entusiasmo sarà valorizzato. Avrete carta bianca e così potrete combattere, usando le armi più appropriate. - *Vita affettiva:* una conversazione vi darà tanta gioia quanta ne avete sognata. - *Salute:* ricreato il ripeto, quello vero. Il cuore e la mente hanno bisogno di rilassamento e di rigenerazione.

Capricorno - *Lavoro:* consigli e suggerimenti vi arriveranno per salvare il vostro lavoro. Ricevete i buoni consigli, fate in modo che essi non siano inutili, perché potrebbero dare un buon incremento per l'avvenire. - *Vita affettiva:* sarete favoriti nella scelta tra tre persone. Siate amati. - *Salute:* cibi e bevande gelate minacciano di farvi passare qualche momento poco piacevole.

Pesci - *Lavoro:* saranno favoriti da ottime congiunzioni private e professionali. Un nuovo collaboratore si interesserà per realizzare le vostre idee, ma un altro cercherà di carpire la vostra buona fede. - *Vita affettiva:* sentirete vibrazioni strane, capaci di darvi un inedito calore in campo sentimentale. - *Salute:* la salute avrà ricuperi inaspettati. Miglioramento generale.

Previsioni per l'Ariete: sarete più sensibili alle invocazioni. Qualcuno penserà di frodarvi; nulla di grave, perché riuscirete a neutralizzare le cattive manovre. **Toro:** sospetti infondati della moglie che minano la vostra tranquillità e che possono complicare le cose. **Gemelli:** sarà utile una revisione delle finanze, prima che siate presi da un vortice di complicazioni. **Tuttavia** siate tranquilli, uno spirito buono vi assisterà sempre all'ultimo momento. **Cancro:** siate tranquilli, la fede e la fortuna vi assisteranno per consolidare il vostro avvenire, nonostante l'apparente ironia che vi sorregge. **Leone:** guadagnerete nuovi punti. Grazie alla vostra tenacia otterrete successo prima del tempo. **Bilancia:** ritroverete una cosa perduta. Bisogno di attuare l'intuizione e cercare ricorso al campo affettivo. Scorpione: instabilità di pensiero e di intenti che scorrono pochissimo. Se volete riuscire nel vostro scopo, dovete lottare nel volcano con anima e corpo. Capricorno: entusiasmo per una creatura. Attenzione nel palesare i vostri sentimenti. **Sagittario:** la situazione sarà rovente, ma potete stare tranquilli, perché sarete sicuri di non soccombere. Stima pubblica. Acquarius: sul lavoro, incomprensione che rischia di degenerare. Pensate che sarete capaci di agire con tanta saggezza da ridurre al silenzio qualunque nemico. Vi cercheranno ma il loro scopo è solamente egoistico. Badate a non lasciare la vecchia via per la nuova, se volete vivere tranquilli.

Tommaso Palamidessi

CAMPIONATO DELLA SERIE A

28ª GIORNATA

I rossoblù restano soli al quarto posto distaccando la Roma

Troppo nervosa (e incompleta) la Juventus con il Bologna: 2-3

Gli emiliani vanno in vantaggio per tre a zero - Ottimo gioco di Nielsen - Espulso Franzini - Bulgarelli per uno scontro con Sivori si infortuna all'inizio della ripresa - Pressione finale dei bianconeri

Tre fasi di Juventus-Bologna: il goal di Perani (indicato da una freccia), Mora a terra per un colpo ricevuto (al centro) ed infine Bulgarelli mentre viene trasportato in barella (Meisso)

Il Bologna ha battuto ieri non la Juventus da Coppa dei campioni, quella scattante e ammirata nella buona sorte contro il Real Madrid, ma la Juventus delle partite negative del campionato, una squadra nervosa, incompleta, inconsistente, slegata. Mancavano, tra i bianconeri, Sarti, Stacchini, Rinaldi e Charles: assenze gravi, specie quella di John, il quale si fa sentire ovunque venga impiegato. Il gallese gatta il peso della sua classe nei reparti difensivi e l'impeto delle sue sgroppate all'attacco, quando fa il vuoto avanti a sè e crea ampi spazi per gli estranei interventi di Sivori e le sempre volenterose di Nicolè. Ieri Charles si trovava in tribuna, fermo per il colpo ricevuto al Parc des Princes. Anche Ronzon, possibile rincalzo dell'ultimo minuto, è risultato indisponibile per un leggero stiramento muscolare.

Il lavoro d'attacco è ricaduto quasi completamente sulle spalle di Sivori, Nicolè non ha trovato la posizione giusta: è arretrato per agguigne alla doppia marcatura di Fogli e Janich, ma quando aveva il pallone tra i piedi non sapeva farsi largo nella affollata area avversaria nè trovava il momento utile per i passaggi improvvisi ai compagni. Mora, ancora una volta troppo personale, Rosa lento e Leoncini, che dall'ala sinistra ha avuto soltanto la felice improvvisazione del tiro al volo terminato in goal, non hanno dato un sicuro appoggio ad Omar. Sivori ha finito per rimanere agli stessi invischiato nella rete di sottili palleggi che costruisce con divertente maestria ma con poca utilità pratica. Alla fine dei suoi dribbling pieni di fantasia non ha quasi mai scorto un compagno smarcato a lanciato nello spazio del passaggio: ha dovuto cercare il tiro personale e fatalmente finiva per essere preceduto dai difensori rossoblù. Sivori si è innervosito ed ha sciupato in personalismi e falli il genio della sua classe.

La sconfitta della Juventus va però addebitata non soltanto alla mediocrissima dell'attacco ma soprattutto alla disorganizzazione difensiva. Nelle ultime tre partite di campionato i juventini hanno incassato nove reti, di cui parecchie su punizione. Le cifre indicano con efficacia una situazione di disagio. Ieri, contro il Bologna, Bercellino è stato lasciato senza la «protezione» di un compagno ad affrontare un Nielsen ritornato ad essere il centravanti ammirato e pericoloso dei suoi giorni migliori. La schieramento difensivo dei rossoblù, con Fogli, come si è detto, mezzo a guardia di Nicolè e Franzini arretrato su Sivori invitava i juventini a lanciarsi in avanti. Marchesi rimaneva libero da impegni specifici avrebbe dovuto, però tenersi pronto ad aiutare la difesa. E' andato invece baldanzosamente all'offensiva; ha segnato un goal quando ormai troppo tardi per cercare il pari e non ha invece evitato le reti al passivo nei momenti cruciali del confronto.

Nè le cose sono andate meglio quando Garzena è stato spostato a centro campo e Canali, il terzino-mediano messo in gara quasi all'improvviso, si è trasferito sulla mediana. Le veloci ali del Bologna costituivano un pericolo continuo per i juventini e Nielsen con i suoi scatti era ancora più insidioso. La Juventus non ha mai potuto distendersi in quanto come aveva fatto, ad esempio, nel finale di San Siro o nel primo tempo di Parigi: sapeva di essere vulnerabile in contropiede.

Appunto su calcione improvviso e partita da distante il Bologna ha segnato il primo punto. Mora, presa la palla, si è messo a saltare gli avversari fin che un terzino non lo ha fermato. Rapido allunga a Nielsen che scarta Bercellino, sfugge alla «presa per la maglia» tentata dal centromediano e mette a segno senza difficoltà. Questo al dodicesimo minuto. I bianconeri reagiscono con puntate di Sivori e di Nicolè, ma il risalto già grosso del bolognesi avviene al 31' quando Capra, per interrompere una trama Rosa-Sivori-Nicolè mandava in angolo sfiorando il palo. Gli scontri tra giocatori, mai frenati dall'arbitro, rendevano la gara «cattiva» e si arrivava al 34' allorchè Franzini per fallo su Mora veniva espulso. Il bolognese protestava in modo violento, ma doveva lasciare il terreno di gara. Poco prima Castano era entrato con energia su un avversario e forse lo mezz'ala bolognese ha avuto uno scatto di reazione. Mora, dopo un palo di minuti passati ai bordi del rettangolo da gioco per farsi curare, ritornava in campo. La Juventus continuava ad attaccare e il Bologna ancora in contropiede segnava pochi secondi prima del riposo al metà tempo. Castano interrompeva con intervento non regolamentare una discesa di Pascutti. La stessa ala sinistra si offriva a battere la punizione, mentre i juventini con la solita (e tante volte duramente pagata) calma si avviavano a prendere posizione. La palla pervenuta a Perani smarcatissimo nella posizione di entrata sinistra. Il rossoblù evitava Bercellino accorso a bloccargli la strada e quasi dalla linea di fondo metteva a segno.

Con un simile passivo, ai bianconeri non rimaneva altro che attaccare ed ai bolognesi che difendersi. Difatti nel secondo tempo dei rossoblù in zona avanzata restava soltanto Nielsen. Proprio a tal otto minuti dopo la ripresa del gioco arrivava un pallone apparentemente innocuo. Il danese partiva ancora una volta in velocità; sbilanciava con una finta Bercellino e Canali e arrivato in area bianconera. Un tiro piazzato: il terzo goal era fatto.

La Juventus toccata nell'orgoglio portava in forza sul piano agonistico e Sivori al 13' trasformato dallo slancio commetteva un'inutile durezza su Bulgarelli. Il rossoblù, colpito ad una gamba, rimaneva a terra e doveva essere portato fuori campo in barella. Rientrava zoppicante e praticamente inutile dopo sette minuti e far la comparsa all'ala sinistra.

Sul prato bianconeri e rossoblù avevano frattanto ripreso animatamente arrivando anche a scambi di spintoni, ma l'arbitro aveva tranciato l'incidente facendo riprendere il gioco. Il Bologna colpiva ancora una traversa, con Perani su punizione, poi nel finale la Juventus poteva sperare in un contropiede avversario. Leoncini indovinava un magnifico tiro al volo (84') e Mazzia aiutato da una leggera deviazione di Lorenzini, il quale si trovava sulla linea bianca, otteneva il secondo goal. Va notato logicamente che i rossoblù, contenti del successo e ridotti in nove, badavano soprattutto a difendere la vittoria.

Nielsen procurava ancora attimi di emozioni alla difesa juventina, impegnando Anzolin e Pascutti riprendeva il tiro respinto dal portiere e affettuosamente deviato da Canali. La palla terminava a lato.

Della Juventus che ha risentito la reazione psicologica agli sforzi delle ultime settimane, già che la stanchezza vera e propria, si è detto. Resta al Bologna l'elogio per il gioco partito in cui Fogli, Capra, Bulgarelli (fin che è stato a posto) Nielsen e Perani hanno offerto una prestazione vivace e interessante, e tutta la squadra si è mossa con prontezza. Con questo successo i rossoblù ritornano ai posti d'onore della graduatoria: sono quarti, avendo sorpassato la Roma, una posizione che pienamente meritano.

Paolo Bertoldi

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Garzena; Canali, Bercellino, Menichelli; Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Leoncini.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Lorenzini; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Franzini, Nielsen, Bulgarelli, Pascutti.

ARBITRO: Dr. Robbio.

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
Milan	47	28	19	9	0	63	22
Fiorentina	40	28	16	8	4	46	24
Inter	39	28	14	11	3	39	20
Bologna	37	28	13	11	4	43	26
Roma	35	28	14	7	7	36	30
Atalanta	34	28	12	10	6	34	26
Palermo	32	28	10	12	6	33	27
Torino	31	28	11	9	8	33	32
Juventus	29	28	9	11	8	44	43
Mantova	27	28	7	13	8	33	34
Catania	26	28	8	10	10	36	36
Spal	24	28	6	12	10	26	35
Sampdoria	22	28	5	12	11	24	35
Venezia	21	28	5	11	12	27	37
Lanerossi	21	28	6	9	13	24	35
Padova	19	28	6	7	15	24	38
Lecco	17	28	3	11	14	28	39
Udinese	10	28	2	6	20	21	47

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
Genoa	37	28	11	15	0	40	17
Verona	36	28	15	6	7	38	18
Modena	29	28	7	15	6	30	26
Lazio	27	28	8	11	9	28	27
Napoli	26	28	6	14	8	24	29
Prato	25	28	5	15	8	23	27
Alessandr.	25	28	6	13	9	21	27
Pro Patria	25	28	5	15	8	23	28
Brescia	25	28	7	11	10	23	28
Parma	25	28	4	17	7	18	20
Messina	24	28	7	10	11	27	32
Reggiana	24	28	6	12	10	24	34
Catanzaro	23	28	6	11	11	27	32
Lucchese	24	28	10	4	14	32	34
Simmenthal	23	28	6	11	11	22	28
Sambened.	22	28	5	12	11	15	26
Cesena	20	28	5	10	13	18	37
Cosenza	18	28	5	8	15	13	31
Bari (*)	17	28	7	8	13	27	35

(*) Penalizzato di 6 punti.

TOTOCALCIO

I primi sette risultati della colonna riguardano la Serie A

3-0 Atalanta-Catania	1
2-3 Juventus-Bologna	2
0-3 Lecco - L. R. Vic.	2
2-1 Mantova-Roma	1
3-2 Milan-Fiorentina	1
0-3 Padova-Torino	2
1-0 Palermo-Inter	1
0-2 Sampdoria-Venezia	2
2-1 Spal-Udinese	1
1-0 Como-Genoa	1
0-0 Lazio-Napoli	X
1-0 Taranto-Foggia Inc.	1
2-1 Torres S. - Cagliari	1
Bari-Sambenedettese	0-0
Brescia-Pro Patria	3-0
Catanzaro-Novara	2-2
Como-Genoa	1-0
Cosenza-Messina	1-0
Lazio-Napoli	0-0
Modena-Alessandria	0-0
Parma-Lucchese	1-1
Prato-Reggiana	1-1
Simmenthal-Verona	1-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Palermo; Bologna-Mantova; Catania-Torino; Inter - Sampdoria; Juventus - Milan; Padova-Spal; Roma - Fiorentina; Udinese-Lecco; Venezia-L. R. Vicenza; Messina-Modena; Simm. Monza-Lazio; Pro Vercelli-Mestrina; Foggia Inc.-Salernitana, Riserve: Lucchese-Bari; L'Aquila-Taranto.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 332.197.654

Colonna vincente: 1-2-2; 1-1-2; 1-2-1; 1-X-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	7	0	L. 23.728.000
Con 12 punti	184	18	L. 856.000

TOTIP - Col. vinc.: (1-1-2)-1; X-1; 1-X; 2 X; X-1; 2-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Pisa (San Rossore, galloppo)	1. Aerora	2. Rusuccio
Pr. Tadolini (Capannelle, gal.)	1. Vanessia	2. Acreagnata
Premio Tevere (Molina, trotto)	1. Nebulla	2. Oire
Pr. Pizzofalcone (Agnano, trotto)	1. Corrado	2. Fanciullesse
Pr. Mediterno (Agnano, trotto)	1. Sila	2. Viminale
Pr. Bacicchi, (Arrovaggio, tr.)	1. Pigarditore	2. Sonia

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	12	2	L. 976.367
Con 11 punti	182	12	L. 44.595
Con 10 punti	1761	114	L. 4.521

Le ultime speranze della Roma svanite contro il Mantova: 1-2

I lombardi segnano due volte - Troppo tardiva la riscossa dei giallorossi - Cancian espulso per un fallo su Orlando (frattura d'una mano)

Dal nostro corrispondente

Mantova, lunedì matt.

Il Mantova è riuscito ad affermarsi sulla Roma in una partita che sul finire è degenerata in scorrettezze. Dopo un primo tempo di chiara marca biancorossa, la Roma, dopo che i virgiliani erano riusciti ad assicurarsi la seconda rete, punta nell'orgoglio si è spinta decisamente all'attacco, riuscendo ad accorciare le distanze e a impegnare seriamente il bravissimo portiere Negri che, in diverse occasioni, ha salvato la sua rete con spettacolari interventi. La Roma è mancata nel primo tempo a centro campo, dove Jonsson, preso in custodia da Giagnoni, ha potuto fare ben poco.

Nella ripresa invece, forse anche per il calo di Giagnoni, la mezz'ala rumena è cresciuta, fino a dominare la zona.

Le reti: passa in vantaggio il Mantova al 21': cross di Aleman al centro, saccata da Mazzero che impegna Cudicini; respinta corta del portiere e successivo intervento di Sormani, il quale dà a Recagno che fulmina Cudicini. Ripresa: seconda rete del Mantova. Mischia sotto la porta romanista: tiro di Mazzero, respinto da Cudicini, ripresa di Sormani che, in «spaccata» insacca. Accorcia le distanze la Roma al 17': cross di Orlando al centro, tiro di Angelillo deviato quindi in rete da Morganti. La pressione della Roma è insistente ed il Mantova si difende come può. Un tiro da non più di tre metri di Jonsson, è deviato stupendamente da Negri in calcio d'angolo. Stesso sorte ha poco dopo un colpo di testa di Menichelli che Negri, con un perfetto volo, neutralizza.

Frattanto gli animi si accendono. Particolarmente preso di mira è l'ala Orlando che deve ricorrere alle cure del massaggiatore. Il Mantova tuttavia riesce a farsi pericoloso su azioni di contropiede, condotte prevalentemente da Aleman e Sormani. In una di queste, Sormani riesce a impegnare in una bella parata Cudicini. Al 41', una ennesima entrata dura di Cancian ai danni di Orlando (frattura del quinto metacarpo della mano sinistra), viene punita dall'arbitro con l'espulsione del terzino biancorosso.

p. r.

MANTOVA: Negri; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Aleman, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Angelillo, De Sisti, Menichelli.

ARBITRO: Francescon, di Padova.

Il torinese Delfino campione di spada

MILANO, lunedì mattina.

Giuseppe Delfino ha vinto il titolo assoluto di spada. La competizione si è conclusa ieri sera al Palazzetto dello Sport di Milano con la disputa del girone finale che ha impegnato cinque tiratori. Questa la classifica: 1. Giuseppe Delfino (Club Torino) 4 v.; 2. Albanese 3 v.; 3. Maestri 4 v. (3 stoccate r.); 4. Scugliani 1 v. (0 st.); 5. Chiari 4 v. (10 st.); 6. Cipriani 2 v. (2 st.); 7. Scala 2 v. (5 st.) 8. Tassinari 1 v.

Negli spogliatoi: bilancio di colpi dati e ricevuti

Sivori: «I segni sulle mie gambe non scompariranno tanto presto» - Franzini: «Ho reagito istintivamente a una dura entrata. E' la prima espulsione della mia carriera» - Leggeri infortuni ai juventini Mora e Garzena - Le conseguenze dell'incidente a Bulgarelli

Le gambe di Sivori con i segni dei colpi ricevuti

La tensione ed il nervosismo accumulatisi nei novanta minuti di una gara quanto mai combattuta, passavano ancora sull'atmosfera dell'immediato dopo partita. Particolarmente difficile è stato il compito di raccogliere impressioni e commenti dai diretti protagonisti. Al Bologna, spogliatoi chiusi davanti ai giornalisti: «Siamo stanchi tutti con i nervi troppo tesi — spiega il segretario della società rag. Montanari. — Se ci parlano adesso con i giocatori, ne potrebbero uscire giudizi avventati sulla partita e sui nostri avversari. E noi vogliamo evitare qualsiasi incidente».

E' stata tuttavia possibile raccattare da Franzini, mentre questi si avviava verso il tarpedone della squadra, il racconto dell'episodio che ha causato la sua espulsione: «Avevo scartato Mora e l'azione era già proseguita con Pascutti, quando sono stato colpito ed istintivamente ho reagito. Non credo fosse il caso di espellermi. Non sono abitualmente un giocatore scorretto, questa è la prima espulsione della mia carriera.

Via libera, invece, agli spogliatoi della Juventus; ma lasciato «chiuso» fra i calciatori bianconeri, Sivori, inclinato, dette chiaramente ad intendere che preferiva evitare qualsiasi discussione sulla partita. Anche più evidente il suo desiderio di tenersi lontano da ulteriori strascichi alla polemica con Herrera. Si dovettero quasi strappare le battute di un suo dialogo appartato, per poter udire: «La Juventus mi ha proibito di fare altre dichiarazioni su Herrera. Credo comunque si sappia qual è la proposta la mia opinione. D'altra parte, vorrei anch'io che si concludesse definitivamente questa brutta faccenda dell'incidente».

Per nulla cauta invece il suo interlocutore ritratto: «Hai visto che l'Inter ha perso contro il Tabarnut?».

«Sì, e ne sono stato sorpreso: in fondo, loro non avevano davanti giocare contro il Real Madrid... Non hanno motivo per restare tanto stanchi...».

«E il Bologna?».

«E' una squadra che ha delle buone possibilità e degli ottimi elementi. Direi però che oggi non sia stata eccessivamente premiata dai falsi — e, mentre dissi i segni sulle proprie gambe, aggiunse — ai han lasciato dei "ricordi" che non vorrei parlarsene tanto facilmente».

Recentemente, infine, la situazione degli infortunati. Nella Juventus, Mora lamenta una forte contusione alla tibia destra, mentre Garzena presenta un notevole gonfiore sotto il ginocchio destro, conseguenza di una dura botta ricevuta. Entrambi oltre a Sivori, sono stati medicati, e tra qualche giorno dovrebbero essere in grado di riprendere gli allenamenti. Nel Bologna, le uniche preoccupazioni sono per Bulgarelli.

Dopo uno scontro con Sivori, la mezz'ala rossoblù aveva ripreso a giocare, ma il dolore alla gamba lo aveva in seguito costretto a ritirarsi negli spogliatoi prima dei colleghi. L'infortunio di Bulgarelli non è infatti grave come in un primo tempo poteva sembrare. Il medico sociale della Juventus, dott. Agnisi recatosi a visitarlo, ha escluso qualsiasi lesione al menisco ed ai legamenti. Quest'oggi, a Bologna, il giocatore verrà sottoposto ad un esame radiografico di controllo.

g. c.

Cinquemila spettatori paganti

Il risultato positivo dei bianconeri contro il Bologna darà forse ragione agli scettici: va tuttavia notato inoltre che alla gara sono intervenuti soltanto 5182 spettatori paganti con un incasso di poco superiore ai cinque milioni.

Un pubblico da serie C era dunque accorso allo stadio per applaudire la squadra reduce dal brillante pareggio di S. Siro contro l'Inter e dalla partita sfortunata di Parigi con il Real, partita che pure aveva suscitato tanto entusiasmo tra i tifosi juventini. Dev'essere non sempre la Juventus sente intorno a sè l'incoraggiamento che avrebbe il diritto d'attendere

Novità! Francoforte - Lagos - Accra* senza scalo

LUFTHANSA
LINEE AEREE GERMANICHE
Milano, Via Albricci, 10 - Tel. 863168 Roma, Via Sistina, 6-B - Tel. 474648

La Lufthansa collega ora anche l'Africa Occidentale con i suoi velocissimi Boeing Jet 720 B.
A partire dal 15° Maggio 1962 opererà inoltre con gli stessi quadrigetti l'Africa Orientale ed il Sud Africa.
A bordo godrete sempre dell'eccellente servizio Senator di prima classe e del rinomato servizio di classe turistica.
Per le Vostre merci preferite il servizio Supercargo.
*salvo approvazione governativa.

Classifica dei primi: rossoneri punti 41, Fiorentina 40, Inter 39

IL MILAN VERSO LO SCUDETTO

(restituito il 5 a 2 alla Fiorentina)

Dopo venti partite fermati i toscani

Nella lotta a tre in cima alla classifica che polarizza l'attenzione degli appassionati di calcio dall'inizio del girone di ritorno, il Milan salito a punti 41 ha compiuto ieri un balzo che potrà risultare decisivo per l'assegnazione dello scudetto.

La Fiorentina che pure era in serie positiva da venti giornate aveva denunciato da un paio di domeniche un leggero calo di rendimento ma non si poteva davvero prevedere il crollo di San Siro; per i viola — ora al secondo posto sul un punto dai rossoneri — si tratta di riprendersi con rapidità, ma il calendario non li favorisce opponendoli, ancora in trasferta, alla Roma.

Il Milan ha conquistato due punti di vantaggio sull'Inter, scontata di misura a Palermo e rimasta perciò a quota 39. Per i nerazzurri la ripresa non è impossibile poichè domenica incontreranno in casa la modesta Sampdoria, che seppure ha i suoi guai di classifica appare assai poco pericolosa fuori del proprio campo. Condizione necessaria per eventuali ricongiungimenti un passo falso dei rossoneri contro la Juventus.

Al gruppo delle grandi, si è avvicinato il Bologna con la franca vittoria di Torino, mantenendosi però a quattro punti di distanza dalla capolista. Vien fatto di pensare alla sfortuna che ha sempre accompagnato i rossoblù nei confronti decisivi contro l'Inter e la Fiorentina.

La Roma, dopo la sconfitta interna con il Milan che l'ha tagliata fuori dalla lotta per il primato, ha ceduto anche a Mantova, facendosi superare dal Bologna ed avvicinare dalla regolarissima Atalanta, vincitrice a Bergamo sul Catania.

Il Torino vincendo a Padova con un sonoro punteggio, oltre ad infliggere un grave colpo alle speranze di salvezza dei biancoscudati, ha superato in classifica la Juventus.

In fondo alla classifica, ribaltata la posizione disperata dell'Udinese, si trovano ora in situazione di vantaggio Venezia e Lanerossi, proprio le due squadre, fra le pericolanti, che avevano il compito più difficile. Il Venezia si è affermato a Marassi, contro una Sampdoria che si trova ora a capeggiare il gruppo di coda, con una serie di incontri ancora da disputare particolarmente scorbutici. Il Lanerossi ha addirittura superato il Lecco in trasferta relegando quest'ultimo a quota 17, con quattro punti di svantaggio da nerazzurri e biancorossi, e due dal Padova.

Altafini irrompe nell'area della Fiorentina e cerca di sfuggire alla sorveglianza dei difensori viola Orzan, Robotti e Gonfiantini (Telefoto a «Stampa Sera»)

Squadre e folla ieri a San Siro

MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Rivera, Barison.

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Orzan, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Millas, Petris.

Arbitro: Bonetto.

* *

Note: Pioggia fitta e sottile, terreno zuppo in qualche zona e bagnato. Il gregiore si è incepito nel secondo tempo, riducendo un po' la visibilità. Al 6' della ripresa Marchesi in un duro scontro con un avversario accusava una botta alla testa e doveva essere trasportato negli spogliatoi in barella; ma dopo cinque minuti l'infortunato poteva tornare.

* *

Al 24' Petris, a pochi passi dalla porta, alzava un facile pallone, mentre su di lui convergevano a precipizio Ghezzi e David — tutti e tre restavano a terra contusi.

* *

Spettatori 70.000, di cui 54.573 paganti, con un incasso di 84 milioni e 500 mila lire. Quando le radiolina hanno annunciato, verso la metà del secondo tempo, che Fernando aveva segnato per il Palermo, la maggioranza del pubblico è scattata in piedi urlando di gioia e incitando i rossoneri. Il presidente dell'Inter, Angelo Moratti, presente in tribuna d'onore, ragionava in fretta Fascia.

A San Siro davanti a 70 mila spettatori

Errori dei viola, goals dei milanisti

Fulminea partenza dei rossoneri che mettono a segno con Rivera un pallone al primo minuto - Occasioni sciupate da Petris - Infortunio a Marchesi all'inizio della ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Polline vero per la Fiorentina, nella giornata. Non gile ne è andato bene una. Tutto per traverso, invece. Le due squadre erano appena entrate in campo, e nessuna delle due si era ancora distesa appieno nello sforzo, che già gli ospiti si trovavano in passivo per una rete. Qualche cosa di molto simile a quello che era successo a Parigi alla Juventus mercoledì scorso. L'ala destra Danova aveva abbozzato un attacco avanzando di alcuni passi e mandando poi al centro un pallone basso. Altafini, lanciato in corsa, aveva sopravvanzato la sfera, e diretto di lui, in regolarissima posizione di mezz'ala sinistra, era spuntato Rivera. L'ex-alessandrino non aveva bisogno di un istante. Aveva spazio di destra: lo controllò con assoluta precisione, la palla era andata a finire nell'angolo basso della rete fiorentina, sulla sinistra del portiere. Sarti era stato colto di sorpresa, e non aveva accennato che si un pallido movimento di parata. Un minuto completo non era ancora decorso dal calcio di inizio.

Nel linguaggio tipico dell'ippica, questo lo chiamano «handicap», e praticamente la Fiorentina era come se fosse stata costretta a cominciare la gara con un punto di svantaggio. Il Milan viceversa era come fosse stato proiettato in avanti da una potente folata di vento in poppa. Contenevo rigorosamente le reazioni avversarie, e ripartiva decisamente all'attacco. Ed ancora non era decorso completamente un quarto d'ora che già aveva segnato nuovamente. Questa volta l'azione era partita da un'incisa centrale fra Altafini e Rivera. Barison era entrato in possesso verso il terminie dell'avanzata, e, convergendo verso il centro aveva sparato basso. Fra la sorpresa generale, il portiere Sarti — il meno vulnerato dei guardiani di rete italiani, annaspava confusamente e permetteva che la palla gli sfuggisse da una mano e scivolasse in rete. Due a zero, dopo poco più d'un quarto d'ora di gioco. Vera da cacciare chiunque.

La Fiorentina però si era mossa con grandi velleità proprio per questa partita e che tenuta in modo straordinario a conservare il suo posto di capo della classifica, sentiva alla rivincita con grande coraggio, dopo di questo duplice insuccesso. E, dopo di un gran tiro alto di David, che Sarti deviava esemplarmente sopra la sbarra trasversale, i viola mancavano le due occasioni che avrebbero anche potuto portarli al pareggio. Era la loro ala sinistra Petris che mancava il bersaglio in ambo le occasioni. Petris tanto veloce ed impetuoso nel portare avanti le azioni come sventato nel concludere. Lo abbiamo già detto: non era la giornata favorevole per la Fiorentina, mentre ogni mossa dei suoi avversari aveva successo.

Si doveva giungere alla mezz'ora, perchè gli ospiti potessero azzeccare il loro azzeccaglio. Era il contrattacco Milani che, su passaggio di Hamrin veniva posto in grado di scagliare in rete da breve distanza. Ma non passavano che due minuti, che la distanza veniva riportata alla proporzioni di primo. Era Altafini che scavalcava in corsa tre uomini, e batteva Sarti con un gran tiro. La più bella rete che mai abbiamo visto segnare da Altafini. Il quale otto minuti più tardi ripeteva la prodezza, scartando nettamente sia il centromediano Gonfiantini come il portiere Sarti. Al riposo di metà tempo faceva quattro reti a una per il Milan. Come risultato, la partita poteva considerarsi chiusa.

Ed effettivamente con tre reti di scarto a favore dei rossoneri non si chiude. Perchè, dopo sei minuti dalla ripresa del gioco, il mediano sinistro viola, Marchesi, si infortunava, veniva portato negli spogliatoi, e non rientrava sul campo, sopraggiunto, che cinque buoni minuti più tardi. I fiorentini, lottando contro avversità di ogni tipo, continuavano a lottare con grande coraggio. Ma davanti a rete non ne azzeccavano uno: sbagliavano tutto. Era Hamrin che sparando al volo su di un cross da destra mandava la palla a finire decisamente nelle mani di Ghezzi. Era Petris che, poco dopo, fallisce nuovamente — e miseramente questa volta — il bersaglio. Era Milani infine che, dopo di aver pirouettato a lungo per il campo alla ricerca di una posizione favorevole, trovava finalmente l'occasione buona, ma sbagliava il tiro.

All'altro estremo del campo invece il Milan, in uno dei suoi attacchi condotti con veemenza, tedeva in una sola destra mandare al centro un bel pallone. Sulla sfera si precipitano in parecchi fra viola e rossoneri, e tutti, nella confusione la mancavano. Tutti, meno Rivera, che la allungava sulla sua sinistra a Barison arrivante in piena corsa. L'ala, completamente smarcata sparava sul portiere, ma poteva ugualmente segnare. Cinque a uno.

Mancavano dieci minuti al termine della contesa, quando Milani, venuto all'ala destra e trovata una libera, poteva convergere verso il centro e sparare trasversalmente e raso a terra al momento in cui metteva i piedi in area di rigore. Questa volta la traiettoria del tiro era così precisa, che Ghezzi ma risultava nettamente battuto: la palla varcava la linea della porta, sulla destra del portiere, prima ancora che Hamrin la scaraventasse ulteriormente in rete. Era la chiusura della lunga serie delle reti — sette in tutto. Ancora una occasione mancata da Hamrin ed era la fine. Capolista del campionato diventa il Milan. Meritatamente, nella giornata.

Vittorio Pozzo

Riprese le trattative per Eusebio alla Juventus

LISBONA, lunedì mattina.

La Juventus ed il Benfica hanno riallacciato le trattative per il trasferimento del calciatore Eusebio. I contatti erano stati interrotti dopo che la società di Lisbona aveva inasprito sulla richiesta iniziale, aggiungendo sui 400 milioni di lire.

La Juventus, per mostrandosi interessata al giocatore, aveva ribadito la possibilità di pagare tale somma, quando, in occasione dell'incontro con il Real Madrid, in coltrattato a darne una risposta definitiva.

Facile per l'Atalanta battere il Catania: 3-0

Bergamo, lunedì mattina.

Il Catania ha subito sul campo dell'Atalanta una netta sconfitta e soltanto alcune imprecisioni degli attaccanti bergamaschi hanno impedito che il risultato assumesse proporzioni maggiori. Fra l'altro i nerazzurri hanno anche sbagliato un rigore. Già all'inizio della partita l'Atalanta ha dimostrato di ben controllare gli avversari e le sue manovre offensive sono diventate sempre più numerose e efficaci. Maschio però per ben due volte, pur trovandosi in posizione favorevolissima per segnare, sbagliava. Si rifaceva al 32' quando, sempre stupendo, ricevuta la palla da Da Costa, resisteva alla carica di alcuni difensori e batteva Vavassori in uscita.

Al 36' si registrava una delle poche occasioni favorevoli per gli ospiti. Ma Ferrigno veniva precipitato all'ultimo momento da Cometti il quale gli si tuffava sui piedi proprio al momento del tiro conclusivo.

Nella ripresa, al 9', era ancora Maschio a mettersi in luce sciantando alcuni avversari e passando infine a Da Costa che segnava con un tiro molto forte, alto, all'incrocio dei pali. Al 13', su una controffensiva, Benaglia, raccolto il pallone dal fondocampo, colpiva la traversa.

L'Atalanta riprendeva subito il comando delle azioni e al 26' Da Costa spiazzava l'intera difesa avversaria, per cui Vavassori, mentre stava per essere a sua volta superato, non trovava di meglio che trattenerlo per un braccio impedendogli di tirare. Il conseguente rigore, come si è detto, era sciupato da Maschio il cui tiro finiva fuori da Vavassori. Al 27' cominciava i nerazzurri segnavano ancora con Olivieri che inseriva da pochi passi dopo una serie di scambi tra Maschio e Da Costa.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncelli; Nielsen, Garlaschi, Colombo; Olivieri, Maschio, Da Costa, Pavini, Magistrelli.

CATANIA: Vavassori; Alberti, Rambaldelli; Corti, Grani, Benaglia; Ferrigno, Savmaniak, Calvanese, Biagini, Prenna.

ARBITRO: Righetti, di Torino.

MARCATORI: p. t.: 22' Maschio; s. t.: 9' Da Costa, 26' Olivieri.

Il tennista Frigieri campione universitario torinese

Frigieri ha conquistato il titolo di campione universitario torinese di tennis battendo nella finale del torneo Tiberi con il punteggio di 6-4, 6-2. Contemporaneamente si è concluso il torneo di singolare maschile libero a tutte le categorie cui prende parte quale testa di serie il campione italiano Sergio Motta.

Primato di pubblico alla «Favorita»: 40 mila spettatori

L'Inter battuta a Palermo da una rete di Fernando: 0-1

Annullato un goal ai siciliani dopo solo dieci minuti di gioco - Corso colpisce un palo e portiere battuto - Grandi parate di Buffon - Herrera esce dal campo tra i fischi

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Il Palermo è riuscito a fermare l'Internazionale. Helenio Herrera, chino sotto la valanga di fischi e di urla dei tifosi palermitani, è uscito dalla «Favorita» battuto non soltanto sul piano dell'agonismo, ma anche su quello del gioco. Forse proprio qui a Palermo l'Inter ha dato l'addio allo scudetto.

E' stata una partita, tutto sommato, assai interessante. I locali, sotto la spinta di un pubblico da primato (40 mila spettatori) che chiedeva al proprio beniamini la vittoria a tutti i costi di prestigio (e anche un po' per infliggere a Herrera una batosta polemica), hanno disputato il loro migliore incontro di questo campionato.

La formula sperimentata per necessità dai siciliani tre settimane or sono a Torino (Ferrari) finta ala sinistra rientrante sui centravanti avversario) e culminata da due vittorie consecutive (Juventus e Padova), ha ottenuto un nuovo lusinghiero successo anche perchè l'Inter non è stata quella che si attendeva. Suarez ha giocato ben raramente all'altezza della sua fama: la stretta marcatura di Sereni e il saldo sfoso della giornata palermitana gli hanno impedito di rendere come al solito a la squadra, priva del suo «motore» principale, più volte ha girato a vuoto.

In queste condizioni, il Palermo ha avuto nettamente la meglio: ha segnato due volte (un goal, al più apparso regolare, è stato annullato dall'arbitro al 10' di gioco), ha sciupato almeno tre occasioni d'oro, ha impegnato un paio di volte Buffon con estrema severità.

L'Internazionale poco ha da mettere sull'altro piatto della bilancia: una sola buona azione d'attacco conclusa con un bellissimo colpo di testa di Corso su cross di Bettini, al 28' del primo tempo, che ha mandato la palla a picchiare contro la base del montante. Altri grossi pericoli, Mattrel non ne ha corso.

La difesa palermitana ha sempre avuto la meglio e se il solito Borjesson — che pure ha reso possibile il goal di Fernando — non avesse sciupato due o tre palle-goal, il distacco tra Palermo e Internalia fine di questa partita sarebbe stato ben più gravoso per gli ummini di Herrera.

Le azioni più interessanti della gara sono state equamente distribuite nel primo e nel secondo tempo. Per l'Inter la già citata discesa di Bettini e il suo magistrale traversone al 28' che ha permesso a Corso di mettere fuori causa il portiere palermitano, salvato però *in extremis* dalla base del palo. Il Palermo ha, invece, fatto registrare parecchie buone cose, come la rete inopinatamente annullata al 10' e segnata da Sereni con una girata di testa su tiro di punizione di Fernando. Al 21' della ripresa l'unica marcatura valida: azione De Robertis-Fernando, a scambio con Borjesson che pone l'attaccante brasiliano in condizioni di prevenire Buffon in uscita con un perfetto rasoterra. Registriamo infine le occasioni sciupate al 21' del primo tempo per indugio di Borjesson; le due grandi parate di Buffon, entrambe nel secondo tempo, al 34' su violento tiro in corsa di De Robertis, e al 42' su rasoterra di Fernando e susseguente lanciativo di Borjesson.

Franco Desio

INTER: Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Bicchierai; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

PALERMO: Barlassina; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Malevasi, Borjesson, Fernando, Ferrari.

ARBITRO: Adami di Roma.

RETE: Fernando al 21' del secondo tempo.

Hidegkuti: "La mia squadra non ha obbedito agli ordini,,

Secondo l'allenatore dei viola, non sono state applicate le marcature concordate fra lui e i giocatori - L'ungherese entusiasta di Rivera

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

«Mi dispiace per la moltitudine degli sportivi toscani venuti a Milano con 108 torpedoni e con migliaia di macchine — ha osservato mestamente l'allenatore viola Hidegkuti subito dopo la partita —, ma quella vista all'opera a S. Siro non era davvero la Fiorentina che non perdeva da cinque mesi». Ed a questo punto il tecnico della compagine viola si è fatto severo nel cipiglio e nei giudizi: «Troppo nervosi, i miei ragazzi, e soprattutto troppo disobbedienti: avevo stabilito con loro le marcature da osservare con la dovuta diligenza ed invece si è giocato alla brava, lasciando i varchi aperti e incassando un goal dietro l'altro con estrema leggerezza. Prevenivo la sconfitta, ma non certamente così dura nelle indicazioni e nelle proporzioni».

«Però il Milan ha giocato bene...».

«Non è difficile giocar bene quando gli avversari lasciano fare. Sentite un po', per favore: Dell'Angelo doveva marcare Sani, mentre Gonfiantini non doveva perdere d'occhio Altafini, e Orzan doveva funzionare da battitore libero. Avete visto una sola di tali marcature durante la partita?».

E Hidegkuti ha ribadito, allargando le braccia: «Non posso rimproverare la generosa condotta dei miei uomini, che hanno incassato subito un goal a freddo e poi si sono trovati sempre a dover andare contro corrente; però così hanno giocato come hanno voluto e non come avevamo concordato, senza discernimento e senza un minimo di cautela».

«Secondo lui, qual è stato il migliore del Milan?».

«Rivera, non c'è dubbio: ma perchè non lo mettono in nazionale? Forse perchè è ancora giovane? Un giocatore ha classe o non ha classe, l'età non conta. Meazza non era già un campione a diciassette anni?».

Ma Hidegkuti ha ripensato ancora, quasi con un senso di rimorso, alla massa degli sportivi toscani che aveva sfidato la giornataccia, l'insidia delle strade umide e l'affollamento per raggiungere lo stadio di S. Siro e trasformarlo in gli scoppi dei petardi e dei mortaretti. Le esplosioni a un certo momento hanno perfino preoccupato le autorità, che con l'atteggiarsi hanno diffidato gli spettatori, a mezzo di diagnosi, ma più che le disposizioni superiori, sono stati infine i goals del Milan a far cessare gli spari.

Leo Cattini

Dopo le partite di A e di B

Al controllo anti-droga giocatori di 18 squadre

MILANO, lunedì mattina.

(t. c.) Subito dopo la conclusione della partita di ieri, il presidente della Lega nazionale ha disposto che giocatori di diciotto squadre di serie A e B, prescelti per sorteggio, si presentassero entro il termine stabilito per il previsto controllo antidoping». A differenza di quanto precisato in occasione della due precedenti chiamate, questa volta l'ufficio-stampa della Lega, nel consueto comunicato, non ha specificato i nominativi dei calciatori sorteggiati.

Gli accertamenti sanitari sono stati eseguiti, questa volta, su vasta scala; difatti in continuo di calciatori, con un minimo di cinque per squadra di serie A e B, hanno dovuto presentarsi, entro il termine prescritto, ai medici federali in alcuni negli alberghi prediposti nelle singole città.

Primato di pubblico alla «Favorita»: 40 mila spettatori

L'Inter battuta a Palermo da una rete di Fernando: 0-1

Annullato un goal ai siciliani dopo solo dieci minuti di gioco - Corso colpisce un palo e portiere battuto - Grandi parate di Buffon - Herrera esce dal campo tra i fischi

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Il Palermo è riuscito a fermare l'Internazionale. Helenio Herrera, chino sotto la valanga di fischi e di urla dei tifosi palermitani, è uscito dalla «Favorita» battuto non soltanto sul piano dell'agonismo, ma anche su quello del gioco. Forse proprio qui a Palermo l'Inter ha dato l'addio allo scudetto.

E' stata una partita, tutto sommato, assai interessante. I locali, sotto la spinta di un pubblico da primato (40 mila spettatori) che chiedeva ai propri beniamini la vittoria a tutti i costi di prestigio (e anche un po' per infliggere a Herrera una batosta polemica), hanno disputato il loro migliore incontro di questo campionato.

La formula sperimentata per necessità dai siciliani tre settimane or sono a Torino (Ferrari) finta ala sinistra rientrante sui centravanti avversario) e culminata da due vittorie consecutive (Juventus e Padova), ha ottenuto un nuovo lusinghiero successo anche perchè l'Inter non è stata quella che si attendeva. Suarez ha giocato ben raramente all'altezza della sua fama: la stretta marcatura di Sereni e il saldo sfoso della giornata palermitana gli hanno impedito di rendere come al solito a la squadra, priva del suo «motore» principale, più volte ha girato a vuoto.

In queste condizioni, il Palermo ha avuto nettamente la meglio: ha segnato due volte (un goal, al più apparso regolare, è stato annullato dall'arbitro al 10' di gioco), ha sciupato almeno tre occasioni d'oro, ha impegnato un paio di volte Buffon con estrema severità.

L'Internazionale poco ha da mettere sull'altro piatto della bilancia: una sola buona azione d'attacco conclusa con un bellissimo colpo di testa di Corso su cross di Bettini, al 28' del primo tempo, che ha mandato la palla a picchiare contro la base del montante. Altri grossi pericoli, Mattrel non ne ha corso.

La difesa palermitana ha sempre avuto la meglio e se il solito Borjesson — che pure ha reso possibile il goal di Fernando — non avesse sciupato due o tre palle-goal, il distacco tra Palermo e Internalia fine di questa partita sarebbe stato ben più gravoso per gli ummini di Herrera.

Le azioni più interessanti della gara sono state equamente distribuite nel primo e nel secondo tempo. Per l'Inter la già citata discesa di Bettini e il suo magistrale traversone al 28' che ha permesso a Corso di mettere fuori causa il portiere palermitano, salvato però *in extremis* dalla base del palo. Il Palermo ha, invece, fatto registrare parecchie buone cose, come la rete inopinatamente annullata al 10' e segnata da Sereni con una girata di testa su tiro di punizione di Fernando. Al 21' della ripresa l'unica marcatura valida: azione De Robertis-Fernando, a scambio con Borjesson che pone l'attaccante brasiliano in condizioni di prevenire Buffon in uscita con un perfetto rasoterra. Registriamo infine le occasioni sciupate al 21' del primo tempo per indugio di Borjesson; le due grandi parate di Buffon, entrambe nel secondo tempo, al 34' su violento tiro in corsa di De Robertis, e al 42' su rasoterra di Fernando e susseguente lanciativo di Borjesson.

Franco Desio

INTER: Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Bicchierai; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

PALERMO: Barlassina; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Malevasi, Borjesson, Fernando, Ferrari.

ARBITRO: Adami di Roma.

RETE: Fernando al 21' del secondo tempo.

Incorreggibile!

H. H. pronostica sconfitta per Milan e Fiorentina

PALERMO, lunedì mattina.

Negli spogliatoi dell'Inter, dopo la sconfitta subita per opera del Palermo, Herrera ha detto: «Saremmo stati in vantaggio alla fine del primo tempo senza il palo di Corso. Nella ripresa dopo il goal del Palermo, un po' fortunoso, abbiamo giocato peggio, ma abbiamo corso fino alle fine. Ricordo è perduto se non i due punti di oggi. Domenica la Fiorentina va a Roma. Il Milan a Torino con la Juventus a pochi chilometri. Ma non passavano che due minuti, che la distanza veniva riportata alla proporzioni

Prezioso successo (3-0) per il Lanerossi a Lecco

Lecco, lunedì sera.

Con una condotta di gara ottima sotto tutti i punti di vista il Lanerossi, contro tutte le previsioni, è riuscito a far sua l'intera posta in un incontro valevole ai fini della lotta per la salvezza. I lariani, che pur si sono battuti con decisione, si son visti pressochè privare dell'apporto di Di Giacomo, controllato a vista da ben tre giocatori, dopo aver registrato l'infortunio di Savioni e poi di Lindskog nei momenti della gara, non sono più riusciti a rendersi pericolosi.

Le reti che hanno assicurato la vittoria ai vicentini sono venute in quest'ordine: al 12' Vernazza sfruttava la palla a Campana, il quale resisteva alla carica di Pasinato e giunto in area lasciava partire un forte tiro che batteva imparabilmente Bruschini. Al 30' fallo di Pasinato sui Menti al limite dell'area: batteva la punizione Vernazza e la palla perveniva al libero Campana, lasciato incustodito nell'area, che infilava di testa in rete. Nella ripresa, al 25', su angolo di Vernazza, ancora Campana raccoglieva la palla di testa. Pula ne correggeva la traiettoria indirizzando a rete.

A Ferrara la Spal batte l'Udinese: 2 a 1

Ferrara, lunedì mattina.

(g. p. m.) Una magistrale punizione da 38 metri battuta da Carvalo direttamente in rete con un pallone preciso e carico di effetto, ha permesso alla Spal di andare in vantaggio dopo appena un quarto d'ora di gioco. Dopodichè, quasi paga del successo, la squadra di casa ha continuato al piccolo trotto, permettendo all'Udinese, dimostratasi squadra per nulla rassegnata alla retrocessione, di farsi avanti.

Il frutto di questo lavoro preparatorio è stato raccolto dagli udinesi al 25' della ripresa: rapido scambio tra Pentrelli e Boretta e il mediano, da distanza ravvicinata, lascia partire un bolide imparabile che s'insacca alle spalle di Maietti. Ma il pareggio durava appena due minuti. Da un calcio d'angolo battuto da Novelli nasceva la rete della vittoria ferrarese: mischia in area, raccoglie in rovesciata Massei, pallone a Michelì che tira in porta, all'ultimo istante Menicacci opera una deviazione che spiazza completamente Romano.

Nella lotta per la salvezza passi falsi dei patavini, del Lecce e della Samp

Il Torino vince (3-0) va in crisi il Padova

Superiori i granata in velocità e decisione - Nel secondo tempo Scagnellato atterra Gualtieri con una gomitata in faccia e viene espulso - Drammatico silenzio del pubblico nel finale dell'incontro, che rischia di condannare i padovani alla Serie B - Incidente dopo la gara negli spogliatoi tra il portiere Pin e un dirigente della sua società

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì mattina.

Scarantoni ha nettamente sbagliato le previsioni. Sabato sera l'allenatore del Padova aveva detto: «Se domani piove i miei vecchietti dovrebbero superare i giovanotti del Torino». E' successo però che, nonostante la pioggia ed il campo pesante, i ragazzi granata hanno dato una seria batosta ai tanti giocatori padovani, uscendo dal terreno dell'«Appiani» con una netta vittoria: 3 a 0 ed i gesti a favore dei torinesi potevano anche essere di più. D'accordo che alcuni episodi possono aver favorito questa marcia trionfale dei piemontesi, ma un risultato così netto non si può discutere, bisogna accettarlo anche se può tremendamente sul destino stesso di una società.

Inutile quindi seguire le lamentele dei padovani amareggiati dal loro insuccesso, cui fanno invece riscontro la vittoria in trasferta del Lanerossi e del Venezia, inutile ed anche dannoso come l'incidente avvenuto nel cortile degli spogliatoi dopo la partita, fra il portiere Pin e un dirigente del sodalizio biancorosso. Pin ha forse sulla coscienza tutte e tre le reti granata, e certamente ha fatto male a reagire a una frase piuttosto dura espressa nei suoi confronti, ma è bene dire subito che i guai del Padova (parliamo della squadra vista ieri, naturalmente) non si fermano al solo portiere, investono tutta la formazione, toccano la difesa e l'attacco, chiamano in causa almeno sette giocatori su undici.

Il calcio è essenzialmente un fattore sportivo, il che significa dinamismo, velocità, decisione, e tutti questi elementi ieri sono stati nettamente dalla parte del Torino. Pin si è forse distratto un palo di volta, ma davanti aveva un dispositivo di difesa assolutamente inefficiente: nel marasma si è salvato il ventenne Lampredi ed a tratti anche Scagnellato, finché non si è fatto espellere per una plateale gomitata alla faccia di Gualtieri che si avvia a contrasto in azione di gioco. Né si può dimenticare l'inefficienza paurosa dell'attacco, dove si è distinto il solo Crippa ed a tratti ha ben figurato anche Del Vecchio.

Il Padova ora evidentemente sfida mercoledì contro il Lanerossi, mentre di fronte avrà il Torino, indobolito forse in linea tecnica per tanta assenza, ma ingagliardito di giovinezza e di volontà. I granata hanno giocato una partita ai gran galoppo, hanno segnato la prima rete con Rosato nel momento migliore del loro gioco, hanno realizzato con coraggio alla offensiva avversarie finché Ferrini ha potuto raddoppiare. Sul 2 a 0 la situazione in campo era ormai liquidata, non conveniva comunque rischiare e così Cella ha moltiplicato le sue energie come mediano libero, Schiavo fungeva praticamente da mediano, mentre Ferrini aiutava con generosità i compagni di difesa.

Ferrini con un colpo di testa segna la seconda rete del Torino (Telefoto)

Superato il periodo critico (i padovani all'inizio dalla ripresa hanno colpito il montante alla sinistra di Vieri su calcio di punizione tirato da Bison e deviato da Schiavo), i granata hanno nettamente dettato legge in campo. Locatelli suggeriva, Gualtieri e Crippa «disturbavano» con le loro strane improvvisazioni, e Rosato, dopo aver fallito un goal che pareva a tutti facile, poteva segnare anche sorprendendo Pin con un tiro di effetto su azione susseguente a calcio d'angolo. La difesa torinese non aveva più gran lavoro anche per la sfiducia che serpeggiava ormai chiaramente nelle file dei bianchi. La partita si è trascinata così senza altre emozioni sino alla fine tra il silenzio del pubblico che viveva il dramma della sua squadra che stava perdendo, senza scampo e senza possibilità di reazione, la partita che «doveva» vincere a tutti i costi per sperare di non andare in Serie B.

Il Torino ha fatto sportivamente il suo dovere, ma questa sconfitta potrebbe costare molto cara al Padova. Dicevamo all'inizio e lo ripetiamo ancora: il successo del Torino è più che meritato, per ritmo volontà e decisione. E pensate che i granata hanno giocato con Schiavo mezz'ala, con Garbaudo centromediano, con Vieri in porta e con Locatelli centravanti. Il concetto tattico di Santos comunque non variava rispetto al solito: Cella ultimo baluardo e ridosso di Vieri, Schiavo praticamente mediano sinistro, Ferrini di raccordo a centro campo. Anche il Padova aveva Bison (anni 39) come battitore libero in sostituzione di Azzini squalificato, ed attraverava Cella sulla seconda linea.

Limitiamo la cronaca agli episodi principali. Dopo alcune azioni alterne e due calci d'angolo per parte, Scagnellato «caricava» Locatelli. La punizione era tirata da Rosato che serviva Ferrini, ricevendo subito di ritorno la palla. Il mediano avanzava e giunto a 30 metri dalla porta lasciava partire un tiro potente e preciso. La sfera s'insaccava proprio all'incrocio dei pali, sulla destra di Pin, rimasto fermo in mezzo alla porta. Eravamo al 15' del primo tempo.

La reazione dei veneti è stata violenta: Celio e Dalle Crippa hanno avuto la possibilità del pareggio ma hanno fallito la conclusione in modo madornale. L'arbitro un po' preoccupato che la partita gli sfuggisse di mano fischiava ogni momento e le punizioni da una parte e dall'altra si moltiplicavano. Al 30' nuovo intervento cattivo di Scagnellato su Gualtieri: strava Locatelli e Ferrini di testa batteva nuovamente Pin. Con il Torino in vantaggio per 2-0 si andava al riposo.

Ripresa. Azione convulsa del Padova nei pressi dell'area granata. Fallo di Schiavo, e tiro di Bison: la palla deviata dal piede dello stesso granata, colpiva il montante alla sinistra di Vieri, attraversava tutta la luce della porta e finiva sul fondo a destra (7'). Era la prova che per il Padova non c'era proprio più nulla da fare. Al 25' contropiede granata, fuggiva Gualtieri tallonato da Scagnellato; il padovano, superato in uno scontro, ricuperava e buttava a terra Gualtieri con una pistolata gomitata in faccia. L'arbitro espelleva Scagnellato che usciva zoppicante per lo scontro precedente.

Il Padova comunque era in ginocchio. Nuova rete granata ancora di Rosato, con tiro d'effetto su calcio di punizione battuto dalla bandierina effettuato da Crippa. 3-0. La vittoria premia i ragazzi di Santos, dimostratisi assai più a posto che non i loro lenti e compassati rivali. Altro che terreno pesante! Nel calcio bisogna correre.

Giulio Accatino

PADOVA: Pin; Lampredi, Cervato; Scagnellato, Blason, Barbolini; Tortul, Celio, Del Vecchio, Arienti, Crippa, Dante.

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Garbaudo, Cella; Gualtieri, Schiavo, Locatelli, Ferrini, Crippa Carlo.

ARBITRO: Sbardella, di Roma.

RETI: Rosato (T.) al 15' e Ferrini (T.) al 35' del primo tempo; Rosato (T.) al 35' della ripresa.

● Lo spagnolo Fernando Manzaneque ha vinto il giro ciclistico del Levante, che si è protratto per sette giorni su una distanza di 1150 km. La nona ed ultima tappa, di 60 km., corsa in circuito urbano a Valenza, è stata vinta dal francese André Darrigade in un'ora 6'58".

Un'occasione perduta per Brighenti (a destra) in Sampdoria-Venezia a Marassi

SUL CAMPO DI MARASSI

Allarme per la Sampdoria battuta dal Venezia (0 a 2)

I neroverdi sono andati in vantaggio al terzo minuto con Rossi - Lo stesso giocatore ha raddoppiato nella ripresa - Inutile rientro di Skoglund tra i blucerchiati

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Giornata grigia e piovosa. La partita assumeva un'importanza particolare, data la precaria situazione in classifica di entrambe le contendenti. Le previsioni erano però a favore della Sampdoria, malgrado stia attraversando da tempo un periodo preoccupante e difficile che l'ha relegata in zona di retrocessione. Un'altra grossa delusione, invece, per i già amareggiati dirigenti e tifosi sampdoriani. Nonostante il rientro del prestigioso Skoglund, che poteva giustificare buone speranze, non ha dato alcun risultato positivo. La sconfitta dei liguri è d'ottrondo meritata. Il risultato dell'incontro mentre aggrava la situazione della Sampdoria, rischiava la speranza del Venezia che ha strappato ai suoi diretti rivali in zona pericolosa due punti preziosissimi. La vittoria veneziana è maritata, perché frutto del gioco più positivo ed intraprendente, di una difesa sicura e molto e di un attacco molto pratico e pungente.

I neroverdi si portavano subito in vantaggio al 3' minuto di gioco con una bellissima rete dell'ala destra Rossi che sfruttava prontamente un passaggio al centro di Siciliano. Reagiva la Sampdoria con qualche pericolosa scorribanda, ma il suo gioco era troppo inconsistente e privo di organizzazione. Ogni giocatore cercava con azione individuale di raggiungere il pareggio, ma questo disordine di manovra facilitava il compito della ben ordinata difesa veneziana. Skoglund e compagni non riuscivano a far breccia, mentre i veneziani nei contrattacchi si rendevano sempre più pericolosi. Al 32' una imprendita di Skoglund creava l'occasione migliore per i sampdoriani, ma il tiro finale dell'estro blucerchiato veniva deviato in calcio d'angolo dal bravo Magnanini. E' stato questo l'unico spunto degno della vedova; il suo gioco da qual momento andava sempre più spegnendosi. Tra i veneziani si metteva in luce il mediano Frascoli che emergeva in ogni duello e che sapeva passare alla manovra difensiva a brillanti puntate offensive. Suoi furono due dei tiri nel finale del primo tempo. Nella ripresa dopo azioni alterne e di scarso rilievo, al 16° minuto la rete che sanciva definitivamente la vittoria dei veneziani. E' stato un goal stupendo: ancora l'ala destra Rossi scaricava il terzino Tommasin e batteva Rosin con un tiro di rara potenza e precisione. Si è subito avuto l'impressione che la Sampdoria non sarebbe stata in grado di rimontare e difatti anche il finale è stato di marca veneziana.

Il commento sulla Sampdoria non può che suggerire notizie sconfortanti. La difesa ligure si è dimostrata troppo fragile e facilmente battibile in velocità. Inconcludente e inconsistente l'attacco. Il ritorno di gioco è quello che maggiormente difetta nella squadra genovese e questo è dovuto alla presenza nella squadra di troppi elementi vecchi e logori, che non trovano nei più giovani la necessaria collaborazione per imprimere alla loro manovra il dinamismo e il mordente.

Note naturalmente molto più liete in campo veneziano. I neroverdi sono in ripresa, ma molti loro meriti hanno trovato risalto per i demeriti degli avversari. Tutta la squadra ha lottato con ardore ed affiatamento, ma particolarmente brave è stata la difesa che ha retto con ordine ed ha sapito non solo lavorare d'interdizione, ma anche fornire spunti agli attaccanti. Lodevole la partita dell'ala destra Rossi e stupende le sue due reti: in modo tempestivo la prima, brillante e potente la seconda. L'arbitro Righi ha avuto un compito molto facile per la correttezza dei giocatori. Pubblico scarso e deluso.

Felice Borel

SAMPDORIA: Rosin; Tommasin, Bergamaschi, Marocchi, Vicini; Tacchi, Delfino, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Grassi; Tagliani, Carantini, Frascoli; Rossi, Sanfilippo, Silliano, Raffin, Pocheschi.

ARBITRO: Righi.

● Il «centro» Luciano Menichelli si è aggiudicato a Santa San Giovanni la 4ª edizione della «Coppa Del Grande», gara ciclistica riservata a corridori dilettanti di 1ª e 2ª categoria, organizzata dallo Sport Club Milano in memoria di Gigi e Nino Del Grande.

● Il campione belga dei pesi medi Rob Stevens ha battuto ai punti il pugile italiano Fabio Bettini in un incontro disputato a Gand sulla distanza di dieci riprese.

Monzeglio sostituito?

GENOVA, lunedì mattina.

Secondo fonti bene informate Monzeglio nei prossimi giorni verrebbe sostituito nella direzione tecnica della Sampdoria.

Un dirigente sampdoriano ha affermato che per il momento la notizia è prematura, ma non ha voluto smentirla. Ma detto soltanto che nella riunione del consiglio direttivo prevista per mercoledì sera verrà anche presa in esame la situazione tecnica della squadra.

In serie D un incontro del primato giocato senza esclusione di colpi

Tra Rapallo ed Entella giusto pareggio: 1-1

L'Aosta, senza portiere per dieci minuti, perde ad Albenga (0-2) - Il Viareggio, "teleguidato" da Viani, batte il Derthona (1-0) - Travolto l'Imperia dal Borgomanero (0-3) - Parità (1-1) fra Trinese e Finale

DAL NOSTRO INVIATO

Rapallo, lunedì mattina.

Nonostante il cattivo tempo circa trecento persone hanno assistito ieri all'incontro Rapallo-Entella conclusosi con una rete per parte. Una pioggia sottile e penetrante, un terreno scivoloso e il gioco duro dei contendenti, hanno contribuito a fornire una partita poco interessante dal punto di vista spettacolare. Malgrado si trattasse delle due migliori squadre del girone di ritorno della serie D, il confronto è stato accompagnato dal predominante spirito di campanile e dalla importanza della gara in cui era in ballo il primo posto in classifica. Il Rapallo era infatti capolista del girone, seguito a due punti proprio dai rivali di Chiavari.

L'arbitro signor Accorsi di Roma ha avuto molto lavoro per frenare il gioco falloso e pourparlé. Ha sedato con imparzialità e con molto buon senso alcuni indizi di ribellione, ma al 23' del secondo tempo, quando gli animi erano surriscaldati, non ha potuto fare a meno di espellere dal campo Delle Piane dell'Entella e Magnon del Rapallo; il primo per aver commesso un fallo, il secondo per avere reagito cercando di ingiuriare l'avversario.

Nei primi minuti la gara è molto equilibrata. Al 10' il Rapallo sfrutta molto bene un'azione di contropiede. Al 17' gli ospiti si salvano in angolo, con conseguente scambio di passaggi sotto la porta di Vincenti. Al 20' ancora un calcio d'angolo per i biancoverdi. L'Entella passa un brutto momento al 28' per una mischia in area. Poi perde una buona occasione al 31'.

Mentre la partita si avvia verso la conclusione del primo tempo (mancava meno minuto), Bellano effettua una rimessa, quasi sulla linea di fondo a destra, raccoglie Magnon che crossa al centro e Sala insacca da pochi metri.

L'entusiasmo dei rapallesi subisce una doccia fredda dopo l'inizio della ripresa. Al 4', con identica azione di rimessa (da sinistra, però) la palla finisce sui piedi dell'ala sinistra Parodi che segna la rete del pareggio per gli ospiti.

DOMENICA ALLEGRETTI

***Viareggio-Derthona 1-0** — Ha segnato nel secondo tempo, al 25', Ragazzi. Il terreno reso viscido dalla pioggia, il Viareggio ha messo in luce una netta superiorità sin dalle prime battute di gara, costringendo il Derthona ad asserragliarsi in difesa.

***Sestri Levante - Sammargheritese 3-0** — Entrambe nel primo tempo le reti, all'8' di Marchiardi, al 35' di Marin. Meritata vittoria dei Sestri sui «cugini» sammargheritani dopo una contesa avvincente

Novese - Asti rinviata — La partita Novese-Asti è stata rinviata. Poco prima dell'inizio della partita Novese-Asti, l'arbitro Gentili di Bergamo, accompagnato dai capitani delle due squadre Murta e Gallo, ha constatato l'impraticabilità del campo.

***Pavia-Pietrasanta 3-1** — I locali hanno ben meritato il successo contro la forte e più organizzata squadra toscana: il Pavia, infatti, ha dispiegato un ottimo primo tempo realizzando due reti con Rosinelli e Carboni, mentre nella ripresa ha accusato il ritmo dei primi 45 minuti, permettendo agli ospiti di ridurre in parte lo svantaggio e di segnare il punto della bandiera con Biagi.

***Borgomanero - Imperia 3-0** — Dopo solo 3' di gioco la prima rete di Carnelli. Nel secondo le altre due marcature ad opera di Moroni, al 2' e al 13'. Brillante vittoria dei padroni di casa in un incontro particolarmente combattuto. Per una scorrettezza, al 39' del secondo tempo, l'arbitro signor Perego, di Como, espelleva Nesari fra le proteste del pubblico.

***Trinese-Finale 1-1** — Reti: Ravello (T.) al 42' del primo tempo; Bertani (F.) al 14' della ripresa. La Trinese è stata costretta al pareggio sul proprio campo dalla squadra del Finale, che con una tattica prudente ma non rinunciataria ha dimostrato di meritare appieno il risultato positivo ottenuto.

***Albenga-Aosta 2-0** — Marcatori: Testa al 18' del primo tempo e Paltrinieri al 36' della ripresa. I [illegible] dell'Aosta hanno giocato male ma non hanno avuto fortuna. Proprio quando il loro portiere Maschi era fuori campo per dieci minuti (dal 18' al 28') per farsi medicare una ferita al viso, l'Albenga si è portata in vantaggio.

***Savonese-Moconese 3-1** — L'incontro è stato deciso nel primo tempo, allorché i locali sono riusciti a segnare per ben tre volte con i centravanti Bormasoni al 3', al 9' e al 12' minuto. La Moconese è pervenuta alla segnatura al 17' con Custelli e al 30' con Villa.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Albenga-Aosta 2-0; *Novese-Asti (rinviata imprat. campo); *Viareggio-Derthona 1-0; *Rapallo-Entella 1-1; *Trinese-Finale Ligure 1-1; *Borgomanero-Imperia 3-0; *Savonese-Moconese 3-1; *Pavia-Pietrasanta 3-1; *Sestri Levante-Sammargheritese 3-0.

Classifica: Rapallo p. 34; Entella 31; Viareggio 30; Novese, Pietrasanta e Borgomanero 28; Imperia 25; Trinese 23; Finale Ligure, Albenga e Pavia 23; Asti 21; Derthona, Sammargheritese e Moconese 19; Sestri Levante e Aosta 16; Savonese 15.

Derthona, Borgomanero, Novese e Asti hanno giocato una partita in meno.

GIRONE B - Risultati: *Cattolichese-Argentina 5-1; *Mirandolese-Audace S. Michele 2-1; *Ivrea-Folgore Arc. 2-0; *Magliano-Lodi 0-0; *Seregno-Lissone 1-1; *Piacenza-Rovellese 2-1; *Biassi-Solbiatese 3-1; *Fulgor Voluntas-Sandrio 1-0; *Vigevano-Treviglio 2-1.

Classifica: Solbiatese p. 36; Piacenza 29; Cattolichese, Biassi, Treviglio 28; Folgore Arc. 25; Argentina, Vigevano 24; Audace S. Michele, Sandrio, Lissone 23; Ivrea 21; Rovellese, Seregno 20; Mirandolese, Meglio 18; Folgore Voluntas 17; Lodi 16.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Alessandria-Casale 2-0; *Novara-Asti (rinviata impratic. campo); *Vigevano-Derthona 1-0; *Rapallo-Entella 1-1; *Trinese-Finale Ligure 1-1; *Borgomanero-Imperia 3-0; *Savonese-Moconese 3-1; *Pavia-Pietrasanta 3-1; *Sestri Levante-Sammargheritese 3-0.

Classifica: Rapallo p. 34; Entella 31; Viareggio 30; Novara, Pietrasanta e Borgomanero 28; Imperia 25; Trinese 23; Finale Ligure, Albenga e Pavia 23; Asti 21; Derthona, Sammargheritese e Moconese 19; Sestri Levante e Aosta 16; Savonese 15.

Derthona, Borgomanero, Novese e Asti hanno giocato una partita in meno.

GIRONE B - Risultati: *Cattolichese-Argentina 5-1; *Mirandolese-Audace S. Michele 2-1; *Ivrea-Folgore Arc. 2-0; *Magliano-Lodi 0-0; *Seregno-Lissone 1-1; *Piacenza-Rovellese 2-1; *Biassi-Solbiatese 3-1; *Fulgor Voluntas-Sandrio 1-0; *Vigevano-Treviglio 2-1.

Classifica: Solbiatese p. 36; Piacenza 29; Cattolichese, Biassi, Treviglio 28; Folgore Arc. 25; Argentina, Vigevano 24; Audace S. Michele, Sandrio, Lissone 23; Ivrea 21; Rovellese, Seregno 20; Mirandolese, Meglio 18; Folgore Voluntas 17; Lodi 16.

Nel campionato piemontese dei dilettanti

Girone A: il Cossato sempre al comando Girone B: vittorie di Cenisia e Pinerolo

Cossato-*Borgosesia 1-0. Il capolista del girone A ha colto un prezioso successo, anche se di stretta misura battendo sul proprio campo il Borgosesia grazie a una rete realizzata a quattro minuti dal termine da Lughi.

Cenisia-*Vanzaghello 1-0. Rete di Galli al 35' della ripresa. Il Cenisia ha colto sul campo del Vanzaghello un prezioso successo che gli permette di raggiungere in vetta alla classifica il Chieri, anche se quest'ultimo deve ricuperare due partite.

***Pinerolo-Sale Vignale 7-1.** Vittoria nettissima del Pinerolo sulla modesta squadra della Sale. Hanno segnato nel primo tempo, per il Pinerolo, Giordano al 22' Castellato al 38' e ancora Giordano al 39'. Nel secondo tempo, al 13' e al 20' Pilato (P.), al 28' e al 43' Giordano (P.) e infine al 39' Malacart (Sale V.).

***San Mauro-Gozzano 3-2.** Reti: a.t. Brandolini al 30' e Nespoli al 33'. Dopo un primo tempo a reti inviolate i locali hanno preso decisamente il sopravvento, segnando due volte a fallendo numerose occasioni per un nulla.

***Strambino - Castellamonte 2-1.** Reti: a.t. 5' Toscana (C.), 8' Rocca (S.), 16' Dezioni (S.) su rigore. Lo Strambino ha faticato più del previsto per battere l'ultima in classifica, che dalla metà del primo tempo ha giocato in dieci uomini a causa di una espulsione riportata da Rovera.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A. Risultati: *Alessandria-Casale 1-1; *Canavese-Vanzaghello 1-1; *Cossato-Borgosesia 1-1; *Alicese-Sunese 2-0; Verbania-*Cassino 3-0; *San Mauro-Gozzano 3-0; *Juve Domo Galliate 4-1.

Classifica: Cossato p. 38; Verbania 33; Arona 26; Valenzana 24; Borgosesia 23; Gozzano 22; Canavese 21; Galliate 20; Canero e Juve Domo 19; Casalese 18; Alicese 16; San Mauro 14; Gravellona 12; Auxilium e Suno 9; Arona e Auxilium una partita in meno

Girone B. Risultati: *Cirisano-Cuneo (rinviata impratic. campo); *Caramagnese Chieri (rinv.); Cenisia-*Fossano 3-0; *Ferriera Avigliana-Riv 3-0; *Strambino-Castellamonte 2-1; *Rivarolo-Acqui (rinv.); *Saluzzo-Albese (rinv.); *Pinerolo-Enia Viscosa 7-1.

Classifica: Chieri, Cenisia e Pinerolo p. 30; Cuneo 26; Cirisano 24; Strambino e Caramagnese 23; Ferriere Avigliana 22; Acqui 20; Enia Viscosa 18; Fossano 17; Albese 16; Saluzzo 13; Riv 10; Rivarolo 8; Castellamonte 6, Chieri, Cirisano, Cuneo, Acqui e Albese hanno disputato due partite in meno. Pinerolo, Caramagnese, Rivarolo, Saluzzo e Riv hanno disputato una partita in meno.

LIGURIA — Girone A. Risultati: *Albisola-Colombo 2-2; *Carcarese-Varazze (rinv. per impratic. del campo); Alassio-*Dianese 1-0; *Loanese-Cengio 3-0; Arma Juventus-*Quiliano 2-1; *Vado-Calizzano 4-1; *Veloce Savona-Garel Edera 1-0; *Ventimigliano-Altarese 3-2.

Girone B. Risultati: *Arsenalspezia-Carlo Grasso 7-0; *Don Bosco-Cyadese 1-0; *Finale-Cross Verde 3-1; *Lavagnese-Ilitel 3-1; *Pegliese-Riva Trigoso 1-0. Gli incontri Pontedecimo-Borgoratti Camavello, Rivarolese-Sampierdarenese, Vigili-Bolzanetese sono stati rinviati per impraticabilità dei campi.

BERGALLO - ARESE

CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto

CORSO CASALE, n. 85 Via Di Nanni 2 (Barriera Nizza)

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 120 per parola

FINANZIARIO alberghi ristoranti mense ad iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Ufficio Centrale 76, Milano. 32210

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA unica termoresistenza veramente efficace contro scoppiamento parati. Garantiamo ogni alla. Richiedete gli, telefono 31-450. 1167

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziar, piazza Statuto 24, telefoni 655-532, 655-903; via Belfiore 1, tel. 687-849. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati professionisti artigiani, commercianti pensionati. 1290

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 8, TEL. 643-361. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a cambiali esclusivamente, Prestiti a dipendenti grandi aziende, ditte, pensionati immobili. Ufficio, via Mercanti 18. Telefono 40-870 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 19, TELEF. 655-659, 658-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 1299

A 1.350.000 vendesi bar supermoderno licenza trasferibile. Telefonare 852-655.

AFFARONE. Albergo con stabile proprio vendesi. Telefonare 45-552.

AUTORIMESSA servitissima con officina vendesi. Telefonare 21-798.

CASA vicinale ristorata, locazione 90.000 giornaliere, vendesi 10.000.000. Frana, Del Carmine 26. 1130

CEDESI autorimessa mein 65, anche 60. Telefonare 276-036. A20100

CEDESI STORICA AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA, FORNI SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE EFFICIENTE, MILIETO 18 MILIONI CIRCA, NECESSITA' SCONTE LIQUIDE PER NORMALE GESTIONE 10 MILIONI CIRCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1344 — TORINO».

GROCHERIA locasi 90-100 giornaliere, alloggio, cedesi affarone 3.500.000. Frana, Del Carmine 26. 1131

PENNERO, Lagrange 36, cede, rileva, negozi qualsiasi genere. Consulenza fiscale-commerciale. 3065

LATTERIA stabilente, sottostima, ottima vendita smuovibilissima, Telefonare affarone, Cattaneo, Saluzzo 31. 90

LATTERIA modernissima ed ampio esercizi trasferimento facilitazioni. Telefonare 730-473. A17993

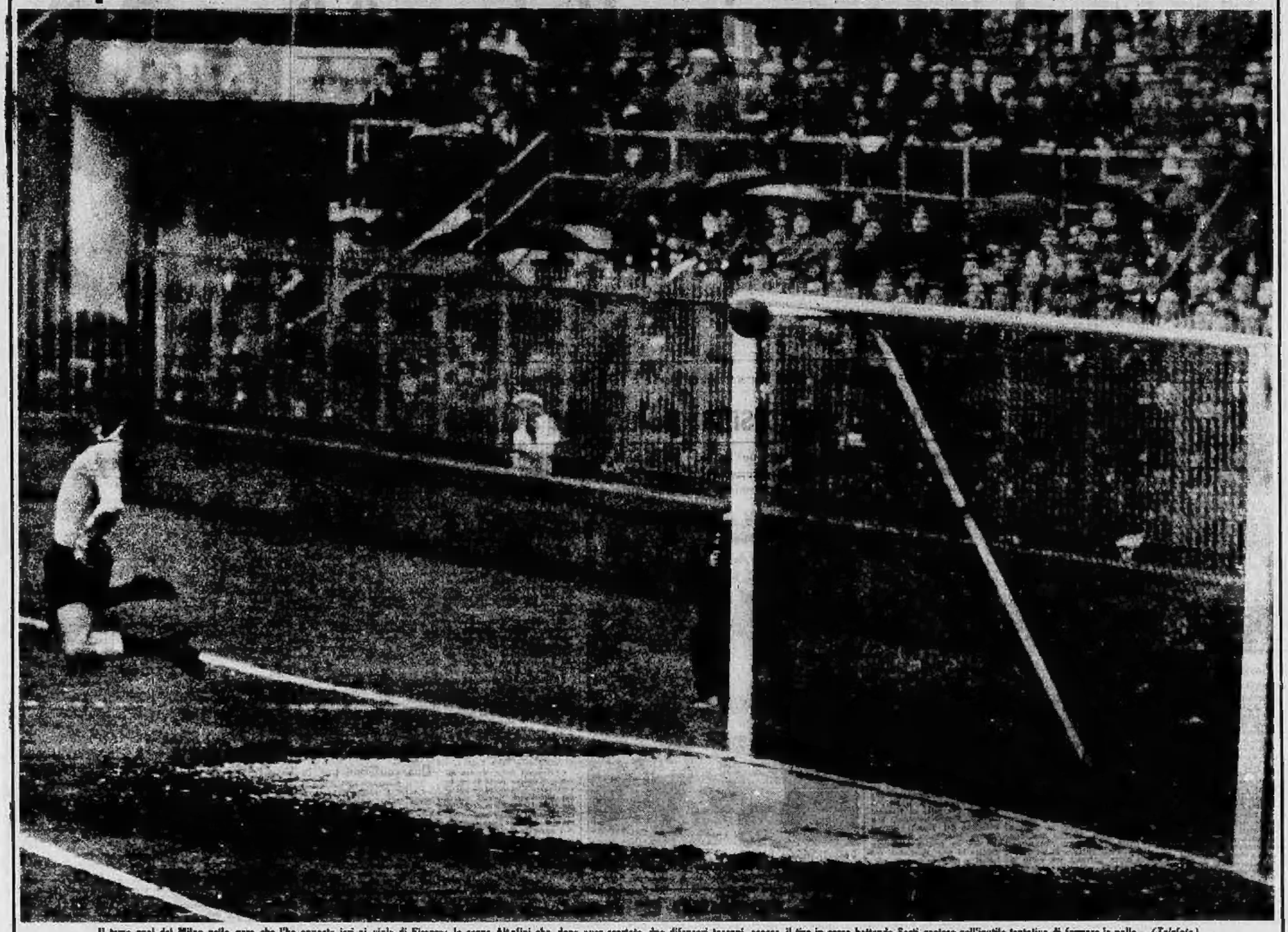
LATTERIA buona compravendesi centro vedesi e garanzia, unti pratico. Telefonare 360-625, ore pasti. A18175

LATTERIA 200 litri, incasso 80.000 vedesi; altra 180 litri, incasso 75.000, alloggio, 3.200.000. Frana, Del Carmine 26. 1131

MACELLERIA redditizia, periferia Torino, fortuna assicurata, causa familiari cede. Telefonare 45-356. A00687

MAGLIFICIO vendesi per cessata attività, 6 telai, 2 rettilinee, 1 Cotton, 1 Jacquard, 1 Cotton, 1 Jacquard, 1 Cotton, 1 Jacquard

L'imprevisto crollo della Fiorentina a San Siro nell'incontro con il Milan



Il terzo goal del Milan nella gara che l'ha opposto ieri ai viola di Firenze: lo segna Altafini che, dopo aver scartato due difensori toscani, scocca il tiro in corsa battendo Sarti proteso nell'inutile tentativo di fermare la palla. *(Telefoto)*

Torino: delusione per la sconfitta della Juventus

Il bianconero Sivori cerca di farsi largo tra un gruppo di difensori bolognesi durante l'incontro vinto dal Bologna sulla Juventus per 3 reti a 2 (Foto Moisio)

L'Inter perde a Palermo

Buffon tenta invano di opporsi al tiro di Fernando: con questo goal l'attaccante palermitano ha dato alla sua squadra la vittoria sull'Inter (Telefoto)

Battute di arresto delle prime in classifica nel campionato di serie B

L'Alessandria pareggia a Modena: 0-0

Con una gara piena di slancio i grigi hanno resistito ai continui attacchi degli avversari rispondendo con pericolosi contropiede - Un palo colpito dai modenesi - Belle parate di Notarnicola e buona prova di Sala e Vitali

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina.

Zero a zero tra Alessandria e Modena, dopo novanta minuti di battaglia stremua e spigolosa ma sempre corretta. Sul terreno emiliano, oltremodo viscido per tre giorni di pioggia insistente, la compagine alessandrina ha disputato una prova quanto mai gagliarda, tenendo testa alla continua pressione dei gialli e mettendo a sua volta in pericolo, più volte, la rete modenese con alcuni contropiede magistralmente diretti da Sala e Vitali, entrambi in gran forma.

Se la nuova prova del diciottenne interno sinistro alessandrino non stupisce (Sala è già da tempo sotto controllo da parte di osservatori qualificati), merita un cenno particolare la prestazione di Vitali. Il ventottenne attaccante, dopo un periodo iniziale di grigiore e anche di scarsa applicazione, è ritornato autorevolmente in piena luce e si sta battendo con grande energia, in modo tenace e tecnicamente pregevole. Ieri a Modena, Vitali si è sacrificato — praticamente senza sosta — in un durissimo lavoro di raccordo, ma due volte nel primo tempo ed altrettante nel secondo è sguizzato con spunti inarrestabili all'attacco, mettendo in serio allarme la difesa emiliana.

La più pericolosa (per il Modena) di queste puntate si è verificata al 31° di gioco. Vitali, raccolto un allungo di Rizzo, è partito di slancio sulla sinistra, ha evitato terzino e centromediano, effettuando poi al centro dell'area avversaria un passaggio perfetto: è sopraggiunto in corsa Cappellaro ed ha tentato l'aggancio, mandando però la sfera a lambire la traversa con il portiere modenese ormai fuori causa. Per Cappellaro, la grossa giustificazione che l'equilibrio, su di un campo viscido ed ingannatore, era cosa davvero problematica.

In precedenza l'assalto del Modena all'area dei grigi era stato pressochè ininterrotto, ma solo due volte gli avanti emiliani avevano potuto tentare il tiro in goal: al 12° con una improvvisa, violenta staffilata di Leonardi da venti metri, e al 18°, quando una manovra Thermes-Tinazzi si era conclusa con un tiro alto. Al 31° l'Alessandria (che stava giocando in attenta difesa e senza affanno) si avvicinava per la seconda volta e nuovamente sfiorava la rete. Vitali, lanciato da un intelligente tocco di Sala, partiva ancora nella posizione di sua ala sinistra. Il suo guizzo, improvviso, metteva in difficoltà gli avversari e gli permetteva di deviare in corsa verso Cappellaro: stavolta il centravanti non falliva la mira, ma il corpo del portiere, uscitogli incontro alla disperata, deviava la conclusione.

Al 42° l'Alessandria correva a sua volta un grosso rischio. Su azione di calcio d'angolo e secca respinta di Sala, la palla giungeva — due metri fuori dell'area — a Thermes: tiro violentissimo e pallone sul palo alla sinistra di Notarnicola. Dieci minuti di vero assedio all'area piemontese caratterizzavano l'inizio della ripresa. La difesa grigia, in cui Enzi, Sala e Giacomazzi davano spettacolo, respingeva però ogni minaccia. Al 7° tuttavia era l'ala emiliana Leonardi a fallire in pieno la palla, a sette-otto metri da Notarnicola, dopo una lunga azione personale dei centravanti Pagliari.

Un contropiede dei grigi (al 12°) metteva nuovamente in allarme la retroguardia del Modena: ne scaturiva un «corner» che Giacomazzi avanzato in linea con i propri attaccanti, sfruttava con un secco tiro deviato in modo del tutto invisibile dal braccio di un difensore modenese. Il Modena, che vedeva profilarsi l'ombra di un inatteso mezzo insuccesso interno, reagiva rabbiosamente, e due tiri di Marmiroli (al 19°) e di Bellini (al 20°) sfioravano i pali della porta piemontese. Subito dopo l'Alessandria inscenava una manovra rapidissima: Bettini conquistava la palla nella propria area e lanciava Cappellaro che smistava a Rizzo, quasi, dal limite, effettuava un tiro insidioso che sorvolava di centimetri la traversa.

Dal 32°, attacchi del Modena a ritmo serrato e lavoro straordinario per la difesa alessandrina. Veniva così alla ribalta il portiere Notarnicola, che nel volgere di un quarto d'ora salvava tre volte di seguito la propria rete, nonostante avesse rimediato poco prima una dolorosa botta al braccio sinistro per un errato intervento del proprio collega Schiavoni durante una mischia paurosa. Al 39° il portiere grigio respingeva a pugni chiusi un centro dosatissimo di Tinazzi che stava per raggiungere Leonardi. Al 42° Giorgis, su punizione calciata da Thermes, colpiva giusto di testa, e Notarnicola con un gran colpo di reni deviava in angolo. Al 31°, dopo una nitida manovra di Tinazzi sulla sinistra, la palla giungeva (deviata prima da Pagliari e poi da Goldoni) all'ala destra Leonardi: un fortissimo tiro diagonale la sfera era ribattuta in angolo dal portiere piemontese con una autentica prodezza.

Allo scadere della partita l'Alessandria ripartiva in azione offensiva. Bassi anticipava Pagliari e serviva Bettini che scambiava con Vitali per ricevere ancora: gran tiro teso dalla destra e parata difficoltosa per Colovatti, che metteva in corner. Lo calciava Bettini che sbagliando metteva sul fondo. Ma per l'Alessandria andava bene anche così, perchè un attimo dopo l'arbitro fischiava la fine.

Giuseppe Barletti

Modena: Colovatti; Barucco, Cuttica; Thermes, Ottani, Giorgis; Leonardi, Tinazzi, Pagliari, Galeoni, Marmiroli.

Alessandria: Notarnicola; Sparati, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Vitali, Rizzo, Cappellaro, Sala, Bettini.

Il Novara a Catanzaro pareggia in extremis: 2-2

CATANZARO, lunedì mattina.

Gli azzurri di Vecchiai, chiusa in attivo la prima parte della gara grazie a un rigore magistralmente trasformato in rete da Montagna al 21' (per altercamento in area di Montani da parte di Raise), nella ripresa sono stati raggiunti e superati dagli avversari, e soltanto a cinque minuti dal termine sono riusciti a ottenere il pareggio con una stabilata dello stesso Montani. L'incontro si è svolto su un terreno reso quasi impraticabile dalla violenta pioggia abbattutasi nelle ultime 48 ore sulla città, e il risultato di parità ottenuto in extremis non significa che i piemontesi siano stati superiori sul piano tecnico ed agonistico.

Il Catanzaro, infatti, si è visto a tratti solo nella ripresa, e comunque in maniera inferiore che convincente, mentre il Novara, che adottando una tattica di copertura avrebbe anche potuto difendere il risultato acquisito nel primo tempo, non ha mai dato segni di smarrimento, nemmeno quando i locali hanno accorciato le distanze con Floris, al 6' della ripresa, e sono passati in vantaggio al 23' con Ragnoli.

Simm. Monza - Verona 1-0

MONZA, lunedì mattina.

Il Simmenthal Monza ha ottenuto un prezioso successo superando il Verona per 1 a 0. La rete decisiva è stata realizzata da Trapedini al 30' della ripresa: l'ex-granata raccoglieva un passaggio di Pacchin e batteva imparabilmente Ciceri con un tiro secco e preciso. L'incontro — a parte una sfuriata degli ospiti nei primi minuti della ripresa — è stato dominato dai Simmenthal. Al primo minuto di gioco l'arbitro ha annullato un goal di Trapedini, apparso ieri in giornata di ottima vena.

Un'autorete di Colombo ha deciso l'incontro

Il Genoa si "distrae,, e perde a Como: 0 a 1

La squadra capolista ha dato l'impressione di non voler forzare il ritmo - Una traversa colpita da Pantaleoni

Dal nostro corrispondente

Como, lunedì mattina.

Il Genoa, evidentemente pago della posizione acquisita in graduatoria, ieri non ha voluto forzare il ritmo di gioco e l'innesto di Galli a centravanti Cocchetta è parso più che altro una tattica sperimentale, in quanto l'ex-milanista ha giocato sempre, anche sul risultato sfavorevole di 1-0, nella posizione di battitore libero, al contrario di quanto fu solitamente Cocchetta che nella squadra ha mansioni di regista. Venendogli perciò a mancare un accorto distributore di palloni e un pratico suggeritore di idee, la squadra ligure non ha dimostrato, almeno in questa partita, di volere quanto può dire la sua posizione di prima in classifica. Niente di meglio, quindi, per il Como, assillato invece dalla necessità di punti per togliersi dalla precaria situazione in cui si trova. Logico che ne sia scaturita una partita tranquilla, che nemmeno le spesso discutibili decisioni arbitrali sono riuscite a sovvertire, in quanto i giocatori delle due squadre hanno sempre accolto con filosofica rassegnazione i provvedimenti del direttore di gara.

Fin dall'inizio, con l'arretramento di Galli a battitore libero, si è compreso che il Genoa non aveva alcuna intenzione di mettere in evidenza le sue capacità realizzatrici. I comaschi, al contrario, manifestavano subito le loro intenzioni e falciavano una serie di cavalli alla rete avversaria. Da Pozzo, però, ben protetto dai suoi difensori, non era troppo impegnato, finchè al 17' un'incursione del pericoloso Meroni creava una mischia in area genoana con tiro finale di Bettoni, che Colombo nella foga di respingere correggeva, al di sotto per il proprio portiere e non tempestivo recupero, poco oltre la linea. Tuttavia l'arbitro, che aveva seguito da pochi passi l'azione, convalidava la rete non ascoltando le proteste dei giocatori ospiti, secondo i quali la palla non aveva varcato la linea della porta. Successivamente si sono registrate azioni alterne, con una traversa colpita da Pantaleoni, al 10' della ripresa, e tiri non troppo pericolosi di Bean e Firmani. Sul risultato di 1-0 l'incontro si è quindi concluso senza più due emozioni.

f. a.

COMO: Da Pozzo; Bagnasco, Fongaro; Galli, Colombo, Bavoni; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

COMO: Geoffi; Billiarini, Valpreda; Ghidi, Colombo, Landri; Stefanini II, Govoni, Sartore, Ponzoni, Meroni.

Arbitro: Rancher, di Roma.

Una conferma per tv

Roma, lunedì mattina.

La tv ha trasmesso stasera anche le fasi dell'incontro Lazio-Napoli. Gli operatori hanno ripreso la fase relativa alla punizione di Seghedoni (terminata in rete e il tiraso è stato previsto dall'alto e di fianco. La palla è entrata in rete direttamente e Pontel si è messo le mani nei capelli. Un autentico infortunio per un ottimo arbitro come Rigato.

Acceso confronto (ma nessuna rete) fra Lazio e Napoli

Per un goal «fantasma» polemiche a Roma

L'arbitro Rigato ha annullato un goal ai laziali: la palla dopo essere entrata in porta ne era uscita attraverso uno strappo della rete - Il club biancoazzurro presenterà un esposto - Forse la tesi dei romani sarà sostenuta dall'avvocato Carnelutti

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì notte.

La partita tra Lazio e Napoli finalmente con il punteggio di 0-0 avrà una strascico polemico di notevole interesse. L'episodio destinato a suscitare lunghi strascichi si è verificato al 31' della ripresa ed ha costretto il fine dopopartita in cronaca in una mischia generale. Fino a quel momento la partita si era svolta in una stima di accesso agonismo e d'ardore, ed 7' del secondo tempo, si era visto contrastare ad capitano Molino e Morrone per reciproche scorrettezze. Il nervosismo pubblico presente all'incontro — ieri era una gran massa di tifosi partenopei con fischi d'ariete, bandiere, trombe ed ogni varietà di aggeggi rumorosi — aveva contribuito ad accrescere il nervosismo dei ventidue giocatori in campo. Le tattiche attendiste predisposte dai due allenatori avevano inoltre il pregio di annullare il gioco avversario e alle scorrettezze.

Al 31' della ripresa comunque la Lazio, che due ad ala aveva avuta manifestato una leggera superiorità, sfiorava a passare. Per falle su Longoni l'arbitro Rigato concedeva una punizione dal limite: Eutemi Bonara, interveniva Seghedoni che con un preciso pallonetto spediva in rete. Esultanza dei laziali e disperazione dei partenopei: a questo punto il direttore di gara interveniva ed annullava il punto. Ne seguiva un'autentica baraonda. Da tutte nella rete fatto balzare dai giocatori della Lazio all'arbitro furono pressochè a parecchi che la palla, dopo aver scavalcato Ponte), si fosse infilata proprio in quel varco per poi uscirne. La ripresa Rigato, effettuata dalla televisione, dava ragione alla Lazio: il pallone era entrato effettivamente in porta.

Al termine dell'incontro il commissario della società romana, Giovannini, si è mostrato particolarmente indignato verso la decisione arbitrale con cui è stato annullato alla Lazio un goal regolarissimo.

«Andremo fino in fondo alla cosa — ha asserito l'esponente biancoazzurro —. Il risultato odierno può ritenersi tutt'altro che acchiarato, se non proprio ai fini della classifica almeno a quelli della giustizia sportiva. La massima sviata del signor Rigato ha falsato non solo la partita odierna ma tutto il campionato della Lazio».

«Valendoci della ripresa filmata effettuata dalla tv — ha continuato Giovannini — potremo dimostrare quanto errata sia stata la decisione dell'arbitro. Domani stesso presenteremo un esposto circostanziato. Nel nostro ma in fondo alla cosa, anche a costo di adire la nostra tesi ad una dei maggiori esponenti del Foro Romano, forse lo stesso avv. Carnelutti».

a. a.

Gasperi mostra lo squarcio nella rete che ha dato luogo alla mancata convalescenza del goal; a fianco Seghedoni piangente (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sanremese-Triestina: 0 a 0

SANREMO, lunedì mattina.

La pioggia caduta in abbondanza durante la settimana e a tratti lungo il corso della gara, ha notevolmente influito sulla prestazione della Sanremese, dando evidenza alle scarse possibilità offensive dei soci attaccanti sui terreni pesanti e fangosi. La Triestina dal canto suo ha dimostrato una superiore capacità tecnica in confronto ai liguri, mantenendo un gioco veloce e pericoloso.

In particolare il portiere Bertini si exibiva in due difficili interventi al 13' e al 27' del primo tempo su tiri di Sauko. Al 37' della ripresa la Triestina era ridotta a dieci uomini per la espulsione di Santelli, causata da un fallo di ritardano nei confronti di Gergi.

Buono l'incontro in campo prontamente seguito dall'intervento dei dirigenti.

Dopo l'incontro il terzino bielle-se Garagiola si è fatto visitare una spalla dolorante dal medico di guardia, che gli ha riscontrato una semplice contusione, guaribile in otto giorni. Il difensore ha dichiarato di essere caduto pesantemente in seguito allo scontro con un avversario.

GIOVANNI FACCHELI

BIELLESE: Ferrari; Villa, Garagiola; Boccalatte, Balbi, Reinochi; Nini, Stacchino, Bogliacino, Turelli, Volpatina.

SAVONA: Franci; Perenda II, Tenagni; Mariani, Gigliori, Nadali, Brancaleoni, Bianco, Fanni, Cucchi, Giordano.

ARBITRO: Firmi.

RETI: 1.o tempo: 35' Fanni (S.); 2.o tempo: 33' Cucchi (S.).

GROSSA SORPRESA NEL TORNEO DI CALCIO DELLA SERIE C

La Biellese sconfitta in casa dal Savona: 0-2

Palo di Ninni al 33': subito dopo segna Fazzi - Vana offensiva della squadra prima in classifica e seconda rete in contropiede di Cucchi

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Brusca battuta di arresto della Biellese che è stata sconfitta per 2-0, nell'incontro giocato ieri al Lamarmora col Savona ed ha subito così il primo insuccesso dopo sei stagioni sul proprio terreno. La compagine biancoverde mantiene ancora il primo posto in classifica, ma il suo vantaggio si è ridotto ad un solo punto.

La grossa sorpresa subita dalla Biellese ha perso attenuanti: entrambi giocando di scelti dei suoi giocatori, qualche decisione arbitrale sfavorevole e un pizzico di sfortuna; ma la compresse il risultato è regolare. In difesa il portiere ha in parte colta occasione le due reti subite, mentre terzini e mediani in più di una occasione non hanno operato un accorto raccordo degli avversari; l'attacco ha manovrato di preferenza al centro, facilitando il compito dei savonesi che mantenendo una stretta catenaccio, con un'azione più aperta è probabile che qualche spiraglio si sarebbe aperto nella barriera eretta in area dei liguri: inoltre in più di una occasione gli stessi biellesi hanno cincischiato sulla palla, mentre tutto avrebbe consigliato un'azione rapida e spigliata.

Il Savona è riuscito a conquistare una bella vittoria con un'accorta condotta di gara. Ha operato uno stretto catenaccio con Gigliori in funzione di battitore libero, ma di tanto in tanto i suoi avanti si lanciavano in pericolose azioni di contropiede, condotte con scrupolosità discreta, ma di indubbia efficacia, sfruttando la larga apertura operata dalla retroguardia. Ad azione conclusa, la scrupolosa difesa ad abbandonarsi davanti alla porta di Franci.

I liguri riuscivano, così, sfruttando il contropiede, a segnare due reti, mancandone una che pareva già fatta allo scadere del secondo tempo. La squadra non si è dimostra nemmeno quando al 19' della ripresa la mezz'ala Bianco ha riportato una distorsione alla caviglia ed è rimasta in campo a far numero per una ventina di minuti, poi ha preso la via degli spogliatoi. Ottima la difesa che ha avuto i suoi punti di forza in Peracudo II, Tenagni e Gigliori, mentre tra gli avanti si sono distinti Fazzi, Bianco e Giordano.

Poche note di cronaca. La Biellese, priva di Magheri, allineava al centro dell'attacco Bogliano; il Savona invece inseriva a riposo gli attaccanti Perenda I e Pedroli sostituiti da Bianco e Fazzi. I liguri piazzavano Brancaleoni (n. 7) su Turelli (n. 10), Mariani (n. 4) su Bogliano (n. 9) mentre il mediocentro Gigliori fungeva da battitore libero. Ottima equilibrio per una decina di minuti poi i locali, in maglia celeste per dovere di ospitalità, prendevano il sopravvento ma le loro manovre, prive di sbocchi erano facilmente neutralizzate dagli avversari. L'unica azione di un certo rilievo si ebbe al 33', quando Ninni con un tiro a parabola colpiva la facciata superiore della traversa.

I liguri, che conducevano un gioco più ordinato, passavano in vantaggio al 38': su tiro di Bianco, contrastato da Garagiola, Ferrari si buttava in tuffo per impedire che la palla finisse in calcio d'angolo, ma non riusciva a trattenerla: sopravveniva in corsa Fazzi che scagliava in rete.

I primi minuti della ripresa erano a favore del Savona, poi la Biellese riprendeva l'iniziativa e il portiere Franci era chiamato ad una parata a terra su colpo di testa di Stacchino. Per una decina di minuti la squadra savonese era stretta nella sua area, ma al momento di concludere mancava al pianoforte un realizzatore, e all'attacco la difesa avversaria non faceva complimenti. Il più acceso di tutti era Bogliano, ma l'ottimo lavoro di Gigliori gli impediva di combinare qualcosa di buono. Al 33' Ninni colpiva un palo con un forte tiro da fuori area e subito dopo segnava Fazzi con un'azione personale. Il portiere Ferrari si buttava a terra ma non riusciva a trattenere la palla che finiva in rete.

Nel finale la Biellese si gettava all'attacco, ma la difesa savonese resisteva bene agli assalti e Franci non veniva mai impegnato seriamente.

Il pubblico, che aveva seguito la partita con molto interesse, ha applaudito a lungo i giocatori di entrambe le squadre.

Mario Ferrero

Varese-Ivrea: 0-0

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

La squadra del Varese, malgrado abbia attaccato durante tutto l'incontro, non è riuscita a superare la forte difesa dell'Ivrea. Gli uomini di Bassi, ben organizzati, hanno sempre ribattuto con calma le folate dei varesini, e quando questi si sono resi particolarmente insidiosi, principalmente nei primi dieci minuti di gioco con tiri di Orlando, Borella e Cuman, Biggi ha salvato il risultato con una serie di sensazionali interventi.

Nel secondo tempo l'Ivrea ha tentato con azioni in contropiede di alleggerire la pressione varesina, ma, d'altro canto i lombardi hanno sempre mantenuto una costante superiorità, senza per questo che la difesa eranciana abbia dovuto giocare con affanno. Oltre a Biggi, in difesa si sono molto distinti il centromediano Orlando e i due mediani, ben coadiuvati dai terzini. Ottima anche la partita di Amatisi e di Invernizzi. Nella prima linea dei Varesini sono mancati completamente Orlando, Dalio e Albini, che hanno mancato alcune favorevoli occasioni.

La partita non è stata scorretta ma tuttavia non sono mancati gli incidenti. Il centromediano dell'Ivrea Orlando, dopo essere uscito per alcuni minuti dal campo nel primo tempo in seguito ad uno scontro con un avversario, ha dovuto nuovamente abbandonare il terreno di gioco nella ripresa, avendo riportato una ferita al cuoio capelluto nel tentativo di respingere di testa il pallone.

t. a.

VARESE: Lonardi, Stellini, Dal Bene; Cecola, Greco, Marcolini; Cuman, Orlando, Borella, Dalio, Albini.

IVREA: Biggi; Crosiutti, Bello; Bertotto Orlando, Bonicatto; Duvina, Amatisi, Saltalo III, Invernizzi, Biraci.

Arbitro: Sarti di Cesena.

Senza fortuna (0-1) il Casale a Cremona

Cremona, lunedì mattina.

Il Casale è stato sconfitto a Cremona per 1 a 0 ma forse la divisione dei punti sarebbe stata il risultato più logico e giusto di un incontro che nessuno dei due contendenti avrebbe meritato di vincere. E' stata una brut-

SERIE C (Girone B)

Risultati: *D.D. Ascoli-Cesena 3-0; *Empoli-Grosseto 1-0; *Forlì-Ancona 1-0; *Livorno-Pisa 0-0; *Piacenza-Siena 3-0; *Portogruaro-Spezia 1-0; *Rimini-Perugia 1-1; *Ravenna-Arezzo 2-1; *Torres-Cagliari 2-1.

SERIE C (Girone C)

Risultati: *Barletta - Akragas 6-1; *Chieti-Pescara 0-0; *Crotone-Lecce 0-0; *L'Aquila-Benevento 1-0; *Marsala-Brindisi 0-0; *Reggina-Trapani 0-0; *Siracusa-Potenza 2-2; *Taranto-Foggia 1-0; *Tevere Roma-Salernitana 2-1.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENI precollinari, panoramici costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi. Telefonare 487-687. 1238

TERRENO bellissimo collinare fronte... mq. 25.000 circa, privato. Tel. 581-158.

TERRENO industriale entro mura dazio Torino privato vende. Tel. 519-253.

TERRENO industriale mq. 2000 circa vendesi. Telefonare 688-827.

TRASFERIMENTO Torino, negozianti... attività, ottimo alloggio piano attivo, signorilissimi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 337 — Torino ». 1139

VALSALICE, fronte mq. 2500 con villino... lussuosa signorilissima vendo. Mirel, Via Montagnè 19 (piazza Statuto).

VENDESI alloggio sopra Fenion, due camere cucina servizi, libero subito, eventuale cessione... Telefonare lo... ciali ore ufficio 555-027 A18914

VENDESI garage capacità 200 macchine, zona Valentino. Scrivere Gastaldetti, via Belsomoro 10. A17686

VENDESI amministrativo... Comune Moncalieri mutui 700. Telefono ra 685-727. A18141

VERCO alloggio corso Francia, 2 camere cucina servizi. Telefonare 521-876.

VENDO camera cucina servizi, garage... piazza Rivoli. Telefonare 40-361.

VENDO due camere cucina servizi, ... passaggio corso Regina, 3.700.000. Telefonare 294-627.

VENDO 2 monolocali con bagni libero subito, richiesta 1.200.000. Tel. 585-967.

VENCOVOLI alloggi signorili nuova costruzione corso Novara, via Sospello. Telefonare 60-817, 678-125.

VIA Genova vendesi quasi box, buon reddito. Telefonare 42-386. 730

VILLA vendesi vani, arredata mobili antichi e moderni, solida costruzione, divisibile, in Corso Canavese, vendesi trenta milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino ». A17503

ZONA Lucento vendesi nuova casa 24 camere più servizi corrispondenti 8 alloggi, 8 garages, richiesta 28.000.000. Telefonare ... A18924

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi villetta... alloggio... garage 25.000 (Rebaudengo). Telefonare 688-753. 32164

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Avenale 12. Telefonare 46-439. 1035

ARRIGONIANDOVI alloggi diverse misure... Corso, Borelli 14, tel. 46-411.

AFFITTASI liberi subito locali uso magazzino laboratorio adibi mq. 230 lavoro centrale, via Nizza 40. Telefonare 62-601. A18542

AFFITTASI locali uso ufficio, zona centrale, mq. 230 circa, e locali uso magazzino di mq. 190 circa in via Montebello. Telefonare mattino al numero 687-625. A18071

AFFITTASI uso ufficio appena ventilati tre locali centralissimi. Tel. 697-356

AFFITTASI camera con servizi cucina... persona distinta, referenze. Telefonare 685-942. A18284

AFFITTASI camera... mq. 215 mq. più 150 mq. magazzino, prossimità Ciak, Stadium, ... 2. Domani 12. 1185

AFFITTASI causa legame 19 grande locale uso negozio ufficio rappresentanze. Telefonare 511-053.

CERCASI attico alloggio signorile composto salone più tre camere doppi servizi zona aperta centralissima adiacenze Valentino o Vecchia Circonv. Scrivere a Pubblicità Stampa 3287 — Torino ». A17448

CERCASI in affitto locale uso officina piccola industria mq. 300 circa coperti. Telefonare 788-857. A18487

CERCASI magazzino mq. 300-500 possibilmente con ferrata, borgo S. Paolo. Telefonare 260-412, ore pasti.

CERCASI 3 camere cucina. Tel 354-456

CERCASI 2-3 locali o alloggetto uso ufficio, terrazzino. Telefonare 697-742.

CERCASI 3 camere cucina zona Nizza Lingotto, libere subito. Telef. 81-573.

CERCO affittare due camere libere terreno Milano, eventualmente cambiando con camere libelle servizi Madonna Campagna Telefonare 273-305.

CERCO alloggio precollinare o periferico in villetta quattro camere servizi. Telefonare 75-302. A18188

CERCO negozio adatto bar gelateria. Telefonare 275-786. A18758

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A una, due persone affitto camera, cucina, terzo centrale, vigino Porta Nuova. Scrivere a Pubblicità Stampa 3287 — Torino ». A17483

A corsi mitanti signorina affitto alloggio 3 cucina ... mensilità 8000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A17984

A 15.000 ... camera servizi (Resimili) alloggetto garage 25.000 (Rebaudengo). Telefonare 688-753. 32164

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Avenale 12. Telefonare 46-439. 1035

ARRIGONIANDOVI alloggi diverse misure... Corso, Borelli 14, tel. 46-411.

AFFITTASI liberi subito locali uso magazzino laboratorio adibi mq. 230 lavoro centrale, via Nizza 40. Telefonare 62-601. A18542

AFFITTASI locali uso ufficio, zona centrale, mq. 230 circa, e locali uso magazzino di mq. 190 circa in via Montebello. Telefonare mattino al numero 687-625. A18071

AFFITTASI uso ufficio appena ventilati tre locali centralissimi. Tel. 697-356

AFFITTASI camera con servizi cucina... persona distinta, referenze. Telefonare 685-942. A18284

AFFITTASI ... mq. 215 mq. più 150 mq. magazzino, prossimità Ciak, Stadium, ... 2. Domani 12. 1185

AFFITTASI ... 19 grande locale uso negozio ufficio rappresentanze. Telefonare 511-053.

CERCASI attico alloggio signorile composto salone più tre camere doppi servizi zona aperta centralissima adiacenze Valentino o Vecchia Circonv. Scrivere a Pubblicità Stampa 3287 — Torino ». A17448

CERCASI in affitto locale uso officina piccola industria mq. 300 circa coperti. Telefonare 788-857. A18487

CERCASI magazzino mq. 300-500 possibilmente con ferrata, borgo S. Paolo. Telefonare 260-412, ore pasti.

CERCASI 3 camere cucina. Tel 354-456

CERCASI 2-3 locali o alloggetto uso ufficio, terrazzino. Telefonare 697-742.

CERCASI 3 camere cucina zona Nizza Lingotto, libere subito. Telef. 81-573.

CERCO affittare due camere libere terreno Milano, eventualmente cambiando con camere libelle servizi Madonna Campagna Telefonare 273-305.

CERCO alloggio precollinare o periferico in villetta quattro camere servizi. Telefonare 75-302. A18188

CERCO negozio adatto bar gelateria. Telefonare 275-786. A18758

(Continua a pag. 14)

mobil Sala per cucina
STABILIMENTO: VIA BOTTICELLI 34 - TORINO - TELEF. 21.947

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
OFFICINA SPECIALIZZATA - ATTREZZATURA MODERNISSIMA
VERIFICHE GRATUITE RIPARAZIONI RAPIDE GARANTITE
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.800

La Pro Vercelli a Valdagno sfiora il successo: 2 a 2

Il Marzotto ha ottenuto il pareggio su calcio di rigore

Dal nostro corrispondente

Valdagno, lunedì mattina.

Poco è mancato che la Pro Vercelli uscisse dallo stadio dei Fiori con una vittoria. Approfittando delle incertezze degli attaccanti locali, i piemontesi sono infatti riusciti a meritare ampiamente il pareggio con una difesa decisa e robustenza sulla e un attacco basato sui guizzi di Passananti, Bosani e Marchitoro, sospinti da un Piccioni attivo come suggeritore e regista di centrocampo. Dopo che i bianco-celesti si fr erano andati in vantaggio con un goal di Gazzignato su passaggio di Bertasso, gli ospiti reggevano il pareggio al 13' con un tiro isolato di Marchitoro. Passanisi, dopo una lunga fuga sulla sinistra, passava al centro dove un difensore respingeva debolmente: la palla giungeva sui piedi di Marchitoro, che batteva imparabilmente De Santis.

Passarini e Galimberti avevano due ottime ... al 18' e al 20', ma la segnatura veniva mancata di un soffio. Anche il Marzotto aveva successivamente a disposizione alcuni buoni palloni ma Sandri (al 22' e al 44') e Perli (27') fallivano il bersaglio.

La ripresa non mutava fisionomia. Da una parte un Marzotto che dominava a centrocampo, ma si perdeva non appena giungeva sul limite dell'area avversaria in un labirinto di passaggi ravvicinati; e dall'altra una Pro Vercelli ben coperta alle spalle e pericolosa in fase di contropiede. Gli ospiti andavano in vantaggio al 21'. Punizione ... da Piccioni, tiro di Galimberti respinto da De Santis, ripreso ancora da Galimberti e passato con una mano sulla linea bianca da Borra. Il rigore era trasformato da Cicchetti.

Punti sul vivo, i locali si gettavano nuovamente all'attacco, ma in un altro contropiede piemontese (24') per poco Marchitoro non riusciva a segnare la terza rete per i vercellesi. Il pareggio dei biancocelesti avveniva al 31': per un discutibile fallo di Vellano a Fossi su Zerlin. Il direttore di gara concedeva il rigore. Era lo stesso Zerlin a mettere in rete con forte tiro.

t. p.

MARZOTTO: De Santis; Carta, Salvador; Zecchiero, Forra, Zaggia; Sardi, Forti, Bertasso, Calsignato, Zerlin.

PRO VERCELLI: De Jaco; Dappiano, Vellano; Fossi, Peretta, Cicchetti; Bosani, Marchitoro, Piccioni, Galimberti, Passanisi.

ARBITRO: Lombardini di Firenze.

Campionato di Serie C (Gir. A)

SQUADRE	P.	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Biellese	31	23	7 4 2	4 3 3	24 21
Fanfulla	30	23	7 4 0	5 2 3	24 13
Mestrina	26	23	9 3 0	4 4 3	20 11
Triestina	25	23	9 1 0	3 7 1	27 17
V. Veneta	24	23	8 4 0	3 4 5	28 18
Varese	24	23	7 4 1	4 4 0	26 10
Savona	24	23	6 6 0	4 4 3	24 19
Sanremese	24	23	7 5 0	3 7 4	21 20
Marzotto	23	23	7 4 0	3 6 3	21 21
Casale	22	23	8 4 0	2 5 4	23 22
Pro Vera.	21	23	7 1 4	4 4 4	24 31
Cremonese	20	23	7 3 2	3 1 5	20 27
Piacenza	19	23	6 5 1	3 1 6	23 24
Legnano	19	23	5 3 3	4 3 3	22 24
Spezia	18	23	6 3 1	3 4 3	14 24
Saronno	18	23	6 4 3	3 1 7	18 23
Treviso	18	23	4 7 1	3 5 3	16 24
Bolzano	6	23	0 4 8	3 2 6	8 40

Biellese-Savona	0-2
Cremonese-Casale	1-0
Fanfulla-Legnano	2-1
Marzotto-Pro Vercelli	2-2
Mestrina-Bolzano	3-0
Sanremese-Triestina	0-0
Saronno-Vill. Veneta	0-0
Treviso-Pordenone	2-0
Varese-Ivrea	0-0

PROSSIMI DI DOMENICA PROSSIMA

Bolzano-Treviso; Casale-Marzotto; Ivrea-Biellese; Legnano-Cremonese; Pordenone-Sanremese; Pro Vercelli - Mestrina; Savona - Fanfulla; Varese - Saronno; Triestina-Vill. Veneta.

Fondisti dello sci reduci da Zakopane

Domina De Florian nel fondo a La Thuile

Costretto al ritiro Marcello De Dorigo, il solo Steiner contrasta, a distanza, la affermazione del campione - Buona prova del giovane Mario Bacher che precede gli azzurri Stuffer e Di Bona - Nella gara juniores si afferma il valdostano Peyrot

Nostro servizio particolare

La Thuile, lunedì matt.

Rispettando in pieno il pronostico che lo vedeva netto favorito, l'azzurro Giulio De Florian ha vinto la nona edizione della coppa «Consiglio Valle Aosta». De Florian, reduce dal magnifico terzo posto conquistato ai mondiali di Zakopane nella 30 km, ha condotto la gara in testa dalla partenza all'arrivo, aumentando progressivamente il suo vantaggio su Giuseppe Steiner, terminato secondo, e sul sorprendente Mario Bacher, che si è piazzato terzo. Bacher, che è ancora classificato terza categoria, ha costituito l'autentica sorpresa della giornata battendo uomini del valore di Stuffer, Gensin, Major e Di Bona. E' mancato l'atteso duello fra De Florian e De Dorigo, quest'ultimo costretto al ritiro al terzo chilometro per la rottura di un bastoncino.

L'importanza della competizione quest'anno è stata un poco diminuita dalla totale assenza di concorrenti stranieri. In compenso, al via si sono allineati tutti i migliori azzurri, che hanno dato vita a una gara a tratti entusiasmante; malgrado la neve che ha continuato a cadere copiosa per tre quarti della corsa, un buon numero di spettatori ha assistito al passaggio dei concorrenti lungo vari tratti del percorso.

Giulio De Florian, partito fra gli ultimi, ha dato subito l'impressione di essere in forma perfetta. Sulla salita che si inerpica in parte attraverso il bosco con un dislivello totale di 310 metri, l'atleta delle Fiamme Gialle ha conquistato qualche secondo di vantaggio sul suo più diretto avversario, Giuseppe Steiner, che al termine dei primo dei due giri in programma risultava distanziato di 11".

De Florian, incitato lungo la pista dall'allenatore Compagnoni, ha forzato il ritmo nel secondo giro, aumentando il margine finale sugli avversari. Steiner lo imitava, contenendo il distacco in 20". Bacher regolava bene la distanza conquistando il terzo posto a 1'47" dal vincitore.

Stuffer soffriva a Gensin il quarto posto, con un gran finale che gli faceva recuperare una ventina di secondi, mentre Eugenio Major era sesto e Di Bona, in cattive condizioni di salute risultava settimo. Il tempo di De Florian sui 15 chilometri, di 52'31", è di assoluto rilievo, se si considerano le condizioni della pista, rese difficile dalla neve fresca caduta nella notte e durante la gara e dalla temperatura relativamente alta che la rendeva poco scorrevole. La nuova brillante prestazione dell'azzurro valdarnese la prova di tutti gli altri, fra i quali il valdostano Bacher ha ottenuto un ottimo nono posto.

Fra gli juniores, sui 10 km., vittoria molto contrastata del valdostano Pierino Peyrot, el quale il n. 57 porta indiscutibilmente fortuna: è stato il suo numero di partenza, nel suo tempo finale i secondi sono 17 e il distacco inflitto al secondo arrivato, Palmiro Serafini, è ancora di 17". Al terzo posto si è piazzato Alessandro Vuerich.

Al termine della gara, Ottavio Compagnoni, allenatore dei fondisti azzurri, ha annunciato che cinque atleti, De Florian, Steiner, Di Bona, Stella e De Dorigo, partiranno domani alla volta della Svezia, dove disputeranno una breve tournée comprendente tre gare di notevole importanza internazionale.

l. r.

De Florian si ristora dopo la corsa vittoriosa

Incidente d'auto

Aosta, lunedì mattina.

Ieri mattina, mentre si recavano in macchina a La Thuile per il servizio sulla «Coppa Consiglio della Valle d'Aosta» di sci, i nostri inviati sono stati coinvolti in un pauroso incidente. Dei quattro occupanti della macchina, uno solo è rimasto incolume: il fotografo Piero De Marchi.

Gigi Boccacini ha riportato la frattura del femore destro e resterà immobilizzato per 30 giorni, l'autista Federico Paletto lamenta la frattura di alcune costole ed è stato ricoverato guaribile in quaranta giorni, mentre un altro giornalista, Bruno Perucca, ha avuto una prognosi di trenta giorni per un'infrazione al un polso.

L'incidente è avvenuto presso Arvier, causa una sbandata sulla strada coperta di neve e gelo.

La gara a Bormio sotto una fitta nevicata

Jerta Schir prima nello slalom speciale

La forte sciatrice ha dato l'addio all'attività agonistica conquistando il titolo italiano - Pia Riva al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Bormio, lunedì mattina.

Jerta Schir ha festeggiato nel migliore dei modi il suo addio all'attività agonistica conquistando ieri il titolo assoluto dello slalom speciale, ultima prova del campionati italiani. Lo ha vinto al termine di una gara condotta con foga, con passione e con stile impeccabile. Era tale il suo desiderio di affermarsi che nella seconda manche, sebbene nella prima avesse accumulato un netto vantaggio (1"6) sulla Riva, sua diretta antagonista, ha voluto forzare i tempi rischiando due volte di cadere. Ieri abbiamo rivisto la Schir edizione «mondiali 1958», quando tutto faceva prevedere che lo sci italiano avesse trovato in lei una campionessa di prima grandezza.

Partita col n. 1, la Schir è sfrecciata attraverso le 48 porte con una velocità e una scioltezza ammirevoli ottenendo il tempo di 46"4. Cercavano di attaccarla la Senoner (45"8), la Barbieri-Sacconaghi (50"2), la stessa Riva (48"), la Demetz (50"8) e la Medail (50"4), ma non c'era nulla da fare. Che si trattasse di una prestazione eccellente lo attesta il fatto che Felice De Nicolò, fresco campione della specialità, fungendo da apri-pista, aveva fatto fermare le lancette dei cronometri sui 42"2.

Nella seconda manche la Schir ha consolidato il suo vantaggio. Alle sue spalle si è accesa una lotta accanita per la conquista del terzo posto, poichè la piazza d'onore della Riva risultava inattaccabile. Era la Barbieri-Sacconaghi a spuntarla approfittando del fatto che la Senoner, già dolorante a un ginocchio, si «impuntava» e finiva fuori pista, ritirandosi. Pertanto la Barbieri ha risolto a proprio favore (2 vittorie a 1) il duello ingaggiato con la Medail per il settore riservato alle juniores.

La gara si è svolta sotto una fitta nevicata. Da sabato sera a ieri sono caduti più di 20 centimetri di neve e pertanto gli organizzatori sono stati costretti a compiere autentici miracoli per riassettare nel migliore dei modi i due tracciati, opera dell'allenatore federale Pichiottino. Ovviamente ne sono scaturite due discese non eccessivamente veloci ma molto impegnative: soltanto le sciatrici sorrette da esperienza e da particolari disposizioni per lo slalom si sono fatte largo. D'altro canto i netti distacchi inflitti dalle prime cinque alle altre concorrenti sono sufficientemente eloquenti.

Giorgio Bellani

Jerta Schir

Classifica: 1. Schir (G. S. Folgaria, 46"4-48") 82"4; 2. Riva (S. C. Pirovano, 48"-47"3) 95"3; 3. Barbieri-Sacconaghi (SAI Milano, prima delle juniores e della seconda cat., 50"2-46") 96"2; 4. Demetz (S. C. Gardena, 50"8-49") e Medail (Sci Corno Scale, 50"4-46"4) 99"8; 6. Zecchini Lina (SSIF Firenze) 107"4; 7. Zecchini Franca id. 113"; 8. Cipolla (S. C. Courmayeur M. Bianco) 118"4; 9. Ciocearelli (S. C. Aprica) 119"3; 10. Corni (S. C. Lecco) 116"1; 11. Rondo (S. C. Bardonecchia) 118"9; 12. Acciai (S. S. Terminillo) 119"2; 13. Fanton (S. C. Colle Isarco) 121"7; 14. Schrana (S. C. Macugnaga) 127"1; 15. Patschider (SAI Milano) 133"4.

Lit. 250:

Una calza nuova attraversa l'Europa

ARWA 17 la calza per la nuova generazione — per la giovane donna di ogni età.

ARWA 17 nel tipo internazionale a rete morbida come la pelle giovane — tallone plastificato — bordo elastico ARWA — cimosa invisibile — ARWA colori di moda ● apricot ● choco ● nerz

ARWA 17 così nuova — così giovane — così europea — confezione doppia Lit. 500.—

Io preferisco

ARWA

Per l'Italia: ARWA CALZE s.r.l. - Via Durini, 18 - Milano - Telefono 782-138

Il giovane ciclista della Carpano conferma i successi di tappa ottenuti in Sardegna

Bailetti fugge, cade, si rialza e vince la veloce Nizza-Genova

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì mattina.

Antonio Bailetti, il giovane corridore della Carpano reduce da due vittorie di tappa nel Giro della Sardegna, ha confermato ieri le sue brillanti qualità di passista, vincendo per distacco la Nizza-Genova ciclistica.

Il campione olimpionico, fuggito dal gruppo nella discesa di Capo Noli, a settanta chilometri dal traguardo genovese, ha resistito caparbiamente al ritorno offensivo di un plotone di una ventina di inseguitori ed ha vinto sulla pista di Genova con un distacco di 1'21". Il vantaggio di Bailetti avrebbe potuto essere anche maggiore, se il corridore bianconero non fosse rimasto vittima, proprio alle porte di Genova, di una caduta, fortunatamente senza conseguenze: Bailetti infatti è rimasto impigliato con una ruota in una rotaia del tram ed ha fatto un pauroso volo, rialzandosi però quasi del tutto incolume.

Alle spalle dell'irresistibile Bailetti — che ha destato grande impressione nel tecnici al seguito della corsa, alcuni dei quali hanno visto in lui un simile del miglior Bevilacqua — si è classificato il francese Annaert.

La partenza era stata data sul lungomare di Nizza, a 200 corridori. Pioveva e sulla salita della «Moyenne Corniche», mentre fuggiva Bahamontes, la nebbia avvolgeva tutta la montagna. Il tentativo dello spagnolo proseguiva per qualche chilometro ma poi, nella discesa verso il confine franco-italiano, il plotone si riportava sul fuggitivo. Appena entrati in Italia, nuovo allungo di Bailetti e Liviero, che attraversavano Ventimiglia con una decina di secondi di vantaggio sul gruppo condotto da Pellegrini ed Annaert. I due italiani venivano raggiunti ad Ospedaletti dagli stessi Pellegrini ed Annaert usciti a loro volta dal plotone, ma al passaggio da Sanremo i quattro erano ripresi da un altro plotoncino di inseguitori, tra i quali Balmamion e Neri. Ad Arma di Taggia altri corridori si univano al gruppetto di testa, tanto che al passaggio da Capo Berta, l'avanguardia della corsa risultava formata da una trentina di concorrenti, ai quali si aggiungevano nella discesa Defilippis, Barale ed il francese Frayssex. Nella discesa di Noli, Bailetti, sfruttando spericolatamente le cattive condizioni della strada, fuggiva, abilmente protetto dai compagni di squadra Defilippis, Barale, Conterno e Gentina.

Bailetti proseguiva indisturbato la sua galoppata verso Genova, aumentando ulteriormente il suo distacco ma l'insidioso trabocchetto della rotaia del tram ha rischiato di far sfumare un successo ormai fuori discussione.

Nei sobborghi genovesi, altri due corridori erano stati coinvolti in una caduta. Mentre Lenzi rimaneva incolume, Balmamion doveva essere medicato all'ospedale di Sampierdarena per una ferita al viso. Il corridore piemontese comunque è stato subito dimesso ed in serata ha fatto ritorno a casa.

a. p.

Ordine d'arrivo

Ordine d'arrivo: 1. Bailetti che copre i 115 km. del percorso in ore 5,28'10"; 2. Annaert in 5,29'41"; 3. Liviero in 5,30'39"; 4. Van den Berghen in 5,30'50"; 5. Defilippis; 6. Grotaerd; 7. Giovanni Anastasi; 8. Frayssex; 9. Favero; 10. Barale; 12. Pellegrini; 22. Martin; 27. Accorsi; 28. Misia.

Dopo i tempi supplementari

I cestisti della Riv battono il Saiwa: 62-59

I cestisti torinesi della Riv, impegnati ieri alla palestra di viale Dogali per la quarta giornata del girone di ritorno del torneo di serie A, hanno dovuto ricorrere ai tempi supplementari per aver ragione dei genovesi del Saiwa, penultimi in classifica. Dopo il tempo regolamentare, il punteggio era 55 pari: nelle ultime due frazioni, per merito specialmente di Calamai e Sala, i torinesi si portavano in leggero vantaggio, riuscendo a concludere vittoriosamente l'incontro con il punteggio di 62 a 59.

Bailetti sfreccia nella Nizza-Genova

Presentata ieri a Rosta la nuova squadra ciclistica

ROSTA, lunedì mattina.

La S. C. Rostese ha presentato ieri la squadra dei corridori allievi ed esordienti che parteciperà alla prossima stagione agonistica. Rispetto allo scorso anno la compagine guidata dal direttore sportivo Carmelo Olivi è seguita con entusiasmo da tutto il paese, appare potenziata ed in grado di competere, con buona possibilità di successo, con i più forti gruppi sportivi piemontesi.

Gli effettivi della S. C. Rostese sono 18: undici allievi e sette esordienti. I corridori che gareggeranno nella categoria maggiore sono: Giacomo Arsandi, Renato Adamo, Piero Battaglio, Piero Bruno, Giacomo Canale, Francesco Bezzalmont (uno dei ragazzi più promettenti che lo scorso anno ha ottenuto cinque vittorie), Giuliano Dalmi, Enzo Pellegier, Vincenzo Tosi, Carlo Valetti (figlio di un campione degli anni passati, vincitore di due giri d'Italia) ed Enrico Vinasan. Gli esordienti sono: Marco Agnes, Franco Biasdino, Pierpaolo Bruno, Arrigo Curletti, Roberto Giuglard, Renzo Morello e Renzo Trigallo.

L'attività agonistica della giovane squadra ciclistica inizierà il 1° aprile a Biella, dove sono in programma due gare, una per allievi ed una per esordienti. Quest'anno la S. C. Rostese organizzerà tre corse: il 27 maggio, l'8 luglio (la Rivoli-Cumiana) ed infine il 30 settembre, nel giorno di San Michele, il patrono di Rosta.

I finanzieri Piller e Leso vincitori nella «Tre Rifugi»

Mondovì, lunedì mattina.

In uno scenario da tregenda, mentre l'anfiteatro delle Alpi marittime era flagellato da una violenta bufera di neve e di vento, 28 pattuglie di sciatori, 15 italiane e 13 straniere, hanno portato a termine la gara sciatoristica valida per il Trofeo «Mottolo Castellino», denominata «Tre Rifugi» giunta quest'anno alla sua 10ª edizione.

La gara è stata largamente dominata dalle formazioni tedesche, mentre che svizzere, che hanno piazzato sette formazioni nei primi dieci posti, ma la vittoria assoluta non è sfuggita ad una pattuglia italiana: Aldo Piller e Domenico Leso, due finanzieri di Predazzo, hanno ripetuto il successo ottenuto due anni or sono da Macor e Osel, alfieri della medesima società.

Classifica generale: 1. Piller-Leso, (F. G. di Predazzo) in 1 ora 61'82"; 2. Niedermeier-Buhl (Gerbirgsdivisionen) a 11"; 3. Ernst-Meingassner (Innsbruck) a 3'; 4. Klump-Bruns (Baisebrotin) a 7'3"; 5. Sotteri-Vogel (Germania) a 7'34".

Brillante inizio della riunione di trotto all'ippodromo di Vinovo

Astor si impone ai francesi nel Premio dell'Unione

La corsa decisa con uno scatto a 600 metri dal traguardo: giro d'onore fra gli applausi del pubblico - Grosse quote al totalizzatore

Buonissimo inizio delle riunioni ippiche torinesi. Anche se il tempo non era favorevole, un pubblico già che numeroso si è dato appuntamento sul campo di corse al trotto delle Torrette di Vinovo, richiamato anche dal confronto italo-francese riservato ai guidatori dilettanti. La corsa è rivelata del massimo interesse e si è conclusa con un nuovo brillante successo di Astor, portato con lo consueto perizia dal suo proprietario, il bolognese signor Oscar Sambani, che gli aveva guidato al successo Astor nella prova similare disputatasi in Francia, a Cagnes-sur-Mer. Dopo la vittoria il giro d'onore fra gli applausi del pubblico.

Il vittorioso arrivo di Astor nel Premio dell'Unione davanti alla francese Niha

Cinquantacinquemila lire sono toccate al fortunato scommettitore che ha saputo indovinare esattamente la due combinazioni valide per la «duplice accoppiata» — Astor Niha e Olivello Norton. Anche le pronostiche altre corse si sono avute più che rispettabili dividendi al totalizzatore per arrivi un po' lontani dal previsto. Nel premio dell'Unione (L. 400.000, m. 2100) nonostante la penalità di 20 metri nei confronti di Lindoro, Niha e Le Mousquetaire e di 40 rispetto a Lohengrin, Baden, Luron P, Ken Tiki, Nougatine II e Nelson V, Astor ha fatto per partire favorito. Dopo una prima partenza annullata, al «via» valido apparso in testa Baden, ma quasi subito Ken Tiki ha ceduto il passo a Ken Tiki, la cui andatura, per altro, lasciava alquanto a desiderare. Subito dopo venivano Luron P, Nougatine II, Lohenghin (partito lento) e quindi Nelson e Lindoro, seguiti da Niha ed Astor; staccato Le Mousquetaire, che aveva rotto al segnale. Sulla retta di fronte sempre Ken Tiki al comando con vicino Luron P, poi Baden e gli altri, abbastanza riuniti. Sulla seconda curva Ken Tiki guidato all'esterno da Luron P, mentre al largo progredisce Niha, che al passaggio tra a ridosso del duo di testa. Tentativo di avanzare anche Astor, ma rompeva e perdeva parecchi metri retrocedendo fino in coda. Sul penultimo rettilineo Niha passava a condurre vincendo l'opposizione di Luron P; scattava intanto dalle retroguardia Astor ed in breve era a ridosso di Nougatine II, passato secondo; lo superava all'ingresso della curva finale, piombava su Niha ed in retta d'arrivo ne aveva ragione, resistendo poi al suo ritorno e vincendo abbastanza nettamente.

Ordine d'arrivo: 1. Astor (signor On. Sambani) della scuderia Ken Patronio; 2. Niha (sig. H. Estable); 3. Nougatine II (sig. J. Guillot); 4. Lohengrin (pilota P. Guaini). Non piazzati: Baden, Ken Tiki, Luron P, Nelson V, Lindoro, Ril.: Le Mousquetaire. Tempo al km. 1'18"1/10. Tot.: V. 86, P. 17-36-118; A. 236; D. (5ª corsa) 86.

a. a.

In riferimento al prossimo Concilio

Le audaci proposte d'un parroco di Grenoble

Vuole che i cardinali e i vescovi vestano come i preti e rinuncino ai titoli di eccellenza e di eminenza e che il Papa rinunci alle guardie nobili, alle guardie svizzere, alla sedia gestatoria e ai musei vaticani facendo dono dei tesori artistici a un ente internazionale - Inoltre: che ai preti sia concesso di sposarsi e che sia riconosciuto il valore umano del socialismo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«I vescovi, i cardinali lascino gli abiti violacei e rossi, portino la talare dei preti, rinuncino ai titoli di eminenza, di eccellenza, per essere chiamati semplicemente signori, come tutti gli altri. Basta con le mitre, il pastorale e le croci pettorate, sopprimiamo i "monsignori" e i canonici. Dove sta il Vangelo in tutto questo?».

A leggere queste parole, con il sentimento di implicita rivolta che esprimono, tutto si direbbe, fuori che siano state scritte da un ecclesiastico. Ma, la preparazione del Concilio e le attese che esso suscita in ogni parte del mondo, sembrano avere dato la stura alle opinioni più diverse e represse, personalistiche, giuste per una parte, affrettate per l'altra. Chi è che invoca una soppressione così drastica delle forme e dell'apparato codificati da secoli nella Chiesa? E' il parroco di San Marco, a Grenoble, in Francia, il sacerdote Georges Mollard, il quale dichiara di dire ciò che dice «rispettosamente e senza soggezione, riconoscendo che numerosi vescovi e il Papa, manifestamente, sono profondamente umili e sopportano il peso degli onori senza compiacersene». Sostiene, però, che l'apparato ecclesiastico fa «molto male», è di ostacolo alla fede, è causa dell'assenzione di molti credenti: «Credo a Gesù Cristo, ma non alla Chiesa».

Il prete Mollard aggiunge: «Se il Papa si rendesse conto del male provocato dalla sua corte, sopportata dai più fedeli e più devoti dei suoi figli come un'onta di famiglia, egli non impiegherebbe molto a rimandare a casa guardie nobili, svizzeri e portatori della sedia gestatoria; si libererebbe del peso insostenibile dei suoi musei, facendo dono dei tesori artistici ad una istituzione internazionale. Se il Concilio entrerà in questa via, che dopo tutto non richiede un grande coraggio, sarà sostenuto dalla immensa approvazione del popolo cristiano, approvazione che è di un'altra qualità che non siano i baci degli anelli episcopali e gli applausi in piazza San Pietro».

Lo scritto del parroco Mollard è stato pubblicato dalla nota rivista francese di avanguardia «*Esprit*», in un numero dedicato a un'inchiesta tra i cristiani in merito al Concilio. Accanto a quello del sacerdote di Grenoble, vi appaiono articoli del domenicani Chenu, Liegé e Congar — quest'ultimo consultore della commissione teologica preparatoria del Concilio —, di altri esponenti del laicato intellettuale cattolico, di rappresentanti delle confessioni ortodossa, anglicana e protestante riformata.

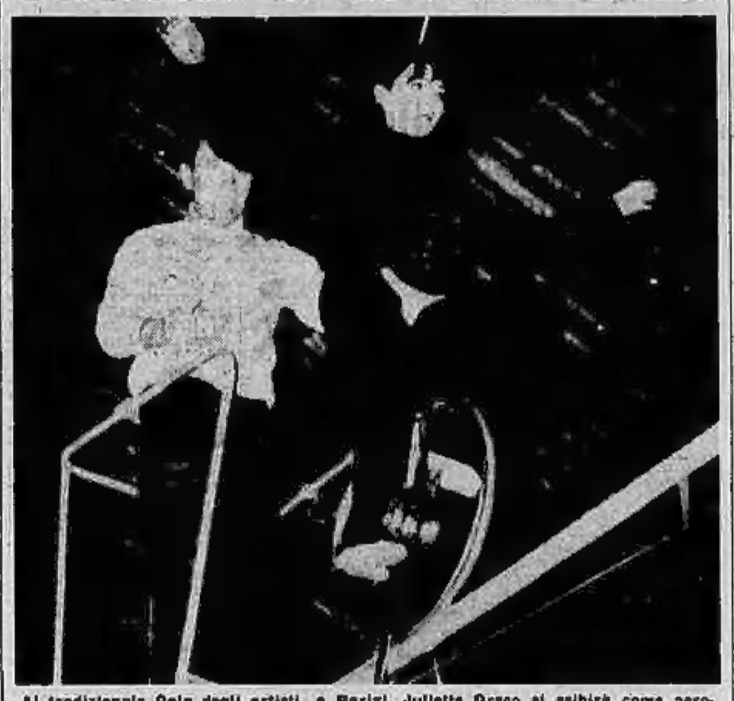
Tra tutti, lo scritto del reverendo Mollard ha maggiormente colpito (per la audacia delle sue affermazioni) gli ambienti ecclesiastici romani. Il parroco di San Marco di Grenoble ritiene che il lavoro manuale darebbe ai sacerdoti la possibilità di uscire dalla troppo ristretta comunità parrocchiale, richiamerebbe su di loro la stima dei lavoratori, i quali giudicano nel lavoro la dignità dell'uomo, porrebbe chiaramente dinanzi agli occhi di tutti l'origine dei loro mezzi di sussistenza.

E non basta: Giovanni XXIII ha sostenuto e proclamato la bellezza e la elevazione del celibato ecclesiastico, il padre Mollard crede di dovere tornare sull'argomento per chiedere al Concilio di legiferare la possibilità del matrimonio per i sacerdoti. Egli afferma che lo stato matrimoniale non può essere considerato come una rinuncia, come una causa di «sacerdozio in ribasso», e scrive: «I militanti cristiani sarebbero lieti di vedere il prete posto in condizioni di curare religiosamente la totalità della loro vita, e poiché la vita familiare è uno degli aspetti maggiori nella esistenza dell'uomo e del cristiano, piacerebbe loro che egli fosse in grado di assumerla allo stesso modo. Non si tratta, dunque, assolutamente di disprezzo del celibato ecclesiastico, ma di altri valori cui fare fronte. Non domandano che tutti i preti siano sposati, ma che vi siano dei preti sposati. Sarei felice che il Concilio ristabilisse l'antica usanza di ordinare preti degli uomini sposati, a condizione che questi non siano considerati come preti di second'ordine. Se posti veramente sul piano di uguaglianza con i sacerdoti celibi, essi contribuirebbero a riprendere il dialogo tra il clero e il popolo».

Occupandosi poi dei rapporti tra la Chiesa, il capitalismo ed il socialismo, il reverendo Mollard dichiara che sarebbe necessario che «i cristiani, i quali si sono pronunciati per una economia socialista, come più razionale e più umana, cessino di essere sospettati nella loro fede, in modo che possano trovarsi a pieno agio nella assemblea cristiana. Ciò suppone — spiega — un atteggiamento diverso da quello di una semplice tolleranza; richiede, cioè, che la Chiesa riconosca il valore del grande movimento umano per la giustizia e per la pace che è legato all'avvento del socialismo; richiede anche che la Chiesa, nelle sue dichiarazioni, non si ponga soltanto all'interno del capitalismo per frenare i suoi abusi, ma accetti di porsi allo stesso modo all'interno del socialismo, per giudicarlo da dentro».

Filippo Pucci

Juliette Gréco acrobata



Al tradizionale Gala degli artisti, a Parigi, Juliette Greco si esibirà come acrobata. Ecco l'attrice in equilibrio sul filo durante l'allenamento (Telefoto)

Le maschere hanno sfidato pioggia e nevischio

Corsi di gala dei carri nella «domenica grassa»

Festeggiati ad Ivrea la «Mugnaia» e il «Generale» - Trecento quintali di arance per la battaglia di oggi e domani - A Saluzzo, in volontario esilio, la «Regina di Porta Palazzo» distribuisce baci e confetti immeritati dall'ingrata Torino - Gaia animazione in tutto il Piemonte

Ivrea, lunedì mattina.

(a.) Migliaia di persone, nonostante la minaccia della pioggia, si sono date appuntamento ieri ad Ivrea per la prima giornata di Carnevale, che ha visto il trionfo della «vezzosa mugnaia», signora Anna Ramondini Gabbi, accolta ovunque dagli applausi della folla. Al corso di Ivrea hanno partecipato numerosi e ricchi carri allegorici, comparse, gruppi folcloristici e mascherate, mentre oggi e martedì entreranno in scena anche i carri da getto e le squadre di lanciatori. Anche quest'anno la battaglia delle arance sarà particolarmente interessante e la lotta, oltre che tra i carri e le squadre di lanciatori, si estenderà ai balconi e balcone: allo scopo sono giunti dalla Sicilia oltre trecento quintali di agrumi che colpiranno innocuamente tutti gli incauti non coperti dalla caratteristica «calza» rossa. Stamane ha avuto luogo in piazza Maretta la fagiolata benefica del Castellazzo, cui hanno presenziato tutti i personaggi dello storico carosello. Domattina invece avrà luogo la cerimonia della «zappata». L'ultima sposa di ogni rione, al braccio del «generale», cav. Renzo Peraldo, darà il primo colpo di zappa al terreno dove sarà issato lo scenario cui martedì sera, a conclusione di tutte le manifestazioni, verrà appiccato il fuoco, ricordando con questo atto l'avvenuta distruzione del castello dimora del tiranno d'Ivrea.

Divide carro e gloria la Castellana di Saluzzo

Saluzzo, lunedì mattina.

(l.) Il tempo piovigginoso (in mattinata nevicava) ha impedito ieri che la prima sfilata dei carri avesse quel concorso di pubblico sempre numerosissimo negli scorsi anni. Preceduto dal cocchio della «Castellana», sul quale avevano preso posto con le damigelle la «Regina di Porta Palazzo», giunta da Torino, e da «Ciaferlin», con i suoi armigeri, il corteo ha percorso tutta la città. Alla sfilata hanno partecipato, oltre a quelli di Saluzzo, i carri di Bagnolo Piemonte, Cavallermaggiore, Villanova Solaro, Cumiana, Villanovetta e Nane. I maggiori consensi sono andati alla grande torta di mele di Cumiana, all'agricoltura di ieri e di oggi di Villarmaggiore, che recava una scritta: «Prodotti poco pagati» e raffigurava un enorme cavolo. Suonavano la banda cittadina, il complesso folcloristico «Scaramboia» di San Giuseppe di Cairo. Ma la più gradita e festeggiata ospite di ieri è stata a Saluzzo la bella «Regina di Porta Palazzo» Rina Guadagnin, che ha distribuito a tutti torinesi sorrisi e confetti. Il suo ministro, Vincenzo Orsila, ha dichiarato in tono lievemente polemico che il Carnevale di Porta Palazzo, già abolito dal fascismo, quest'anno ha voluto far sentire la sua presenza in provincia, quasi in esilio per la mancata tradizionale sfilata dei carri a Torino.

Il corso mascherato di Saluzzo si ripeterà domani pomeriggio. Subito dopo saranno premiati i migliori carri. In serata si estrarrà a sorte il biglietto vincente la lotteria del Carnevale, che ha come unico premio una «Fiat 600».

«Bela Tôlera» ed «Abbà» acclamati a Chivasso

Chivasso, lunedì mattina.

(c.) Nonostante il cattivo tempo ieri pomeriggio si è svolto il caratteristico corso di gala: preceduti dal carro della «Bela Tôlera» con la sua corte e dall'«Abbà» sullo storico cocchio, carri allegorici, maschere e musiche hanno sfilato per le vie gremite di folla con lancio di confetti, fiori, coriandoli e stelle filanti, in un'atmosfera di gioiosa allegria. Il corso si ripeterà martedì mentre domenica si avrà il grandioso e tradizionale Carnevalone, che riunirà tutte le maschere dei maggiori Carnevali dell'Italia settentrionale.

Palio «delle Campane» a Rivoli presieduto dal Conte Verde

Rivoli, lunedì mattina.

(c.) Una decina di carri allegorici fra cui quello turrito del Conte Verde e della sua sposa sono sfilati ieri per le vie di Rivoli fra gli applausi festosi della folla. Il corteo si è sciolto in piazza Principe Eugenio, da cui era partito, dopo la disputa del palio delle «delle campane» fra le highe delle borgate Stella Maris, Porta Vecchia, San Martino e S. Rocco, appannaggio di quest'ultimo rione. Il personaggio di Amadeo VI di Savoia (che per Rivoli ebbe particolare predilezione) era interpretato dal geom. Antonio Donalisio, noto sciatore e tennista, che aveva a fianco, nelle vesti di Bona di Borbone, la sorella quindicenne Paola, studentessa in lingue. La coppia comitale aveva ricevuto sabato l'ufficiale investitura, recandosi quindi in visita, avendo per paggetti un Gianduja ed una Giacometta in miniatura (gli scolaretti Mauro Italia di 9 anni e Franca Fabiole di 8), ad istituti benefici e presidendo infine, nel teatrino parrocchiale di Borgo Nuovo, alla premiazione dei migliori fra i bimbi mascherati.

Il Carnevale in Val d'Aosta

Governano allegramente i bambini a Saint Vincent

Molto compresi delle loro responsabilità non si sognano di abusare del potere ed il sindaco è tanto serio da mettere in imbarazzo gli adulti - Gaie allegorie alla parata

Saint Vincent, lunedì matt.

(r. d.) *E' ricevuto da Roma sabato sera Ivo Gal, il nuovo sindaco di Saint Vincent; un festoso pubblico di bimbi mascherati era ad attenderlo unanime all'apprendere la svolgimento della sua emozionante giornata. Guardie e pompieri tenevano l'ordine con l'aiuto di fischietti, non permettendo ai più esuberanti di oltrepassare il cordone. Il giovane «primo cittadino», per nulla stanco, da portato il saluto e l'augurio del ministro Folchi, Luciano Richiardi, il giudice, ha detto un racconto sul viaggio (a verso i bimbi hanno appreso le prime nozioni sulla manovra dei motori) e sulla serietà dell'accoglienza avuta dagli alti dignitari all'arroparto di Fiumicino. Ieri problemi — gli spettacoli e lo sport — sono stati affrontati da Ivo Gal nel suo colloquio coi ministro della sportcenio; nel viaggio di ritorno si dice anche che il piccolotto abbia schiacciato un sonnellino, ma in quel breve attimo ha fatto un sogno molto bello; ora desiderava realizzarlo al più presto perché sarà la sua azione più bella e degna di tanto potere!*

Ieri mattina fin dall'alba in tutte le case di Saint Vincent si aprivano e chiudevano insonnolentemente persiane e imposte ai osservare il monte Cervino; sorprese ha salvi chiaro tutta la mattina, ma le imberbi autorità sono usciti lo stesso prestissimo. Don Busquet, insegnante di religione alla I media unificata, li aspettava in chiesa per la Messa. Era il miglior inizio per la faticosa giornata. Alle ore 10 Ivo Gal, al tavolo di lavoro nel salone del Kursaal, ha ricevuto giornalisti, operatori e fotoreporter. Per ognuno ha avuto appropriate parole ed ha stupito tutti per la sua saggezza di amministratore.

Alle 14,30, a una sprazzi di chiarore grazie a Diana, dea della caccia (una delle maschere) che ha chiesto intercessione a Giove, dio del cielo, della luce, del fulmine, del tuono e della pioggia, in grande parata dei carri carnevaleschi ha avuto inizio tra un'ala di spettatori, tutti felici e ansiosi simile visione completa d'uno spettacolo di cui nei giorni scorsi erano trapelati soltanto brevi saggi. Ha aperto la sfilata Rosa Caffa, una bimba di otto anni che impersonava un clown «folly» con la maschi: ha eseguito a ritmo serrato per più di un'ora, sempre sorridente e felice, il suo esercizio, mandando baci al pubblico. Seguivano la banda comunale e le imberbi autorità, pompieri di corto attrezzi, gruppi mascherati, guardie in marsina ampiamente dei comandante Ernesto De Marie, e poi i primi magnifici carri: «L'editto» (con vecchioni decrepiti e freschi giovanotti), «Cenerentola» (un gioco nei panni semplici vicino al camino; l'abito [illegible] le indossera solo quando andrà sposa al principe), «Le Mandarine» (con un mulino in animazione e tanti piccoli inaspettatamente forniti di questa stagione), «Le olimpiadi» (satira umoristica di tutti gli sport), «Frenche fatine» (in un bizzarro ovetto trainato da agili cervi.

Antiche maschere montanare in festoso corteo ad Aosta

Aosta, lunedì mattina.

(r.) *Diciotto carri allegorici e 5 gruppi mascherati hanno dato vita alla «domenica grassa» del primo carnevale [illegible] con una sfilata per le vie cittadine che è durata quasi tre ore. La città è stata invasa da una folla di almeno diecimila persone provenienti dai paesi vicini e soprattutto dalla valle del Gran S. Bernardo, che ha dunque alle manifestazioni carnevalesche un notevole contributo di animazione con le tradizionali maschere della «Comba fredda» provenienti da Gignod, Allein, Etroubles, Saint-Oyen, Saint-Rhémy e della Valpelline. Sotto i portici di piazza Chanoux ha funzionato per tutto il giorno una taverna calda, in cui si potevano gustare le specialità gastronomiche della valle: fontina, salsicce, zampironcini (i caratteristici «boudins») e altri tipici. Nel salone duecio del municipio si è svolto nel pomeriggio il carnevale dei piccoli ai quale sono intervenuti un centinaio di bimbi mostani completamente mascherati. Si è aperta anche la pesca di beneficenza, che rimarrà aperta un'ultima mezza per mercoledì.*

Confermata dalla Cassazione la condanna allo studente di Agrigento

Uccise per strada con due rivoltellate la professoressa che lo aveva bocciato

Quando seppe i risultati dello scrutinio pianse, andò ad armarsi e si appostò nei pressi della casa dell'insegnante - «I professori mi odiavano (disse dopo il delitto). Ho ucciso in un momento di smarrimento» - La Suprema Corte gli ha negato una ulteriore riduzione della pena a 17 anni di carcere

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La sconcertante disavventura giudiziaria di Giuseppe Di Carlo — il giovane studente agrigentino che nel giugno del 1949 uccise con due colpi di pistola la professoressa di lettere che riteneva responsabile dei suoi insuccessi scolastici — si è conclusa definitivamente con la decisione dei giudici della Cassazione che hanno confermato quella condanna a 17 anni di reclusione che l'omicida ha già scontato grazie ad alcuni condoni.

Per Giuseppe Di Carlo, dunque, questa triste quanto assurda storia si è conclusa: gli resterà solo il ricordo di quei giorni allucinanti, di quel delitto compiuto a freddo solo perché un bidello gli aveva confidato che era stato bocciato in tutte le materie.

Perché lo studente uccise la professoressa di lettere e non un altro insegnante dell'Istituto tecnico per geometri «Michele Fodera»? «La prof. Castiglione aveva promesso di aiutarmi — raccontò agli inquirenti il giovanotto non appena venne arrestato —, lei sapeva quale era la mia situazione familiare e nonostante tutto non ha fatto nulla per venirmi incontro».

Giuseppe Di Carlo non era certo uno studente modello. A venti anni — quanti ne aveva nel 1949 — era ancora studente dell'Istituto per geometri di Agrigento e si volevano altri due anni per raggiungere la licenza. Ad Agrigento viveva solo ed il padre non gran sacrifici gli mandava i soldi per vivere e studiare da Cattolica Eraclea dove abitava con la famiglia.

Alla chiusura dell'anno scolastico 1948-49, come tutti gli altri colleghi, Giuseppe Di Carlo si recò alla scuola per avere qualche indicazione sugli scrutini ormai conclusi. Era la mattina del 17 giugno e quello data doveva essere per lui funesta. Un bidello gli confidò infatti che aveva appreso che era stato bocciato in tutte le materie. Pianse alla notizia, poi di corsa si recò a casa prese da un cassetto una pistola che aveva acquistato da un compagno ed andò ad appostarsi in viale della Vittoria (la strada ormai tristemente nota dopo l'assassinio del commissario Tandoj) in attesa che la professoressa Nica Castiglione rientrasse a casa. Quando la vide le sparò contro l'arma e la uccise con due pallottole che la raggiunsero in pieno petto.

«I professori mi odiavano — spiegò Giuseppe Di Carlo ai giudici della Corte di Assise di Agrigento — ed io ero paranoiattato dal loro malanimo. Ho ucciso in un attimo di smarrimento. Non sapevo quello che facevo». Ma i giudici non vollero credito a questa tesi, né i periti vollero credito ad un tentativo di suicidio che il giovane tentò nel carcere di Agrigento. Ritenuto quindi sano di mente Giuseppe Di Carlo venne condannato a 25 anni di reclusione. Ma quella doveva essere solo l'inizio di una lunga battaglia giudiziaria.

I giudici di Appello, infatti, fecero sottoporre l'imputato ad una prima perizia psichiatrica, poi non contenti della conclusione del perito secondo cui il Di Carlo doveva ritenersi semiinfermo di mente, fecero sottoporre il giovanotto ad altre due perizie a Barcellona e ad Aversa. La conclusione fu però la stessa. «Giuseppe Di Carlo nel momento in cui uccise la sua professoressa di lettere — dissero concordemente i periti — non era in normali condizioni mentali».

Se questa era la tesi dei periti diverso doveva essere anche il verdetto dei giudici di Appello e così lo studente omicida ebbe la pena ridotta a 19 anni e 10 mesi di reclusione.

La Cassazione annullò però questa sentenza per difetto di motivazione sulla premeditazione del delitto, rinviando gli atti del processo alla Corte di Assise d'Appello di Messina per un nuovo esame del caso. E i giudici messinesi ridussero ancora la pena a 17 anni.

Non contento di questa ulteriore riduzione Giuseppe Di Carlo ricorse in Cassazione. «I giudici messinesi hanno affermato che il Di Carlo agì con particolare crudeltà — ha sostenuto davanti al Supremo Collegio il difensore dell'omicida — ma questo tesi male si addice ad un imputato ritenuto seminfermo di mente. Ecco perché chiediamo che la condanna venga annullata e si giunga poi ad una ulteriore diminuzione della pena». Ma i supremi giudici della Cassazione non hanno ritenuto di accogliere la tesi difensiva. D'altro canto Giuseppe Di Carlo dopo aver scontato tredici anni di carcere ha ormai già riacquistato la libertà. Di lui si parlerà solo come di protagonista di una sconcertante storia di criminalità giovanile.

Guido Guidi

Il valzer londinese di Dany Robin

L'attrice francese Dany Robin si appresta a girare a Londra una scena di «Valzer del toreador» tratto dalla nota commedia di Jean Anouilh (Telefoto)

Dopo aver assistito alla partita Milan-Fiorentina

Lo scrittore Carlo Salsa morto per infarto in auto

Soccorso da un vigile è spirato durante il tragitto in autoambulanza

Milano, lunedì mattina.

Lo scrittore Carlo Salsa, direttore generale della Società Autori ed Editori, è morto ieri, verso le 17,30, mentre sulla sua auto veniva accompagnato all'Ospedale di Niguarda da un vigile urbano. Uscito dallo Stadio di San Siro, ove aveva assistito all'incontro Milan-Fiorentina, Carlo Salsa era infatti salito in macchina, ma prima ancora di avviare il motore si era accasciato sul volante. Un vigile che si trovava nei pressi per regolare l'esodo dei tifosi si accorgeva di quanto stava accadendo e, resosi conto della gravità del caso, provvedeva ad accompagnare lo scrittore all'ospedale. Durante il tragitto, Carlo Salsa cessava però di vivere e poco dopo un'autolettiga provvedeva a trasportare il suo corpo all'Obitorio.

Carlo Salsa era nato nel 1893 ad Alessandria e da molti anni viveva nella nostra città, in via Vittoria Colonna 8. Autore di numerose commedie, come «La regola del tre», «Quartetto per corni», «Tirare sul cinque», «Rispettiamo l'amicizia» e «L'ora blu», aveva ottenuto un lusinghiero successo con il romanzo «Trincee», scritto nel 1934. Si era poi nuovamente imposto all'attenzione del pubblico con il libro «Io, povero cane». Egli era anche presidente della Lega nazionale per la difesa del cane.

Lo scrittore si era sposato trentacinque anni or sono con la signorina Giannina Cesia. Conduceva un'esistenza attivissima e solo dal 1953, quando era rimasto vittima di due infarti, aveva rallentato il ritmo della sua attività. Continuava però a scrivere e ad interessarsi del «Premio Viareggio», del quale era stato uno dei fondatori.

Nuovo aereo per la Nato sarà costruito dalla Fiat

Roma, lunedì mattina.

Ha avuto luogo ieri a Palmdale in California la cerimonia della consegna del primo aereo F. 104 G. all'Italia. Ne ha annunciato il ministero della Difesa. Alla cerimonia erano presenti, oltre le autorità militari americane, il generale di squadra aerea Nino Pasti, in rappresentanza del capo di stato maggiore dell'Aeronautica gen. Remondino, il quale ha preso in consegna il velivolo per conto del ministero della Difesa italiano, il gen. Luigi Violante, addetto aeronautico all'ambasciata italiana a Washington, e il signor Vincenzo Garibaldi, presidente della società Fiat negli USA. A coronamento della manifestazione, il capitano Franco Bonazzi, pilota collaudatore italiano, ha portato in volo l'aereo, raggiungendo la velocità di 2400 chilometri all'ora.

La consegna di questo aereo conclude la prima fase di un programma internazionale nell'ambito del quale, come già reso noto in precedenza, è prevista la produzione di un certo numero di F. 104 G. da parte delle industrie italiane per conto delle forze armate della Nato. L'aereo preso ieri in consegna sarà infatti spedito alla Fiat di Torino quale modello per i numerosi velivoli che saranno così prodotti nel quadro della coproduzione europea.

Con la Fiat cooperano a questa produzione le società Macchi, Aerfer, Piaggio, Sial-Marchetti, Saca e altre ditte rappresentanti l'industria aeronautica nazionale. (Ansa).

Ha un braccio schiacciato fra due respingenti

Vigevano, lunedì mattina.

(r.) Il manovratore ferroviario Giuseppe Acquatotto, di 32 anni, abitante a Gambolò Lomellina, è rimasto vittima ieri, presso la stazione ferroviaria di Vigevano, di un grave infortunio sul lavoro. Mentre stava per agganciare due carri di un treno merci, a causa di un contraccolpo finiva col braccio sinistro fra i respingenti, riportando la sospetta frattura dell'arto. Trasportato all'ospedale, è stato ricoverato con prognosi di due mesi.

Il maltempo imperversa su tutto l'arco alpino

Neve e pioggia in Piemonte ondata di caldo sulla Sicilia

Freddo e nevicate anche in Riviera: le precipitazioni hanno ostacolato le manifestazioni carnevalesche nell'Ovadese e sul Verbano - Temperature rigide a Mondovì e nel Biellese - Coltre nevosa di oltre un metro al lago del Mucrone

Genova, lunedì mattina.

Nevischio e pioggia per tutta la mattinata di ieri su Genova e la Riviera di Levante. Nel pomeriggio, pioggia ovunque e neve sulle alture, avvolte dalla nebbia. Neve anche sulla camionale e sui Giovi.

Savona, lunedì mattina.

(n.s.) Sulla Riviera di Ponente piove da oltre trentasei ore: sul Cadibona la pioggia ha fatto franare alcuni massi e terriccio che hanno intralciato il traffico. Nell'entroterra è ripreso a nevicare.

Ovada, lunedì mattina.

(g.t.) Nevischio su Ovada, ieri, e neve sulle colline. Il maltempo ha ostacolato le manifestazioni carnevalesche. A Ovada e in Valle Stura rinviata le partite di calcio. Temperature —5°.

Novi Ligure, lunedì matt.

(g.c.) Per tutto ieri è caduta una pioggia fitta. Ha ripreso a nevicare sul versante dell'Appennino Ligure-Piemontese e nelle alte vallate del Borbera e del Lemme. Temperatura +3°; nella notte è discesa a —4°.

Alessandria, lunedì mattina.

(g.cr.) Cade a intervalli la pioggia; una densa foschia avvolge la città; i corsi d'acqua sono in sensibile aumento.

Acqui, lunedì matt.

(g. p.) Ieri mattina fiocchi di neve sono caduti a tratti frammisti a pioggia. Il termometro ha oscillato fra i +5° e i +8°.

Cuneo, lunedì mattina.

(n. m.) Ieri nevicava nelle zone alpine. A Cuneo la neve ha raggiunto i 10 centimetri. Il Colle di Tenda è transitabile; il Colle della Maddalena è agibile da circa un mezzo di neve. Temperatura: 0°.

Mondovì, lunedì matt.

(r. c.) Nevicate nel Monregalese; temperatura sotto zero. Numerosi sportivi affollavano ieri le piste di Frabosa Soprana; durante il pomeriggio ha cessato di nevicare, ma la temperatura si è mantenuta rigida.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Ieri mattina nuova nevicata in montagna; a Biella per breve tempo è caduta pioggia e neve. Al Lago del Mucrone e sul monte Camino la neve ha raggiunto un metro e mezzo. Freddo intenso.

Vercelli, lunedì mattina.

(c. s.) Ieri in mattinata è caduta la pioggia. Temperatura: 0°.

Verbania, lunedì matt.

(a. c.) Il maltempo ha ostacolato le manifestazioni carnevalesche a Pallanza, Intra, Laveno, Omegna. A Pallanza la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati è stata rinviata a martedì.

Cannobio, lunedì matt.

(a. co.) Freddo, pioggia e nevischio sul Lago Maggiore. In montagna e nelle valli la neve è caduta a più riprese. Al Motarone è nevicato in continuità e così nelle valli Vermenagna e Vigezzo, nonché a Macugnaga.

Bolzano, lunedì matt.

(c. p.) Il maltempo imperversa da ieri su tutta la regione dolomitica con intense nevicate in montagna e nevischio nelle vallate. Verso i passi della grande strada delle Dolomiti, l'abbondante neve ostacola il traffico.

Cortina d'Ampezzo, lun. matt.

(c. p.) Nella vallata d'Ampezzo la neve, che cade ininterrottamente da ieri, ha raggiunto i 15 centimetri, mentre sulle montagne circostanti ha superato i 20-30 cm.

Trento, lunedì mattina.

(g. n.) Da ieri mattina nevica intensamente su tutta la provincia di Trento. Nel fondovalle, dove la temperatura si mantiene sullo zero, la neve non fa presa sulle strade, ma imbianca i tetti, i prati e i colli della periferia. A mille metri la neve ha raggiunto uno spessore di venti centimetri; sulla vetta del Paion e sulla Pagnella lo strato di neve fresca supera il mezzo metro.

Palermo, lunedì mattina.

(f. d.) Temperatura estiva su tutta la Sicilia investita da aria calda proveniente dall'Africa. A Palermo il termometro ha segnato ieri i 28° con tendenza ad ulteriore aumento. Il vento ostacola le comunicazioni aeree da e per Punta Raisi; alcuni voli sono stati annullati.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Dibattito a ■ della «Consulta dei professori»

Chiesta per la scuola una maggiore autonomia

Un grosso "esercito della fame" costituito ■ 170.000 ■ disoccupati appesantisce la situazione ■ ■ - Proposti organi collegiali per l'autogoverno ■ ■ insegnante sia ■ medie ■ ■ Università

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

■ è tenuto ieri ■ Collegio romano il dibattito indetto dalla Consulta dei professori universitari di pedagogia sul tema «Scuola e amministrazione». In particolare ■ interventi hanno sottolineato la ne■■■tà di dare ai singoli tipi di scuola una maggiore autonomia.

Il prof. Lamberto Borghi ha esposto il suo punto di vista sulla autonomia della scuola elementare, sostenendo che essa può essere soddisfatta soltanto mediante una riforma generale della scuola e dell'amministrazione, che sia informata ai principi di trasformazione in direzione autonomistica e democratica di tutto l'apparato del potere politico e amministrativo.

Per quanto riguarda gli insegnanti elementari, il prof. Borghi ha detto che gli istituti magistrali conferiscono una cultura così scadente che ne svilisce lo apporto educativo. Questa situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che esiste ■ Italia un grosso «esercito della fame» costituito da circa 170.000 maestri disoccupati ed in ■■■ affannosa ■ un posto.

Il prof. Aldo Visalberghi ha detto che la scuola secondaria italiana soffre più di ogni altra per mancanza di autonomia; c'è inoltre il problema del sovraffollamento degli alunni da un lato e la preparazione ■ degli insegnanti dall'altro, che ne aggravano la situazione. Un passo importante verso l'autonomia sarebbe quello ■ istituire organi collegiali a livello provinciale e regionale che rappresentassero forme di autogoverno della classe insegnante, ■■ che avessero anche fra i propri compiti quello di promuovere e ■ trollare forme di sperimentazione e di organizzazione autonoma degli istituti delle aree corrispondenti.

Circa l'autonomia delle università ■ prof. Bertini ha insistito sulla necessità ■ allargare ancora la sfera di autonomia ed ha proposto, tra l'altro, l'istituzione di un organo superiore di coordinamento e di controllo, dipendente non dall'esecutivo e cioè dal ministero della Pubblica Istruzione, ma dalle ■■■■ università. La prof. Cecilia Dentice D'Accadia ha insistito sulla proposta più volte avanzata dall'associazione dei professori universitari ■ riunione sui concorsi a cattedre: nel caso di vacanza di una cattedra universitaria, tutti i professori ordinari titolari della stessa cattedra dovrebbero presentare una relazione personale, ampiamente motivata, su ciascun candidato, ■■ l'indicazione dei concorrenti ritenuti maturi. Una commissione ■■■■ tutta dagli ordinari più anziani della materia, ■■■ be poi vagliare i candidati che avessero riportato la maggioranza.

Gli altri interventi hanno trattato degli ispettori centrali del ministero della Pubblica Istruzione e del Consiglio superiore.

Felice Froio

Scalano una ■■■ i pompieri per salvare ■■ gatto a Vigevano

Vigevano, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio i pompieri di Vigevano sono intervenuti in via Simone Dal Pozzo per porre in salvo un ■■■ che da ■■■ giorni ■ era allontanato da casa. Si tratta di «Pantera», così chiamato dalla padrona prof.ssa Maria Balestrieri (abitante in ■■■ Simone Dal Pozzo 12 della nostra città) perché dotato di un stupendo pelo nero. La bestiola si trovava sui tetti di uno stabile antistante l'abitazione della donna, dell'altezza di circa 18 metri. I pompieri hanno dovuto fare uso di corde per scalare lo stabile e portare in salvo il gatto «Pantera».

Conto marinai per due mesi nel rifugio

■■■ marinai statunitensi escono correndo dall'imboccatura ■■ rifugio antiatomico ■■■■ alla profondità ■ ■ metri a Bethesda, nel Maryland. All'esperimento, della ■■■■ ■ due settimane, hanno partecipato un centinaio ■ uomini. Tutti ■■■■ superato benissimo la prova (Telefoto a «Stampa Sera»)

Terminato sabato ■■ importante esperimento per la difesa passiva

Cento marinai americani per due settimane sono stati rinchiusi in un rifugio antiatomico

Quando entrarono (volontariamente) nel sotterraneo non fu detto loro per quanto avrebbero dovuto restarci - Nel sottosuolo non c'era riscaldamento, mancava qualsiasi contatto con l'esterno, il problema maggiore era quello ■ uccidere ■ tempo - La prova ■ stata definita ■■■ un ottimo ■■■■■ - Ora i militari (apparentemente in buona salute) sono sottoposti a esami medici

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì matt.

Cento marinai americani hanno vissuto soltanto sabato sera del trionfale volo di John Glenn nello spazio. Lo hanno saputo uscendo da ■■ rifugio antiatomico nel quale ■■■ rimasti rinchiusi due settimane, senza comunicazioni con l'esterno, per portare a termine un singolare esperimento sulla resistenza del fisico umano a un lungo periodo di clausura imposta da «forze maggiori». Secondo coloro che hanno organizzato l'esperimento i cento marinai — tutti volontari — dovevano vivere nell'identico modo ■ ■■ vivrebbe ■■■ gruppo di persone in un rifugio, dopo un bombardamento atomico, in luogo della «decontaminazione» dell'atmosfera ■■■■.

I cento uomini sono entrati, il ■ febbraio scorso, in un rifugio scavato presso il Centro medico della Marina, a Bethesda, nel Maryland. Non sapevano quanto sarebbe durato l'esperimento cui si sono sottoposti: anche questo — lo stato d'incertezza, cioè — faceva parte della prova, soprattutto per quanto riguarda la resistenza psichica dell'individuo in ■■■ simile situazione.

Il rifugio dove gli uomini sono stati due settimane fa è un grande stanzone di 7 metri per 14, munito di un ventilatore esponenziale — sedia a remi.— e di cinquanta bombole d'ossigeno da stivare di lato, ■■ quale anche i marinai ■ sono dati il turno per dormire. Gli altri ingannavano il tempo giocando a carte e chiacchierando. La comunicazioni con ■ mondo esterno ■■■ stato completamente interrotto: niente radio, niente telefono.

Mancava anche il riscaldamento, perché ■■■ dei punti da chiarire era proprio quello se rifugi del genere ■■bano essere forniti ■ ■■■. E' stato il calore dei corpi rinchiusi a riscaldare l'ambiente: sudore inconvenientia l'eccessiva umidità durante ■■■ traspirazione, che ha causato parecchie infreddature.

I marinai, che erano comandati dal capitano David Rimpel, un ufficiale medico che ha condiviso con loro l'esperimento, sono usciti dal sotterraneo barbuti, ■■ poco barcollanti, abituando le gambe alla intensa luce del giorno. Hanno sorriso ■■■ gliati quando hanno potuto respirare una boccata d'aria buona. Agli uomini di truppa è stato proibito di intrattenersi con i giornalisti. A gruppi ■ ■5 così ■■■ stati inviati al Centro di ricerche dell'ospedale della Marina dove saranno sottoposti a una ■■■ di esami prima ■ tornare alle loro unità.

Il capitano Rimpel ha definito l'esperimento «un ottimo successo». Ha detto comunque che uno degli oggetti ■ di discussione — durante la clausura — è stato il cibo. Agli uomini rinchiusi è stata imposta una dieta ristretta, di ■■■ calorie ■■ giorno, ■■ un menù assai monotono composto da patatine, quattro tipi ■ minestre in polvere, caffè, ■■ e ■■■ di nocciolina. Il primo ■■■■ medico è stato assai semplice: i marinai ■■ ■ ■ pasti uno per uno, il loro peso è stato controllato ■■■ quello del momento dell'ingresso. ■■ una equipe di odontoiatri ha esaminato con accuratezza i denti di tutti.

«Non sono stati ■■■■ interventi disciplinari» ha detto il capitano ■■■■. Ha aggiunto che anche per ■■■ che riguarda la salute ■■■ ■ è stato necessario di «interventi importanti». Solo in una occasione uno degli uomini ebbe una ■■■ di nervi e si mise a gridare. Ma fu calmato subito.

■■■■ gli uomini rinchiusi avevano l'ordine di tenere un diario personale, annotando tutte ■ loro impressioni e le loro reazioni. La lettura di questi diari, che sarà fatta da specialisti, ■■■ ■ ■ ■■■■ importanti indicazioni soprattutto sull'aspetto psichico dell'esperimento. Significativo un episodio accaduto ■ sono giorni di clausura. Gli uomini, improvvisamente, come ■■■ quando ■■■ ordini, ■ ■■■ mesi a organizzare ■■ numeroso concerto battendo tra di ■■■ coperchi e casseruole.

Per quanto riguarda ■ aspetto fisico dell'esperimento è troppo presto per trarre conclusioni. Lo stato di salute dei marinai è buono; ■■■ ■ ■■■■ esami approfonditi per scoprire se la ■■■■■ ■ ■■ stesso ritmo della vita nel rifugio — del tutto simile a quello dei sottomarini ■■■■■■ in immersione — hanno generato qualche scompenso. Quattro giorni fa un portavoce della ■■■■ aveva dichiarato: «Il regime alimentare, l'atmosfera umida e l'inattività ■■■ minciano ad avere nefasti effetti sul metabolismo ■■■■ normale degli uomini».

L'esperimento di Bethesda riveste un particolare interesse perché negli Stati Uniti si ■■■■■ costruendo in ■■■■ rifugi dello ■■■■ tipo. In cinque ■■■■, con la spesa di sei miliardi — ■■■ dei quali stanziati dal governo — dovrebbero ■■■■■ approntati rifugi ■■■ una capienza ■ 250 milioni di persone.

Dario Garwood

La situazione della banca di Acqui

Per la «Sutto e Gaino» prossima una soluzione

Un accordo di massima sarebbe stato raggiunto per la cessione dell'azienda a un istituto di credito piemon■■■ - Serie di ■■■■ romani del sindaco sen. Piola

Acqui, lunedì matt.

La situazione della banca Sutto e Gaino di Acqui, l'istituto privato di credito che così altruisticamente poneva al centro di un rimorchio disastroso■■■■ avviata a chiarirsi rapidamente. Informati che il sindaco della città ha avuto in questi giorni a Roma una lunga serie di contatti con gli organi centrali competenti per avviare a soluzione la grave crisi della banca, si siamo messi in comunicazione telefonica con lui. Il sen. Piola ci ha confermato ■■■ l'unità dei depositanti è pure la sua e che egli nutre la speranza che entro un ragionevole termine si giunga ad una soluzione.

Secondo voci che circolano con insistenza ad Acqui, un accordo di massima sarebbe stato intanto raggiunto con un istituto di credito piemontese per la cessione dell'azienda bancaria. I termini della convenzione sarebbero vantaggiosi sia per i clienti, sia per i proprietari della Sutto e Gaino. Questi riceverebbero una somma quale rimunerazione del circa quarant'anni di avviamento bancario, mentre l'istituto che concluderà l'operazione rilevarà la banca nella situazione attuale, con attivi e passivi, pronta a rimborsare i depositanti al cento per cento.

Naturalmente l'accordo dovrà essere ratificato a Roma dal Comitato interministeriale per il credito ed occorrerà un apposito decreto. Qualora il provvedimento non dovesse venire, sono previste altre soluzioni, aventi tutte per oggetto principale la tutela degli interessi dei risparmiatori. Le altre banche esistenti ad Acqui (la Banca Popolare di Novara, la Cassa di Risparmio di Torino, il Credito Italiano e l'Istituto San Paolo di Torino) potrebbero, ad esempio, come prevede ■ legge, concludere esse stesse l'operazione.

Una «festa dell'amicizia» del Sindacato dell'auto

Caluso, lunedì mattina.

Si è tenuta ieri mattina, domenica, una festa dell'amicizia organizzata ■■ sindacato italiani lavoratori ■■■'auto per l'incontro tra gli anziani e i nuovi giovani ■■■. Durante la celebrazione della ■■■■ nella parrocchia di Caluso, ha partecipato il cappellano ■■ lavoro don Valerino Bosco. Successivamente ■■■ l'operaio Valetto, della Commissione interna Fiat Mirafiori, ha rivolto parole ■ benvenuto ai nuovi soci, ■■■■ le linee programmatiche del sindacalismo cristiano.

L'on. Rapelli ■■ in seguito ricordato come ricorra in questi giorni il IV anniversario degli avvenimenti sindacali del '38, che hanno consentito all'italianissimo dei sindacati cristiani di ritornare a operare in Italia, e ha inoltre i presenti ad aver fede nei programmi dell'organizzazione. Durante la riunione si sono raccolte offerte a favore delle famiglie degli scioperanti, secondo l'invito del vescovo coadiutore di Torino.

Lattaia rapinata in negozio da un ■■■ armato di scure

Trieste, lunedì mattina.

Nel giro di appena mezz'ora la squadra mobile triestina è riuscita ad identificare e arrestare un rapinatore che, armato di scure, aveva derubato una lattaia del periferico quartiere di S. Maria Maddalena inferiore. In questura il malvivente è stato identificato per l'imbianchino Marko Pusek, cittadino jugoslavo, nato a Jarovije 25 anni or sono, ospite del «Centro raccolta profughi» di Trieste e già riconosciuto responsabile di ■■■ quattro furti.

Il Pusek, entrato nella latteria gestita dalla cinquantunenne Caterina Sauro Suplina, levando un'accetta da sotto la giacca ha minacciato la donna chiedendole denaro. Al rifiuto opposto dalla lattaia, il rapinatore l'ha spinta contro il muro ed ha aperto il cassetto dove viene deposto l'incasso della giornata. La Suplina aveva però poco prima tolto la maggior parte della somma, ■■■■ sicché il giovane ■■ ■■■■ soltanto ■■■ lire.

Poi si è dato ■■■ fuga per le strade buie della zona, inseguito dalla lattaia che invocava soccorso. Qualcuno ha avvertito la squadra mobile che ha raggiunto la zona in un baleno, bloccando tutte le strade d'accesso: pochi minuti dopo gli agenti ■■■ scovato il Pusek ■■■■■ in un portone. Poco vicino a lui ■■■ trovata ■■■■ l'accetta.

La furia ■■■■■ di un usciere

Tenta di uccidere moglie ■ figlia ■■■ un'accetta

Le ■■ assalite per la strada ferendole ■■■ gravemente - L'uomo, ■■ invalido, arrestato - Le ■■■ donne vivono da sole e ■■■ volevano ricostituire la famiglia

Roma, lunedì ■■■■

L'usciere del Genio civile ■■■■ Capri, di 41 anni, da Massina, ha tentato di uccidere a colpi ■ accetta la moglie Giuseppina Amoresa, di 43 anni, da Corato (Bari) e la figlia Alba di 19 anni. L'episodio è avvenuto di mattina in via Santa Petronilla, una strada in prossimità del viale Cristoforo Colombo, nei pressi dell'abitazione ■■■ donna. Il Capri, invalido ■ ■■■■■ e ■■ lavoro, viveva separato dalla famiglia da circa un anno. Egli rimproverava alla moglie di condurre vita irregolare.

Ieri ha atteso che l'Amoresa uscisse in compagnia della figlia e, senza proferire parola, ha sguainato alle spalle la donna, colpendola numerose volte con un'accetta tratta ■■ una borsa, che conteneva anche un coltello a serramanico. Successivamente il Capri si è rivolto contro la figlia; la giovane ha tentato ■ difendersi ma è rimasta colpita al collo e al viso. Un agente, ■ servizio nella zona, è intervenuto ■■ ha arrestato l'energumeno.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno provveduto a trasportare le due donne all'ospedale. La Amoresa è stata ricoverata ■■■ Giovanni e giudicata guaribile in ■ giorni per ferite da taglio ■■■■ destra, al collo, al gi■■■■ destro, e numerose contusioni. Alba Capri è stata invece trasportata all'istituto traumatologico della Garbatella, ove è stata ricoverata e giudicata guaribile in ■■ giorni per ferita ■■ taglio.

■ feritore, condotto in questura, ha confessato di aver premeditato il suo gesto. L'usciere ha detto che ■■■ intenzione uccidere la ■■■ donna e, successivamente, di togliersi la vita con il coltello che aveva nella borsa.

Il Capri sposò l'Amoresa nel 194■; dall'unione sono nati tre figli: ■■■ di 18 anni, Flora di 20 e massimo ■■ ■. Questi ultimi due si trovano in un collegio nella zona dell'Eur. Il feritore ha dichiarato inoltre di aver tentato varie volte di riunire la famiglia, ma la moglie e la figlia si erano ■■■ pre opposte energicamente. L'usciere, nella colluttazione, ha riportato una ferita da taglio al polso sinistro.

Tragico gesto d'un soldato

Ha tentato di suicidarsi con ■■■ raffica ■ mitra

Roma, ■■■■ mattina.

■■■■■ di mitra alla testa ■ ■ sparato ieri ■■■■■ 2 ■■■■■ dell'aeronautica. Vincenzo ■■■■ Pinto, di ■■ anni, nato in provincia di Caserta e in ■■■■■ all'aeroporto di Pratica ■■ Mare. I motivi del gesto ■■■■ da ricercarsi in una ■■■■ depressione ■■■■■ da ■■ esaurimento nervoso.

Il sergente era di servizio ■ un posto isolato di casa ■■■■■ dall'aeroporto in località Campolemini, insieme con un collega che ha fatto allontanare con un pretesto. Poi ha rivolto la canna del mitra contro l'occipite e ha lasciato partire una raffica: uno dei proiettili lo ha ferito gravemente. I medici dell'ospedale di San Camillo ■■ stanno ora prodigando per strappare il giovane alla morte.

Nelle mani a Savona

Drammatico arresto di ■■■ pericolosi ladri

Savona, lunedì ■■■■■

(s. s.) e Fulin», il più scaltro ed abile ladro savonese, è stato arrestato la scorsa notte, insieme ■■■ un altro pericoloso pregiudicato, ■ termine di un drammatico inseguimento. Nella nostra città in questo ultimo settimane si era registrata una notevole recrudescenza ■■ furti, per cui la polizia aveva intensificata ■■ sua azione di vigilanza.

Verso le 4 dell'altra notte, agenti in servizio nella ■■■■ dell'oltre Letimbro su una macchina, scorgevano due individui che stavano allontanandosi ■■■■■ trasportando alcuni pesanti sacchi. I due, visti i notai, abbandonavano i sacchi e fuggivano per la campagna circostante, prendendo due diverse direzioni. Uno di loro, trovatasi la strada sbarrata dalla ripidissima scarpata di un torrentello, senza esitare si lanciava nel vuoto e con un volo di quasi dieci metri finiva sul greto del■■■■ d'acqua. Credeva di essere in salvo quando ■ sentiva cadere addosso ■ ■■■ brigadiere Pelosi, che ■■■ mossa fulminea lo bloccava. Nel frattempo altri ■■■■ avevano fermato anche il secondo fuggiasco, arrestati dopo una lunga corsa fra ■■ pioggia e il fango.

I fermati erano accompagnati in questura ■■■tre gli agenti, sulla ■■■■ del contenuto dei sacchi, accertavano che i due avevano preso prima «visitato», in spaccio dell'Alimare Cooperativa sito in via ■■■ Aurelia e in cui ■■■no penetrati dopo aver divelto la grata di una finestra. Essi si ■■■■ appropriati ■■ caffè ed altri generi alimentari. In questura i ■■■■ ■■■■ stati identificati per Vittorio Bozzano, ■ 62 anni, residente in via Guidobono 25/1, e Giuseppe Profili, di 34 anni, abitante in via dei Cassari 6/4; quest'ultimo è ■■■■ medicato all'ospedale e giudicato ■■■■■ in dieci giorni avendo riportato alcune contusioni nel salto di dieci metri.

Si tratta di due elementi pericolosi e responsabili di numerosi furti ed ■■■ reati. ■ Bozzano ha iniziato la sua lunga carriera di malvivente ■■■■ ed è considerato il più abile ladro di Savona; ■■■ ■■ sua agilità ■ soprannominato «Fulin», cioè scoiattolo.

Fermato mentre ■■■■■ il ■■■■ ■ una villa

Credeva fosse una «dipendenza» del manicomio dove voleva farsi ricoverare

Genova, lunedì mattina.

(m.) Ieri mattina certo Aldo Signorini, girovago, nato a Torino 42 anni fa ed ivi residente in via Maria Vittoria 21, da tempo a Genova senza fissa dimora, è stato visto da un guardiano giurato mentre scavalcava il muro di cinta di una villa che sorge nei pressi del manicomio di Quarto.

Fermato dal guardiano, che credeva di aver a che fare con ■■■ ladro, il Signorini gli disse che era sua intenzione farsi rinchiudere in manicomio e che ■■■■■ quella villa ■■■ dipendenza dell'ospedale psichiatrico ■■■■.

Ber nulla convinto ■ quella versione, invero ■■■■ strana, il guardiano avvertiva ■ Squadra Mobile e poco dopo giungeva sul posto ■■■ camionetta ■■■■ ti, che caricava il Signorini e lo trasportava per un controllo ■■■co all'Ospedale di San Martino. Qui il neurologo dott. Farina effettivamente riscontrava al Signorini qualche ■■ psichicamente anormale e ne ordinava pertanto il ricovero

Una lunga catena di sciagure stradali

Due auto si scontrano frontalmente alle porte ■■ Gallarate: tre morti e un moribondo

La disgrazia sarebbe avvenuta per un sorpasso imprudente nella notte - Commerciante ucciso da una vettura ■■ Alba - Una macchina si capovolge presso Mortara dopo l'urto contro un palo: una donna schiacciata e due feriti Pullman fuori strada a Cuneo - A Savona: motociclista abbandonato ferito da un'auto che lo aveva investito

Gallarate, lunedì matt.

Tre persone sono morte ed un'altra è rimasta ferita gravemente in un incidente stradale avvenuto ieri sera alla periferia di Gallarate, dove si sono scontrate due auto.

Le vittime della sciagura ■■■: Giuseppe Ruggeri, di ■■ anni, di Cantono Primo (Milano); Giovanni Segato, di 22 anni, di ■■■■■ di Gallarate (Varese) e Luigi Ghiringhelli, di 24 anni, abitante a Gallarate. Il ferito, ricoverato ■ gravissime condizioni all'ospedale di Gallarate, è Luciano Figarò, pure residente a Cremia di Gallarate.

La sciagura è avvenuta alle 20,30 circa ■ via ■■■■■ chi, nel rione ■ Arnate, nel pressi ■■■■ costruenda autostrada Milano-Aeroporto ■■lla Malpensa. Ne sono stati protagoniste due «1100» che si sono scontrate frontalmente, per le cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Gallarate, intervenuti subito dopo il tragico scontro.

Mortara, lunedì mattina.

(f. p.) Due ■■■■ e un giovane ■■■■ sono rimasti vittime ■ un grave incidente stradale■■■ delle donne, ■ ventitreenne Albina Malnetti, abitante a Vigevano in corso Novara 6, è deceduta. L'altra, Marisola Canazza, di 33 anni, pure abitante a Vigevano, è il giovane Giancarlo Bella, di 21 anni, abitante a Valmadonna (Alessandria) sono rimasti feriti. L'incidente si è verificato alle 4,30 del mattino a tre chilometri dalla nostra città. I tre tornavano a casa da un noto dancing della nostra città, dove la Canazza era stata scritturata come cantante. Il Bella, che pilotava una «utilitaria» ■■■■ata Pavia, aveva appena percorso qualche chilometro della provinciale ■■■■ra-Vigevano quando, ■■■■ del fondo stradale viscido per la pioggia e pare per l'eccessiva velocità, sbandava e, dopo aver divelto un parapetto, andava a cozzare con violenza contro un palo della luce. L'urto al capovolgeva e la Canazza e il Bello finivano sulla strada, mentre la Malnetti, rimasta prigioniera fra i rottami della vettura, veniva letteralmente schiacciata. I tre erano soccorsi da automobilisti di passaggio, ma la ■■■■ spirava quasi subito; i carabinieri accorsi sul posto hanno dovuto sollevare l'auto per liberare il corpo della povera■■■. Il Bello e la Canazza sono stati ricoverati al nostro ospedale.

Cuneo, lunedì mattina.

(m.) ■■■ corriera, con cinquanta operai dello stabilimento metallurgico ■■■■ giornali di Cuneo, è finita fuori strada ■■■ pomeriggio in regione Modonna dell'Olmo, alla periferia della città. Molto panico, ■■■ per fortuna un solo ferito: il ventinovenne Fernando Scaglielli, residente a ■■■■ in via Schiapparoli 3. Il pullman, ■■■ ■■■ guidato dall'autista Giuseppe Alice■■■ ■ ■■ anni, in una curva, sbandando sull'asfalto coperto di neve, è rovesciato sul fianco laterale. I vigili del fuoco, intervenuti, hanno provveduto a riportare sulla carreggiata il torpedone che ha così potuto riprendere il viaggio.

Alba, lunedì ■■■■■

Lungo la provinciale Alba-■■■■ il commerciante ■■■■■ no Ardito, ■ 66 anni, residente a Vaccheria, frazione ■■■■ Alba, mentre stava attraversando la strada è stato investito da una «500» guidata dal ventottenne Giancarlo Bravo, sulla quale si trovava anche il ventiduenne Edoardo Gai, entrambi di Asti. Nell'incidente l'Ardito è rimasto ucciso sul colpo. I due automobilisti hanno riportato lievi contusioni giudicate guaribili in 7 giorni ciascuno.

Carmagnola, lunedì matt.

(f.) - Ieri mattina mentre l'agricoltore Bartolomeo Bastiglia, di 70 anni, si accingeva ad attraversare in bicicletta la strada statale 20 per entrare nella strada comunale che conduce alla borgata San Giovanni, dove risiede, è stato investito da un'auto guidata dal signor Domenico Malcotti, ottico, residente a Torino in via Nizza 122. Il Bertania veniva prontamente trasportato all'ospedale di Carmagnola ove gli venivano riscontrate la frattura della tibia sinistra, varie ferite al capo, ferite lacero-contuse alla regione parietale, guaribili in giorni 60.

Savona, lunedì mattina.

(s.) - Il ventisettenne Marcello Bodolo, residente ad Albissola-Mare, ieri sera stava percorrendo in moto la Via Aurelia diretto alla nostra città quando, giunto all'altezza delle Fornaci, veniva investito da una macchina milanese che proseguiva velocissima la sua corsa senza prestargli alcun aiuto. Soccorso poi da un altro automobilista che lo trasportava all'ospedale San Paolo, il Bodolo era ricoverato con prognosi di un mese per ferita al viso e commozione cerebrale. La Polizia stradale ha iniziato indagini per identificare il pirata della strada.

Benedetti Michelangeli a Sestriere

I pianisti di diverse nazioni, allievi del corso di perfezionamento tenuto a Torino ■■ maestro Benedetti Michelangeli, hanno compiuto una gita al Sestriere

Scoperto ieri alla stazione di Campiglia Marittima

Un monumento al cane «Lampo» il grande amico ■■ ferrovieri

Campiglia Marit., lun. matt.

Ieri alla ■■ alla stazione di ■■■■■■■ è stato scoperto ■ ■■■■■■ a un cane: si chiamava «Lampo», «Lampino» ■■■ gli amici; lo scultore l'ha fermato nella pietra col muso proteso a implorare una carezza e la zampa destra sollevata nel movimento abituale ai cani che pretendono cordialità. Sul basamento è scritto: «In ricordo di "Lampo"; i ferrovieri». Segue il nome di una rivista ■■■■■■■ ha contribuito con ■■ mila lire all'opera, che in totale è venuta a costarne trecentomila.

«Lampo» era conosciuto sotto diversi nomignoli: «cane ferroviere», «cane viaggiatore». Aspettava i treni come se ne avesse conosciuto gli orari. Aveva l'hobby di viaggiare. Accompagnava a scuola alcuni bambini di ferrovieri. Insomma «Lampo» era divenuto qualcuno perché aveva una spiccata personalità.

Alla cerimonia ■■ ieri mattina erano presenti le autorità locali, sindaci, funzionari delle Ferrovie, bambini delle scuole elementari di Piombino ■■ una folla di fotografi. Le cerimonia ■■■■ stata interrotta nella stessa stazione sotto il monumento. Morì il 22 luglio dell'anno passato, schiacciato da un treno.

La storia di «Lampo» ebbe inizio il 13 agosto del 1955, quando scese a Campiglia da un treno merci. Non si è mai saputo da dove venisse: privo di *pedigree*, era ■ taglia media, a pelo fitto e bianchiccio, con ■■ muso buono anche se deciso: un bastardo, insomma. Si stabilì alla stazione di Campiglia e il primo amico l'ebbe nel capostazione Elio Barlettani che, negli anni seguenti, ■■■■■ prodezze della bestiola, tanne un diario della sua giornata. Ne ha tratto un libro che certo farà versare qualche lacrima di commozione ai cinofili di cuor tanero. «Lampo» imparò a riconoscere i treni; la sua preferenza andavano a quelli di luce, con carrozza ristorante a cuoco prodigo di buoni bocconi per lui. Quando sentiva l'arrivo ■■ convoglio, quello giusto, ti cane si sistemava nel punto preciso dove si sarebbe fermata la carrozza ristorante. Ma non implorava l'elemosina. Niente affatto.

Ogni tanto saliva su un treno: faceva un viaggetto fino a Grosseto, a Roma, Livorno, a Pisa, a Follonica. Ma sapeva di non poter viaggiare negli scompartimenti riservati ai viaggiatori «allora», quando era possibile, preferiva salire sul bagagliaio, sulla macchina e, quando c'era, nella carrozza ristorante. Se circostanze speciali lo obbligavano a prender posto in vettura, si schiacciava sotto i sedili perché il controllore non lo vedesse. Voleva bene a chi glielo voleva. Una volta un ferroviere, per scherzo, gli indirizzò addosso il vapore di un termosifone. Se lo fece nemico fino alla fine, nonostante l'uomo in seguito ■■■■ di riparare all'affronto portandogli sollatto di zucchero di cui «Lampo» era ghiottissimo. Il cane non lo accettò mai.

Italiani pensano già all'estate

Corsa in Riviera alle prenotazioni

E' consuetudine [illegible] qualche [illegible] che le contrattazioni, specie per gli appartamenti, si aprano nella prima domenica di [illegible] - I prezzi degli alloggi [illegible] delle pensioni nelle singole [illegible] - Un fenomeno preoccupante: quest'anno aumenterà moltissimo il numero dei motoscafi e dei fuoribordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible], lunedì mattina.

Il tempo freddo e grigio, il nevischio che turbinava sui colli e sui monti vicini, il vento che portava raffiche di pioggia [illegible] onde [illegible] del mare, [illegible] hanno impedito [illegible] ieri [illegible] una folla [illegible] stanza numerosa di scendere in Riviera per prenotare le vacanze estive. E' stata quindi rispettata, nonostante il tempo poco favorevole, la recente consuetudine secondo cui nella prima domenica di [illegible] comincia [illegible] cacciatori appartamenti e alle pensioni per i [illegible].

Fino a qualche tempo fa le prenotazioni [illegible] arrivano dopo Pasqua; poi furono anticipate alla giornata di San Giuseppe quando piemontesi e lombardi accorrevano su questa strada [illegible]ta di mimose per il passaggio della corsa ciclistica Milano [illegible] remo. Ora, [illegible] qualche [illegible] — soprattutto per l'influenza sempre più rilevante di inglesi e [illegible] tedeschi e per l'intervento delle loro agenzie turistiche che [illegible] in pieno inverno chiedono in blocco centinaia [illegible] posti per giugno e luglio — anche gli italiani [illegible] stati costretti a muoversi in anticipo.

[illegible] ospiti della Riviera venuti ieri e quelli che arriveranno nella prossima [illegible] mediche sono specialmente quelli [illegible] cercano alloggi [illegible] affittare oppure [illegible] e pensioni di categoria media e modesta. Secondo un calcolo compiuto in questi giorni ai Alassio i posti letto [illegible] sportibili [illegible] 1962 sono [illegible] nei locali pubblici e 6330 presso i privati; a questi se ne devono aggiungere almeno altri quattromila presso privati «clandestini» cosa presso coloro che non presentano la regolare domanda di subaffitto.

Finora un terzo dei posti-letto privati [illegible] Alassio, per un [illegible] di circa seicento appartamenti [illegible] già stati prenotati. [illegible] trovano prezzi molto diversi: [illegible] dalle settantamila lire fino alle duecentomila lire [illegible] mese, secondo la posizione. Il numero [illegible] dalle [illegible] e la [illegible] modestia offerta. In genere [illegible] nota una lieve tendenza [illegible] rialzare le tariffe, portando [illegible] motivo o pretesto qualche abbellimento [illegible] [illegible] qualche nuovo confort. Negli alberghi e nelle pensioni [illegible] (rialzando quelli di lusso) i prezzi appaiono uguali all'anno scorso: [illegible] duemila alle cinquemila lire al giorno tutto compreso, con notevoli differenze [illegible] il periodo di maggio giugno e luglio agosto.

A Finale i posti letto sono [illegible] negli alberghi e pensioni, 2960 in case private e altri quattromila fra i «clandestini». Anche qui [illegible] calcola che [illegible] ieri sera le prenotazioni abbiano coperto [illegible] un terzo della disponibilità. Secondo quanto affermano i responsabili [illegible] turismo locale, la varietà delle tariffe è più forte che ad Alassio. Comunque un appartamento medio per quattro-cinque persone non costa meno di centomila per il mese di luglio o per agosto. Affittandoli per tutti due i mesi si può scendere a 150 mila.

Identica situazione [illegible] ripete a Varigotti e a Noli, a Spotorno e ad Albisola. In quest'ultima località i posti letto di alberghi e pensioni sono 1709 e dei privati [illegible]: dovrebbero però aumentare di qualche centinaio prima dell'estate.

A Varazze si torna alle alte cifre [illegible] una [illegible] possibilità di scelta per chi desidera appartamenti; i posti letto presso i privati sono infatti più di diecimila, mentre quelli in locali pubblici superano i [illegible]. Un affitto per appartamento è considerato medio sulle [illegible] tanta-centomila lire al [illegible]. Si trovano però anche [illegible] numerosi alloggi per cinquanta-sessantamila lire.

Particolari prenotazioni arrivano anche negli stabilimenti balneari. Non si tratta soltanto [illegible] vecchi clienti affezionati che ogni anno tornano sotto i medesimi ombrelloni («mi raccomando, in prima fila»), [illegible] — fenomeno [illegible] — [illegible] citta[illegible] [illegible] si [illegible] ca patranno lasciare il loro piccolo motoscafo o il fuoribordo [illegible] bello specchio d'acqua davanti alla spiaggia.

A sentire i bagnini, che ostentando pesanti maglioni azzurro-cupo ieri si facevano notare nei bar e nei ristoranti intenti a scrutare in faccia dei nuovi arrivati, la prossima estate sarà contraddistinta [illegible] un'invasione di piccoli scafi con motore. Sono preoccupati [illegible] solo perché i «mezzoni» rischiano [illegible] di rimanere dimenticati sulla [illegible] a cuocersi [illegible] al sole, ma specialmente perché la loro vigilanza dovrà essere [illegible] molto aumentata.

t. m.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Michèle Morgan tra il pubblico

[illegible] la [illegible] spettatori, Michèle Morgan [illegible] ad [illegible] prima [illegible] film «Horace» in [illegible] cinema di Parigi (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

Parla il produttore del "colosso" Cleopatra

"Sarà il primo film che andrà sulla Luna"

A Roma circolano voci [illegible] fallimento - Ma Walter Wanger ha un'incrollabile fi[illegible] [illegible] [illegible] opera e [illegible] Taylor - [illegible] battaglia condotta [illegible] alterne vicende

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, lunedì mattina.

Piove, da molti giorni, su Cinecittà e [illegible] deserto foro romano, ricostruito (spesa: un miliardo) con minuziosa fedeltà per l'arrivo di Cleopatra a [illegible] Piove [illegible] a T[illegible] Auture, sui palazzi di Alessandria [illegible] il [illegible] legno e gesso per il ritorno in patria della regina (un [illegible]ro miliardo). Tutto è fermo: fiumi d'oro, sgorgati dai lontani pozzi petroliferi che alimentano le imprese cinematografiche della Fox, [illegible]tinuano a riversarsi nel gorgo senza fondo del più colossale e costoso filmone storico di tutti i tempi. Settanta persone, quanti sono impegnate stabilmente in questa impresa, continuano a percepire i loro stipendi: compresa Liz Taylor (oltre 600 mila dollari già in banca), che riscuote cinque milioni e mezzo al giorno per rimborso spese.

Ottomila comparse attendono con crescente nervosismo il ritorno del sole e la ripresa dei lavori: il contratto che hanno firmato non prevede infatti compensi per i giorni di forzata sospensione. Dalla Atlantico, giungono le solleci[illegible] degli azionisti ansiosi di concludere in fretta la tra[illegible]ata e pazzesca impresa.

A Roma hanno [illegible] circolare voci d'un disastr[illegible] finanziario e si parla di [illegible] immancabile *crack* a breve scadenza. Secondo queste voci, la [illegible] ha raggiunto ormai i trenta miliardi. Walter Wanger, il produttore, sorride: «Il problema economico di [illegible] è molto semplice, [illegible]. Non [illegible] nulla di più caro d'un fallimento e non c'è nulla [illegible] no [illegible] d'un successo, qualunque ne sia il prezzo».

Alto, elegante, tranquillo, pare un anziano *gentleman* inglese che converse al circolo dell'ultima partita [illegible] *golf*. [illegible] questo scherzo deve essere [illegible] forza e la pateticaostinazione dei creatori d'oro, suoi avidi compatrioti. Fu lui, oltre quarant'anni fa, a scoprire l'utilità propagandistica del cinema sulla massa e a scrivere [illegible] Times: «La pace universale si avvererà solo quando i popoli si riconosceranno uno nell'altro e sarà eliminata dalla società umana la figura dello straniero. Sarà il cinema a compiere questa impresa». Per provarlo, [illegible] durante la prima guerra mondiale il primo documentario propagandistico della storia del cinema, col quale gli riuscì di rassicurare gl'italiani, piuttosto dubbiosi, sull'effettivo aiuto [illegible] Stati Uniti.

Oggi punta su *Cleopatra* con la stessa cieca fede nella propria intuizione. E' stato lui ad avere l'idea («Cleopatra mi affascina fin da ragazzo»), e, pretendere che fosse la Taylor ad incarnare l'antica regina, a volere Mankiewicz [illegible]regista. Sono [illegible] le peripezie che precedettero l'inizio della lavorazione, tra cui, disastrosa, [illegible] la grave malattia della Taylor. Si [illegible] che [illegible] primo giro [illegible] manovella *Cleopatra* fosse [illegible] costata ai finanziatori dodici miliardi di lire. Ora siamo al [illegible] giorno [illegible] lavo[illegible] e nessuno nemmeno Wanger, osa prevedere quanto tempo e quanti miliardi ci [illegible] [illegible] giungere al termine; e chi, oltre a Wanger, giurerebbe in una felice conclusione dell'impresa? Forse è rimasto soltanto lui a crederci: «Se una cosa sola, dice, *Cleopatra* non può essere un fallimento. Ho promesso ai finanziatori un guadagno. Lo avranno. Come faccio ad assicurarne sicurtà?». [illegible] dispone a spiegarci il segreto della sua [illegible]ducia [illegible] pazienza d'un profeta che conosce [illegible] difficoltà umane a capire [illegible] semplici: «Io ho nella macchina [illegible] sud, [illegible] assi, pesi [illegible] meglio, due regine: Cleopatra, [illegible] donna più famosa [illegible] zionale di [illegible] i tempi; Liz Taylor, la donna più [illegible] ad occidentale [illegible] nostro [illegible]po. Quali due esseri sovrapposti rappresentano [illegible] più completa immagine [illegible] femminilità che mai sia esistita».

E spiega: «Fonzi un poco per la prima volta la vita di Cleopatra viene rappresentata interamente, dall'infanzia alla morte, [illegible] tutte le poliedriche sfaccettature di tutta la sua straordinaria personalità di [illegible]dre, seduttrice, [illegible] donna politica, poliglotta, scienziata, grande regina e dea. Tutto le donne del mondo troveranno in lei un poco di [illegible] stesso. Sarà un film senza età e senza limitazioni. Vivrà più a lungo [illegible] *Via col vento*, che vendiche anni dopo il suo ricordo ricorre ancora sugli schermi di tutto il mondo. *Cleopatra* sarà il primo film [illegible] andare sulla Luna e il suo regista Mankiewicz ne sarà [illegible] il pilota, ossia il Gloni cinematografico della storia».

Si è accalorato, pare una Giovanna d'Arco in edizione maschile e moderna, con tutto il suo ingenuo e al tempo stesso territoriale ottimismo. Non è forse un paragone troppo azzardato se si pensa all'entità della rovina che il fallimento di *Cleopatra* rappresenterebbe. Ci parla dei film come d'una battaglia condotta tra alterne vicende e [illegible] profonda nella de[illegible] entusiastica, come [illegible] lo un americano può nutrire [illegible] [illegible] tecnicismi parlette di cose antiche, la meraviglia dei costumi, la perfezione dei particolari di ogni oggetto, la bellezza dei dialoghi.

Sulla [illegible] aperta sul panorama squallido di Cinecittà [illegible] un fuggevole raggio di sole, presto riassorbito dalla rappettosa nuvolaglia azzurra. Per ottomila persone tra [illegible] trecento negri e cinquanta [illegible]ni che scrutano continuamente il cielo, deve essere snervante. Patetico e ostinato, Walter Wanger non batte ciglio: «Ho da tempo imparato che [illegible] ai lavori frapporre dei nervi perde il suo tempo e l'unico a soffrirne è lui stesso». Abbassa la voce come a trasmetterci un segreto: «L'ottimismo è la chiave di volta dell'esistenza: se ne ricordi. Ed è anche l'unico modo di sopravvivere».

Laura Bergagna

Trattative con Karajan del governo austriaco

Vienna, lunedì mattina.

(r. s.) Il ministro austriaco dell'istruzione, Drimmel, ha dato incarico a un suo funzionario di intraprendere [illegible] con il maestro Herbert von Karajan, dimissionario un mese fa dalla carica di direttore artistico del Teatro dell'Opera di Stato di Vienna. Si ignora se le trattative mirino a far ritornare Von Karajan al [illegible] posto [illegible] se i colloqui riguardino le manifestazioni musicali della primavera viennese, che con il Teatro dell'Opera non hanno nulla in comune.

La moglie di Gene Kelly dà alla luce [illegible] bimbo

Hollywood, lunedì matt.

La moglie del noto ballerino ed attore del cinema Gene Kelly, [illegible] attrice Jeanne Coyne, ha [illegible] alla luce ieri il suo primogenito all'ospedale «Cedri del Libano». Al bambino, che pesa, circa tre chilogrammi, verrà imposto il nome di Timothy.

Kelly e [illegible] Coyne si sono sposati un anno e mezzo fa. Il ballerino ha già una figlia, Kerry, di diciannove anni, che ha avuto dalla sua prima moglie, l'attrice Betsy Blair.

— STASERA ALLA TV —

«Falstaff» con Stabile protagonista

[illegible] un dramma ambientato in Sardegna

L'opera verdiana sul Primo Canale - Sul Secondo «La giustizia» [illegible] Desni che ebbe il suo battesimo allo Stabile torinese

Dal Teatro Comunale dei Rinnovati di Siena, in occasione della XVIII Settimana Musicale Senese, viene stasera trasmessa sul Primo Canale l'opera Falstaff *di Verdi, concertata e diretta dal maestro Franco Capuana e interpretata, nella parte del protagonista, dal valoroso baritono Mariano Stabile, indubbiamente il più famoso Falstaff apparso negli ultimi tempi sulla scena lirica internazionale, dovunque rappresentativa. Mariano Stabile ha anche curato la regia di quest'edizione scenica dell'opera verdiana, condotta dalla coreografa Nives Poli e dalla scenografa Rosita Serrani. La ripresa televisiva è stata affidata a Fernanda Turrani. L'orchestra e il coro sono dell'Accademia Musicale Chigiana.*

Il libretto di Falstaff è di Arrigo Boito, che lo ricavò dalle Allegre [illegible] di Windsor *di Shakespeare, narrando alcuni episodi della vita libertina di quel Sir John Falstaff, originalissimo personaggio, vero tipo di cialtrone, ora ozioso ora pauroso e millantatore, che fu compagno di bagordi di* [illegible] *V re d'Inghilterra, e morì miseramente nel 1431.*

Falstaff andò in [illegible] *in prima volta alla Scala il 9 febbraio del 1893, ma lasciò elegante conoscenza una gran parte del pubblico milanese, il quale ritrovavasi nell'opera un Verdi del tutto diverso da quello cui esso era abituato a ammirato. Tuttavia, questo capolavoro nel suo genere incontrò in seguito il favore incondizionato delle platee italiane e di quello di tutto il resto del mondo.*

Il Secondo Canale manda in onda stasera La giustizia, *racconto drammatico in due tempi di Giuseppe Desni, che, prima di trovare* [illegible] *via della scena, ebbe il suo battesimo ai microfoni del Terzo Programma della radio in sera del 12 febbraio 1953.* [illegible] *pubblico torinese accolse poi, per primo, il lavoro, ripresentato nella stagione 1955 del Teatro Stabile della* [illegible] *di Torino, Messa in scena, per la televisione, dal regista Giacomo Colli, che più* [illegible] *curò l'edizione teatrale, La giustizia sarà stasera interpretata da Paolo Ginocchetti, Mario Bardella, Cirilla Bornacchi, Paolo Barbani, Anna Pierantoni, Gina Sammarco, Gaetano Bartolucci, Michele Malaspina e altri numerosi e bravi attori.*

La vicenda è ambientata a Monte Alca, un villaggio nell'interno della Sardegna, dove una quindicina di anni fa venne commesso un omicidio che ancora oggi nasconde il drammatico segreto di quel villaggio stesso. La madre di Francesca e Mimma Giorri [illegible] *stata trovata dai familiari assassinata in un boschetto nei pressi della sua abitazione. Del delitto fu* [illegible] *ritenuto tonto, imputato* [illegible] *tal Pietro Mancosu, che questa la proprietà confinante con quella dell'uccisa e con costei* [illegible] *in buoni rapporti. Poi, per mancanza di prove, Mancosu fu assolto in istruttoria.*

Ora però — per [illegible] *trascorso tanto tempo — ritornano nei villaggi i dubbi su quell'omicidio* [illegible] *dopo un'infruttuosa inchiesta riaperta dal maresciallo dei carabinieri della zona,* [illegible] *giudice istruttore Antonio Solini, venuto dalla città e che, esaminato subito del luogo, ben conosce il psicologismo dei suoi conterranei, tenta cautamente* [illegible] *infrangere il muro di omertà che impedisce alla giustizia il suo regolare corso. In un'atmosfera di diffidenza e* [illegible] *paura egli* [illegible] *per scoprire la verità, allorché capita* [illegible] *fatto nuovo che arriva a intralciare* [illegible] *operato. Durante un'azione dei carabinieri, Pietro Mancosi, per sfuggire alla cattura,* [illegible] *ucciso in un conflitto a fuoco, e nessuno a Monte Alca saprà mai se egli era innocente o colpevole dell'uccisione della povera Giorri.*

I CONCERTI

Il pianista Jerome Rose [illegible] al Conservatorio

Cinquantenne di vasta natura — e specialmente in accreditati ambienti culturali dalla presente epoca — [illegible] sempre più difficili ai [illegible] gli inizi della [illegible]; tanto che l'antica — o almeno la principale — via d'accesso è ormai data dai vari concorsi, dove, malgrado le comprensibili incertezze e l'imparzialità dei candidati, si possono scoprire quelli meglio dotati e preparati. E quindi è appunto il caso del pianista [illegible] Jerome Rose dichiarato, a giudizio unanime della giuria, vincitore del Premio Beniamino Gigli settimane sorso.

Questa [illegible] Conservatorio «Sono molto stanco per l'eccessivo lavoro — egli ha dichiarato — ed i medici mi hanno riscontrato una pressione sanguigna piuttosto [illegible]. Ieri notte ho ingerito delle pastiglie di sonnifero [illegible] la speranza di poter riposare bene dopo aver preso un medicinale per abbassare la pressione. Non credevo [illegible] mi avrebbero fatto [illegible] male».

Don Marino Barreto è stato colto da malore verso le quattro del mattino e la sua fi[illegible] la signorina Linda Blumenfeld, [illegible] egli sposerà domenica prossima, ha telefonato immediatamente in preda a vivissima allarme alla Croce Rossa perché inviasse una autoambulanza. Il [illegible] è stato quindi trasportato all'ospedale Santo Spirito ove i medici lo hanno sottoposto [illegible] energiche cure.

Le domeniche televisive

Si è conclusa la serie dei «drammi marini»

«Lungo viaggio di ritorno» [illegible], [illegible] drammi marini di [illegible], uno dei più suggestivi. Il tema è sempre quello: un doloroso destino al quale gli uomini, poveracci cui solo conforto è dato da cattivo vino e donne [illegible] malaffare, non possono o non sanno sottrarsi, malati tutti di [illegible] nostalgia e legati per sempre al mare che odiano ed amano. Ma con diverse sfumature: alla violenza, nella più parte dei personaggi, si sostituisce una specie di rassegnazione sicché una taverniccia [illegible] un'osta imbroglione e brigante, due ragazze e whisky irlandese o birra di ginepro possono essere l'evasione a lungo attesa nella interminabili notti sull'oceano.

Soltanto per il giovane Olson (che nella riduzione televisiva è divenuto Smitty) vi sono sogni più grandi, il ritorno a casa, nel piccolo fazzoletto di terra che la famiglia coltiva. Il ri[illegible] non avverrà: Olson, depredato di tutti i suoi risparmi, si troverà sma[illegible]sa la voce come a trasmetterci un segreto: «L'ottimismo è la chiave di volta dell'esistenza: se ne ricordi. Ed è anche l'unico modo di sopravvivere».

Laura Bergagna

Trattative con Karajan del governo austriaco

Vienna, lunedì mattina.

(r. s.) Il ministro austriaco dell'istruzione, Drimmel, ha dato incarico a un suo funzionario di intraprendere [illegible] con il maestro Herbert von Karajan, dimissionario un mese fa dalla carica di direttore artistico del Teatro dell'Opera di Stato di Vienna. Si ignora se le trattative mirino a far ritornare Von Karajan al [illegible] posto [illegible] se i colloqui riguardino le manifestazioni musicali della primavera viennese, che con il Teatro dell'Opera non hanno nulla in comune.

La moglie di Gene Kelly dà alla luce [illegible] bimbo

Hollywood, lunedì matt.

La moglie del noto ballerino ed attore del cinema Gene Kelly, [illegible] attrice Jeanne Coyne, ha [illegible] alla luce ieri il suo primogenito all'ospedale «Cedri del Libano». Al bambino, che pesa, circa tre chilogrammi, verrà imposto il nome di Timothy.

Kelly e [illegible] Coyne si sono sposati un anno e mezzo fa. Il ballerino ha già una figlia, Kerry, di diciannove anni, che ha avuto dalla sua prima moglie, l'attrice Betsy Blair.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 — Telescuola. Avviamento professionale.
17,30: La tv dei ragazzi. Avventure [illegible] libreria, - Lancillotto: «Il cavaliere della regina», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Personalità. Rassegna settimanale [illegible] donne.
20,30: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Settimana Musicale Senese. Dal Teatro Comunale dei Rinnovati: «[illegible]», commedia lirica in tre atti di Arrigo [illegible]. Musica di Giuseppe Verdi. Protagonista: Mariano [illegible]. Direttore d'orchestra Franco Capuana. Regia [illegible] Mariano Stabile. Orchestra e coro dell'Accademia [illegible] Chigiana.
23,25: Telegiornale.

[illegible] Canale

21,10: «La Giustizia», racconto drammatico in due tempi di Giuseppe Desni, con Fosco Giachetti, Paola Borboni e molti altri. Regia [illegible] Giacomo Colli.
23,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-16,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Avventure [illegible] «spolaveri» - 19,50: Chi è Costei? - 20,30: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Totò cerca [illegible]», film - [illegible]: Arti e scienze - [illegible] Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: [illegible] farsa di Fo: «Gli imbianchini non hanno ricordi», di Dario Fo - [illegible] Telegiornale - 22,05: Sipariletto - 22,10: Concerto del complesso «I virtuosi di Roma».

[illegible] 6

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Comunità (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Umanesimo [illegible] - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Cronache civili - 14: Giornale - Prima Milano - 15,15: Rassegna di politica estera, - 15,45: Musica [illegible] e folcloristica - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,40: Al vostri posti - 18,30: Classe unica - 19,00: La scelta da fare - 20,30: Giornale - 21: «Il cavallo di Troia», [illegible] musicale in 2 tempi di G. da Venezia e U. Liberatore - 23,15: Giornale - Musica [illegible] - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Scuola del mattino - 10: Il cuore in soffitta - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Dedi ricordi-dox comanda - 18,30: Giornale - 19: Il programma della sera - 17: Intermezzo romantico - 17,30: Il quarto jubilee - 18,30: Giornale - 18,50: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: Buche L rilama X - 21,30: Radio notte - 23,45: Liriche e canzoni di Napoli - 23,45: Ultimo quarto - Notizie del mio giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: [illegible] in [illegible] e pianoforte - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Schiavo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera

[illegible] 6

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Comunità (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Umanesimo [illegible] - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Cronache civili - 14: Giornale - Prima Milano - 15,15: Rassegna di politica estera, - 15,45: Musica [illegible] e folcloristica - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,40: Al vostri posti - 18,30: Classe unica - 19,00: La scelta da fare - 20,30: Giornale - 21: «Il cavallo di Troia», [illegible] musicale in 2 tempi di G. da Venezia e U. Liberatore - 23,15: Giornale - Musica [illegible] - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Scuola del mattino - 10: Il cuore in soffitta - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Dedi ricordi-dox comanda - 18,30: Giornale - 19: Il programma della sera - 17: Intermezzo romantico - 17,30: Il quarto jubilee - 18,30: Giornale - 18,50: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: Buche L rilama X - 21,30: Radio notte - 23,45: Liriche e canzoni di Napoli - 23,45: Ultimo quarto - Notizie del mio giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: [illegible] in [illegible] e pianoforte - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Schiavo - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera

Ricoverato d'urgenza in ospedale ieri mattina

Don Marino Barreto intossicato da una [illegible] dose di sonnifero

Roma, lunedì mattina.

Don Marino Barreto junior è [illegible] fortemente intossicato ieri notte per aver ingerito una eccessiva [illegible] di sonniferi. Le sue condizioni non sono molto gravi e nella tarda mattinata di ieri, nonostante il parere contrario dei medici che avrebbero voluto ricoverarlo in [illegible] vazione in ospedale, il popolare cantante e compositore di musica leggera [illegible] ha voluto far ritorno alla sua abitazione, al n. 18 [illegible] via della Lungara.

Barreto aveva cantato sabato sera [illegible] un veglione di carnevale tenutosi in un noto locale dell'Eur e [illegible] a tarda notte era rientrato a casa. Sembra che l'artista cubano [illegible] da tempo di insonnie e di esaurimento [illegible] provocatogli dal[illegible] attività [illegible] di [illegible]tinuo [illegible] settimana. Per questo egli avrebbe più volte fatto ricorso ai sonniferi. Nella notte fra sabato e domenica avrebbe preso ben diciotto pastiglie oltre a quindici comprese per alzare la pressione [illegible] sanguigna «Sono molto stanco per l'eccessivo lavoro — egli ha dichiarato — ed i medici mi hanno riscontrato una pressione sanguigna piuttosto [illegible]. Ieri notte ho ingerito delle pastiglie di sonnifero [illegible] la speranza di poter riposare bene dopo aver preso un medicinale per abbassare la pressione. Non credevo [illegible] mi avrebbero fatto [illegible] male».

Don Marino Barreto è stato colto da malore verso le quattro del mattino e la sua fi[illegible] la signorina Linda Blumenfeld, [illegible] egli sposerà domenica prossima, ha telefonato immediatamente in preda a vivissima allarme alla Croce Rossa perché inviasse una autoambulanza. Il [illegible] è stato quindi trasportato all'ospedale Santo Spirito ove i medici lo hanno sottoposto [illegible] energiche cure.

Le domeniche televisive

Si è conclusa la serie dei «drammi marini»

«Lungo viaggio di ritorno» [illegible], [illegible] drammi marini di [illegible], uno dei più suggestivi. Il tema è sempre quello: un doloroso destino al quale gli uomini, poveracci cui solo conforto è dato da cattivo vino e donne [illegible] malaffare, non possono o non sanno sottrarsi, malati tutti di [illegible] nostalgia e legati per sempre al mare che odiano ed amano. Ma con diverse sfumature: alla violenza, nella più parte dei personaggi, si sostituisce una specie di rassegnazione sicché una taverniccia [illegible] un'osta imbroglione e brigante, due ragazze e whisky irlandese o birra di ginepro possono essere l'evasione a lungo attesa nella interminabili notti sull'oceano.

Soltanto per il giovane Olson (che nella riduzione televisiva è divenuto Smitty) vi sono sogni più grandi, il ritorno a casa, nel piccolo fazzoletto di terra che la famiglia coltiva. Il ri[illegible] non avverrà: Olson, depredato di tutti i suoi risparmi, si troverà sma[illegible]sa la voce come a trasmetterci un segreto: «L'ottimismo è la chiave di volta dell'esistenza: se ne ricordi. Ed è anche l'unico modo di sopravvivere».

Laura Bergagna

Trattative con Karajan del governo austriaco

Vienna, lunedì mattina.

(r. s.) Il ministro austriaco dell'istruzione, Drimmel, ha dato incarico a un suo funzionario di intraprendere [illegible] con il maestro Herbert von Karajan, dimissionario un mese fa dalla carica di direttore artistico del Teatro dell'Opera di Stato di Vienna. Si ignora se le trattative mirino a far ritornare Von Karajan al [illegible] posto [illegible] se i colloqui riguardino le manifestazioni musicali della primavera viennese, che con il Teatro dell'Opera non hanno nulla in comune.

La moglie di Gene Kelly dà alla luce [illegible] bimbo

Hollywood, lunedì matt.

La moglie del noto ballerino ed attore del cinema Gene Kelly, [illegible] attrice Jeanne Coyne, ha [illegible] alla luce ieri il suo primogenito all'ospedale «Cedri del Libano». Al bambino, che pesa, circa tre chilogrammi, verrà imposto il nome di Timothy.

Kelly e [illegible] Coyne si sono sposati un anno e mezzo fa. Il ballerino ha già una figlia, Kerry, di diciannove anni, che ha avuto dalla sua prima moglie, l'attrice Betsy Blair.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Rinuncia, Roma exp. v. Bernia, tel. 33-113

Alfieri: ore 21.15 Marisa Del Frate-Raffaele Pisu nello spett. music. «Sembra facile». Ultimi 2 giorni.
Arabia (Galleria di Piccola Rivista Stab. 2): «La passione a 19a gentile» di F. Roberto. Dom. al fantoni d'op grandiosa di Barutti Teatro Stabile: ore 21.30 «Processo per bugia» di Agatha di Mandiargues. Regia di R. Giovampietro

Alcione: «Divina Riccardo Mauri; Cielo-Paola Certini ore 16,45 e 21.15
Marelli: «Carnevale», ogni sabato e vigilia Riviera con M. Ferrero-Nella Colombo ore 15.45-21.15.

Al Bagatelle Kruriale's Club: 21-2 Whisky a gogo più - Strada per Caprerita 2, telef. 676-976.
Al Florian Club riposo settimanale.
Il Faro: 21 Complì. D'Andrea-Boccaccio c. Sergio Garighio.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Trinidad Abel Ruiz e Solfi Ignati.
Augustus: 21 Orch. Andreghetti.
Bellavista Danze: ore 21-2 Vegliamotin Pasqua Turistica.
Edra Danze: 21 all'Arlecchino.
Faro Danze: ore 21 Lele Pavesini Gay Sala; ore 17 e 21 Complesso F. Alberto. Lotti e Marinella.
Gay Club - Whisky a gogo tempo Mandelieri Kiz: ore 21.
Lucciola Danze: ore 16,30 e 21.
Mollywood: 20,30 Orch. Revione.
La Perla: 21 John Valenta'n.
Lido Whisky à Gogo c. Montebello 322 t. 687.0161 21; trat. 16-21
Monkey's Club - Whisky a gogo (Cromino 15): ore 21 trat 17 e 21
Interjet: 21-2 Vegliatissima.
Sancarlo Whisky à Gogo, p. C. Belle: 46: Spuntì erotic jealousy.
Trockadero: ore 21-2 Castellani.
Whisky à Gogo Piazza del Solo Rotor, Str. S. Mauro tel. 25.83.88
Whisky Notte Gotto 882 063: 21

Chatham, 510-763: attr. I 4 Giulini
Columbia Night Club: Attrazioni
Edelweiss Club v. Cavour 5: 23-4
La Farfalla (via Gollo 15): Attrazioni Jean Willy Quartet
Moulin Rouge (p Carlina, t. 44-220)
Alle Internazionale (a tutta il notte)
Taverniello (t. 547-533): attrazioni

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 15-18 e 21 - 23.
Maria (Torino-Espositioni, [illegible]): noleggio ore 10-19 e 21-24

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): prima Mostra postuma di Torino di Mario Sironi: orario 10-13 e 15-20.
La Cavarzina p. Cavour 10: Gino Boscelli inaugura: or. 10-13, 16-19
Il Centro di Ricerche dell'Istituto Diffusione Moda e presentazione di bozzetti di Enio Marzia.
Reriola (7) orario 9-12 e 15-19.

Museo del Cinema: [illegible]

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ragazza dagli occhi d'oro» M. Laforet, P. Guers, P. Prevost, Vietato ai minori 16 anni
Astor: «Qualcuno che scotta» tec. Donahue, C. Stevens, D. Mc Guire
Corso: «Il delitto della donna» con Jerry Lewis in technicolor
Crimelio: «Quartetto d'invasione» Travers, Regis «Tom e Jerry» col. Boris: «Danny» Leslie Caron, M. Chevalier, C. Boyer. Buchtlela, tec
Ideal: «Totò contro Maciste» Totò, Taranto, S. Burke, [illegible] scope.
Lux: «Salvatore Giuliano» di P. Rosi. Or. 16-16,30-19,15-22,30
Nazionale: «Angeli con la pistola» G. Ford, R. Lange, A. O'Connell
Ramano: «La vendetta di Monsieur Beaucaire interpr. e dir. da Jacques Tati (nuova ediz.). Ultimo giorno.
Vittoria: «Boccaccio '70» tecnic. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren; A. Ekberg, M. Soltzer, R. Schneider. Vi. 25.30.

Arlecchino: «Splendore» tecnicc. con Rock Hudson, Anthony Quinn, Alcione: «Chi si ferma è perduto» e Rivista Riccardo Milingio-Paola Cortini ore 19,15 e 21.15.
Alfieri: «Misterium» con la parelle Kramer, Victuto.
La Perla: «Scandali al mare» tech. M. Carotenuto, V. Fabrizi, Valeri.
Regina: «Romolo e Remo» Steve Reeves, Gordon Scott, sc. tecnn

Astri: «Splendore dei desiderio tec. Dr. Mars, Hamilton, Vict; Ap. 10.
Milano: «Les amants» e «La carica dei 4000», Apertura ore 10.
Nimatat: «Carne e le speranze» col Pa: «Congiura di Monterista», P. Nuova: «Attolla Ka e «Terra dei senza legge». Apertura ore 10.
S. Felice: «Napoleone», con Renato Rascel e R. Vianello.

Espania: «Ben-Hur» tecnic. scope. C. Heston, H. Haward 17.15e 21.25
Giardino: «Il delitto di Mogica» tecnic. scope, Rock Hudson, Vosseglio: «Le brune speranze», Robert Lamoureux, Vict, min.
Filano: «Tipi da spiaggia Tecnic» I. L. Mosfort, J. Dorelli. Ap. 16.
Fiamma: «Achille di Scilliscrado» Pierre Trabaud, Roland Menard.
Nuovo: «Giulietta e Romanoff» tecnic, sc. Sandra Dee, John Gavin.
S. Paolo: «La nave più scassata dell'esercito» tech, sc. J. Lemmon

Arlecchino: «Spartaco» tecnic. scope Kirk Douglas, Orario 15 - 21.30.
Belsito: «Spartaco» tecnic. scope Kirk Douglas Orario 15 - 21.30
Carallo: «Sul a gli per le scale» tecnic. C. Cardinale, Desmongeot.
Eldorado: «Va nuda per il mondo» tecnic, sc. Lolobrigida, Franciosa, Ghigo: «Almeria di notte» tecnic, V. Venera Favorita del marescialle

Astra: «L'occhio caldo del cielo» col. Rock Hudson, Kirk Douglas.
Beccini «Sotto strade si tramanda» tecnic, Audie Murphy, B. Sullivan
Rhiani «Avventure i moschettieri»
Ritz-Nuovo: «Le Baroness di fuoco».
Rosebud: «Viaggi di Gulliver» colori, K. Matthews, D. Morrow.
Massaua: «La principessa di Clevers tecnicc, Jean Marais.
Sideon: «Nave più scassata dell'esercito» sc. tecnic, Jack Lemmon, Stop: «Can-can» Todd-ao tecnic., Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, M. Chevalier, Louis Jourdan.

Adua: «Materia di forca» Varina Richard Jobe Train 16,30 e 21.30.

ULTIME NOTIZIE

Il nostro inviato ad Algeri racconta

«La mia avventura nel covo dell'Oas»

(Segue dalla 1ª pagina)

fia, che da anni si occupa dell'Algeria, conosce troppo bene anche l'Oas per non reagire subito con la difesa e qualche uomo amico e ad ella fiutò il suo pericolo.

Mentre che vanno soltanto a bere nel bar di fronte all'Aletti, e fra un whisky e l'altro, i più allocati diplomatici riescono a confondere il piemontese:

«Va bene — dice alla fine — ma che quella e tutte le altre ca... di italiani durante una delle due corse in macchina mi stava tra l'altro annunciato che a giorni l'Oas farà saltare in plastico il nostro Consolato generale) domani spariranno da Algeri. E dopo il loro tocchera a molti giornalisti di altre nazionalità».

Per quanto riguarda noi italiani, non ci mettiamo un secondo a decidere. L'ultimo dubbio cade quando a mezzanotte Corrado Pizzinelli della Nazione e del Resto del Car... ritiene opportuno informare dei fatti della serata il portavoce della Delegazione generale, e al sentir rispondere dal signor Mestre «che a quell'ora così tarda non gli sembra il caso di muoversi per incidenti da bar».

Si noti ancora che nel raggio di cento metri dall'Aletti — dove più qualche domenica addietro tre scherani sbirachi avevano tenuto sotto il tiro della loro pistola quattordici giornalisti per due ore di seguito, senza che nessuno si fosse mosso — ci sono sia la prefettura sia una caserma, tutte e due con tanti armati di guardia giorno e notte, che ieri sera ... stati i soli a non accorgersi di tutto il movimento di automobili, camionette, killers dell'Oas. L'unico a intervenire decisamente è stato un maggiore della fanteria di marina che ha persino un collega milanese, il quale gli aveva chiesto, con insolenza provocatoria dell'emozione, nome, potesse restare tranquillamente seduto nel bar dell'Aletti mentre accanto a lui cominciavano a cadere colpi.

Con militari senza occhi, con pendenti veri e falsi di scorta all'Oas, con funzionari che giudicano fatti del genere «incidenti da bar» lavorare per un giornalista è impossibile.

Come ne ha fatto una sgradevolissima esperienza i colleghi della radiotelevisione giunti giovedì ad Algeri: Sergio Zavoli con Franco Lazzarotti e Paolo Arisi della tv, Mario Pogliotti con Mario Conti e Benito Cocco della Rai. E sì non erano ancora qui da cinquantotto ore che già avevano ricevuta una lettera indirizzata — è una frase... — «agli Emissari di Mattei, Rai, Hôtel Aletti», in cui ... intimavano loro di lasciare immediatamente la Italia, pena la morte, e di stare attenti a non fare scherzi nemmeno in tre secondi tempo e perché conosciamo l'indirizzo di casa vostra». Poi ieri ... sotto telefonata, subito già formata la macchina nel mio stesso signor X, subito interrogatorio davanti ai soliti armati pensieri.

Con i colleghi della Rai-tv i capi dell'Oas hanno però preferito anche la maniera dolce, facendo balenare la possibilità di una intervista almeno con Salan in persona. Solo al fascismo ripeto, l'ira del signor X e compagni non ha più conosciuto limiti: vie di Algeri calme venticinque-trenta ore anche in Rai-tv, e in ... in più Zavoli, Pogliotti e gli altri si sono visti ... punire con il «sequestro» di tutto il loro materiale del valore approssimativo di sei milioni di lire. Prima, avevano intimato loro di andare in un certo posto a consegnarlo, poi di stare gentilmente pronti a venire a ritirarlo di persona.

Così, poco prima del mio rapimento, si sono visti brevi giovanotti salire alle ... degli operatori, portarsi via un buon numero di cassette ed oggetti col beneplacito niente di meno il personale di albergo, caricarli su quella cameretta che poco dopo, mentre mi auguro tra il pienissimo e l'evacuare verso il tribunale dell'Oas, vidi ... rica di armati.

... questo stato di cose, a metà fra il film giallo e quello comico, mi sembra *difficile* ottare subito lo spassoso commento alla *patience* in ... dei giornalisti italiani, *fatta stamane alla Delegazione Generale* dove si *potrà bene di ritenere che* è una libertà totale di movimento nell'adempimento delle loro funzioni è consentita ai rappresentanti della stampa; conseguentemente, è impossibile sancitare quest'imperativo di libertà con la protezione dei giornalisti che comporterebbe necessariamente certa restrizioni».

Ieri mattina qualche raro speranza di vedere qualche uniforme a protezione del nostro convoglio di rossi fino all'aeroporto Maison Blanche è svolta del tutto deluso in compenso — stando ad un altro passo, ... interiore al precedente del comunicato della Delegazione Generale — la prefettura di polizia avrebbe assunto (sic) provvedimenti per garantire la sicurezza dell'albergo e locali nei quali alloggiano i giornalisti italiani.

Permane visibilmente l'allarme in seno all'opinione pubblica pallese per i casi di vaiolo accertati nel Galles meridionale e per l'ormai evidente impossibilità — ... parte dell'autorità sanitaria — di rintracciare ed isolare i possibili portatori che pertanto — anche perché forse una lo sanno — girano indisturbati e possono diffondere la terribile malattia.

Le scuole ... chiuse e chiusi sono i locali cinematografici ed i teatri mentre sono state vietate a data da stabilirsi tutte le partite di calcio e di rugby, ma il pubblico ha l'impressione che queste misure siano un poco come chiudere la stalla quando i buoi ne sono fuggiti.

S'infatti accaduto che il «Welsh Health Board» (commissione di sanità del Galles) solo tre giorni ... ha deciso di far procedere alla vaccinazione, con particolare riguardo agli abitanti della città di Rhondo, il distretto minerario dove si sono avuti sei casi e accertati» di vaiolo. In precedenza, quando l'epidemia si era manifestata in Inghilterra, le autorità sanitarie del Galles avevano deciso che la situazione non era tale da giustificare particolari misure di sicurezza e ... prevenzione e nulla doveva fatto per invitare la popolazione a farsi vaccinare o per fornire la necessaria dose di vaccino.

Poi sono cominciati i primi casi «incolti» e la Commissione di sanità si è finalmente preoccupata: in una riunione d'emergenza tenuta tre giorni or sono è stato deciso di formare speciali squadre di vaccinatori ed esse sono già all'opera sia a Cardiff che nelle altre città ... Galles.

Le maggiori preoccupazioni circa la possibile diffusione della malattia ad opera di inconsapevoli portatori sono originate ... dal dottor Robert Hodgkinson, un ginecologo ammalatosi il 15 febbraio ed ora ... sempre in coma in un ospedale di Leicestershire.

Le ... fatto che durante il periodo di incubazione del male, il dottor Hodgkinson ha visitato più di duecento donne ... delle quali potrebbe essere ... lui contagiata. *Molte delle pazienti del ginecologo sono già state rintracciate grazie alle schede che l'infermiera ... pilava nell'ambulatorio pri... dello specialista. Purtroppo però non esistono registrazioni relative alle visite eseguite dal dottore a domicilio della ammalata o presso l'ambulatorio pubblico del Servizio sanitario gratuito.*

Per questo il dottor Andrew R. Culley, membro della Commissione di sanità del Galles, ha fatto ammettere ieri sera che «nuovi focolai di contagio potrebbero apparire in qualsiasi località del Galles senza che le autorità sanitarie e la polizia che con esse collabora possano far nulla per impedirlo.

Anche nel Galles, come nel resto della Gran Bretagna, la vaccinazione dei bambini era obbligatoria *fino al* ... ma *ora quell'anno il governo laburista revocò l'obbligatorietà della vaccinazione antivaiolosa per cui la popolazione, e specialmente i giovani e giovanissimi, sono pertanto insufficienti contro la terribile malattia.*

Anche in Belgio le autorità sanitarie sono vivamente preoccupate per il fatto che nella vicina Germania Occidentale non si è ancora riusciti a eliminare il pericolo di epidemie di vaiolo. Le autorità di Verviers, ad esempio, una città vicina al confine belga-tedesco, hanno vietato i balli pubblici, le riunioni di qualsiasi genere e per qualsiasi motivo, hanno chiuso cinema e teatri e gli stadi ed hanno ripetutamente invitato la popolazione a non partire tempo ed a farsi vaccinare in una delle numerose stazioni di vaccinazioni che sono state istituite in città.

I treni provenienti dalla Germania subiscono fermi ritardi perché le autorità sanitarie belghe procedono con scrupolosa accuratezza al l'esame dei certificati di vaccinazione

Pietro Leary

Qui l'Oas ha catturato il nostro inviato

... dell'albergo Aletti di Algeri ... quale ... sera elementi dell'Oas, ... alla ..., ... il nostro inviato Giovanni Giovannini (Telefoto)

Intransigenti discorsi ... leaders ...

Gorbach ribadisce: ... per Bolzano

Pur condannando ... "teste calde", il Cancelliere conferma ... richiesto austriache - Il sottosegretario Steiner insiste nell'accusare di ... polizia italiana

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

Dopo un mese e mezzo di stasi, dovuta ai problemi ... politica interna e ai grattacapi creati ... nazionalismo ... toi, nella *Bery Isel Bund*, il governo austriaco si è nuovamente occupato del e in maniera poco simpatica verso l'Italia ... la questione dell'Alto Adige. L'occasione è stata offerta dal congresso del Partito Popolare del Tirolo, tenutosi a Innsbruck. Ad esso hanno partecipato anche il ... celliere federale Gorbach e il sottosegretario di ... agli Esteri, Steiner, che hanno pronunciato discorsi particolarmente intransigenti.

Parlando nella capitale del Tirolo, centro dell'organismo austriaco a sede della *Bergisel Bund*, i ... uomini di governo hanno voluto, soprattutto a fini elettorali, cancellare ogni dubbio che il governo federale manchi di energia e sia accondiscendente verso l'Italia. Essi hanno confutato i rimproveri degli estremisti e, insistendo sull'affermazione che la politica di Vienna non è per nulla cambiata, hanno ribadito la rigida pretesa di sempre, cioè nessuna concessione all'Italia e piena autonomia per la provincia di Bolzano.

... cancelliere Gorbach ha svolto la relazione politica principale e dimenticando che tre volte, a Milano, a Klagenfurt e a Zurigo, l'Austria interruppe bruscamente i colloqui tra Roma e Vienna, ha negato ogni responsabilità dell'Insolita questione altoatesina sul governo italiano, dicendo che a ... tutti gli alfori austriaci e benché due volte le Nazioni Unite abbiano raccomandato trattative dirette tra i due Paesi, non è stato fatto nessun progresso a causa del poco ... atteggiamento italiano». Gorbach ha quindi accennato alle responsabilità di «teste calde» in Austria e l'affermazione nuova) in Italia, le quali hanno messo uno di fronte all'altro due Paesi civili, concludendo ... ria farà ogni sforzo per ottenere la completa autonomia per gli altoatesini, difendendo l'autonomia una soluzione di ripiego, ma «accettabile per il governo di Vienna».

Il segretario di Stato agli Esteri Steiner, che da un paio di mesi ha assunto il ruolo di «enfant terrible» della politica estera di Vienna, ha quindi ripetuto un'altra stranota austriaca secondo la quale la questione altoatesina dove ... internazionalizzata e ... può venire risolta con ... mezzi giuridici come desidera l'Italia. Quindi, meno prudente del Cancelliere, Steiner è passato inaspettatamente a trattare delle pretese torture ai detenuti altoatesini nelle carceri italiane.

Egli convinzione di molti che su questo argomento il governo austriaco eviterebbe avuto il buon senso di non ritornare più dopo che due periti settori, uno austriaco di Innsbruck e uno tedesco di Monaco di Baviera ... te perciò insospettabili per i difensori di questo Paese) hanno accertato che i due detenuti morti in carcere a Bolzano sono ... per ... naturali.

Sulle ... ese torture già ... generale ... proprio il segretario di Stato Steiner aveva fatto effettuate dichiarazioni diffamatorie per l'Italia, e il nostro ambasciatore a Vienna ... Martino aveva espresso ... governo austriaco il disappunto e la stupore del governo italiano. Steiner invece non ha tenuto in alcun conto né le petizioni necroscopiche dei due medici ... lingua tedesca né il passo ufficiale italiano, e si è dilungato a parlare di torture delle quali neanche i giornali più estremisti s'azzardano più ad occuparsi. A conclusione del lungo discorso sui maltrattamenti, il segretario di Stato ha raccomandato ... studiare l'argomento a ... dilico.

Sono seguiti alla tribuna altri oratori, i quali hanno insistito sull'medesimo argomento. E' il caso di ... una frase di un dirigente del Partito Popolare del Tirolo, Weltmüller, il quale parlando dei terroristi ha detto: «Se di padri di cinque, sei e anche più figli ... quali hanno agito in tal maniera per disperazione». Al congresso, nel quale sono state pronunciate parole poco promettenti per ... future trattative tra Italia e Austria, non erano presenti i dirigenti della *Berg Isel Bund* che vengono considerati estremisti. Gli ... tori così poco... dilanti) appartengono tutti alla corrente che in Austria viene considerata moderata.

Tito Sassa

GIULIO ... BENEDETTI
DIRETTORE
... LA STAMPA

Misure d'emergenza decise ... Gran ... della ... sanitario

Chiusi teatri, cinema e stadi nel Galles per il timore di una epidemia di vaiolo

Squadre ... vaccinatori percorrono il distretto ... - L'allarme causato ... di un ginecologo in coma ... più di un ... per il morbo ... che potrebbe ... contagiato ... visitate ... - Preoccupazioni ... Belgio

Dal nostro corrispondente

Cardiff, lunedì mattina

Permane visibilmente l'allarme in seno all'opinione pubblica pallese per i casi di vaiolo accertati nel Galles meridionale e per l'ormai evidente impossibilità — ... parte dell'autorità sanitaria — di rintracciare ed isolare i possibili portatori che pertanto — anche perché forse una lo sanno — girano indisturbati e possono diffondere la terribile malattia.

Le scuole ... chiuse e chiusi sono i locali cinematografici ed i teatri mentre sono state vietate a data da stabilirsi tutte le partite di calcio e di rugby, ma il pubblico ha l'impressione che queste misure siano un poco come chiudere la stalla quando i buoi ne sono fuggiti.

S'infatti accaduto che il «Welsh Health Board» (commissione di sanità del Galles) solo tre giorni ... ha deciso di far procedere alla vaccinazione, con particolare riguardo agli abitanti della città di Rhondo, il distretto minerario dove si sono avuti sei casi e accertati» di vaiolo. In precedenza, quando l'epidemia si era manifestata in Inghilterra, le autorità sanitarie del Galles avevano deciso che la situazione non era tale da giustificare particolari misure di sicurezza e ... prevenzione e nulla doveva fatto per invitare la popolazione a farsi vaccinare o per fornire la necessaria dose di vaccino.

Poi sono cominciati i primi casi «incolti» e la Commissione di sanità si è finalmente preoccupata: in una riunione d'emergenza tenuta tre giorni or sono è stato deciso di formare speciali squadre di vaccinatori ed esse sono già all'opera sia a Cardiff che nelle altre città ... Galles.

Le maggiori preoccupazioni circa la possibile diffusione della malattia ad opera di inconsapevoli portatori sono originate ... dal dottor Robert Hodgkinson, un ginecologo ammalatosi il 15 febbraio ed ora ... sempre in coma in un ospedale di Leicestershire.

Le ... fatto che durante il periodo di incubazione del male, il dottor Hodgkinson ha visitato più di duecento donne ... delle quali potrebbe essere ... lui contagiata. *Molte delle pazienti del ginecologo sono già state rintracciate grazie alle schede che l'infermiera ... pilava nell'ambulatorio pri... dello specialista. Purtroppo però non esistono registrazioni relative alle visite eseguite dal dottore a domicilio della ammalata o presso l'ambulatorio pubblico del Servizio sanitario gratuito.*

Per questo il dottor Andrew R. Culley, membro della Commissione di sanità del Galles, ha fatto ammettere ieri sera che «nuovi focolai di contagio potrebbero apparire in qualsiasi località del Galles senza che le autorità sanitarie e la polizia che con esse collabora possano far nulla per impedirlo.

Anche nel Galles, come nel resto della Gran Bretagna, la vaccinazione dei bambini era obbligatoria *fino al* ... ma *ora quell'anno il governo laburista revocò l'obbligatorietà della vaccinazione antivaiolosa per cui la popolazione, e specialmente i giovani e giovanissimi, sono pertanto insufficienti contro la terribile malattia.*

Anche in Belgio le autorità sanitarie sono vivamente preoccupate per il fatto che nella vicina Germania Occidentale non si è ancora riusciti a eliminare il pericolo di epidemie di vaiolo. Le autorità di Verviers, ad esempio, una città vicina al confine belga-tedesco, hanno vietato i balli pubblici, le riunioni di qualsiasi genere e per qualsiasi motivo, hanno chiuso cinema e teatri e gli stadi ed hanno ripetutamente invitato la popolazione a non partire tempo ed a farsi vaccinare in una delle numerose stazioni di vaccinazioni che sono state istituite in città.

I treni provenienti dalla Germania subiscono fermi ritardi perché le autorità sanitarie belghe procedono con scrupolosa accuratezza al l'esame dei certificati di vaccinazione

Pietro Leary

Contatti col Quai d'Orsay della nostra ambasciata a Parigi

I giornalisti italiani intervistati nella capitale francese dopo il loro arrivo da Algeri - Significativo particolare nel resoconto del «Figaro»

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì ...

Stanchi, dopo una notte insonne trascorsa con l'orecchio attento a carpire il minimo rumore sospetto, indignati per l'atteggiamento passivo delle autorità di governo, undici giornalisti italiani sono giunti a Parigi ieri mattina per sottrarsi alla minaccia di morte dell'Oas.

Essi sono: Giovanni Giovannini, de *La Stampa* e *Stampa Sera*; Egisto Corradi de *Il Corriere della Sera*; Corrado Pizzinelli de *La Nazione* e il *Resto del Carlino*; Bruno Romani de il *Messaggero*; Gino Nebiolo de *La Gazzetta del Popolo*; Sergio Zavoli, Franco Lazzarotti e Paolo Arisi, tutti e tre della Televisione; Mario ..., Mario Conti e Benito Cocco, tutti e tre della Rai.

L'arrivo di «Air France», ... quale avevano viaggiato, si è avuto verso le 11 sul terreno di Orly e subito dopo i giornalisti sono stati attorniati dai colleghi parigini e stranieri.

Seduti a un tavolo del ristorante dell'aeroporto, i giornalisti hanno subito l'assalto dei fotografi. Essi hanno riferito gli episodi di cui erano stati protagonisti, illustrando l'atmosfera di terrore in cui si vive a Algeri. La «Radio Europe Uno» e la britannica «BBC», raccoglievano queste informazioni che, alla fine della mattinata venivano trasmesse ... commenti.

«Minacciati di morte dall'Oas, ... dei giornalisti italiani sono costretti a lasciare la città». Questo è il titolo su cinque colonne che il quotidiano parigino *Le Figaro* ha dedicato alla corrispondenza ... suo inviato ad Algeri, Gérard Marin, sull'«avventura» occorsa ai rappresentanti della stampa italiana in Algeria.

Il corrispondente mette in particolare risalto il fatto che alcuni poliziotti antisciolisti, chiamati ... bar Aletti, dopo il ... ramento ... giornalista Giovanni Giovannini, finsero di non udire l'appello.

Tutti i giornalisti italiani rientrati da Algeri, hanno proseguito in giornata il viaggio per Roma, Milano e Torino.

Durante tutta la giornata di ieri vi sono stati numerosi contatti, a vari livelli, fra l'ambasciata italiana a Parigi, il Quay d'Orsay ed il ministero francese per gli affari algerini, in merito alla partenza da Algeri dei giornalisti italiani minacciati di morte dall'Oas.

S'ignora per il momento se gl'interventi da parte italiana hanno assunto il carattere di una protesta per l'atteggiamento ... di polizia nella capitale nordafricana.

Il ministero degli Esteri francese si è ... riferire sull'esito ... indagini che sono ... in corso.

l. m.

Negli attentati ... ieri ... morti e 30 feriti

ALGERI, lunedì matt.

La cronaca dettagliata del... ... riassume nel bilancio di sette morti e ... trentina ... feriti. Le ... sono nella maggior parte mussulmani.

Una bomba a mano è stata lanciata ad Orano nello ... ... partita di calcio non per fortuna ... esplose in un settore dove non vi era pubblico.

Perquisite ieri sera la ... dei giornalisti

ALGERI, ... mattina.

Ieri sera la polizia francese ... fatto irruzione nell... albergo Aletti ed ha costretto una settantina di giornalisti presenti a stare con le ... in alto mentre gli agenti effettuavano ... perquisizione in cerca di armi ed esplosivi.

Dopo il controllo dei documenti, i ... hanno ottenuto il permesso di ritirarsi. La polizia consegna ha detto che le perquisizioni sarebbero cominciate per tutta la notte ... stanza dell'albergo.

Una suddita lussemburghese ... ... per amore in un albergo di Forlì

Forlì, lunedì mattina.

Una suddita lussemburghese, la quarantenne ... ... Hoffmann ... a Bevigne, si è uccisa la notte scorsa in un albergo della nostra città. La poverazza era scoppiata perché l'innamorato, un ferroviere, aveva deciso di abbandonarla.

La Hoffmann era giunta l'altro ieri a ... per incontrarsi col trentaduenne Covillo Della Rupe, ... da cui ... e col quale aveva convissuto fino al dicembre scorso nel Lussemburgo dove il giovane era emigrato per lavoro. I rapporti fra i ... erano cessati poco prima di Natale allorché il Della Rupe aveva deciso di rientrare in Italia. Nella speranza di riprendere la relazione la donna, era giunta venerdì scorso a ... l'amico ... preso alloggio ... in albergo.

Ieri sera i due ebbero una discussione protrattasi fino a notte tarda: il Della Rupe espresse il proposito definitivo di troncare la relazione; poi si addormentò. Poco prima dell'alba l'uomo, destatosi, si accorse che la Hoffmann respirava ... l'ha fatta trasportare all'ospedale. Nonostante le cure prodigatele, la sventurata qualche ora dopo decedeva. Secondo i primi accertamenti la morte sarebbe stata causata da avvelenamento da barbiturici che la lussemburghese avrebbe ingerito mentre il Della Rupe dormiva.

Nei fiori ... di eterna giovinezza?

Il giardiniere che custodisce il segreto non ha voluto svelarlo

Belgirate, lunedì matt.

(p. b.) Per San Foca (giardiniere e martire cristiano del IV secolo), loro protettore, i floricultori del Verbano ... danno convegno. Ieri, per la ... riunione annuale della loro associazione, a Villa Carlotta di Belgirate d'ormai alcune centinaia di giardinieri non solo del Verbano ma ... nuti dalle province di Varese, Vercelli e Torino e dalla vicina Svizzera. Ci sono state le solite cerimonie: omaggio floreale al Caduti, Messa, rinfresco e, infine, il pranzo sociale. Fra una carimonia e l'altra i floricultori si sono scambiate le informazioni sulle loro ultime esperienze e hanno regolato la pendente amministrative. In fama di Dori s'è parlato in modo particolare di ... effettuati di giorno ... di notte (ciò al buio) a seconda della stagione o del genere di fiore e di una specialità locale: l'orchidea nera (che è però gialla). Floricultori e giardinieri ... quest'anno particolari problemi ma soltanto qualche rilasso. L'esportazione dei V... di azalee, rododendri e camelie verso Francia, Svizzera ... mania, ha superato nell'annata scorsa il valore di cento milioni di lire. Stanta però un regime di concorrenza favorevole (in quei paesi i fiori costano tre volte il prezzo pagato in Italia), l'esportazione potrebbe ... sviluppi notevoli.

Al decano dei giardinieri, Enrico Neri, di 88 anni, occhi vispi e una grande chioma bianca, i colleghi hanno chiesto il segreto della longevità: «Vivo in mezzo ai fiori», ha risposto semplicemente. Era venuto a Belgirate da Arona in bicicletta e a sera, dopo qualche bicchierotto più del solito, è ripartito ... tutto come un fuso. M... congressisti hanno festeggiato a lungo un loro collega che dicono depositario del segreto d'una polvere ricavata dai fiori e che ... al settantanni la vigoria fisica dei giovanotti di venti anni. Fatica inutile: il segreto è rimasto tale.

Non si ... nell'apprendere la notizia

Vince 23 milioni al "Toto,, un mugnaio ignorante di calcio

Dovrà dividere la ... con un «socio di schedina», un giovane operaio ... tutta Italia i «13» ... stati ... - Curiosissima la vincita a Genova

Milano, lunedì mattina.

Dei due «tredici» registrati nella zona di Milano (su 7 in tutta Italia) uno è stato azzeccato da un giovane operaio meccanico in società con ... cinquanno mugnaio di Arcore. I due amici hanno giocato assieme ... sera in ... ricevitoria di via ... a Milano due schedine da 100 lire l'una: la prima compilata entrambi il mugnaio, ... di calcio non se sulla. I fortunati vincitori, che incasseranno 23 milioni e 743 mila lire, hanno appreso la notizia dalla ... vincita ieri sera, ma non si sono particolarmente emozionati: il giovane operaio ha detto che ... la sua parte provvederà a costruirsi una villetta per viverci con i genitori e i fratelli; il mugnaio, che con il suo lavoro si può già permettere una ... tranquillità economica, ha detto ... per il momento il denaro del Totocalcio finirà in una banca, poi ... vedrà.

Entrambi vivono a Cascina Ca, ... frazione ... Arcore. Carlo Viganò, il più giovane, ha 27 ... ed è operaio ... presso la ditta Bottri di Milano. Vive in via XXIV Maggio, al n. 65, insieme con il padre Giovanni di 58 anni, la madre Giuseppina di 49 e due fratelli: Pierangelo di 21 e Francesca di 25 anni. Non ha alcuna intenzione ... abbandonare la sua occupazione.

L'altro vincitore si chiama Carlo Locati, ha 57 anni, abita anch'egli in via XXIV Maggio, al n. 6. Carlo Locati è insieme mugnaio e negoziante all'ingrosso di frumento; è sposato con Luigia Viganò, di 60 anni, è padre di sei figli di cui due sposati, e nonno quattro volte. La sua è una famiglia ... trisciale, vivono tutti nella stessa casa.

Fa vincere i 23 milioni all'amico con uno scherzo

Genova, lunedì mattina.

Il nome dell'amico tradizionale in Liguria è noto soltanto ai titolari della ricevitoria del Totocalcio di via ..., signor ... Gambato, che gli ha compilato la schedina n. 130 GE 52355 da 400 lire. Conoscendo il giocatore, che è un suo amico, per un tifoso della Sampdoria e volendo fargli un dispetto, il signor Gambato ha segnato un «2» a fianco della partita Sampdoria-Venezia, ed il dispetto vale oggi più di 20 milioni. Il signor Gambato, pregato dall'amico di non rivelare il suo nome, mantiene la parola.

In Liguria si sono registrati anche ... «dodici»: sei a Genova, due a Savona, uno in Arma di Taggia, ad ... sola, alla Spezia e a Busalla.

Un parrucchiere di Laino vince 4 milioni all'Enalotto

Como, lunedì mattina.

... parrucchiere trentaduenne Sergio Galafassi, abitante in piazza Garibaldi 22, ha realizzato ... «dodici» all'Enalotto, vincendo così ... ... ma di ... lire. Il Galafassi, che è sposato e padre di tre figli, ha giocato una schedina ... ricevitoria del banco lotto n. ...

Ha una mano stritolata ... sega ...

Mondovì, lunedì matt.

Un falegname, il trentaquattrenne Giovanni Tomatis, residente alla frazione Gratteria, ha avuto ieri mattina la mano ... stritolata ... una sega meccanica sulla quale era intento a lavo...: dopo aver appoggiato un pesante asse di legno sull'attrezzo, egli si è accinto a segarlo, ma, avvicinatolo al ... circolante, non è riuscito più a ritirare in tempo la mano, che è rimasta stretta nell'ingranaggio: subito soccorso e ricoverato alla locale clinica Bosio, il poveretto vi è stato sottoposto a intervento chirurgico e giudicato guaribile in un mese.

Mentre cacciava a Levante

Muore dissanguato un giovane feritosi con un colpo di ...

Sestri Levante, lunedì matt.

(b.) All'ospedale di Sestri è morto il ventiduenne Dionisio Basso di Bonassola, vittima di un incidente di caccia. Il giovane era in attesa del passaggio di selvaggina quando scivolava e nella caduta faceva partire un colpo di fucile, rimanendo ferito alla coscia sinistra.

Soccorso da un ... di cacciatori, Angelo ... veniva portato con una barella a mano nel più vicino frazione e successivamente all'ospedale ... Nicolò ... Levante. Purtroppo il giovane è deceduto per ... grave dissan...

Un «Vate» a un carro al Carnevale di Rivarolo

Rivarolo Can., lun. matt.

(c.) La banda musicale di Rivarolo ha aperto ieri, sotto un cielo minaccioso, il corteo di Carnevale, rappresentato da cinque coli carri infiammeggiati dalle ... dei paesi vicini e da numerose mascherate di bambini. Nel mezzo la carrozza della «Regina», signora Teresina Beltramo circondata dalle quattro damigelle (signorine Riccardi, Bonaudo, Bughi e Gazzante) e preceduta dal «Principe», dott. Alberto Marmanasco e da quattro paggi a cavallo (signori Pavia, Borgialli, Rossi e Capassoi. Fra gli intervenuti un po' di delusione perché dopo tre anni ci si aspettava di più. Circolava inoltre la voce che uno dei carri, composto di due parti legate ... loro, si era presentato incompleto (a quindi ... sprensibile significato perché all'ultimo momento era intervenuto ... «vate» per la sua satira alquanto ... pata. Un ballo di bambini è seguito alla sfilata, ripetuta tre volte.

La madrina Fanny Cleonice Lagnelo con Massimo Pettinati e famiglieri partecipano commossi al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Giorgio Sacco

— Torino, 4 marzo 1962.

Francesco Sacco
Mag. Luigi Bottinelli
Giorgio Zito
Dott. Clemente Novarini
si associano con rinnovata amicizia al dolore della famiglia del

Dott. Giorgio Sacco

— Torino, 4 marzo 1962.

Sono vicini agli amici Sacco nel loro profondo dolore per la morte di

Giorgio

Mario ed Amelia Carosi
Carlo Cavaglione
Giovanni e Rita Cocco
Gualtiero e Silvana Cattaneo
Federico e Nené Gambarotti
Marcello e Gemma Gatto
Franco e Giuliana Grande Stevens
Paolo e Cecilia Greco
Gigetti e Liliana Martinetti
Carlo ed Anna Pastoris
Piero Schwarzenberg
Mario e Elisabetta Simonetta
Giorgio e Lilla Tesio
Paolo e Emma Vercellino
Franco e Lili Verginese
Guglielmina e Vilma Vesnaz
Adriano e Lucrezia Viotti
— Torino, 4 marzo 1962.

Anna e Mario Fubini partecipano vivissimo parte al grande dolore di Bodoin e Lili.

Giuseppe Gioda d'Albarella, Luigi Fiorano partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Rodolfo per la morte del fratello

Dott. Giorgio Sacco

— ..., 4 marzo 1962.

Dopo una ... una lotta ... contro ... mentita ... ...

ANNUNCI ECONOMICI

ALL. » TORINO, L. 150 P.P.

(Continua da pag.)

ALLOGGIO SIGNORILE [illegible] **CAMERE** [illegible] **IN AFFITTO.** [illegible] **GALLA TRASLOCO.** [illegible] **PRIMA.** [illegible] **» PUBBLICITA' STAMPA 142 — TORINO ». 196**

AMMOBILIATO centralissimo, camera, cucina 20.000 (2 persone). Tel. 682-755. **AMMOBILIATO** parzialmente affitto appartamento grande signorile luminoso 6 camere servizi ingressi, salone, terrazzo, aria condizionata, parcheggio. Telefonare [illegible] pasti feriali 514-142. A18382

ALLOGGIETTO mobile ammobiliato affittasi Lanza mezzo-sopra-maggio. Telefono 511-645. A17798

PIETRALIGURE affittasi villa 20 camere più servizi completamente nuova grande veduta mare giardino o comodità, affitto L.800.000. Telefonare 21-683 Torino. A18100

SANREMO affittasi alloggetti ammobiliati, [illegible] vista mare, fitta modicità, vicino tennis. Telefonare Torino 672-767. A18546

SANREMO affittasi in ottima alloggetto ammobiliato centralissimo. Tel. 772-468, Torino. A18534

ALBERGHI E STAZIONI [illegible] **L. 150 P. P.**

VARAZZE, Colet Edel, tipia [illegible] bagni, penisola riservata tutto completo.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

[illegible] Aurora. [illegible] Maestri 10, telefono 531-746, istituto corsi diurni ragioneria, computisteria, paghe contributi. Sistemazione impiegati.

ISTITUTO Orvieto, Cernaia 23, corsi diurni, serali; dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, inglese, lingue. 150

PARRUCCHIERE vicino a politecnico in 16 lezioni, insegnamento tutte taglie specializzazione arte, tintura, riflessi naturali, lezioni giornaliere. Palazzuolo, via Parini 10, telefono 40-240.

SPECIALIZZATEVI assistente sociale corsi per corrispondenza. Psicotecnico, Corso N, Milano. A17549

LEZ. TRADUZ. PERIT. L. 90 per parola

ABILISSIMA corrispondente lingua ditta Rappelli-stoffa cerca lavoro domiciliare. Telefonare 878-353. A18051

ASSISTENZA completa e lezioni ogni materia offre ragazzi media superiori. Informare. Telefonare 72-078. A18357

CERCO qualsiasi lavoro dimostrabile piazza, paese; tutto, ore. Telef. 814-032.

DATTILOGRAFA accetta lavoro scrivere domicilio. Telefonare 676-701.

FUNZIONARIO Ferrovie Stato pensionato, giovanile, energico, dinamico, pratico tariffe merci, materie contabili, conoscenza francese tedesco, permanente Centro-Nord, assumerebbe trattazioni finanziarie commerciali, mercantili private, mediante ispettive o varie, disposto viaggiare, prende sulla Scrivere a Pubblicità Stampa 4386 — Torino ».

INGLESE madrelingua perfezionerebbe lezioni gruppi individuali, tradizioni. Telefonare 684-878. A18708

INSEGNANTE inglese impartisce lezioni a conversazioni inglese adulti e bambini. Telefonare 879-580.

LATINO italiano ripetizioni impartisce lezioni, zona Piazza Statuto. Telefonare 728-616. A17804

LAUREATO economia matematica insegna contabilità, libri sociali, libri paga, preparo domicilio. Scrivere a Pubblicità Stampa 7084 — Torino ».

LEZIONI lezioni ripetizioni preparazioni esame domicilio. Telefonare ore pasti 653-027. A18485

PRATICA paghe e contributi pratica in ogni domicilio per piccole industrie. Telefonare 322-352. A17843

PRATICISSIMA paghe contributi corso effettuata tenuta libri in ogni Scrivere a Pubblicità Stampa 4118 — Torino ».

SPAGNOLA impartisce lezioni, conversazione propria lingua a domicilio. Telefonare 882-683. A18774

STUDIO lezio seguendo corso per corrispondenza. Psicotecnico, Corsi N, Milano. A17545

CANINE RAZZE, PESCI. L. 100 per parola

AFFITTASI a distinto [illegible] giardino, confortissimo, ogni comfort. Telefonare 45-444. A18450

AFFITTASI appartamento [illegible] 2 letti indipendenti, pensione completa. Telefonare 54[illegible]. A18753

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova [illegible] letti, [illegible] indipendenti. [illegible] 652-160.

AFFITTASI ammobiliata centralissima, [illegible], Telefonare 43-117.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata due letti persone distinte Telefonare 654-555.

AFFITTO [illegible] uso cucina illuminata sole, [illegible] Telefonare [illegible] A17656

BARBARIS, [illegible] giovane, cerca camera con pensione completa persone distinte famiglia non alimentazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 6410 — Torino ».

DELLA ammobiliata zona stazione affittasi preferibilmente impiegato. Telefono 653-210.

BELLA, unica ammobiliata, centrale, riscaldamento, ottimo a disposizione distinta. Telefonare 52-690. A18064

CENTRALISSIMA ammobiliata stanza [illegible] luce, acqua calda, tranquilla, distinta. Telefonare 538-952. A17303

CERCASI per fine persona ammobiliata e pensione presso signora sola. Zona Porta Nuova, piazza Carlo[illegible]. Telefonare 519-469 Caligaris-Tamini. A17642

CERCASI cerca camera ammobiliata prezzo ragione da famiglia signorile sul [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ».

COMPRESA [illegible] 74 alloggi bilocali camera cucina naturale luce, grande terrazza. Telefon. dalle 15 alle 17 671-972.

VIA Belfiore angolo Monti negozio mito ufficio adatto anche ufficio, magazzino libera altra parte vetrine. Telefonare 653-001. A17683

ZONA piazza Risorgimento locali uso artigiano, laboratori. Telef. 718-551.

ZONA Statuto affittasi alloggio signorile 3° camere cucina doppi servizi, telefono a nuovo, riservato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ». A18758

LOCALI PER UFFICIO. L. 120 per parola

ALBERGO affittasi appartamento ammobiliato. Scrivere casella 100 Pubblicità, Torino.

ALESSO Capo tramviario ristabilimento operaio, affittasi magnifico alloggio ingresso, cucina, due camere, servizi, luogo bagno, ascensore, parcheggio. Telefonare [illegible] pasti feriali 514-142. A18382

ALLOGGIETTO mobile ammobiliato affittasi Lanza mezzo-sopra-maggio. Telefono 511-645. A17798

PIETRALIGURE affittasi villa 20 camere più servizi completamente nuova grande veduta mare giardino o comodità, affitto L.800.000. Telefonare 21-683 Torino. A18100

SANREMO affittasi alloggetti ammobiliato, [illegible] vista mare, fitta modicità, vicino tennis. Telefonare Torino 672-767. A18546

SANREMO affittasi in ottima alloggetto ammobiliato centralissimo. Tel. 772-468, Torino. A18534

ALBERGHI E STAZIONI [illegible] **L. 150 P. P.**

VARAZZE, Colet Edel, tipia [illegible] bagni, penisola riservata tutto completo.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

[illegible] Aurora. [illegible] Maestri 10, telefono 531-746, istituto corsi diurni ragioneria, computisteria, paghe contributi. Sistemazione impiegati.

ISTITUTO Orvieto, Cernaia 23, corsi diurni, serali; dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, inglese, lingue. 150

PARRUCCHIERE vicino a politecnico in 16 lezioni, insegnamento tutte taglie specializzazione arte, tintura, riflessi naturali, lezioni giornaliere. Palazzuolo, via Parini 10, telefono 40-240.

SPECIALIZZATEVI assistente sociale corsi per corrispondenza. Psicotecnico, Corsi N, Milano. A17545

CANINE RAZZE, PESCI. L. 100 per parola

AFFITTASI a distinto [illegible] giardino, confortissimo, ogni comfort. Telefonare 45-444. A18450

AFFITTASI appartamento [illegible] 2 letti indipendenti, pensione completa. Telefonare 54[illegible]. A18753

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova [illegible] letti, [illegible] indipendenti. [illegible] 652-160.

AFFITTASI ammobiliata centralissima, [illegible], Telefonare 43-117.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata due letti persone distinte Telefonare 654-555.

AFFITTO [illegible] uso cucina illuminata sole, [illegible] Telefonare [illegible] A17656

BARBARIS, [illegible] giovane, cerca camera con pensione completa persone distinte famiglia non alimentazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 6410 — Torino ».

DELLA ammobiliata zona stazione affittasi preferibilmente impiegato. Telefono 653-210.

BELLA, unica ammobiliata, centrale, riscaldamento, ottimo a disposizione distinta. Telefonare 52-690. A18064

DANCHERIA ingrossi cerca commessa distinta, referenziata, Referenziare, Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ».

CAPO ufficio industria importanti esperto lavorazione lamiera richiedesi per assunzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8339 — Torino ». A18093

CORNICERA ditta disegno decorativo cercasi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ».

DICHIARINA spiglista, ordinata, buona dattilobiliografia cercasi per ufficio acquisti media azienda. Presentarsi o telefonare ing. Cicogna e C.i, corso Venezia 52 Telefonare 299-170, 296-177.

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

[illegible] 21enne [illegible] Tel. 524-255 dalle 10 alle 20. A21507

COMPOSITORE tipografo I categoria dattilografia [illegible] Referenziare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

[illegible] offresi programmatrice [illegible] pratica nella importante industria [illegible] sale, 37enne, [illegible] quadriennale nel campo tessile modesti, cultura, carattere [illegible] pratica [illegible] inglese, tedesco, cerca analoga sistemi stessa industria nella vicinanza grande centro. Pubblicare 329, Bergamo.

COMPUTISTA commerciale primo impiego offresi. Telefonare 524-255 dalle 10 alle 20.

CONTABILE, signorina [illegible] referenziata pratica paghe, contributi, fatture, corrispondenza, ogni lavoro ufficio, offresi per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ». A21011

DATTILOGRAFA capace, pratica lavori ufficio, secondo impiego, occupazione [illegible] Tel. 552-823.

[illegible] offresi impiego corrispondenza e conversazione francese inglese operaia qualunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A19191

DIPLOMATO scuola tecniche moderne I calcolatrice offresi anche saltuario [illegible] pomeridiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ».

DIPLOMATO volenteroso, paletà automezzo proprio, massima referenze ed eventuale cauzione, accetterebbe qualsiasi adeguata occupazione. Telef. 485-103.

DIPLOMATO [illegible] **ACQUISTI TRATTATIVA ED ORGANIZZAZIONE UFFICIO IMPORT EXPORT OFFRESI [illegible] MIGLIORAMENTO.** [illegible] **« PUBBLICITA' STAMPA 1437 — TORINO ».**

DINAMICA tecnico, ottima [illegible] tecnologia meccaniche, esperto problemi produzione, corsi, offresi organizzare anche dirigere piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino».

DIRETTRICE [illegible] esperienza quinquennale offresi [illegible] sopra Stadium Cinema. Scrivere per massimi [illegible] Telefonare [illegible]

ELEMENTO persona esperienza contabilità amministrativa livello direttivo, libero subito, offresi media, grande industria adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2053 — Torino ».

ELETTROTECNICO specializzato trasformatori, amplificatori magnetici, raddrizzatori, stabilizzatori, apparecchiature varie, finali cerca assistente per sala prove disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A18462

GIOVANETTA libera referenziatissima, dirigente stabilmente esamini offerte, posto miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2012 — Torino ».

[illegible] dinamico esperienza quinquennale macchina piastra intercalatori meccanici [illegible] gruppi offresi capo ufficio reparto media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

GIOVANE pratico corrispondenza, [illegible], amministrativamente offresi ad ufficio, ditta o persona Telefonare 843-979.

GIOVANE ragioniere offresi impiego contabilità. Telefonare 202-326.

IMPIEGATA 19anni, pratica lavori ufficio, [illegible] sorta ditta. Tel. 664-026.

IMPIEGATO 24enne, nazionale pratica trasporti offresi qualsiasi impiego. Scrivere a Cavalli Brisco, corso Palermo 57 bis, Torino. A21619

INGEGNERE [illegible] **TECNICO OFFRESI LIVELLO CURRICULARE MEDIA GRANDE INDUSTRIA.** [illegible] **« PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO ».**

ISTITUTRICE conoscenza lingue anziana ottimi attestati offresi. Tel. 584-891.

IMPIEGATO [illegible] esperto [illegible] pratica [illegible] referenziato [illegible] esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A18707

INGEGNERE [illegible] **TECNICO OFFRESI LIVELLO CURRICULARE MEDIA GRANDE INDUSTRIA.** [illegible] **« PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO ».**

ISTITUTRICE conoscenza lingue anziana ottimi attestati offresi. Tel. 584-891.

IMPIEGATO [illegible] esperto [illegible] pratica [illegible] referenziato [illegible] esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A18707

PATENTATO [illegible] esperto [illegible] referenziato [illegible] esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A18707

PERITO industriale meccanico elettricista 41enne, disegnatore progettista, buona conoscenza tedesco, francese, inglese, esperienza trattative fit acciaio, progetto, costruzione e manutenzione macchinari ed impianti in genere, attualmente estero reparto metallurgia chimica, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino».

PRATICA perfettista cronometrista accetta miglioramento. Tel. 553-223.

QUARANTASETTENNE pratico paghe contributi - inizierebbe anche miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A18559

QUASI [illegible] offresi [illegible] lavori Ditta [illegible] massa [illegible] Stella, via Pastrengo 17. A19029

RAGIONIERA lunga pratica contabilità cerca occupazione ore [illegible] Telefonare 373-094. A18334

RAGIONIERA 32anni pratica segretali vendite, paghe contributi, corrispondenza e ogni lavoro ufficio offresi serio ingresso, libera subito. Telef. 890-577.

RAGIONIERE ventiduenne elementi[illegible] millenovecento impiegato banca cinco anni ampia amministrazione Torino occupazione[illegible] Telefonare 522-217.

RAGIONIERE 32anni militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A18737

RICAMBA giovane referenziata impiegherebbesi [illegible] Telefono 326-472 ore 12-17. A18839

SIGNORINA, pratica [illegible] lavori [illegible] contabilità, libri paghe [illegible] bolli, piccola azienda. Tel. [illegible]

SIGNORINA [illegible] già impiegata cerca impiego. Tel[illegible]

UFFICIALE esperienza esercizio riserva, età libera, assicura per pulizia distinzione qualche piccola palestra allievi [illegible] [illegible] 511-207.

[illegible] istituto [illegible] elementare a domicilio ripetizioni. Telefonare 527-866 A18396

[illegible] A qualsiasi Venturini da [illegible] energicamente munito Tel. 44-855 mattino. A4140

DATTILOGRAFA [illegible] ottima [illegible] subito [illegible] Provenzale Lagnaglie, Catania 15.

[illegible] stenodattilografa anche, pratica, volenterosa, anche primo impiego, Telefonare 375-591, 378-934.

DISEGNATORE meccanico particolarista 2ª categoria cerca azienda [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino » A18723

DISEGNATORE progettista meccanico esperto cerca azienda meccanica [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino » A18722

IMPORTANTE [illegible] **« PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO ».**

ISTITUTRICE conoscenza lingue anziana ottimi attestati offresi. Tel. 584-891.

PATENTATO [illegible] esperto [illegible] referenziato [illegible] esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A18707

PERITO industriale meccanico elettricista 41enne, disegnatore progettista, buona conoscenza tedesco, francese, inglese, esperienza trattative fit acciaio, progetto, costruzione e manutenzione macchinari ed impianti in genere, attualmente estero reparto metallurgia chimica, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino».

PRATICA perfettista cronometrista accetta miglioramento. Tel. 553-223.

QUARANTASETTENNE pratico paghe contributi - inizierebbe anche miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino » A18559

QUASI [illegible] offresi [illegible] lavori Ditta [illegible] massa [illegible] Stella, via Pastrengo 17. A19029

RAGIONIERA lunga pratica contabilità cerca occupazione ore [illegible] Telefonare 373-094. A18334

RAGIONIERA 32anni pratica segretali vendite, paghe contributi, corrispondenza e ogni lavoro ufficio offresi serio ingresso, libera subito. Telef. 890-577.

RAGIONIERE ventiduenne elementi[illegible] millenovecento impiegato banca cinco anni ampia amministrazione Torino occupazione[illegible] Telefonare 522-217.

RAGIONIERE 32anni militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A18737

RICAMBA giovane referenziata impiegherebbesi [illegible] Telefono 326-472 ore 12-17. A18839

SIGNORINA, pratica [illegible] lavori [illegible] contabilità, libri paghe [illegible] bolli, piccola azienda. Tel. [illegible]

SIGNORINA [illegible] già impiegata cerca impiego. Tel[illegible]

UFFICIALE esperienza esercizio riserva, età libera, assicura per pulizia distinzione qualche piccola palestra allievi [illegible] [illegible] 511-207.

MECCANICO aggiustatore e manutentore macchine utensili minuto-potente (3 h. p.) [illegible] Telefonare 898-112. A18806

[illegible] qualsiasi tipo macchina da cucire privati. Telefonare 893-845.

OCCASIONE vitello vuoto cosa privata o pensione. [illegible] « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ».

TI [illegible] cuoi pellicce tortorelle colombi coniglietti [illegible] offresi [illegible] giornata o tutti i giorni. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17669

[illegible] offresi occasione [illegible] negozio uova centrale. Telefonare [illegible] pasti

TENTENNE patente B offresi lavoro città libero subito. Telefonare 457-174.

TENTENNE pensante, ordinata, offresi [illegible] Telefonare 491-237 dalle [illegible]

TENTIQUATTRENNE, pimonta, 800 proprio, [illegible] moltissima, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare [illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

[illegible] offresi programmatrice [illegible] pratica nella importante industria [illegible] sale, 37enne, [illegible] quadriennale nel campo tessile modesti, cultura, carattere [illegible] pratica [illegible] inglese, tedesco, cerca analoga sistemi stessa industria nella vicinanza grande centro. Pubblicare 329, Bergamo.

COMPUTISTA commerciale primo impiego offresi. Telefonare 524-255 dalle 10 alle 20.

CONTABILE, signorina [illegible] referenziata pratica paghe, contributi, fatture, corrispondenza, ogni lavoro ufficio. Offerti Il colegorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A21011

DATTILOGRAFA capace, pratica lavori ufficio, secondo impiego, occupazione [illegible] Tel. 552-823.

[illegible] offresi impiego corrispondenza e conversazione francese inglese operaia qualunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A19191

DIPLOMATO scuola tecniche moderne I calcolatrice offresi anche saltuario [illegible] pomeridiani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ».

DIPLOMATO volenteroso, patente auto, mezzo proprio, massima referenze ed eventuale cauzione, accetterebbe qualsiasi adeguata occupazione. Telef. 485-103.

DIPLOMATO [illegible] **ACQUISTI TRATTATIVA ED ORGANIZZAZIONE UFFICIO IMPORT EXPORT OFFRESI [illegible] MIGLIORAMENTO.** [illegible] **« PUBBLICITA' STAMPA 1437 — TORINO ».**

DINAMICA tecnico, ottima [illegible] tecnologia meccaniche, esperto problemi produzione, corsi, offresi organizzare anche dirigere piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino».

DIRETTRICE [illegible] esperienza quinquennale offresi [illegible] sopra Stadium Cinema. Telefonare 267-508, ore 12.30-13.30.

DISEGNATORE meccanico pratica quinquennale offresi subito [illegible] sopra Stadium Cinema. Attese per maggiori varie. Telefonare [illegible]

ELEMENTO persona esperienza contabilità amministrativa livello direttivo, libero subito, offresi media, grande industria adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2053 — Torino ».

ELETTROTECNICO specializzato trasformatori, amplificatori magnetici, raddrizzatori, stabilizzatori, apparecchiature varie, finali cerca assistente per sala prove disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A18462

GIOVANETTA libera referenziatissima, dirigente stabilmente esamini offerte, posto miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2012 — Torino ».

[illegible] dinamico esperienza quinquennale macchina piastra intercalatori meccanici [illegible] gruppi offresi capo ufficio reparto media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

GIOVANE pratico corrispondenza, [illegible], amministrativamente offresi ad ufficio, ditta o persona Telefonare 843-979.

GIOVANE ragioniere offresi impiego contabilità. Telefonare 202-326.

IMPIEGATA 19anni, pratica lavori ufficio, [illegible] sorta ditta. Tel. 664-026.

IMPIEGATO 24enne, nazionale pratica trasporti offresi qualsiasi impiego. Scrivere a Cavalli Brisco, corso Palermo 57 bis, Torino. A21619

INGEGNERE [illegible] **TECNICO OFFRESI LIVELLO CURRICULARE MEDIA GRANDE INDUSTRIA.** [illegible] **« PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO ».**

ISTITUTRICE conoscenza lingue anziana ottimi attestati offresi. Tel. 584-891.

PATENTATO [illegible] esperto [illegible] referenziato [illegible] esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A18707

PERITO industriale meccanico elettricista 41enne, disegnatore progettista, buona conoscenza tedesco, francese, inglese, esperienza trattative fit acciaio, progetto, costruzione e manutenzione macchinari ed impianti in genere, attualmente estero reparto metallurgia chimica, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino».

PRATICA perfettista cronometrista accetta miglioramento. Tel. 553-223.

QUARANTASETTENNE pratico paghe contributi - inizierebbe anche miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino » A18559

QUASI [illegible] offresi [illegible] lavori Ditta [illegible] massa [illegible] Stella, via Pastrengo 17. A19029

RAGIONIERA lunga pratica contabilità cerca occupazione ore [illegible] Telefonare 373-094. A18334

RAGIONIERA 32anni pratica segretali vendite, paghe contributi, corrispondenza e ogni lavoro ufficio offresi serio ingresso, libera subito. Telef. 890-577.

RAGIONIERE ventiduenne elementi[illegible] millenovecento impiegato banca cinco anni ampia amministrazione Torino occupazione[illegible] Telefonare 522-217.

RAGIONIERE 32anni militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A18737

RICAMBA giovane referenziata impiegherebbesi [illegible] Telefono 326-472 ore 12-17. A18839

SIGNORINA, pratica [illegible] lavori [illegible] contabilità, libri paghe [illegible] bolli, piccola azienda. Tel. [illegible]

SIGNORINA [illegible] già impiegata cerca impiego. Tel[illegible]

UFFICIALE esperienza esercizio riserva, età libera, assicura per pulizia distinzione qualche piccola palestra allievi [illegible] [illegible] 511-207.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

4 ARROTOMANI tuttofare Rosa e piccolo, stabile [illegible] Tel. 500-230.

A. APPRENDISTA sarto, abiliar [illegible] anche [illegible] buona eligenziosa. Telefonare [illegible]

A [illegible] tre adulti [illegible] doppio [illegible] cucina pratica cucina. [illegible]

A [illegible] con patente auto 3 abitante [illegible] zona [illegible] Telefonare 284-027. A19469

COMMESSI giovanotti 20enni [illegible] per [illegible] stabile [illegible] Telefonare 284-027. A19469

COMMESSI giovanotti 20enni [illegible] per [illegible] stabile [illegible] Telefonare 284-027. A19469

4 [illegible] tre adulti [illegible] doppio [illegible] cucina pratica cucina. [illegible]

A [illegible] con patente auto 3 abitante [illegible] zona

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94

L. 40 (arret. [illegible] post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1207): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe part. ric.): [illegible] L. 12.000, semestre 6500, trim. 3500

[illegible], Amministrazione, Tipografia: via Roma 80, tel. 40-041 [illegible]

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 5 - Martedì 6 Marzo 1962

[illegible]: PUBBLICITA' STAMPA s.p.i. Torino, via Roma [illegible] tel. [illegible] (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo V. Spinelli 8, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza colonna (lire 450) posiz. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 200 (lire 300) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 300 per parola (lire 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lire 1200) la linea - Rivv.: voci rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ad. ispedi (sped. aereo Paesi contr. con americhe): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 6; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto plas. 6,50; *Eritrea cents 60; [illegible] mil. 35; *Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,30; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 12; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. L. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. [illegible] *Olanda cents 40; Polonia zl. [illegible] cent. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pes. 8; *Sud [illegible] rand 0,15; *Svezia [illegible] 0,70; [illegible] franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Notte di terrore ad ALGERI: 137 esplosioni

Anche i fanatici di Salan affermano: «Vincere o morire»

L'Oas scatenata per l'ultima offensiva

La città è ormai travolta nel disordine - Per le vie disseminate le macerie si [illegible] fino all'alba un intenso crepitio di mitra - La polizia impotente ad arginare l'ondata di violenze e soprusi - [illegible] Aletti (dove [illegible] rapito l'inviato de «La Stampa») sono ricomparsi ieri [illegible] gli squadristi «ultras» per accertare se ancora vi erano italiani - Poi sono giunti gli agenti (veri) ed hanno perquisito i giornalisti anglo-americani

Gli attentati dell'Oas in Francia: [illegible] bomba al plastico, [illegible] scoppiare a bordo di questa automobile a Tolone, [illegible] i tre occupanti (Telefoto)

Algeri, lunedì sera.

Algeri ha vissuto un'altra notte di terrore: fra le ore [illegible] e le [illegible] di stamattina, ben 137 esplosioni [illegible] squassato la città.

Un comunicato [illegible] dalla [illegible] di Polizia dice: «Un centinaio d'esplosioni sono avvenute nella città, a partire dalle [illegible] h. In [illegible] tutti i quartieri. Le istruzioni hanno colpito soprattutto negozi e case d'abitazione occupate da francesi musulmani. Sono segnalati pochi feriti.

«Un certo numero di cariche esplosive sono state trovate inesplose. I membri di tre squadre d'attentatori con esplosivo plastico, completamente vestiti da francesi musulmani, sono stati arrestati ed è in corso il loro interrogatorio. L'inchiesta continua».

Dal tono del comunicato, naturalmente, non traspare quella che è la realtà odierna: la città è già praticamente piombata nel caos. Il numero più [illegible] di attentati è stato compiuto nel quartiere di Saint-Eugène, dove la confusione è tuttora esarme: gli ordigni esplosivi, molti dei quali a scoppio ritardato, hanno diventato negozi, devastato alloggi, distrutto automezzi e provocato, un po' dovunque, incendi che i pompieri stanno tuttavia domando. Le vie sono cosparse di macerie, cocci di mobili, macerie e vetri infranti.

L'intenso fuoco di armi automatiche che si è protratto fin verso l'alba lascia pensare che l'ottimismo della polizia sul limitato numero delle vittime non sia molto giustificato.

Le forze dell'ordine, soldati e gendarmi, sembrano darsi ora un gran da fare a perquisire passanti e automezzi e ad arrestare le persone sospette. Ma è certo che esse sono praticamente impotenti ad arginare la tempesta di violenza scatenata dagli «ultras» e forse non è infondata l'impressione che più d'un funzionario e più d'un ufficiale non abbiano alcuna intenzione di fare sul serio per reprimere le attività terroristiche.

Significativo, a questo proposito, è quanto è accaduto ieri sera all'«Hôtel Aletti», lo stesso albergo in cui sabato sera squadristi dell'Oas rapirono il giornalista Giovannini, [illegible] «Stampa».

[illegible] tratta di [illegible] episodio drammatico e ad un tempo grottesco. Un gruppo di persone, per la maggior parte in uniforme della gendarmeria, facevano irruzione nella «hall», dall'albergo, domandando se [illegible] vi fossero giornalisti [illegible]. Gli individui, che si proclamavano al servizio dell'Oas, compivano un rapido sopralluogo e quindi si allontanavano.

Cinque minuti dopo, mentre i presenti stavano ancora commentando l'accaduto, irrompevano nell'atrio venti agenti di polizia — veri questa volta — armati di mitra i quali gridavano «Mani in alto. Nessuno si muova!». Quindi cominciavano a frugare gli ospiti dell'albergo. Una parte dei poliziotti salì [illegible] ai piani superiori, passando di stanza in stanza, per operare perquisizioni: impresa non lieve se si pensa che l'«Aletti» ha 300 camere. Intanto, al bar, nella «hall» dell'albergo, due sapevano dell'Oas, fra cui un tedesco disertore della Legione Straniera, ben noto ad Algeri, osservavano la scena con sguardo ironico.

I giornalisti inglesi [illegible] ricani, che hanno dovuto sottoporsi alle perquisizioni hanno protestato indignati, ma i poliziotti sono rimasti indifferenti e non hanno neppure battuto ciglio quando un inglese ha chiesto se [illegible] stato meglio dar la caccia ai terroristi, piuttosto che molestare dei rappresentanti della stampa.

In questa situazione, in cui [illegible] è la confusione assumono aspetti paradossali, c'è da chiedersi se veramente gli uomini di Salan non abbiano scatenato l'offensiva più volte annunciata con lo «slogan» degli estremisti: «Vincere o morire!» Ma tanto ricordo le perentorie affermazioni [illegible] propaganda faziosa.

Il Quai d'Orsay risponde all'ambasciatore Brosio

Parigi, lunedì sera.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, Brosio, ha [illegible] preso contatto stamane con il ministro degli Esteri francese in merito all'incidente occorso ai giornalisti italiani che hanno subito in Algeria gravi minacce da parte dell'Oas.

Il Quai d'Orsay ha fatto sapere che entro le 17 di oggi farà avere all'ambasciatore Brosio una risposta.

Gli ultimi negoziati tra francesi e algerini

TUNISI, lunedì sera.

Saad Dahlab, ministro degli Esteri del governo provvisorio della repubblica algerina, è [illegible] stamane da Tunisi diretto in Svizzera, via Roma, per gli ultimi incontri con la delegazione francese nel corso dei quali verrà definito nei particolari l'accordo in merito all'armistizio.

«Rimangono ancora problemi molto importanti da [illegible] — ha detto — ma noi speriamo che questa difficile tappa sarà superata. Questi problemi riguardano essenzialmente il mantenimento dell'ordine e della sicurezza in Algeria dopo la cessazione del fuoco».

Stasera [illegible] Telegiornale testimonianze sull'Algeria

[illegible] pomeriggio di [illegible], tra le 13 e le 14,30, la tv ha effettuato un collegamento tra Roma, Torino e Parigi per registrare le dichiarazioni e il racconto dei giornalisti italiani che hanno lasciato ieri l'Algeria in segno di protesta per le gravi minacce subite e il rapimento dell'inviato de «La Stampa», Giovanni Giovannini.

Alla registrazione, della durata di dodici-quattordici minuti, [illegible] la voce [illegible] dalle 20,30 (a viene ripetuta nel telegiornale della notte). Nel corso di essa parteranno Giovanni Giovannini e Franco [illegible] da [illegible]; Sergio Zavoli da Roma; Gino Nebiolo, Bruno Romani, Egisto Corradi e Piero Angela da Parigi.

Echi all'episodio dei giornalisti italiani

L'inefficienza delle autorità duramente [illegible] in Francia

Parigi, lunedì sera.

Tutta la stampa francese, pubblica oggi ampi resoconti sulla drammatica avventura occorsa agli inviati della stampa italiana e della Rai-tv costretti a lasciare Algeri sotto le pressioni, le violenze e le minacce di morte di individui qualificantisi come rappresentanti dell'Oas.

«Le cose sono giunte a un punto drammatico», commenta René Pleiber, corrispondente da Algeri dell'Aurore (centro destra), dopo aver riferito i fatti. «Intanto, a Roma — egli prosegue — il deputato democratico cristiano Donat-Cattin ha sollecitato un'interpellanza [illegible] protesta [illegible] Francia. [illegible] che cosa possano fare le autorità responsabili contro l'ondata di violenza che si scatena in tutta l'Algeria e mano a mano che si avvicina l'ora del cessate il fuoco, e di quali mezzi dispongono per circoscriverla?».

Combat (politico di sinistra) parla di «polizia compiacente» e rileva che «i poteri pubblici non considerano impegnata la loro responsabilità». Paris-Jour (centro-sinistra) si limita a riportare i fatti.

La Parisien Libéré (centro-destra) si distingue dagli altri quotidiani parigini dal mattino per la incredulità del suo racconto, che comporta in tutto o per tutto 46 righe di stampa.

I giornali di sinistra fanno invece dell'avventura occorsa ai giornalisti italiani il fatto del giorno.

Libération (progressista), dedica all'avvenimento il suo editoriale, accreditato da [illegible] titolo su nove colonne: «Dov'è il potere in Algeria? Senza reagire, la delegazione generale lascia che l'Oas applichi il fuoco alla sede del governo generale ed "espella" undici giornalisti italiani».

«Si leggerà in un'altra pagina — scrive fra l'altro Bondy Bordage, autore dell'editoriale — il racconto dell'accaduto. C'è tutto: l'intervento degli agenti dell'Oas — come a [illegible] in casa loro —, la complicità di tre matricolette della polizia, il rifiuto di intervenire dell'ufficiale "scuola dei lieti". E' il volto stesso dell'Algeria. E che dire della pietosa e disonorante spiegazione fornita dalla delegazione generale che non ha indistrepigito dinanzi alla mancanza pura e semplice per "coprirsi" [illegible] re la risposta del portavoce, signor Mestre, molto semplicemente che essa non ha voluto intervenire?... Più che mai si pone il problema della capacità — e della volontà — del governo di applicare realmente gli accordi del cessate il fuoco che scaturiranno senza [illegible] dai negoziati di Evian. Perchè quando non si recisa nè due più di un delegato generale che si rivela incapace di garantire la sicurezza dei giornalisti stranieri che cosa si dimostra di essere? E di chi ci si prende giuoco?».

L'organo comunista L'Humanité, pubblica un ampio resoconto dei fatti facendolo precedere, in prima pagina, da un grosso titolone nel quale si legge: «In pieno centro d'Algeri, sicari fascisti minacciano di morte undici giornalisti italiani e li costringono alla partenza essendosi le autorità rifiutate di intervenire».

Tremenda sciagura in una [illegible] selvaggia del CAMERUN

110 morti in un aereo precipitato in una foresta

Il «DC-7-C» [illegible] era appena [illegible] in volo da Douala (proveniva [illegible] Sudafrica ed [illegible] [illegible] Europa) quando è caduto incendiandosi - Si è fracassato in una zona paludosa, in un groviglio [illegible] vegetazione quasi impenetrabile [illegible] questa mattina le squadre di [illegible] sono [illegible] a raggiungerlo - Fra le [illegible] vi è anche un italiano

Douala, lunedì [illegible]

Nell'intrico della foresta africana, squadre di soccorso stanno tentando da stamattina all'alba di raggiungere i rottami di un grosso quadrimotore precipitato in una zona paludosa di difficile [illegible]. Sul velivolo, un «DC-7-C», [illegible] trovavano centodieci persone, fra cui un italiano, sulla sorte delle quali nulla si sa sino a questo momento.

La zona nella quale è abbattuto l'apparecchio è situata nel Camerun occidentale, a soli due chilometri a nord-ovest della pista dell'aeroporto di Douala. Malgrado tale circostanza apparentemente favorevole, nulla è stato possibile fare sinora per venire in aiuto degli infelici protagonisti della sciagura. Come detto, l'aeroporto è distante dalla [illegible] zona da una giungla fittissima ed i soccorritori sono stati costretti ad attendere le prime luci dell'alba prima di avventurarsi nell'intricato acquitrino.

La loro marcia è guidata per mezzo della radio da due elicotteri [illegible] dei quali, dopo aver sorvolato il punto dove giace il velivolo, ha [illegible] ritorno: «Da quanto ho potuto scorgere, non mi sembrano [illegible] siano sopravvissuti».

Il disastro è accaduto alle ore [illegible] di ieri sera, nella zona [illegible] violenta bufera. L'aereo, che [illegible] svolgeva servizio di linea, confermato da testimoni oculari, il gigantesco quadrimotore era partito in perfetto orario. Nella parte precedente del volo il suo pilota non aveva lamentato inconvenienti meccanici di sorta.

Dopo essersi sollevato di un centinaio di metri dalla pista, il velivolo ha [illegible] bruscamente quota abbattendosi in piena foresta. Nell'urto con il terreno è esploso incendiandosi. Dei passeggeri quarantuno erano di nazionalità britannica o rhodesiana, quarantuno sud-africani e il resto tedeschi, olandesi, [illegible] e un italiano. A bordo vi [illegible] anche tre bambini. Dei dieci [illegible] l'equipaggio tre erano «hostess».

Uno degli ufficiali dell'aeroporto ha dichiarato: «Dalla [illegible] torre [illegible] controllo abbiamo potuto scorgere per qualche tempo il bagliore dell'aereo in fiamme. [illegible] siamo tormentati per la nostra impossibilità di intervenire in qualche modo per aiutare gli infelici, ma ci siamo resi conto che fare avventurare di notte [illegible] squadre di soccorso in piena foresta avrebbe equivalso ad aggiungere nuova vittime a quelle indubbiamente già provocate [illegible] sciagura.

Notizie [illegible] ma informano che una squadra di soccorso è giunta nel punto dove si trova l'aereo. [illegible] Essa ha comunicato che non vi sono sopravvissuti.

u. t.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana ha un labile abbastanza vivace e tendenzialmente sostenuto. Il denaro conferma [illegible] massimi registrati a fine della settimana precedente.

Nel corso della seduta, settoriali e continui contrasti rendono irregolare e nervoso l'andamento delle principali voci. Emerge, tuttavia, un fondamentale assorbimento che tende di stabilizzare il mercato in chiusura sui livelli medio-massimi [illegible] giornata.

Attive Assicurazioni Generali, Fiat e Viscosa. In ripresa gli [illegible]

[illegible] è stata e obbligazioni migliori.

Dopoborsa resistente.

Diritti Parametri 1650.

Corso [illegible] dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,10; dollaro canad. 625,60; [illegible] svizzero 143,10; corone [illegible] 90,10; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,25; fiorino olandi. 171,45; franco belga 12,45; franco francese 125,70; sterlina G.B. 1740,70; marco germanico 153,20; scudi austriaco 24,03; escudo portoghese 21,55.

[illegible] delle [illegible] luta raccolti fuori [illegible] lian ore 6900-6900; marengo svizzero 5150-5350; sterlina carta unit. 1740-1780; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 124,75-126,75; oro fino 702-712; Argento 21-23.

A MILANO — L'ottava si è iniziata con una nota di fiducia: la Borsa ha ritrovato stamane migliori energie e, mantenute che il volume degli affari sia rimasto moderato, ha confermato, in apertura, la fermezza già manifestata venerdì sera nel tardo dopobutra.

A metà Borsa venivano segnati i massimi della giornata con le Fiat a 2600, le Edison a 5510, le Generali a 155.000, la Viscosa a 7550 e le Mirafiori a 54.900; le Pirelli non salivano fino a 11.350.

Al listino, qualche alleggerimento, data la vicinanza della «decadale», provocava un moderato consolidamento e, di conseguenza, molte voci chiudevano a livelli intermedi.

Contenute le Rendite 5% nei valori di Stato, ben sostenuti i Buoni del Tesoro. Stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 108.700; Bastogi 4131; Finsiderurgica 1580; Pirmare 650,50; Finelider 1695; Mittel 4660; Gim 8750; Invest 4655; La Centrale 17.150; Sviluppo 2250; Ass. Generali 164.900; Fond. Incendio 19.350; Ambror. Italiana 102.400; Eau 61.650; Toro 18.150; Toro priv. 14.250; Ferr. N. Ord. 1761.

Châtillon 11.600; Cantoni 35.450; Olcese 1140; Cucirini C.C. 14.700; Ile Angeli 8750; Cascami Seta 11.000; Garzoni 6250; Lanificio Rossi 6200; Lanif. e Canap. 1200; Bonsari e Varzi 40.500; Rotondi 57.600; Tosi 6870; Snia Viscosa ord. 7455; Snia Viscosa priv. 6250; Marzotto 3150; Un. Manifatture 105.000; Fisac 670.

Dalmine 1150; Italsider 1700; Metalli 6610; M. Amiata 5650; Montecatini 3715; Monteponi 1400; Siale 4250.

Bianchi 734; Fiat 2600; Fiat priv. 2317; Falk 15.150; Trafilerie 3495; Olivetti pr. 11.500; Westinghouse 1800; Nebiolo 1315.

Safe 1697; Cieli 5500; Dinamo 5550; Edison 5490; Edison Volta 2675; Bresciana 3160; Sarda 4650; Valdarno 2200; Emiliana 2160; Subalpina 3400; Magneti Marelli 2180; Ercole Marelli 1137; Orobia 2000; Romana Elett. 1205, Sesa 2900; Sip 1825; Meridionale Elettr. 2501; Riet 3540; Termomeccanica 6250; Terni 5190; Terni 500; Unes 2555; Vizzola 1785.

Dist. Italiane 4650; Eridania 3550; Romane Zuccheri 272,50; Motta 26.950.

Anic 2145; Isalgas 2241; Liquigas 283; Mira Lanza 24.400; Pilagas 170; Rumianca 2040; Lardarello 4240; Saffa 14.450; Carlo Erba 18.000.

Acciai 7250; Real Stabili 7200; Immobiliare 1245; Risanamento 5190; Silos Genova 7000.

Cartiere Burgo 25.000; Olga 6045; Eternit 5190; Linoleum 6170; Italcementi 26.000; Cementir 6650; La Rinascente 650; Pirelli S.p.A. 11.400; Pirelli e C. 18.450; Candotto 945.

Ceramiche Pozzi 1625.

Eurocomete (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,15; dollaro canadese 588,75; sterlina 1741; franco svizzero 143,13; [illegible] franco 125,75; franco belga 12,41; fiorino olandese 171,80; marco germanico 153,20; [illegible] austriaco 24; peseta spagnola 10,38; escudo portoghese 21,55; corona danese 90,05; corona svedese 120,15; corona norveg. 87,10; din. jugoslavo (taglio [illegible] no) 2,05; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,05.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio [illegible]; sterlina ora nuova 5000-5050; marengo 5200-5400; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 619-633; franco svizzero 143,20-143,90; franco francese 124,50-126,50; oro fino 702-719; argento 21-23.

X GENOVA — Dopo un'apertura assai attiva, il mercato registra qualche realizzo [illegible] discreti rialzi della quota. Comunque, deve essere segnalata, soprattutto per effetto delle ricoperture, una diffusa pluvalenza di cui Generali, Viscosa, Cotoni e Fiat beneficiano con particolare evidenza.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 17.150; Generali 154.500; Sas 83.700; Meridionali 4255; Nai 24.700; Viscosa ordinario 7455; Viscosa privileg. 6375; Finsider 1630; Cotoni 3756; Italsider 1690; Fiat ordinarie [illegible]; [illegible] privilegiate [illegible] Sip 1856; Toti 2130.

A FIRENZE — I buoni miglioramenti registrati in apertura, fanno affluire realizzi per effetto dei quali la quota ripiega su posizioni più calme.

I rami: Bastogi 4110; Centrale 17.100; Fondiaria Vita 55.000; Fondiaria Incendio 18.000; Viscosa ordin. 7415; Mediocatini 3720; Fiat ordinarie 2600; Magona 1715; Valdarno 2170; Immobiliare 1250.

Domenica il Papa riceve la consorte [illegible] Kennedy

WASHINGTON, lunedì sera.

La [illegible] Jacqueline Kennedy, moglie del Presidente, [illegible] p[illegible] dal Pontefice in Vaticano, quando trasmetterà a Roma nel corso del suo viaggio verso Filadelfia e il Pakistan.

[illegible] di quattro figli [illegible] vaiolo a [illegible]

CARDIFF, lunedì sera.

Una donna è morta di vaiolo [illegible] zona di Rhondda (Galles del Sud). Lo ha comunicato oggi il [illegible] ufficio sanitario.

Risulta che nelle [illegible] di Rhondda e di Llantrisant vi sono sette casi di vaiolo, tra cui una donna che ieri si trovava in condizioni disperate.

La donna deceduta è la ventiquattrenne Patricia Pugh, madre di quattro bambini. Era sorella della signora [illegible] di [illegible] anni, [illegible] un mese fa dopo aver partorito un nato morto. Un fratello della [illegible] e [illegible] figlio di lei, di dodici mesi, [illegible] fatti da vaiolo.

[illegible] 57.000 [illegible] una popolazione di [illegible] abitanti delle zone interessate, sono state vaccinate.

[illegible] sorelle travolte da [illegible] «Giulietta» a Genova

Una è morta, l'altra gravissima

Genova, lunedì sera.

La ventitreenne signorina [illegible] Luisa Vetroni ha investito [illegible] in pieno questa notte, a Sampierdarena, con la propria «Giulietta», le due sorelle sfuggite [illegible] Rita Schiapacasse, di 19 e 45 anni, in sosta presso la fermata di un autobus.

Rita Schiapacasse è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale; la sorella versa in condizioni gravissime.

L'investimento è stato determinato, in quanto pare, dalla improvvisa rottura del tergicristallo della macchina sotto l'infuriare della pioggia, che ha gravemente diminuito la visibilità di chi guidava.

PER I DEBOLI DI UDITO

[illegible] ACUSTICI PERFETTI PER OGNI GRADO DI [illegible]

Prenotati senza impegno presso

MICROACUSTICA Via [illegible] 15 (1° piano) Telef. 481-815 - TORINO

TV PHILIPS 23"

[illegible]

MUNITO DI 1°-2° CANALE

compreso:

ANTENNA interna - CARRELLO - STABILIZZATORE

PER CONTANTI L. [illegible]

APPLICA[illegible] [illegible] CANALE IN GIORNATA

VARA VIA DEL CARMINE 7 - [illegible]

FRIGORIFERI PRODUZIONE 1962

CRONACA CITTADINA

Commiato del prefetto Saporiti

Gli esponenti di tutti i settori della vita torinese al ricevimento offerto stamane nelle sale della prefettura - Il commosso saluto prima di lasciare la città per Roma

Tra la folla degli invitati, nella «Galleria dei corazzieri», stretta di mano tra il dott. Saporiti e l'avv. Peyron

Il prefetto dott. Saporiti, unanime capo gabinetto del Ministero dell'Interno ha preso stamane commiato dalle autorità e dagli esponenti della vita cittadina. Oltre 600 invitati hanno affollato la artistica sala a galleria dei corazzieri e a i saloni di rappresentanza del Palazzo della Prefettura. Uomini politici, personalità ecclesiastiche e militari, membri del corpo consolare, alte cariche della magistratura, pubblici amministratori e rappresentanti di tutte le attività torinesi sono intervenuti al ricevimento di congedo. Tra la folla erano numerosi parlamentari di ogni partito, il sindaco ing. Andreotti, il prof. Grosso presidente della provincia il vicesindaco conte Thaon di Revel, assessori comunali e provinciali, esponenti del mondo industriale, tra cui l'ing. Bono, direttore generale e amministratore delegato della Fiat, anche la rappresentanza del prof. Valletta assente da Torino, il dott. Saporiti appariva commosso da questa calorosa calda, e l'assessore gli stringeva cordialmente la mano. Poi — ha detto — . Anche nella mia nuova carica non mancherà di darvi tutto il mio appoggio affettuoso». Medaglie ricordo gli sono state donate dal consiglio «Torino di ieri e di domani» e dai numerosi vocalisti. Questa sera il Prefetto partirà per Roma.

Tre giovani banditi davanti ai giudici popolari

Gli occhiali di tartaruga tradirono il rapinatore

Sotto la minaccia dei pugnali una tabaccaia e suo figlio furono legati e imbavagliati - All'udienza: [illegible] stati suggestionati da un film di gangsters» - Confermata la pena [illegible] banda, ridotta agli altri due

Gli imputati Fabbri, Lupo e Di Dio sul banco dell'Assise durante il processo

I tre giovani pugliesi che rapinarono la signora Corinna Bonsi, titolare di una tabaccheria in via Borgone 36, si sono presentati stamane davanti ai giudici popolari in Corte d'Assise per il processo di appello.

La sera dell'8 novembre 1960, Giancarlo Fabbri, ventenne da Bovinagrande, Eligio Lupo, 21 anni, da Grottaglie e Vito Di Dio, 23 anni, da San Severo, entrati nella rivendita di privative, chiesero delle sigarette di tutti i tipi. La [illegible] Bonsi si voltò verso lo scaffale per prendere i pacchetti. In quel momento si videro puntare alla gola un coltellaccio ed un pugnale mentre uno dei banditi le imponeva di non aprire bocca.

Il figlio della tabaccaia, Aurelio Foini, che si trovava nel retrobottega terrorizzato per salvare la madre non fu a sua volta immobilizzato. La donna e il figlio furono legati ed imbavagliati. I rapinatori s'impossessarono di 80 mila lire in contanti e di 200 pacchetti di sigarette. La polizia rinvenne il Fabbri riconoscendolo per un paio di occhiali da sole, con montatura in tartaruga, che portava al momento dell'aggressione. Anche gli altri due complici vennero poi presto rintracciati. Nel corso delle indagini risultò che i tre avevano anche rubato, lo stesso giorno della rapina, un'auto Fiat «600».

Gli imputati hanno pienamente confessato la rapina e il furto. Nel giudizio di primo grado furono condannati, il Fabbri a 5 anni 3 mesi di reclusione, 72 mila lire di multa, 3 mesi e 5 giorni di arresto; il Lupo a 5 anni e 4 mesi, 38 mila lire di multa, un mese e 15 giorni di arresto e il Di Dio a 5 anni di carcere, 53 mila lire di multa, 3 mesi e 5 giorni di arresto.

In apertura del dibattimento il presidente della Corte, dott. Ottello, ha svolto la relazione dei fatti. Quindi ha interrogato i tre imputati i quali, in linea di massima, hanno ripetuto le dichiarazioni già rese nel precedente giudizio. Nel dimostrarsi profondamente pentiti della criminosa azione commessa, hanno spiegato di essere stati indotti ad aggredire la tabaccaia perché suggestionati dalla lettura di romanzi gialli e dalla proiezione di film che riproducevano la gesta di gangsters americani. «Proprio due giorni prima della rapina — ha detto il Fabbri — avevamo assistito ad una scena in cui il protagonista, con la scusa di comprare un pacchetto di sigarette, aveva studiato l'ambiente di un grande emporio di San Francisco predisponendo accuratamente il piano di attacco a cui avrebbe preso parte, lui solo, mentre i suoi complici, fuori la banda, intralciavano l'opera dei soccorritori».

In difesa dell'imputato gli avvocati Dal Piaz, Gentili-Tedeschini-Giffi, i quali svolgono impegnate la sentenza per dimostrare che le pene inflitte ai tre giovani potevano rappresentare un eccesso di severità nei loro confronti.

La Corte (pres. Ottello, p.m. Nicosia, canc. ist. Del Fosso, canc. Quaglia) dopo la discussione in camera di consiglio, protrattasi per circa un'ora, ha pronunciato la sentenza con la quale, confermando la condanna a carico dei Fabbri, ha invece ridotto la pena per il Di Dio a 4 anni e 4 mesi e la multa in 32 mila lire, ed al Lupo a 2 anni 10 mesi e 26 mila lire di multa. A favore di quest'ultimo ha disposto che la pena sia sospesa, ordinandone la immediata scarcerazione.

Sorpreso a rubare un'auto è colto da crisi epilettica

Un ladro d'auto è stato sorpreso in via Donati dopo una rapina fatta con il proprietario della macchina — Giuseppe Cafiero — con una cognata e con agenti della «Volante» giunti quando già egli aveva per aver la meglio e fuggire. Il fatto è accaduto verso le 23 di ieri. Mentre [illegible] stava per avviare la macchina, [illegible] si è sentito male ed è caduto a terra in preda a violenti convulsioni. Trasportato all'ospedale psichiatrico di Collegno, è stato identificato nel trentaseienne Ferdinando Andolino, muratore, immigrato da Palermo con la moglie.

I feritori sono due fratelli e un cugino: [illegible] la loro cattura

I tre teppisti erano arrivati a Torino con pistola e pallottole nella valigia

[illegible] del nipote della vittima, che [illegible] il brutale episodio - Da [illegible] scomparsi - Perquisita la loro camera: tra [illegible] e maglietta, [illegible] affilati

Il ferito, Luigi Tavantini, all'ospe[illegible] Vittorio

La polizia ha identificato i tre teppisti che ieri sera alle 9, dinanzi al cinema Dora, hanno selvaggiamente aggredito il trentenne Luigi Tavantini ferendolo con un colpo di pistola. Sono due fratelli, uno di 23 e l'altro di 21 anni, ed un loro cugino [illegible] ventiquattrenne, tutti e [illegible] originari di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) di cui sono arrivati un mese e mezzo fa. Abitano in via Don Bosco 4.

Già questa notte la «Mobile» ha perquisito la loro casa sequestrando parecchi oggetti fra cui coltelli a proiettili di pistola. Gli agenti speravano di arrestarli, ma i teppisti dopo la sparatoria non erano più rientrati, evidentemente perché [illegible] di essere identificati. È molto probabile che si siano rifugiati presso amici. Non potranno comunque sfuggire a lungo alle ricerche; Alfa e Squadra Mobile vi stanno lavorando.

Ma ecco il racconto dell'Olivieri. Il giovane arrivava da via Don Bosco; dove abita al numero 4, e all'altezza del cinema Principe Oddone vedeva lo zio alle prese con tre individui. Si avvicinava ed udiva uno che diceva: «Togliti il saprabito se hai il coraggio». Il Tavantini si alzava il cappotto, lo posava sulla sua auto e sferrava un pugno all'avversario mandandolo a gambe levate.

«Mentre uno dei tre stava in disparte — ha proseguito l'Olivieri — il caduto si rialzava ed infilava una mano nella tasca posteriore dei pantaloni; l'altro aveva già impugnato un coltello». L'Olivieri si faceva innanzi per calmare i litiganti; non pensava assolutamente che i teppisti sarebbero andati oltre la minaccia. Ma l'individuo che s'era messo la mano in tasca la estraeva impugnando una pistola.

«Udii tre spari — ha detto il giovane — ed uno era diretto contro di me. Per questo scappai». Aggiungeva di conoscere di vista i tre perché abitavano vicino a casa sua, al numero 4.

Subito partiva una pattuglia. Nella casa indicata, abitata tutta da calabresi, mancavano tre individui; gli agenti ispezionavano nel loro alloggio e lo perquisivano. Tra maglierie, cabini ed altri indumenti trovavano alcuni acuminati coltelli ed un cartoccio con proiettili per pistola che i tre avevano portato con sé venendo a Torino. Trovavano pure alcune fotografie. In quelle l'Olivieri riconosceva gli aggressori dello zio. L'identificazione è stata più tardi confermata da altri testimoni.

In un primo tempo si era pensato che i teppisti fossero altri calabresi, pure abitanti in via Don Bosco 8, che qualche tempo fa erano stati anch'essi autori di una sparatoria. Ma il riconoscimento fatto dall'Olivieri faceva ben presto cadere questa ipotesi. Subito aveva inizio la caccia ai tre giovani di cui la polizia non ha voluto per il momento rivelare i nomi.

Le condizioni del ferito sono stazionarie. Il proiettile gli ha perforato un polmone. Pur essendo grave, i medici non nutrono preoccupazioni per la sua vita; ritengono che potrà guarire in un paio di mesi.

La vittima, dopo la sparatoria, ha impugnato il cric a dell'auto e, malgrado la ferita, ha inseguito i tre

Alfonso Oliveri, il diciottenne testimone oculare

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +6,2
[illegible] +4,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (ieri) +4,6; ore 8: +3; precipitazione 738,7; umidità 89%. Cielo coperto. Pioggia. Previsioni: Ancora perturbazioni alternate a brevi schiarite. Temperatura a Casalbo: massima +6,5; min. +3; ore 8: +5,6.

Si distribuiscono i [illegible] agli operai della Michelin

Oggi il comitato sindacale consegna 5000 lire a trecento più bisognosi - Affluiscono all'Arcivescovado le offerte raccolte nelle chiese

Il comitato di solidarietà per i 4 mila operai della Michelin in sciopero da 32 giorni ha consegnato da stamane alcuni buoni speciali mensa, dispensione dal Municipio in via Maria Vittoria 7 e (tel. 812-575). Fanno parte del comitato due rappresentanti per ognuno dei tre sindacati: Cgil, Cisl e Uil. Vi sono inoltre volontari muniti di tessera di riconoscimento e dei bollettari delle ricevute per la raccolta dei fondi. L'orario dell'ufficio è dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Oggi sarà distribuita la prima mensilità di 6 mila lire a 700 lavoratori in cui famiglie versano in condizioni di particolare disagio. Il cassiere spera di poter pagare in numero che giungerà di ora in ora. L'elenco è già abbastanza lungo. «Attendiamo però una grande ondata di solidarietà — ci ha detto — nei prossimi giorni. I tre sindacati hanno inoltre tutti i lavoratori (privati e autoferrotranviari) di contribuire. La raccolta è in corso».

Al Comitato giungono anche offerte di privati: «Stamane — ha dichiarato il cassiere — ci è presentata una signora in pelliccia. Ha versato 50 mila lire sulla sua sigla A.M. Il presidente dei macellai ci ha inviato 100 mila lire a titolo personale e 100 mila lire a nome dell'Associazione di categoria. Una prima raccolta davanti ai cancelli della Fiat-Mirafiori ha fruttato 300 mila lire. In una piazza aulenda di 20 operai vicini sottoscritte 60 mila lire. Cantinieri generosi ci giungono anche dagli impiegati e dai capi della Michelin che non sono in sciopero.

Scorrendo il registro abbiamo trovato: 500 mila lire degli addi della Bat, 100 mila lire dell'Angi di Milano, 150 mila lire della Bior, 5 mila lire di «un anziano Fiat», 250 mila lire dalla Rip, 50 mila lire di M.M., 15.000 degli ambulanti di piazza S. Giulia, 100 mila lire delle Ferriere Fiat, 60 mila lire dell'Acc. 70 mila lire dei commercianti di Porta Palazzo ecc.

All'interno intanto la Arcivescovile in somme raccolte nelle alle porte dalle 100 chiese cittadine. «La colletta — ha dichiarato il Vescovo coadiutore mons. Tinivella — è andata molto bene. In una sola parrocchia sono state raccolte oltre 130 mila lire. Per la distribuzione saranno presi accordi con il comitato di solidarietà sindacale onde evitare doppioni».

Circa la vertenza non si sono novità. I sindacati hanno chiesto l'ispettorato del governo ed ora si è in attesa di una risposta da Roma.

Taccuino del lettore

◆ Arturo Carlo Jemolo parla stasera alle 21.15 nella sala della Galleria d'Arte Moderna, sul tema «I cattolici», seconda lezione del corso «Il Risorgimento e noi».

◆ Per la Pro Cultura Femminile, oggi alle 17.30 in via Carlo Alberto 11, seconda riunione del ciclo «Libri d'oggi». La prof. Virginia Ramazzoni presenta il romanzo di Manzi «L'uomo senza qualità».

◆ La Lettura Dante col Petrarca riprenderà giovedì alle 18 all'Istituto Orfanelli.

◆ Il Prefetto ha disposto, ai sensi dell'art. 2 della Legge 3-5-1948, n. 1036, la chiusura per giorni 5, del panificio del signor Molinari Giuseppe di corso Casale n. 199, Torino, che aveva contravvenuto alle norme concernenti il divieto di umidità superiore a quella stabilita.

◆ Oggi, lunedì 6 marzo, è il 65° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6.44 e tramonta alle 17.48. È la festa di Santa Foca.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.E.A.F. 37 vani. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 95.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositi letti Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (peri[illegible]) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza Re Carlo 127, tel. 515-765; Alessandria, via Vescovado 7, tel. 53-57.

OGGI al CRISTALLO
QUATTRO BUFFI TIPI ALLA CONQUISTA DEI CANNONI DI NAVARONE...?

BILL TRAVERS SPIKE MILLIGAN GREGOIRE ASLAN
QUARTETTO D'INVASIONE
Metro Goldwyn Mayer
storia tropicante ano... farà ridere da morire! completerà le risate: «[illegible]M e JERRY»

SIGNORE se volete difendervi da L'IDOLO delle DONNE OGGI [illegible] CORSO la Paramount regalerà alla prima cassa spettatrici un disco CGD 45 giri nel quale Alighiero Noschese ha realizzato una divertente satira di JERRY LEWIS

al MAFFEI SI REPLICA CARNEVALE... OGNI DOTTORE VALE una spassosissima spettacolo della Compagnia di MARIO FERRERO scritto da Claudio [illegible] CARNEVALE... OGNI [illegible] VALE una rivista satirica e attuale che diverte tutti senza offendere nessuno. Completa lo spettacolo NELLA COLOMBO con un moderno repertorio di canzoni.
ORARIO RIVISTA: giorni festivi: 16,15 - 21,15 giorni festivi: 15 - 18 - 21,15

STATUTO - MASSIMO OGGI ADA DALAS con SUSAN HAYWARD DEAN MARTIN IN TECHNICOLOR CINEMASCOPE

cine Teatro ARCADIA
OGGI RICCARDO MINIGGIO Il Jerry Lewis [illegible] PAOLA CERTINI l'indiavolata soubrette nella rivista OCCHIO [illegible] PELLE! con GIANNI ANDREIS OLGA VIBERTI Silvia DENT - Vera GIORGI Lina DORI - Irma GIORGI GIORGIO ASTORA The Pat Wellis Ballet SULLO SCHERMO: CHI SI FERMA E' PERDUTO con Totò e Peppino De Filippo
ORARIO RIVISTA: giorni festivi: 16 - 18 - 21,15

imminente al CRISTALLO

Dobrahna mercoli - Ippocrate Specialista veneree, pelle. Tel. 553.167 Corso Re d'Italia 84. Ore 9-10; 14-18,30

KARTS (VALENTINO) [illegible] Esposizione grande pista coperta [illegible] giorni festivi 10-12, 21-24

GALLERIA GISSI P. Solferino - Tel. 534-472 Mostra Personale del pittore GIUSEPPE AIMONE Orario: 10-12,30 - 18-20

TROCADERO Via A. Doria 2 - telef. 553.378 Tutte le sere ore 21-2 I CASTELLANI con l'animatore CARLETTO

CLUB DANZE PRINCIPE Ore [illegible] Veglionissimo Sport e Commercianti Menu Cl. [illegible] Organizz. Sporting [illegible] con [illegible]

LA PERLA DANZE Ore 21 Gran Serata dei Commercianti Eleganza Miss CROCETTA Ricchi consigli Orch. John Valente's Al microfono JOE MEZZANI

CASTELLINO DANTE 22-5: VEGLIONISSIMO FAMIJA TURINESA con Gianduja e la sua Giacometta Cotillons - Premi - Sorprese

ARLECCHINO DANZE 21.30 trattenimenti con l'orch. TRINIDAD [illegible] e i [illegible] (CINOTI) Domani serata gastronomia

CLUB [illegible] DANZE Ore [illegible] AMICI [illegible] 2ª SERATA DI La Petit Carnaval de Turin Mme. LELE PAVESANI Canta Peppo Di Lauro e Mimmo

Club HOLLYWOOD Dancing Ore 20,30 gran ballo del PARRUCCHIERI con l'Orch. REVIGLIO e le voci di ALDO e PINGOCIA Domani: «Addio Carnevale» Trattenimenti ore 15 e 21

MOULIN ROUGE Piazza Carlina tel. 44.970 Martedì 6 marzo VEGLIONISSIMO Attrazioni Internazionali Cotillons - Servizio ristorante

Ristor. AMBASCIATORI Corso Vittorio Emanuele 104 presso il GRAND HOTEL Domani, martedì 6 marzo VEGLIONE DI CARNEVALE Prenotazioni tavoli telef. 57-62

Taverna del Pantacchio Alpignano (Torino) Martedì 6 marzo CENONE e VEGLIONE di CARNEVALE Prenotaz. tel. [illegible]

Faro - Ospizi - Alexandra Continua [illegible] e [illegible] Il grande [illegible] NELL'ERBA

LE ROI Via Stradella 2 - (ang. St. 69.49 Ore 21,30 - Gran Ballo dell'Artigianato Torinese con LUCIANO BONFIGLIOLI CARMEN RIZZI Orch. d'ecc. AURELIO FILGORDO

ECHI SPETTACOLI CAT BALA Via Fomba 7: ore 16,30 e 22 trattenimenti. Domani serata prolung. Complesso Franchi Alberto Cantano Lotti e Marilyna

IMMINENTE

GRAND HOTEL AMBASCIATORI - TORINO - MARTEDÌ 6 MARZO VEGLIONE di CARNEVALE con [illegible] LUCIANO BONFIGLIOLI [illegible] i suoi solisti diretta [illegible] RAFFAELE CIRULLI. Informazioni e prenotazioni tavoli presso il [illegible] dell'Albergo — Telefono [illegible] [illegible] D'ARTE [illegible] SERA

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE [illegible], indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

HOLLYWOOD A colori e Dyaliscope un film spettacolare GLI INVASORI CAMERON MITCHELL [illegible]

PRINCIPE - ORFEO UNA STUPENDA INTERPRETAZIONE IN UN FILM BRIOSO E DIVERTENTISSIMO SANDRA DEE - JOHN GAVIN in DIMMI LA VERITÀ

VEGLIONI DEI MEDICI [illegible] Signori Medici che il veglione [illegible] quest'anno ARTISTI E MEDICAMENTA avverrà il 24 marzo presso la SALA DANZE LA PERLA CORSO [illegible] 26 Partecipazione straordinaria [illegible] pianista LUCIANO SAMONIGHI [illegible] di Sanremo [illegible] cantante JOLANDA [illegible] Vi divertirà l'intramontabile PACOT [illegible] Lacrimuccia e il [illegible] compare [illegible] RAI-TV Orch. JOHN VALENTE'S con il cantante JOE MEZZANI

Geremia e il fiume

Geremia, seduto sull'argine, stava pensando che anche il fiume poteva aver sete. Vedeva i ciottoli affiorare tra i fili d'acqua. Le nevi non si erano sciolte e i ruscelli erano magri. Nell'aria però c'era una fantasia primaverile. Il sole splendeva. Le nuvole bianche nel cielo sottile di un azzurro vetroso, come minuscole colombe farfalle. Si capisce — aggiungeva Geremia nella sua descrizione mentale — che le nuvole dovevano essere di colore celeste. E pensò anche ad una nevicata di fiocchi azzurri, oltre le nubi.

Ma era il prato ed attrarre l'amante di Geremia. Con il suo verde novizza. Il prato si allargava, come se avesse desiderato un giorno o per tutti i suoi. Però quel suo desiderio era sempre più sangue, per quegli aratri, che ora polverizzano al sole, i prati scomparivano e restavano i campi arati, orgogliosi loro terra nera. Geremia era magro e allampanato, tanto pallido che spesso si paragonava ad una canna palustre dall'anima bianca, come cotone. Era un povero pastore, un povero pastore — pensava — che si faceva la barba appena due volte al mese. E non era con quegli occhi chiari sul volto scavato di magrezza.

Anche il fiume poteva aver sete — pensava Geremia. Sete di qualcosa di diverso nella vita. I fiumi vanno al mare — pensava — sempre al mare, e il mare se li beve e li mescola, distruggendo la loro essenza. A che serve al fiume la sua esperienza di un lungo corso attraverso alla terra? Geremia voleva vedere il mare. Lo aveva sempre visto da lontano, dai suoi monti, e di lassù era apparsa una macchia più azzurra, confusa con l'azzurro del cielo. Voleva vedere il mare.

E' forse giusto — pensava Geremia — che sia sempre così che questo torrente attenda lo sciogliersi delle nevi, per gonfiarsi, inebriarsi delle sue cento sorgenti, e rotolare poi a valle, per dispetdersi nel mare?

Cos'è un fiume per il mare? — si domandava Geremia.

Aveva studiato poco, ma aveva letto molto e molto di più meditato.

La natura ha quattro stagioni, ma il fiume ne ha una sola — si era detto — e di quelle quattro stagioni non vede che l'ombra, riflessa sulle sue acque.

Le piante, i pioppi intorno al fiume, loro hanno quattro stagioni, e l'uomo ha fatto qualcosa per le piante. Le hanno frutti — pensava Geremia — le piante che ne hanno molti. Ma che hanno fatto gli uomini per gli altri uomini? Il paragone, secondo lui, calzava: ci sono uomini che hanno il destino dei fiumi, altri che invece sono come il mare, che afferra quel destino e ne fa un gomitolo azzurro, ed altri ancora che sono come i laghi, che ricevono due o tre fiumi e se ne fanno da parte.

Geremia voleva vedere il mare. Il mare è come il prato — pensava — basterebbe poterlo fare. Ma lui non soffre, non è come la terra, le sue ferite si richiudono all'istante e la sua superficie è sempre liscia. Prende acqua dai fiumi e colora del cielo. Che cosa ha il mare di suo? Ed è potente il mare.

Geremia capiva il fiume. Erano tutti e due fatti allo stesso modo. «Siamo magri tu ed io» — diceva — «e abbiamo un uguale destino. Eppure quanto, dove siamo nati, siamo qualcosa... Siamo qualcosa tu ed io, mentre andiamo inesorabilmente verso il mare».

«C'è chi nasce per cascare e chi per raccogliere» — diceva. Ma non era convinto che l'uomo fosse come un melo, che deve dar sempre mele.

Suo padre era un pastore e lui si era trovato a fare il pastore, prima di sperare di fare qualcos'altro.

«Allora è come essere un melo!» — diceva Geremia.

E non si era mai avvicinato a una donna. Non voleva avere l'amore d'una povera donna. Altrimenti sarebbero stati al mondo altre mele, sempre uguali, e sarebbero cadute a qualcuno le mani raccolte. Lui non voleva aggiungere al mondo altri pastori.

Era forse vita la sua? Le pecore, il montone, il vecchio cane e i lunghi silenzi delle giornate sbiadite. Ci si sveglie quando fa giorno — pensava — e si dorme quando viene il buio. E si mangia quando c'è da mangiare. Sempre poco si mangia. E non c'è speranza di cambiare.

«Tu mi insegni al mare!» — diceva al fiume.

Eppure Geremia amava la vita. Anche la sua. I suoi giorni non erano vuoti. Sapeva tante cose che altri non sapevano. Lui sapeva se importanti, però lo credeva. Pensava tutto il giorno. Guardava il cielo e se capiva lo sviolgersi, poi guardava la terra e la vedeva immersa in quel cielo, guardava le piccole cose e le vedeva ancorate a quella terra.

Aveva provato a staccare il suo paese quello che lui sapeva, ma preso per mattia. Una volta raccontò ciò che gli era capitato.

Era distesa in un praticello vicino al giardino di una villa e guardava le margherite e i papaveri e si che l'erba e i fiori del praticello si erano inumiditi, straripando la rete meridian, nel giardino della villa. Il giardiniere strappava via quei fiori e quell'erba dall'aiuola dove erano le rose. Allora pensò che un papavero avesse voluto imitare una rosa, perché quella primissima stagione i suoi figli non fossero più di campo. Il giardiniere lo aveva strappato.

Al paese, quando aveva raccontato queste cose, lo avevano schernito. Eppure per lui erano così vere, così chiare. Anche lui avrebbe voluto fare come il papavero, ma era stato sul punto di farlo. Un giorno, mentre attendeva alle pecore in una strada solitaria, aveva visto arrivare una macchina con una donna sola a bordo. La macchina si era fermata e la donna era scesa a guardare le ruote, perché una gomma si era bucata.

Era molto bella quella donna e molto elegante. Doveva essere proprio una signora — pensò Geremia — una ricca signora. Se si fosse avvicinato, se l'avesse presa tra le braccia, anche se lei non avesse voluto? Con quella donna sì che avrebbe potuto avere un figlio, un figlio che non dovesse fare il pastore. Era come piantare un innesto sulla sua magra pianta. La primavera sarebbe stata diversa.

Si era avvicinato e l'aveva guardata con un'intensità, che per un attimo le aveva fatto paura. Ma la donna si era ripresa subito e gli aveva detto: «Buonuomo, aiutatemi a cambiare la ruota e vi farò una buona mancia».

Lui era rimasto fermo, impietrito. Avrebbe voluto rispondere che era disposto a dare più di una buona mancia, che era disposto a dare il suo sì, ma non per cambiare una ruota; per cambiare il destino. Ma era allontanato.

Ora, seduto sull'argine, sapeva che non c'era più nulla da fare. Non era stato capace di rispondere a quella donna, di afferrare quell'unico appiglio, per uno di precipitare verso il mare.

«I miei continueranno a fare le mele» — pensò Geremia. Eppure per un attimo gli era sembrato possibile, facile anzi. Aveva pensato persino che quella donna fosse arrivata lassù, spinta da una forza misteriosa.

Quanti anni ha quella donna. Le avrebbe parlato, le avrebbe detto della ruota e poi mancia, che era disposto a dare, allora sarebbe stata possibile. Lui avrebbe spezzato il cerchio della sua vita e avrebbe dato a lei un figlio. C'era stata quella mancia di mezzo. C'è sempre di mezzo una mancia. E così — pensò Geremia — continuano a nascere cose che cadono e perdono che le raccolgono.

* * *

Sorse dall'argine, raccolse sul prato un piccolo fiore, lo annodò, eppoi lo gettò con tutto se stesso nel fiume, perché voleva vedere il mare, voleva annullamente comprendere con di suo il mare, un momento che prendeva l'acqua dai fiumi e il colore dal cielo.

Raffaello Bertoli

IN QUESTI GIORNI HA COMPIUTO 85 ANNI

Van Dongen dipinge ancora e con entusiasmo giovanile

Il decano della pittura francese, superstite dei «fauves», è da molti il ritrattista della vita mondana parigina - La sua più recente e notevole opera: il ritratto di Brigitte - Come alla «Belle Epoque» di Giovanni Boldini - Dai quadretti a quaranta soldi per le balie di Montmartre agli attuali tele dai 12 ai milioni di lire - Nella lunga carriera del vecchio signore, distinto e simpatico, c'è il ricordo degli inizi con Matisse, Derain, Rouault, Vlaminck e altri colleghi dallo stomaco

Parigi, marzo

Dopo la scomparsa di Matisse, di Derain, di Edouard, di Dufy e di Vlaminck, Van Dongen è l'ultimo dei «fauves» (quei pittori francesi che all'inizio del secolo crearono una tendenza pittorica, detta «oggetto del colore», un po' barbara, selvaggia, in contrasto con la raffinatezza dell'impressionismo). Van Dongen: un ex-«fauve» dalla bionda barba, distinto fauno, magro, agile, abbronzato, elegante, con occhi cerulei, una pipa da vecchio lupo di mare e un'andatura da marinaio, con la quale si inerpica ogni mattina fino al suo studio parigino in via Courcelles oppure passeggia sulla spiaggia di Deauville, che ha reso preferisce.

Van Dongen è anche il decano della pittura moderna e ha 85 anni: cinque più di Picasso, quattro più di Braque e appena tre meno di quelli di Churchill, il più celebre «pittore della... domenica» che sia al mondo. Van Dongen ha festeggiato in questi giorni il suo ottantacinquesimo anniversario, nella sua cremata trasformata «villa invernale, chiamata «La Bateau Lavoir».

Da anni Van Dongen è entrato nel «Larousse», nella stessa pagina di Van Gogh, con questa dicitura: «Van Dongan (Cornelius Kees), pittore francese di origine olandese, nato a Delfshaven nel 1877». Uno dei «fauves», diventato il pittore della vita mondana». E, per supremo riconoscimento della sua arte, v'è nella stessa pagina la riproduzione di uno delle sue recenti opere: il ritratto di Brigitte Bardot. Kees stesso fa, egli già dipingeva il ritratto di una delle regine dell'epoca; Mistinguett mentre danzava con Beerly.

Van Dongen ha sempre dipinto donne: donne di mondo, e dei «demi-monde», dei salotti e delle sonne, come — alla «Belle Epoque» — le aveva dipinte, nella stessa Parigi, il celebre pittore italiano Giovanni Boldini. Per Van Dongen l'eterno femminino è stato soprattutto visto attraverso il caleidoscopio dell'epoca dei charlestons: Anna de Noailles, mantello di seta e la Legion d'Onore al collo; Josephine Baker, una statuta di donna ritorno alle sue anche color cioccolato; la conturbante marchesa Casati, con due leopardi ai suoi fianchi; Yvonne Georges, nel ripetto agitava la immancabile «Valparaiso» milionte coperta dai suoi gioielli; e poi: Dolly Sisters, Maud Loty, Yvonne Brimond d'Arc, la sorella di Romania, e tante altre.

In almeno dei suoi quadri, il pittore ripete un'ironista mondano divertito e spietato, un miscuglio, di moderno, di Saint Simon e Toulouse Lautrec, che, di ritratto in ritratto, finisce per ricreare la donna. La prima modella di Van Dongen furono le ragazze della strada e ciò avvenne agli inizi della vita parigina del pittore, allorquando questo secolo XX aveva appena un anno. Proveniente da Rotterdam su un treno di turisti, non utilizzò mai il biglietto di ritorno al suo Paese. Era il luglio e Parigi, tutta animata, come ogni anno, festeggiava la patriottica ricorrenza nazionale; c'era nell'aria un odore di frittelle, si danzava agli angoli delle strade, la notte splendeva di lampioncini multicolori e di festoni floreali; i vitorelli del valser copriamo il galoppo dei valli del «Faurer» e del «imperiale».

Colpito da quello nuovo per lui, il giovane Van Dongen che di tradizione quotidiana della «Ville Lumière», il prato ragionare Montmartre, piccola patria di pittori dallo stomaco quasi sempre vuoto, e si stabilì nel «Maquis», un luogo indefinito nei pressi del «Moulin de la Galette». Frequentò il «Bateau Lavoir», dove allora abitava il suo amico Picasso e dove fece la conoscenza di Guillaume Apollinaire, che recitava nei «bistrot» strane poesie in cui si scativa la tenera voce di Verlaine e gli accenti un po' rochi dell'ecrito nuovo».

Per economia, Van Dongen fu lasciò ordinare la barba di un rossiccio come si vede nei personaggi di Breughel, e per vivere, dava giornali. Poi, per quaranta soldi ognuno, dipinse ritratti di balie e rivoli talvolta a pizzare qualche disegno umoristico in giornaletti modesti, che firmava «Le peintre», poiché il suo nome era troppo difficile da ricordare.

Nel 1905 scoppiò il dal «fauvismo» al «suo d'Autunno: una bomba che si denominava Matisse, Rouault, Marquet, Derrain, Vlaminck, Dervallieres, Van Dongen. Nove anni dopo, si ebbe un nuovo scandalo allo Salone d'Autunno: a causa di una tela di Van Dongen, un nudo intitolato La femme aux pigeons, un commissario di polizia, dietro ordine del ministro dell'Interno Louis Barthou (in seguito assassinato a Marsiglia il 9 ottobre del 1934, insieme con il re Alessandro di Jugoslavia), fece staccare il quadro dal muro perché ritenuto osceno. E dire che quella volta la modella non era stata una ragazza della strada, bensì la prima moglie di Van Dongen che non aveva certamente voluto servirsi della propria camicia per fare dell'oscenità...

Ma lo scandalo era valso a qualche cosa. Si incominciò a parlare del pittore e costui incominciò a guadagnare denaro. In seguito fu la altrettanto futurismo, dal cubismo, dal surrealismo e, restando insensibile alle dottrine, ai manifesti, alla teoria d'avanguardia, rimase fedele alla figura umana, come si con'è. Pittore alla moda, sullo stradone di diventare il più parigino dei pittori parigini, voltò le spalle a tutte le tendenze nuove della pittura e continuò a dipingere, per piacere, come egli intendeva. Un quadro suscitò un scandalo: il ritratto dello scrittore Anatole France. Un critico ebbe a dire che Van Dongen aveva dato al vecchio letterato «l'aspetto di un formaggio che cola». Il Van Dongen rispose, col suo abituale sorriso: «L'ho dipinto come visto».

Il pittore francese Dongen nel suo studio parigino mentre prepara i colori per un nuovo quadro

Scandalo o no, oramai la celebrità era stata raggiunta. Per essere una compiuta donna di mondo bisogna aver posato per Van Dongen, che, all'infuori della sua vita di pittore alla moda, era, a sua volta, un brillante uomo di mondo: a Deauville e a Cannes, in compagnia delle Dolly Sisters o dell'Aga Khan o di re Leopoldo II del Belgio. A parecchi, nelle più eleganti «boîtes de nuit» aprivano i primi campioni fascistici, nel suo studio parigino ricevevo il «Tout Paris», il «Tout New York», banchieri, nobili, artisti del teatro, del cinema, delle varietà; Maurice Chevalier era tra i più assidui. E, nelle belle sopiti, elegantissime loro smaglianti abiti tagliati e coperti di gioielli, o i signori in marsina discutevano il tango, il gioco e il charleston, il padrone di casa, un semplice mantenne più elevato, fumava la sua inseparabile pipa nel suo studio.

Oggi, nonostante i suoi 85 anni suonati, Van Dongen, l'ultimo dei «fauves», è ancora solidamente diritto e continua a dipingere, indossando la sua antica «divisa» di lavoro: un giaccone di lana blu, spesso, colori, e, in testa, un berretto basco o un cappello di feltro a larghe tese. I suoi quadri, che si credevano condannati a passare presto fuori moda, vanno invece rappresentando un segno di vecchiaia: alla Borsa delle tele i grandi maestri moderni, alcune di Van Dongen raggiungono facilmente dei milioni di lire.

b. m.

Twist in costume a Roma

Approfittando del Carnevale, alcuni americani della colonia hanno sparsi in via Veneto vestiti di vecchi costumi medioevali e da romani. Essi si sono anche esibiti in un frenetico twist (Telefoto a «Stampa Sera»)

Finalmente esecutoria la sentenza della Corte d'appello di Torino

Libero dopo 17 anni l'alessandrino che sposò una tedesca falsa nubile

All'atto delle nozze, pochi mesi dopo la disfatta della Germania, la donna tacque di essere separata dal marito - Questi ottenne più tardi il divorzio ed il Tribunale di Berlino pronunciò la nullità del matrimonio con l'italiano, avvenuto con un falso - Nonostante l'abbandono della donna, è stato difficile al rimpatriato ottenere la qualifica di celibe sui registri di stato civile

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Il fabbro cinquantenne Giulio Natta, residente in sobborgo S. Michele di Alessandria, può finalmente sposarsi dopo una serie di disavventure coniugali e relative complicazioni internazionali.

Il tribunale di Berlino fin dall'11 giugno 1956 aveva sancito con sua sentenza la nullità del matrimonio celebrato il 10 luglio 1945 tra il Natta e la casalinga Maria Hille, nata a Bergeda nel 1915, in quanto la donna, dichiaratasi nubile all'atto delle nozze con l'artigiano alessandrino, in realtà si era sposata il 4 maggio 1944 davanti all'ufficiale di Stato Civile di Scowerte (Ruhr) con il sudtedesco Walter Franz Deckert. Il Natta, nell'immediato dopoguerra, pochi dopo la disfatta tedesca, lavorava a Meinenkirchen; qui conosceva la Hille, sana pure di religione cattolica ed i due convolavano a nozze. Solo più tardi l'uomo apprendeva che la moglie si era sposata undici anni prima con il Deckert. Questi dopo pochi mesi si era separato dalla Hille e solo il 4 giugno 1945 (quando cioè da oltre un anno Maria era divenuta la signora Natta) il matrimonio veniva sciolto con giudizio del tribunale di Hagen (Westfalia) per colpa del due sposi di temperamento opposto e volubile. Senonché anche il legame con il fabbro non durò.

Improvvisamente la Hille abbandonava il marito, dandosi a vita nomade, tanto che il procedimento penale nei confronti dell'estrosa tedesca l'Procuratore di Stato presso il tribunale di Hessa, per esaminare la donna qualificata nubile all'atto delle nozze con il Natta, si è potuto celebrare per irresponsabilità dell'imputata. Un dopo, il P.M. del tribunale di Berlino, a conoscenza del secondo ed invalido matrimonio, faceva dichiarare, per mezzo del console italiano di Colonia, la nullità del vincolo tra la tedesca e l'italiano, tempo non più convivente con la donna. L'11 giugno il tribunale pronunciava, contumace la Hille, l'annullamento del matrimonio celebrato il 10 luglio 1945 con il Natta, poiché a quell'epoca erano valide le nozze con il Deckert.

Dopo questa sentenza, divenuta esecutoria il 26 agosto 1956, il Natta rientrava in Italia e riprendeva stabile residenza ad Alessandria, convinto di essersi liberato dal vincolo con l'eccentrica tedesca. Disponeva, a prendere per moglie una concittadina, quando constatava che nei registri anagrafici figurava sempre coniugato in Germania. Nessuna comunicazione era stata fatta in proposito dall'autorità giudiziaria di Berlino circa l'annullamento di quel legame. Per oltre cinque anni il Natta, assistito dall'avv. Guarra, di Alessandria, è ricorso alla nostra Procura della Repubblica attraverso complicata disposizioni, è riuscito a portare in giudizio la vertenza resa più laboriosa dalla perdurante irresponsabilità della Maria Hille e giunta infine nel gennaio 1961 dalla Corte d'Appello di Torino. Questa, applicando le disposizioni degli articoli 8, 7, 8 del Codice di procedura civile, sanzionava la nullità, anche nella pubblica Italiana, del matrimonio tedesco. La veniva comunicata nel febbraio 1961 all'ufficiale di Stato civile di Alessandria per le opportune annotazioni sul registro anagrafico. Ma Hille veniva condannata al pagamento di tutte le spese processuali a favore del Giulio Natta, fissate in oltre 300 mila lire, oltre peraltro insuscettibile poiché nessuno sa dove si trovi l'errabonda tedesca. Essendo ora trascorso un anno, il periodo di tempo stabilito dalla legge per la relativa notifica, anche se questa non ha potuto essere comunicata all'interessata, sempre per l'irresponsabilità della Hille, la predetta sentenza è divenuta esecutoria ed il Natta è in grado, finalmente, di sposare la sua conterranea.

Giovanni Camagna

LA POSTA NEI SECOLI

I veloci corrieri dell'antico Piemonte

Guai a infrangere il segreto epistolare e a ritardare, senza motivo, la consegna delle Il conferimento del titolo di «ammiraglio del Po» all'intendente postale dei duchi di Savoia - La lunga e gloriosa storia della Compagnia dei Tasso, la cui attività si diffuse in tutta Europa

Roma, lunedì sera.

«Presto, presto, presto, vuolsi giorno e notte, con la forza: queste parole altamente pronunziate accompagnavano di regola le lettere ed i pieghi, che venivano trasportati a Milano da Genova dai corrieri ducali di Milano.

Non mancano suggestivi dell'epoca di Gabriele Vigevani, che presentano le parole di avvertimento. Cito, cito, cito (presto, presto, presto), alternate ai tratti di stanga a doppio uncino. Ancora (simbolo della celerità con la quale avrebbero dovuto viaggiare le missive) ed alla immagine ammonitrice di una forca.

Ed in realtà i messaggeri «volcano il vento», pena la forca, solennemente.

In Piemonte, Amedeo VIII dedicò particolari attenzioni al servizio delle Poste, con severe ordinanze che minacciavano di gravi sanzioni chi avesse infranto il segreto epistolare, o chi avesse ritardato la consegna delle lettere, senza valido motivo.

Emanuele Filiberto istituì una Compagnia regolare, affidandone la direzione al marchigiano Antonio Scaramuccia, nominato Maestro Generale delle Poste in data 19 giugno 1563. Nel 1600 Carlo Emanuele I istituì la privativa postale, per coprire di numerosi lo erario dello Stato.

Nel frattempo, espandosi molto sviluppò le comunicazioni fluviali, al titolo di Mastro Generale delle Poste venne aggiunto quello di Ammiraglio del Po. Il primo a fregiarsi di questo titolo fu Andrea Pallegrino, nel Nel suo alle gravi riforme portate dal Piemonte, Emanuele Filiberto si ispirò agli ordinamenti delle Poste francesi, milanesi, e di un'antica Compagnia di corrieri bergamaschi, organizzata dalla famiglia Tasso, originaria di Cornalio, piccolo paese della Val

La famiglia Tasso (o Taxis) aveva iniziato la sua attività nel 1300 con un gruppetto di corrieri robusti e «fidi», stipendiandoli regolarmente ed attraendoli nel lavoro delle Poste in ogni Italiani, e tutta Europa.

Mastro Posta dei Taxis si trovavano talvolta in ogni Paese. Alla fine del Quattrocento funzionavano le seguenti linee della Compagnia: Roma, Venezia, Innsbruck (via Brennero), Anversa, Vienna, Praga, Ratisbona, Augsburg, Lipsia, Madrid; Vienna, Praga, Norimberga, Francoforte, Colonia, Bruxelles.

I organizzarono anche regolari «Poste dei cavalli» nel territorio della Santa Sede, realizzando ottimamente agli ottocchi delle Compagnie concorrenti.

Nel 1800 i Corrieri dei vennero riconosciuti ufficialmente dal governo della Repubblica di Venezia, ed assunsero la denominazione di Corrieri Veneti.

Verso la fine del Settecento, quando la guerra napoleoniche giunsero sulla Lagune, la sta dei Corrieri Veneti cominciò ad impallidire.

Dannreggiate le relazioni e le «poste dei cavalli», sopraggiunte una grave carestia dei foraggi e, di conseguenza, una forte debilitazione del patrimonio agrario, il buon funzionamento del servizio postale fu completamente compromesso.

La Compagnia dovette chiudere i battenti: nel 1806 i Maestri abbandonarono per sempre quel esercizio di posta che per secoli aveva rivestito una mirabile rete di allacciamento fra le più lontane contrade.

Lina Palermo

IMPORTATORI ATTENZIONE!

MADE IN NEW YORK STATE U.S.A.

...la principale di approvvigionamento di prodotti di qualità, negli Uniti.

Praticamente ogni produttivo degli Stati Uniti, dal campo farmaceutico a quello degli apparecchi elettrici, dalle macchine alle escavatrici, è rappresentato nello di New York.

Servizio gratuito per i vostri stabili fornitori! Qualsiasi esigenza possiate avere, non importa quale, la sottoporremo all'attenzione dei vostri potenziali fornitori stato di New York. Esponete le vostre esigenze lettera e inviatela a:

State of New York Department of Commerce, 1T-4 Park Ave., York 17, N.Y., U.S.A. o, preferite a: BBDO-SIRPI - Visconti Modrone, 32, - Telef. 709541. -

Il Governo della Repubblica dell'Irak

tratta appaltatori per un complesso completo di Rayon, incluso fornimento ed installazione di impianti tessili per Viscosa ed altro fibre, impianti per la preparazione ed il ricovero dei bagni tessili, impianti intercalatori, impianti carbone Bisolfidico, solfito sodico e soda caustica, impianto pompaggio acqua e purificazione energia, refrigerazione, aria condizionata e ventilazione, impianto ingegneria centrale. La capacità di questo impianto sarà di 3.000 tonnellate di Rayon e di 6.500 tonnellate di altre fibre all'anno.

I documenti dovrebbero essere acquistati durante il periodo dal 25 febbraio al 5 aprile 1962. Dettagli più precisi ottenibili l'Ambasciata dell'Irak a Roma.

OROSCOPO DI DOMANI

Festeggiati nativi e previsioni generiche: Luna in Pesci, congiunta al Sole, trigono con Nettuno; Marte congiunto a Giove. Energiche spese con slanci verso la creatività. Le aspirazioni personali cercanno soluzione da gente che vi appresta. Lo stato fisiologico sarà discreto, la energia in aumento. Tipi: Vergine, Capricorno e Pesci.

Vergine - Lavoro: le vostre comunicazioni saranno valorizzate. Avrete carta bianca in ogni campo familiare, usando le armi più appropriate. - **Vita affettiva:** una conversazione vi darà tanta gioia quanta ne avete sognata. - **Salute:** curate il ripeso, giusto vero il cuore e le ovaie hanno bisogno di rinsanamento e di rigenerazione.

Capricorno - Lavoro: consigli e suggerimenti vi arriveranno per salvare il vostro lavoro. Riservate le buoni consigli, fate in modo che essi non siano inutili, perché potrebbero dare un buon incremento per l'avvenire. - **Vita affettiva:** astri favoriti dalla sorte fra le persone. Siete amati. - **Salute:** calma e bevande gelate rinsanamo di fare passare qualche chilogrammo poco piacevole.

Pesci - Lavoro: saranno favorite le conversazioni private e professionali. Un amico collaborerà sinceramente per realizzare le vostre idee, ma un altro cercherà di carpire la vostra buona fede. - **Vita affettiva:** sentirete vibrazioni strane, capaci di dare un turbito calore in campo sentimentale. - **Salute:** la salute avrà ricuperi insperati. Miglioramento generale.

Previsioni per l'Ariete: parete più sensibili alle provocazioni. Qualche punta di frodevri: nulla di grave, perché riuscirete a neutralizzare la cattiva rumorva. Temete sospetti infondati che minano la vostra tranquillità e che possono complicare le cose. Cercate di non complicare le cose. Cercate di non complicare le cose. Cercate di non

Partì capovolte in campionato: Lecco e Fiorentina ed Inter inseguire la capolista

Ora è in fuga il Milan di Rocco

I rossoneri hanno vinto convincendo ed hanno disputato contro i viola una partita apertissima

Rivera (del Milan) contrastato da Altafini, condotto da Altafini, neutralizzato in extremis dal portiere viola Sarti (Tel. a «Stampa Sera»)

Tutto, per i toscani è andato alla rovescia

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

L'episodio più [illegible] dell'incontro fra il Milan e [illegible] — incontro, che, malgrado il tempo incerto, aveva attratto circa settantamila persone [illegible] campo di San Siro — lo si [illegible] verso la metà del secondo tempo, quando le innumerevoli radioline sparse fra gli spettatori diedero l'annuncio [illegible] l'Internazionale perdeva a Palermo ad opera dell'orlando Fernando.

Fu un urlo [illegible] tipo [illegible] ciale, quello che sottolineò la notizia: un commento corale che mise a soqquadro l'ambiente.

Da tanti anni che seguiamo lo svolgimento del campionato italiano, mai prima d'ora avevamo assistito ad una coalizione nazionale così unilaterale ed impetuosa. Non è propriamente l'Internazionale che è preso di mira: è un tecnico suo la cui sola presenza, il cui solo nome suscita l'indignazione generale.

All'Internazionale si rimprovera, se mai, di squalificare e poi di seguire ciecamente i capricci di questo straniero che ha saputo rendersi antipatico a tutta Italia. L'Internazionale è [illegible] stata simpatica a [illegible]. Tornerà [illegible] asserito il giorno in cui alla sua guida avrà un altro uomo.

[illegible] intanto, ora, grazie a questa sconfitta che [illegible] è stato tanto clamore e tanto entusiasmo, due squadre stanno in classifica al [illegible] sopra dei nerazzurri: i [illegible] nari [illegible] Milan ed i [illegible] della Fiorentina. Le due unità che al termine della giornata sono rimaste irraggiungibili al primo ed al [illegible] posto della classifica, hanno battagliato correttamente ma accanitamente fra di loro.

Tutto è andato bene ai padroni [illegible] e tutto è andato male agli ospiti. Può [illegible] benissimo che [illegible] stata quella prima rete, capitata fra [illegible] e collo non [illegible] l'arbitro aveva [illegible] ed il segnale [illegible] apertura della partita, a decidere [illegible] ogni cosa. I punti segnati [illegible] simili circostanze rappresentano sempre un gran peso [illegible] spalle per uno [illegible] tendenti, ed una violenta spinta in direzione del successo [illegible] per l'altro.

I [illegible] non [illegible] bisogno d'altro. [illegible] ogni timor reverenziale nei riguardi [illegible] avversario, [illegible] si proiettarono in [illegible] con impeto gladiatorio, e, nello spazio di [illegible] quarto d'ora, raddoppiarono il successo. Alla [illegible] primo tempo lo avevano addirittura moltiplicato per quattro, il vantaggio in questione.

Intanto, tutto era [illegible] per traverso, ai fiorentini. Più sulla soglia della porta milanista essi erano giunti un numero sufficiente di volte. Come precisione [illegible] tiro era però tutt'altra cosa. Petris [illegible] avrebbe [illegible] potuto salvare la situazione prima della mezz'ora. Ma Petris [illegible] di quale [illegible] nistro [illegible] ne abbiamo [illegible] te parecchie nelle nostre squadre di campionato ed anche nelle [illegible] squadre nazionali. Ultima come punta di velocità e come [illegible] lavoro di approccio, è come [illegible] sparito oparo calasse davanti [illegible] ai loro occhi al momento conclusivo [illegible] le azioni. Non [illegible] più [illegible] scagliano tutto.

Con un Petris calmo e preciso al momento [illegible] tiro, «azzurri» avrebbero [illegible] to gl'inglesi a Londra, qualche [illegible] Ma, ieri a [illegible] Siro, non fu Petris solo a mancare [illegible]: furono anche due uomini che si sono fatti [illegible], [illegible] tiratori scelti: Hamrin e Milani.

Alla ripresa la scomparsa dal campo del mediano [illegible] Marchesi per circa cinque minuti, a seguito di lesione di gioco, parve [illegible] nella [illegible] dei fiorentini che in giornata ara sorta sotto cattivi auspici, [illegible] loro. [illegible] più, esattamente, per i viola [illegible] una «giornata no».

Non abbiamo bisogno di ripetere [illegible] il Milan [illegible] è piaciuto [illegible] di più in questa occasione che non otto giorni prima contro la Roma nella capitale. Anche allora vinse, ma sotto la spinta della fortuna, [illegible] ora è stato il merito a guidare e determinare l'andamento della cosa.

Altafini ha [illegible] spunti che parevano inadatti per lui aramai. Rivera ha dei tocchi da artista di prim'ordine. E [illegible] sempre piazzato qualche metro dietro [illegible] compagni di prima [illegible], ha fatto, in tono quieto, da regista a tutti quanti.

La squadra, [illegible] nle, non ha avuto bisogno [illegible] chiudersi ermeticamente in difesa, questa volta. Non ne aveva necessità, con un attacco che, segnando a ripetizione, metteva al sicuro il risultato di per sè. Si può dire [illegible] Milan [illegible] abbia, nel [illegible] della corrente stagione, giocato così aperto come questa volta. Vedremo ora quello che succederà: con sei giornate di gioco che [illegible] per giungere al termine della competizione, e con tanta gente che [illegible] ancora in agguato, [illegible] ed irraggiata, ai [illegible] posti d'onore.

Vittorio Pozzo

I cestisti della Ignis verso il titolo italiano

A sei giornate [illegible] termine, il torneo di pallacanestro sembra ormai definitivamente deciso a favore dell'Ignis, che già l'anno scorso aveva conquistato il titolo assoluto. Nella classifica generale, immutata nelle prime posizioni dopo all'incontri di ieri (in cui tutte le favorite si sono imposte con facilità), i varesini precedono di due punti i milanesi del Simmenthal e di quattro i bolognesi della Virtus.

L'Ignis ha dato ieri, sul difficile campo goriziano, un'ulteriore prova della sua classe: in testa sin dalle prime battute, i varesini hanno progressivamente aumentato il loro vantaggio e, pur [illegible] l'impressione di spingere a [illegible], [illegible] conclusa l'incontro con [illegible] vantaggio di ben trenta punti (84 a 54). La [illegible]dra è apparsa in smaglianti condizioni di forma, tanto sicura a [illegible] registrare in difesa, quanto veloce nelle fasi offensive a prendere nei tiri in contropiede. Su tutti è emerso il solito Gavagnin, autore di ben 29 punti.

L'unica formazione piemontese in lizza, la Liberias Biella, i quali hanno molto lamentato una preoccupante mancanza di lena in per tutto il tempo dell'incontro le ha fatto perdere numerosi incontri proprio allo scadere ed ora si trova al terz'ultimo posto in classifica, a pari punti con la Stella Azzurra. Ieri il quintetto piemontese era di scena a Milano, contro i fortissimi cestisti [illegible] Simmenthal; anche se sconfitta, la [illegible] ne esce lodata per l'impegno profuso e per essere riuscita a contenere il passivo in limiti più che [illegible] voli 60 a [illegible].

Sempre in campo maschile, in serie A [illegible]ra [illegible] comando il Gira di Bologna e l'Ognella Milano che sembrano le più qualificate aspiranti alla promozione. Il quintetto torinese della Rit, posto in classifica a cinque lunghezze dalle battistrada, ha fallito più del previsto ed impari ieri sul generoso del Saiwa, venuti a Torino con l'intenzione di cogliere un successo di prestigio.

Nella serie A femminile, la squadre del Lanci, hanno visto matematicamente, anche se di stretta misura, il recupero che la ha vista impegnata a Mantova contro l'Europhon. Principali artefici del successo sono [illegible] Rocco, [illegible] con ogni probabilità l'[illegible] prossima vestirà i colori del C. S. Fiat, e la Mar[illegible].

A Dellino la prima prova del campionato di spada

[illegible] lunedì sera.

Giuseppe Dellino si è aggiudicato a Milano la prima delle due prove del campionato italiano assoluto di spada, mettendo una seria ipoteca sulla conquista dell'ambito titolo. L'olimpionico torinese ha preceduto la classifica il pugnace bergamasco Albanese e il gagliardo maestro pugliese Mennini, da lui pigliati negli ultimi decisi, dopo l'inattesa sconfitta iniziale subita dal romano Bongiorni. Il quale però ha ceduto alla distanza insieme ai compagni Cipriani e Tassinari.

Un brillante quinto posto e il primato fra i 2ª categoria ha conquistato l'altro torinese Chiari, già «trionfatore» pochi mesi, completando così il successo dei colori subalpini. Sorprendente l'eliminazione nei quarti di finale del detentore del titolo, il milanese Saccaro.

Ai tornei, principiati per due giorni, hanno preso parte 178 concorrenti.

Ecco le classifiche: 1. Giuseppe Dellino (Club Scherma Torino) con 8 vitt.; 2. Albanese (Bergamo) con 5 vitt.; 3. Mennini (Puglie) con 4 vitt. e 5 stoccate; 4. Bongiorni (Club Roma) con 4 vitt. e 0 stoccate; 5. Chiari (Club Scherma Torino) con 4 vitt. e 10 stoccate.

Il torinese [illegible]

Astor splendido vincitore Tornese ancora dominatore

La riunione torinese si è aperta con una gara del massimo interesse - A Milano trionfo [illegible] grande [illegible] trotto [illegible] prima prova del campionato

Anche la seconda prova del ciclo [illegible] *gare* [illegible] *«gentlemen* [illegible] *del trotto italiani e francesi* [illegible] *è stata con la vittoria* [illegible] *Astor, il purosangue dello scudiero San Petronio, condotto con la* [illegible]*meria perfetta dal suo proprietario signor Orazio Zandoni, si è imposto ieri nettamente sulla pista* [illegible]*nese. Non solo: la sua vittoria è stata quel propiziante che ha trascinato all'entusiasmo il pubblico che non ha poi lesinato gli applausi quando Astor è tornato, dopo la felice conclusione della sua corsa, davanti alla tribuna per il giro d'onore. Soprattutto aveva impressionato la potenza del suo scatto: a* [illegible] *metri dal traguardo era ancora in ultima posizione, relegato lì da una falcata passaggio davanti alla tribuna. In 150 metri Astor ha inflitto tutto il gruppo, è piombato in curva su Nika solitaria battistrada ed in vista d'arrivo ne ha avuto presto ragione, respingendo poi al suo tentativo di ritornargli all'attacco.*

La giornata [illegible] *era stata favorita dal tempo: pubblico tuttavia notevole, che* [illegible] *accolto* [illegible] *miglioria apportata all'ippodromo: dall'orologio che aiuta ad* [illegible] *abbastanza precisa la velocità a cui si sia svolgendo la gara, ai tabelloni compiuti e funzionali, al totalizzatore molto migliorato e soprattutto svelto. Una prima giornata soddisfacente, dunque, a cui* [illegible] *auguriamo* [illegible] *seguano molte altre egualmente ricche di interesse e di gare* [illegible] *finalmente.*

* *

A Milano, ieri pomeriggio, inizio del Campionato nazionale del trotto, edizione 1964: si correvano il Premio Milano (L. 4.000.000, m. 2500); Tornese era il grande favorito, anche perchè aveva compagno di giro l'ottimo Sergius Hanover, sul filo [illegible] *vinto nettamente con una tranquilla* [illegible] *di testa.* [illegible] *so che sul Cormano* [illegible] *Nessuno poteva mai lontanamente sospettare. I bookmakers offrivano il decenne campione del trotto indigeno a 1 contro un milione! Così rischiando un milione si sarebbe vinta una lira: un sistema convincente per far capire al pubblico che la vittoria* [illegible] *Tornese era scontata in partenza e che gli allibratori non avevano nessuna intenzione di regalare soldi.*

* *

A Pisa prima classica per i fra'anni del galoppo e prima visitata a sorpresa: chiunque quanti ancora privo del Derby, che dovrebbe laurearo il migliore della generazione. Si guardano al dermelliano Muzaccio, all'imbattuta Orphile, a Mohammed, a Eton, importante vincitore nell'autunno scorso. Invece è venuto fuori Karnes, dello stesso di Rosanna, cavallo che forse si è trovato soltanto meglio degli altri sul terreno pesante. Muzaccio era secondo, terzo Vivido.

a. p.

CAMPIONATO DI CALCIO - 28ª Giornata

*Atalanta [illegible]chio 22' (I t.) [illegible] Costa 9' (II t.) Olivieri 27' (II t.)	3	ATALANTA: Cometti; Rota, Remoli; Sirtori, Garbosi, Colombo; Olivieri, Maschio, Da Costa, Faccini, [illegible]ietrelli.
Catanzaro	0	CATANZARO: Vavassori; Alberti, Ramtaldelli; Corti, Grani, Benaglia; Ferrigno, Szymaniak, Calvanese, Biagini, Premon.
		Arbitro: Righetti, di Torino.
*Juventus Leoncini 23' (I t.) Menta 36' (II t.)	2	JUVENTUS: Anselin; Castano, Garzena; Cassani, Bercellino, Menta; Leoncini, Stivani, Leoncini
Bologna Nielsen 12' (I t.) Perani 43' (I t.) Nielsen 7' (II t.)	3	BOLOGNA: Gastarelli; Capra, Lorenzini; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Pascutti, Nielsen, Bulgarelli, Pascutti.
		Arb.: [illegible] Rubbio, di Salerno.
*Lecco	6	LECCO: Bruschini; Cardarelli, Tettamanti; Gotti, Pasinato, Dugioni; Scrioni, Panza, Giacomo, Lindskog, Galbiati.
Lanerossi	3	LANEROSSI: Rancati; Bernardi, Barolini; Zanoli, Pannello, De Marchi; Vernazza, Manfi, Campana, Puja, Vantaia.
Campana 12' (I t.) Campana 29' (I t.) Puja 37' (II t.)		Arb.: Lo Bello, di [illegible]
*Mantova	2	MANTOVA: Negri; Morganti, Cancian; Tarabbia, Fini, Castellani; Allemann, Giagnoni, Sormani, Marocco, Reagni.
Reagni 21' (I t.) Sormani 5' (II t.)		
Roma	1	ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Peirlo, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Angelillo, De Giuli, Menichelli.
Morganti autorete al 17' del II tempo		Arb.: Francescon, di Padova.
[illegible]	5	MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Rani, Altafini, Rivera, Barison.
Rivera 1' (I t.) Barison 17' (I t.) Altafini 32' e 42' (I t.) Barison 29' (II t.)		
Fiorentina	2	FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Orzan, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Del l'Angelo, Milani, Milan, Petris.
Milani 30' (I t.) Milani 38' (II t.)		Arbitro: Bonetto, di Torino.
*Padova	0	PADOVA: Pin; Lampredi, Cervato; Scagnellato, Bianchi, Barbolini; Tortul, Celio, Del Vecchio, Arlanti, Crippa Dante.
Torino	3	TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Garbaudo, Latini; Gualtieri, Schiavo, Locatelli, Ferrini, Crippa Carlo.
Rosato [illegible] (I t.) Ferrini 36' (I t.) Rosato 38' (II t.)		Arbitro: Sbardella, di Roma.
*Palermo	1	PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sperati; Di Roberto, Malavasi, Borjesson, Fernando, Ferrari,
Inter	0	INTER: Buffon; Picchi, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Blasoni; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso
		Arbitro: Adami, di Roma.
*Sampdoria	0	SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Marchetti, Vicini; Tacchi, Delfino, Brighenti, Standoni, Cucchiaroni.
[illegible]	2	VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Crippa; Tesconi, Carantini, Frascoli; Rossi, Sanfilippeu, Siciliano, Raffin, Pachisimo.
Rossi 2' (I t.) Rossi 15' (II t.)		Arbitro: Righi, di Milano
*Spal	2	SPAL: Marelli; Maldini, Riva; Micheli, Cervato, Gori; Dell'Angelarre, Massei, Mencacci; Campa, Rovelli.
Cervato 15' (I t.) Menenci 38' (II t.)		
Udinese	1	UDINESE: Romano; Burelli, Valenti; Perbon, Tagliavini, Ferretta; Pentrelli, Manganotto, Rizzuti, Selmosson, Cabella.
Beretta 33' (II t.)		Arbitro: Marchese, di Napoli.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-2-2; 1-1-2; 1-2-1; 1-1-1

Monte premi L. 332.197.654

Punti	Vincitori	Quote
12	7 (8)	L. [illegible]
[illegible]	184 (8)	L. 858.000

TOTIP

COLONNA VINCENTE

(1-1-2); 1-1; 1-1-2; 1-1; 1-1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	12 (2)	L. 876.267
11	192 (12)	L. 44.585
10	1761 (16)	L. 4.521

Campana è stato l'autore di due delle [illegible] *reti che hanno permesso al Lanerossi di ottenere a Lecco due punti preziosissimi per la salvezza.*

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	P	G	V	N	P	R.	S.
Milan	41	28	15	11	2	51	21
Fiorentina	39	28	16	7	5	45	22
Inter	39	28	15	9	4	46	21
Bologna	37	28	14	9	5	45	24
Roma	34	28	12	10	6	36	24
Atalanta	32	28	11	10	7	34	29
Palermo	32	28	11	10	7	33	28
Juventus	30	28	9	12	7	33	28
Torino	30	28	10	10	8	35	33
Sampdoria	29	28	9	11	8	33	34
Catania	28	28	9	10	9	33	34
Lecco	28	28	9	10	9	33	34
Lanerossi	28	28	9	10	9	33	34
Padova	28	28	9	10	9	33	34
Udinese	28	28	9	10	9	33	34
Spal	27	28	8	11	9	33	34
Mantova	27	28	8	11	9	33	34
Venezia	26	28	8	10	10	33	34
Pro Vers.	25	28	7	11	10	33	34
Cremonese	20	28	7	6	15	33	34
Varese	19	28	6	7	15	33	34
Legnano	19	28	5	9	14	33	34
Lucca	18	28	6	6	16	33	34
Reggiana	18	28	5	8	15	33	34
Trapani	16	28	5	6	17	33	34
Modena	15	28	3	9	16	33	34

SERIE A - 28ª Giornata

Atalanta-Catania	3-0
Juventus-Bologna	2-3
Lecco-Lanerossi	0-1
Mantova-Roma	2-1
Milan-Fiorentina	5-1
Padova-Torino	0-3
Palermo-Inter	1-0
Sampdoria-Venezia	0-2
Spal-Udinese	2-1

I MARCATORI — 19 reti: Milani; 15 reti: Altafini, Nielsen; 14 reti: Hitchens; 13 reti: Menichelli, Rivera; 11 reti: Germani; 10 reti: Angelillo, Maschio, Law, Menichelli, Rollin; 9 reti: Guarneri, Bettini, ecc.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Palermo; Bologna - Mantova; Catania - Torino; Inter - Sampdoria; Juventus - Milan; Padova - Spal; Roma - Fiorentina; Udinese - Lecco; Venezia-Lanerossi; Modena-Modena; Simmenthal-Lazio; Pro Vercelli-Mestrina; Foggia (sudd.)-Interclub. Riserve: Lucchese-Bari; L'Aquila-Taranto.

SQUADRE	P	G	V	N	P	R.	S.
Genoa	37	28	14	9	5	43	19
Taranto	37	28	7	23	4	28	14
Messina	36	28	7	22	5	29	16
Lazio	34	28	7	20	5	29	16
Napoli	34	28	6	21	5	31	23
Prato	33	28	6	21	6	32	26
Alessandria	32	28	6	20	7	31	27
Pro Patria	32	28	6	20	7	33	25
Brescia	31	28	6	19	8	32	27
Parma	31	28	6	19	8	17	20
Messina	30	28	7	16	9	32	31
Reggiana	29	28	5	19	9	23	31
Catanzaro	29	28	5	19	9	27	33
Lucchese	28	28	10	8	10	30	33
Novara	27	28	6	15	7	30	33
Monzese	27	28	6	15	7	27	33
Varese	26	28	6	14	8	17	24
Como	26	28	5	16	7	23	31
Casale	25	28	5	15	8	17	24
Rari (*)	17	28	7	3	18	27	56

(*) Penalizzato di 6 punti.

SERIE B - 25ª Giornata

Bari-Sambenedettese	0-0
Brescia-Pro Patria	2-0
Catanzaro-Novara	2-2
Como-Genoa	1-0
Messina-Monza	1-0
Lazio-Napoli	0-0
Modena-Alessandria	0-0
Parma-Lucchese	1-1
Prato-Reggiana	1-1
Simmenthal-Verona	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Genoa-Prato; Como-Alessandria; Lucchese-Bari; Messina-Modena; Napoli-Como; Pro Patria-Parma; Verona-Prato; Reggiana-Brescia; Sambenedettese-Catanzaro; Simmenthal-Lazio.

SQUADRE	P	G	V	N	P	R.	S.
Rimini	34	23	7	20	3	24	11
Pordenone	30	23	7	16	5	14	13
Monfalcone	29	23	6	17	4	20	13
Triestina	29	23	6	17	4	17	17
V. Fonzo	28	23	5	18	5	23	18
Verona	28	23	6	16	6	24	19
Savona	26	23	5	16	6	24	19
Torrington	26	23	5	16	6	24	19
Sanremese	25	23	5	15	7	23	19
Marzotto	24	23	5	14	8	23	19
Carrarese	23	23	4	15	8	23	19
Forlì	23	23	4	15	8	23	19
Lecco	23	23	4	15	8	23	19
Legnano	23	23	4	15	8	23	19
Treviso	23	23	4	15	8	23	19
Pro Vers.	21	23	7	1	15	23	37
Cremonese	20	23	7	6	10	23	37
Pavia	19	23	6	7	10	23	37
Lanerossi	19	23	6	7	10	23	37
Padova	19	23	6	7	10	23	37
Trapani	18	23	6	6	11	23	37
Udinese	18	23	6	6	11	23	37

SERIE C - 23ª Giornata

[illegible]vona	0-2
Cremonese-Casale	1-0
Fanfulla-Legnano	2-1
Marzotto-Pro Vercelli	2-2
Mestrina-Belluno	3-0
Sanremese-Triestina	0-0
Saronno-Vittorio Veneto	0-0
Treviso-Pordenone	2-0
Varese-Ivrea	0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Belluno-Treviso; Casale-Marzotto; Ivrea-Rivoltese; Legnano-Cremonese; Pordenone-Sanremese; Pro Vercelli-Mestrina; Savona-Fanfulla; Varese-Saronno; Triestina-Vittorio Veneto.

SERIE D - Girone A - 23ª Giornata

RISULTATI: Albenga-Asola 2-0; Novese-Asti (rinviata per impraticabilità del campo); Vigevano-Derthona 1-0; Rapallo-Entella 1-1; Trinese-Fiorenzuola 1-0; Borgomanero-Imperia 3-0; Sestrese-Massese 3-2; Varese-Pietrasanta 2-1; Sestri Levante-Sammargheritese 1-0.

CLASSIFICA: Rapallo p. 31; Entella 31; Vigevano 30; Novese, Fiorenzuola e Borgomanero 25; Imperia 23; Trinese 23; Finale Ligure, Albenga e Varese 22; Asti 21; Derthona, Sammargheritese e Massese 19; Sestri Levante e Asola 18; Sestrese 16, Derthona, Borgomanero, Novese e Asti hanno giocato una partita in meno.

Novità! Francoforte - Lagos - Accra* senza scalo

LUFTHANSA
LINEE AEREE GERMANICHE
Milano, Via Albricci, 10 - Tel. 89 21 84 Roma, Via Bissolati, 6-B - Tel. 47 96 46

La Lufthansa [illegible] l'Africa [illegible] con i [illegible] velocissimi Boeing [illegible].
A partire dal 15° [illegible] opererà [illegible]re con gli stessi [illegible] Orientale ed il Sud Africa.
A [illegible] godrete sempre dell'eccellente servizio Senator di prima classe e del rinomato servizio di [illegible] turistica.
Per le [illegible] merci preferite il servizio Supercargo.
*altra approssimativa denominazione governativa.

Troppo incerta la Juventus nell'incontro con il Bologna allo Stadio

L'eccessiva incertezza della di[illegible] impedito ieri alla Juventus di evitare la sconfitta contro il Bologna. Nella foto a sinistra, l'[illegible] bianconero Rosa controllato da Fogli. A destra, la prima rete bolognese realizzata da Nielsen (Moisio)

La Fiorentina non resiste al Milan scatenato

I rossoneri del Milan sono balzati in testa alla classifica del campionato restituendo ieri alla Fiorentina lo stesso smacco subito nel girone di andata. Gli attaccanti milanisti hanno fatto breccia nella difesa toscana sin dai primi momenti di gioco per merito di Rivera e al 17' avevano già due reti di vantaggio. Nella fotografia l'azione del secondo goal rossonero. Il portiere fiorentino Sarti è superato dal pallone scagliato in rete da Barison (a destra, a terra) (Telefoto)

Bailetti solo a Genova

Con una spettacolosa fuga di oltre settanta chilometri, Antonio Bailetti, della Garpano, ha vinto ieri per distacco la Nizza-Genova ciclistica internazionale. Nella foto, il vincitore trionfante sulla linea del traguardo genovese (Telefoto)

Ippodromo di Vinovo: lo starter dà per far scattare i nastri di partenza

Il momento del «via» alla Tornata di Vinovo del Premio dell'Unione. In primo piano (da destra) Lohengrin, Baden, Luron P., Kon Tiki che è già in azione. Astor, che vincerà la prova, aveva una p[illegible] all'ultimo in fondo; sulla destra, semicoperto, si scorge bene il suo guidatore e proprietario, sig. Ottavio Zamboni (Foto Moisio)

Dopo i successi in Sardegna ha vinto anche la Nizza-Genova

Bailetti uomo del momento nel mondo ciclistico italiano

L'efficacissimo lavoro di Defilippis e della Carpano per agevolare l'[illegible] giovane compagno di squadra

L'abbraccio di Defilippis (a sinistra) a Bailetti trionfatore a Genova

Mentre scrivevamo queste righe

[illegible] lunedì sera.

La vittoria del giovane Antonio Bailetti [illegible] *negli ambienti del ciclismo.* [illegible] *ragazzo, che aveva già vinto due tappe* [illegible] *Sardegna, era in forma e lo si sapeva; perciò veniva alla vigilia segnalato come uno dei favoriti della Nizza-Genova.*

Bailetti aveva già mostrato nelle strade di Sardegna già [illegible] *ottime doti di fondista, e posta nel fisico e nel morale.* [illegible] *Vincenzo Giacotto doveva dire, prima della partenza, che, in questo momento, era decisamente più in vena di Defilippis. Era, logicamente, un «omaggio»* [illegible] *al giovane campione olimpionico che si era distinto in settimana scorsa. Difatti Bailetti, quando è scattato nell'azione decisiva che doveva portarlo trionfatore a Genova, ha dimostrato molto coraggio, perché sapeva di dover scattare da solo per oltre 70 chilometri prima di raggiungere il traguardo d'arrivo.*

E' un fatto che dietro di lui, sul platone [illegible] *inseguivo,* [illegible] *suoi compagni di squadra i quali, naturalmente, applicando una «tattica» molto accorta, potevano favorire la* [illegible] *manovra, ma erano pure in fase di fiato molti* [illegible] *francesi, ben decisi a far naufragare il tentativo del giovane lombardo.*

E', per questo che dietro a Bailetti parlavano in caccia i Grosseard, gli Annaert e anche gli [illegible] *«Fregoci», Picot e il belga* [illegible] *den Berghen, il quale è attualmente uno dei migliori corridori* [illegible] *squadra* [illegible].

Ma Bailetti, vedendo profilarsi una grande vittoria, ieri [illegible] *vero lavoratore; nonostante una caduta sulle rotaie* [illegible] *tram, caduta che ha fatto tremare* [illegible] *Giacotto e* [illegible] *la «Carpano», si riprendeva con prontezza e concludeva* [illegible] *trionfale la sua brillante impresa.*

Il cattivo tempo ha molestato notevolmente [illegible] *gara e anche per questo si può* [illegible] *la vittoria di Bailetti è stata meritata e ha dimostrato la stoffa del corridore.*

Il giovane corridore ha 22 anni, ed è professionista [illegible] *l'inizio* [illegible] *stagione; vi è già dimostrato, in quindici giorni, in grado di* [illegible] *con i migliori professionisti italiani ed anche — come ieri — con stranieri di buon nome.*

a. p.

Rollo [illegible] Casarsa per [illegible] europeo dei pesi

[illegible] lunedì sera.

Il campione europeo dei pesi gallo, il belga Pierre Cossemyns, mettendo in palio il titolo continentale contro lo sfidante italiano Piero Rollo in un incontro di 15 riprese il 14 aprile

Nella stessa riunione, lo spagnolo Manuel Rimbo si incontrerà sulla distanza di dieci riprese con il campione belga dei pesi piuma, Jean Richard. Rimbo è stato scelto come avversario per Richard dopo essere riuscito ad impegnare ancheggiando la stessa Cossemyns.

alla Parigi-Nizza

Balmamion in [illegible] nella Milano-Torino

Franco Balmamion, vedetta ieri sul finale della Nizza-Genova mentre trovavasi in ultima posizione con il francese Annoeri, è rientrato a Nizza. Al momento è quasi da escludere per questo giovane corridore la frattura del naso. Balmamion conta domani di allenarsi, intendendo partecipare subito alla «classica» Milano-Torino.

Toni Bailetti, che in questo scorcio di stagione ha già vinto tre volte, l'ultima delle quali ieri per distacco, sarà invece al via della Parigi-Nizza che comincia venerdì. I compagni di squadra del turchigino saranno Defilippis, che attualmente guarisce in Ferrarese, Casiroso, Gentina ed altri belgi della «Carpano».

Per la classica Milano-Torino, il ritorno che la squadra bianco-nera sarà composta da Walter Martin, vincitore dell'ultima valorizzata edizione, Balmamion, Braga, Bernio, di Maria, Sartore e Bianchin. Non è stata definita ancora la partecipazione degli atleti belgi che si dividemmo fra la corsa a tappe francese e la classica lombarda italiana.

Un'intensa settimana pugilistica in Italia

Musso e Manca stasera a Bologna Benvenuti giovedì sul ring di Torino

Arnaldussi, dopo l'ultima che ripagava un imponente successo, organizza una riunione senza grandi pretese con due incontri che promettono assai bene: Manca-Brunet e Musso-Mesdam. Fortunato Manca, è lo sfidante ufficiale designato dall'EBU per Duilio Loi, un uomo lanciatissimo, raso esperto di una buona attività all'estero.

Il pugile cagliaritano passa costantemente ai campionato d'Europa essendo convinto di poter imbrigliare il campione in carica con la propria aggressività. Si tratta di un pugile pericoloso per il quale tutti gli incontri che precederanno quello per il titolo, saranno altrettante occasioni per collaudare se stesso e [illegible] il ritmo. Il francese Brunet [illegible] duro. [illegible] ha una buona fama di combattente.

Musso è stato un beniamino del pubblico bolognese, per non [illegible] mai [illegible] futo [illegible] professionista sul ring del Palasport; al [illegible] quale la simpatia degli sportivi petroniani nei campionati italiani dilettanti del 1957 e successivamente nei campionati [illegible] militari. Nella prima occasione, ferito seriamente ad un orecchio, resistette ardimentosamente passando persechi turni, arrivando anzi alla finale dove perdette in un entusiasmante match con Sitri. Nella seconda vinse il titolo, ma non potè gustare la gioia del successo perchè il padre era morto proprio in quei giorni.

Questa sera Musso sarà sul ring del Palasport come professionista ancora imbattuto e avrà senza dubbio [illegible] il pubblico [illegible] non [illegible] ha dimenticato. Abbiamo incontrato ieri Musso; tranquillo [illegible] al solito ci ha detto: «[illegible] sono preparato come gli impegni di lavoro mi hanno permesso. Non sopporto il mio avversario, ma non ma ne preoccupo: ce la [illegible] tutta; [illegible] non [illegible] mai preso sottogamba [illegible]». [illegible] ha poi aggiunto di [illegible] mattina dubita di vincere: «Se ho superato la catalo del 17, voglia che non ce la faccia a vincere il diciottesimo incontro da professionista?».

Interessante è anche il match tra i massimi Migliari e il francese Brisnto che Cavicchi schierà nel momento di maggior efficienza. Migliari ha fulminato pochi giorni fa Gonzales e, nell'euforia di questo rapido k.o., affronta il nuovo impegno con molto ottimismo. Tuttavia siamo piuttosto scettici perchè il ferrarese è assai sprovveduto tecnicamente.

* *

La riunione [illegible] la O.B.C. ha [illegible] programma a Torino, per giovedì sera al Palazzo dello Sport, presenta al giudizio degli appassionati torinesi oltre al beniamino Ernesto Miranda, il peso [illegible] dio Nino Benvenuti, che ha già combattuto sul medesimo ring, nella riunione di apertura del Palazzo stesso.

Benvenuti dovrà affrontare il [illegible] Manfred [illegible] il cui curriculum [illegible] è troppo [illegible] le possibilità dell'olimpionico in questo confronto [illegible] molto, è giudizio verrà dato con [illegible] base al risultato, ma a seconda dell'andamento della lotta. Anche Miranda cercherà di mettere in mostra il meglio del suo repertorio per confermare la propria attuale ottima condizione, [illegible] sul suo peso naturale di [illegible] il francese [illegible].

Il terzo combattimento della [illegible] prevede il confronto fra il laggaro [illegible] ed il francese Vivier. Per il pugile torinese è quello l'[illegible] confronto [illegible] avversari difficili, ma non sufficienti qualificati per far aumentare la [illegible] quotazioni nella classifica [illegible] nale. si attende una prova di molto impegno per collaudare le effettive capacità l'altro piemontese Ormea, che ha sostituito il cagliaritano Tocco, in uno dei combattimenti di apertura, affronterà Gerardini.

Completeranno il pro[illegible] due combattimenti [illegible] pesi medi. Ognuno si [illegible] ha inflitto una [illegible] sconfitta per k. o. t. ai connazionale Winkler. Sostituito in un primo tempo ad affrontare Fiori nella riunione di giovedì.

Franco Musso torna stasera a combattere

Conclusi sulle nevi di Bormio gli «assoluti» di sci

Felice De Nicolò davanti a tutti: poi, alla pari, Alberti e Milianti

Questo, in [illegible] ha [illegible] il complesso delle prove - In campo femminile qualche accenno di ripresa - Tra i giovanissimi, la luce di [illegible] Piazzalunga

Bormio, lunedì sera.

Jacta Schir, liberatasi da tutti i «complessi» che per due anni le [illegible] impedito di offrire quelle prestazioni che era lecito pretendere da una campionessa del suo valore, ha conquistato ieri il titolo dello slalom speciale femminile, ultima prova [illegible] gli «assoluti» alpini. Poi ha detto «arrivederci» alle [illegible] di squadra: non addio. Già, perchè è sua intenzione, [illegible] ritirandosi dall'[illegible] agonistica per [illegible] dicarsi all'insegnamento, di ritornare l'anno prossimo esclusivamente per difendere il suo titolo.

Ma è proprio definitivo il ritiro della Schir?

La risposta dovrebbe essere affermativa. Da venerdì a domenica, al Sestriere, si svolgerà il «Kandahar» e Jacta non gareggerà. [illegible] ha più voglia di [illegible] riesce più a concentrarsi, a dominare i nervi, la [illegible] l'ha abbandonata. Così spiegava Jacta [illegible] e [illegible] la chiedava il motivo «vero» [illegible] suo [illegible]. Eppure [illegible] dirigenti federali sperano ancora di sfruttarne[illegible]. [illegible] vuole cimentarsi nel [illegible] Padroniss[illegible] di [illegible] la manifestazione: dopo tutto è [illegible] dilettante e come tale può scegliere [illegible] prove che preferisce. Ma vedrete che all'inizio della prossima stagione la Fisi andrà a bussare alla porta di casa Schir; in Val Folgaria. E allora veramente saremo [illegible] dal suo proposito.

Gli «assoluti» di Bormio hanno pienamente soddisfatto i tecnici. Ed è un vero peccato che questi campionati, così [illegible] riusciti, [illegible] coincisi [illegible] di dimissioni dalla carica di presidente della C.T. per le prove alpine Bel[illegible] [illegible] era divenuta [illegible] i discesisti una specie di [illegible], così come lo è Strumpolo per i fondisti. Per anni, aveva profuso e [illegible] mole la sua incontrastata passione, il suo ardore organizzativo. La sua dinamicità. Ora ha detto basta. Ma non lascia completamente [illegible] sol: difatti ha accettato di conservare i suoi incarichi [illegible] [illegible] C.T. internazionale [illegible] dove avrà modo di far valere la sua esperienza in materia.

Quelli di Bormio sono stati i «campionati della verità» [illegible] arabedue i sciatori, e cioè [illegible] quello maschile e in quello [illegible]e.

Per quanto concerne il campo femminile, essi hanno detto che la Riva e [illegible] fanno categoria a sè; e [illegible] anche la Riva, come sembra, si ritirerà a fine stagione, praticamente il discorso femminile assume rimarrà senza «prima categoria».

Però qualcosa [illegible] interessante si è notato in questa che definiremo la «seconda squadra». La Senoner e la Demetz sono [illegible]ate; la [illegible] Bancheggini s'è fatta più «cattiva» e [illegible] Mar[illegible] [illegible] completato enormi progressi rispetto all'anno scorso. La bolognese ha le carte in regola per diventare una formidabile «libertiste».

La terza squadra, formata da un paio di «seconda categoria» che [illegible] hanno fatto il loro tempo, dalla «terza» e [illegible] massa delle *juniores*, è migliorata. Intendiamoci: il miglioramento è [illegible] sensibile in campo nazionale [illegible] se rapportato in quello internazionale. Però il miglioramento rimane [illegible] per questo bisogna elogiare [illegible] tempo [illegible] le [illegible] e i loro maestri, questi poveri maestri dei quali pochi si occupano [illegible] che, invece, profondono tutta la loro passione nella speranza di creare qualche nome nuovo. A proposito delle ragazze, citeremo alla [illegible] la Fantoni e la Solario, la Cipolla e la [illegible]. Ma siamo lontani, molto lontani dai traguardi agognati.

Ed eccoci al settore maschile. Se dovessimo compilare una graduatoria valevole per la gr[illegible] combinata in base ai [illegible] ottenuti nelle tre prove, il primo posto dovrebbe spettare a Felice [illegible] Nicolò, seguito da Milianti, [illegible] Senoner e da Alberti.

Dei quattro il solo Senoner, che come il suo [illegible] tiere sembra avere [illegible] conto aperto [illegible] i giornalisti, non [illegible] ha conquistato alcun titolo: ma può [illegible] qualificazione poichè non si [illegible] nel pieno [illegible] forma fisica.

A [illegible] fatti, dunque, due titoli [illegible] nelle mani di altrettanti rappresentanti della «vecchia guardia» (a Milianti quello del gigante» e ad Alberti quello della «libera») e uno all'alfiere dei giovani (a De Nicolò [illegible] «speciale»).

E' prematuro parlare di resa della «vecchia guardia» e [illegible] perchè i risultati hanno dato [illegible] ragione ai vari Alberti e Milianti [illegible] perchè i «veterani» [illegible] di smobilitare, almeno [illegible] il momento.

Piuttosto ciò che ha favo[illegible] il fatto che alla spalle degli [illegible] tutti si stanno [illegible] facendo luce ragazzi che promettono grandi cose.

In primo piano vi è il «selvaticino» Bruno Piazzalunga, un autentico campioncino. [illegible] cati Corvi, Muzzner, Arrigoni, Merio, Zandegiacomo. Insomma, gli «assoluti» di Bormio hanno avuto il magico potere di far ritrovare un certo [illegible] in seno al «clan» dei tecnici. Il materiale [illegible] c'è: bisogna agguerrirlo e saperlo valorizzare.

Giorgio [illegible]

Il genovese Molino [illegible] slalom di Frabosa

VIARGO [illegible] NOFRANA, 4 m. sera.

Con la partecipazione di altre venti concorrenti si è disputato ieri il trofeo «Ragnara Sport», gara di slalom gigante, organizzata dall'Associazione escursionisti di Genova in collaborazione con [illegible] lo Ski Club Frabosa.

Risultano: 1. Molino (S. S. Rampignarenta); 2. Fiattoni; 3. Simonelli. Juniores: 1. Chiglione (S. C. Genova); 2. Lanzavitto; 3. Isemburg.

Categoria femminile: 1. La Bianca (Gem-Cervino); 2. Gambino; 3. Franchi.

Dopo la vittoria nel «fondo» a La Thuile

Per Giulio De Florian applausi della fidanzata

AOSTA, lunedì sera.

Giulio De Florian verrà ricordato, in primo di commentare la sua bella vittoria nella gara odierna della Coppa Castiglia Valle d'Aosta, vogliamo mettere in luce il terzo posto ottenuto di Mario Escher. La facciamo perchè il piazzamento di questo giovane fondista è l'argomento del giorno negli ambienti sportivi valdostani e non solo valdostani.

Escher è un «terza serie» che aggiornato i tecnici della Fisi da qualche tempo hanno posto sotto osservazione. La sua prova di ieri è stata semplicemente superba: terza a metà gara e terzo all'arrivo dietro i due grossi calibri del fondismo azzurro, De Florian e Steiner, e davanti a molti altri del nomi. E, quello che più conta, il ragazzo ha cancellato la gara (e soddisfatto) di sempre[illegible] freschezza.

La conclusione di potersi produrre in una bella collettiva, fa dalle all'arrivo, gli ha vietato dai cable inclemente difficili spettatori presenti che [illegible] alle prime pattuglie erano in attesa di parenti, parenti prima di conoscere dello sfortunato di una tappa perenne. In avevano accolto con una ovazione.

«Non gareggiavo di vincere, naturalmente — ha raggiante — ma mi auguro bene e ho spinto a fondo per raggiungere un buon tempo». Basta dare un'occhiata alla classifica per sapere che c'è riuscito in pieno, mandato forse oltre le sue stesse speranze.

Giulio De Florian, che ha diciotto [illegible] compiranno altro il prossimo per [illegible] dell'attacco di Steiner, era [illegible] come su quello di ieri forse stata la sua prima vittoria. Il motivo? Fra il pubblico c'era la sua fidanzata, alla quale egli ha dedicato il suo successo. In quanto [illegible] Scandinavo di Predazzo non ha rivali nè in Italia nè in tutta l'Europa Centrale. Nè è un peccato perchè la sua promessa, insieme a quella degli altri azzurri, ha consigliato agli stranieri una decisione in senso che difficilmente può essere giustificata dai motivi addotti.

La Coppa Castiglia Valle, dopo alle magistrali edizioni, è una gara troppo importante perchè i fondisti francesi e svizzeri, tedeschi e austriaci, passano ignorarla. L'assenza delle compagini d'oltr'alpe non ha comunque tolta nulla al successo di De Florian, che su una pista piuttosto molle e resa pesante dalla neve fresca caduta durante la notte precedente, ha fornito [illegible] cronometri un [illegible] la quale[illegible] cimentarsi di corsa.

Il piccolo «fuoriclasse» ha vinto in una gara nella quale gli organizzatori hanno inserito nel tracciato verso il quarto chilometro. Qui, lo entrambi i passaggi, egli ha forzato il ritmo conquistando un margine di vantaggio che [illegible] reso inattaccabile la sua posizione.

Ma data l'assenza, diciamo, per [illegible] dietro al fortissimo De Florian e i 10 secondi che supera i due sono nella classifica [illegible] la testimonianza della durezza della battaglia. Buona è stata la rimonta di Livio Stuffer, che ha disputato il primo giro un po' in sordina e che poi si è [illegible] pel finale imprevedibile Angelo Corsia di pochi secondi.

Ora De Florian, Steiner, Escher, Riva, Sicilia e De Dorigo compiranno una «traversata» in Svezia, invitati dalla federazione di sport invernali di quel Paese per disputarvi tre gare. Se la squadra azzurra non accuserà un improvviso quanto improbabile cedimento, i nostri fondisti potranno ottenere un'affermazione [illegible] nei confronti [illegible] avversari [illegible].

[illegible] MOSSI

Serie B: deludono Genoa e Verona, in luce Alessandria e Novara

Lazio-Napoli: grane in vista

Polemiche (e [illegible] ricorso dei romani) per una [illegible] segnata da Seghedoni e non «vista» dall'arbitro Rigato - [illegible] sarebbe uscita [illegible] una smagliatura della [illegible] - La ripresa televisiva confermerebbe la validità del punto

Fermo il Genoa, sconfitto a Como in modo incredibile (vuoto abbastanza logico se si tiene conto della [illegible] *sione di disarmo dei titolari e dei ragazzi), battuto a Verona e Messina, s'blocca» il Modena* [illegible] *proprio campo nè aperà di una pericolosissima Alessandria, ieri* [illegible] *la Lazio di* [illegible] *Napoli: ecco i colpi a sorpresa della «serie» di ritorno in Serie B.*

La partita [illegible] *Lazio e Napoli aurà* [illegible] *strascico polemico notevole. Infatti il vincente* [illegible] *Roma un rigore dal «club» laziale circa il goal segnato al 18° dalla ripresa dal mediocentro Seghedoni dopo* [illegible] *«tocco»* [illegible] *Leandoni su* [illegible] *mischia. La palla, secondo quanto affermano i romani, calciata violentissimo, ha forato la maglia un po' allentata della rete ed è uscita poi a fianco dello portapolisano. L'arbitro Rigato, invece, non ha assolutamente visto il golione (a goal e non ha voluto sentire ragione. Da notare che la ripresa televisiva della partita pare abbia fatto rilevare chiaramente la validità del goal segnato dalla Lazio.*

A Como il Genoa ha perso per un'autorete dell'incerto mediocentro Colombo [illegible] *soprattutto per... l'assenza di Occhetta. Questo giocatore* [illegible] *annata di grazia è stato ieri sostituito da* [illegible] *e l'ex-milanista* [illegible] *ultimo ha saputo fare le veci dell'assente.* [illegible] *contro, i* [illegible] *impellenti necessità di classifica, hanno scatenato offensive a ritmo serrato contro la retroguardia grigia* [illegible] *ha saputo contenere con energia e tranquillità la andata successive* [illegible] *moderni.*

Si sono particolarmente distinti in questo durissimo contesto il giovane centromediano Bassi (implacabile controllore del panzer Bagliani), il terzino-capitano Giacomazzi (spesso pericolosi da «domani» e rivelato [illegible] *interventi da perfetto solitore), il* [illegible] *s'ala-mediano Sala,* [illegible] *ragazzino dicottenne che sta conquistandosi, domenica su domenica, i lusinghieri «gradi» di ala* [illegible] *rango.*

Una particolare citazione tocca ancora a Salvarino Vitali, semplicemente spettacolare nella duplice mansione [illegible] *di appoggio alla difesa e di* [illegible]*lo dell'attacco.*

[illegible] *fase avanzata, il gioco dell'Alessandria è piaciuto parecchio. Gli avanti «grigi» hanno creato cinque o sei azioni pericolosissime per la rete modenese, fallendole davvero per un niente. Tutta la squadra di Rana ha «girato» in modo esemplare, dal bravissimo (e nel finale semplicemente commovente Natarnicola) al Pala sinistro Bettini* [illegible] *sembra* [illegible] *del tutto ravveduto e* [illegible] *un prodigando con una grinta ed un'energia che lasciano ammirati.*

Due parole ancora sul Novara, che è andato a spiegare sul campo di Catanzaro, fallendo due volte, con [illegible] *e poi con Montenovo (che ha colpito* [illegible] *palo lo* [illegible]*o, a portiere battuto) il punto della vittoria.*

Giuseppe Barletti

Il [illegible] portiere [illegible] grigi, Natarnicola

TRIESTE - [illegible]E

CASA DEL SOFÀ

[illegible] - Poltrone - [illegible] e mobili trasformabili a letto

[illegible] CABALE, n. 65 [illegible] Negrignari

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 120 per parola

FINANZIAMO [illegible] richiesti mutui ed iniziative commerciali in [illegible] località valutano [illegible] interessante. Fratel Gemina 78, Milano. 22218

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA salva immediatamente veramente efficace contro assestamento garanti. Cedesi [illegible] ditta. Cassiano 52, telefono 31-420. 1157

[illegible] SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

S.A.A.A.A.A. AUTOCONVERSIONI [illegible] Pinerolo, piazza Stampa 24, telefono 405-819. [illegible] via Saluzzo 3, tel. [illegible] immediati su auto a autocarri, superavvisando anche qualsiasi concorrente targati. Premiati personali a impiegati professionisti artigiani, commercianti possidenti. 1209

S.A.A.A.A. ITALFICH SPA. RAPPRESENTANZE [illegible] VIA [illegible] PIN[illegible]. AUTOCONVERSIONI, [illegible] NI, [illegible] MODANO, [illegible] TARIFFE ASSOLUTA, [illegible]'.

A.A.A.A. AUTOCONVERSIONI immediate e massime valutazioni. Premiati i migliori [illegible] ditta, via Marconi [illegible] Telefono 40-879. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, SOCIETÀ PINOTTEX, PRATICA STATUTO 24, TELEF. 485-830, 485-603; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-642. 1209

A 1.350.000 [illegible] [illegible] Banca tradizione, Telefono 555-853 AFFARONE. Assegno con stabile via pio [illegible]. [illegible] 45-553.

AUTOMOBILE avvisiamo con mia [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] vendo [illegible] [illegible] giornaliero, [illegible] 12.000.000. Fiat, Del Carmine 26. [illegible]

OCCASIONE [illegible] auto [illegible] [illegible] 278-436. A20100

[illegible] AVVIATA AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA, PIENO SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ESISTENTE, RILIEVO 30 MILIONI SICURA, MEDESIMA' ASSORTE LIQUIDE PER NORMALE GESTIONE 24 MILIONI CIRCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3564 — TORINO».

DROGHERIA [illegible] 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi affarone 3.500.000. Fratelli, Del Carmine 26. 1126

FERRERO, Lagrange 36, cede, rivendita negozi casalinghi genere. Consultatemi [illegible] ducentemente. 1255

LATTERIA assicuro, bellissima, ottima vendita ragguardevolissima. Cedesi affarone. Cavaliere Saluzzo 33. 20

LATTERIA modernissima ed corso ottimi clienti causa trasferimento. Intellettuali. Telefonare 733-573. A17252

LATTERIA zona commerciale centro cedesi o garanzia, unici prezzo. Telefonare 380-896, mattino. A18178

LATTERIA 200 litri, incasso 80.000 cedesi altra 150 litri, incasso 36.000, alloggio. 3.500.000. Frana, Del Carmine 28. 1121

MACELLERIA redditizia, periferia Torino, comprese automobile, causa malattia cede. Telefonare [illegible] 4. A20587

PETTINATRICE - Piemonte, moderno avviatissimo, [illegible] negozi (abitazione) cedesi eccezionale gerente, continuando. Tel 378-462. Torino. 133

RISTORANTE pesa 100 kg. 10 privati, alloggio, cedesi affarone 4.000.000. Fratelli, Del Carmine 26. 1121

TABACCHERIA tirata 1.300.000 mensili, tortissima vendita bollati, numerario alloggio, cedesi 17.000.000. Fratelli [illegible] 26. 1121

VENDESI avviata farmacia [illegible] merito, vicinanze Torino, Telefonare ore pasti [illegible]. A21183

[illegible] assolutamente [illegible] prezzo, ottimo [illegible]. [illegible]

[illegible] COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p. p.

ADRIANO acquista appalto, via Nazario Sauro 41, sindaco alcune aziende fallite. Ottimi [illegible] cedesi licenze, attrezzature per [illegible] [illegible] (motore, rimorchio) pagamento vendo Domani. Garibaldi 29, mattino 411-050. 1185

ADRIANO [illegible] piazza [illegible] liberi [illegible] capoluoghi, 2 negozio, mobilio, L. 2.500.000. [illegible] Garibaldi [illegible] 1185

ACCADEMIA [illegible] vendesi allegro è vasi servizi, case vendita centrale. Telefonare 280-556. A19455

ACQUISTIAMO attrezzatura camera servizi, alloggio causa vecchia costruzione. Telefonare 21-343 855-051.

AFFARE privato vende [illegible] cedesi [illegible] appartamenti ammobiliati vista mare, [illegible] [illegible], cucina [illegible] [illegible] Sanremo. 23140

ALLOGGIO acquisterei Francia, [illegible] Paola, Rita, Crocetta vecchio ermitonese. Telefonare 377-986. A17826

ALLOGGIO mi piacere servizi, via Principi Acaia, vendo o affitto Telefonare 347-722. A18492

ALLOGGIO signorina singola vasi locali arredo 6° piano corso Vittorio Emanuele vendesi [illegible], Garibaldi 6, tel 41-041

ALLOGGIO signorina[illegible] camera sola [illegible] preferibilmente in palazzina preferibilmente di signori civili, servizio, [illegible] 52. A20587

ALLOGGIO 3 camere, [illegible] cucina, [illegible] [illegible] 52. 1121

ALLOGGIO [illegible] cucina, [illegible] [illegible] grande ingresso, bagno, [illegible] piano, soleggiatissimo. Sede S. Rita, privato vende. Telefonare 387-603. A18088

(Continua a pag. 8)

[illegible] serena sonni tranquilli

Siete alle prese con lo studio? Passate la notte sui libri? Vi irrigidite dopo poche ore di sonno irrequieto, con la mente incapace di riposare, con un senso di preoccupazione e di sfiducia? Allora non è il caso di ricorrere agli eccitanti che possono solo peggiorare la situazione. Perchè non provate piuttosto a far uso di EXPRESSO [illegible] che calma i nervi e tonifica lo spirito ed il corpo. Lo studio potrebbe rendere il doppio dopo una notte intera di sonno tranquillo e perciò vi riamente ripagante, distendavo e ristoratore delle forze.

MA ATTENZIONE! Badate che la EXPRESSO BONOMELLI, perchè contiene doppi grammi di puri fiori di camomilla, più 18 erbe salutari: perciò è di gusto così gradevole e di sicura efficacia. E' INCONFONDIBILE: perchè è preparata con l'apposita macchinetta e distende veramente i nervi dando un piacevole senso di benessere e di tranquillità.

E' INCONFONDIBILE!

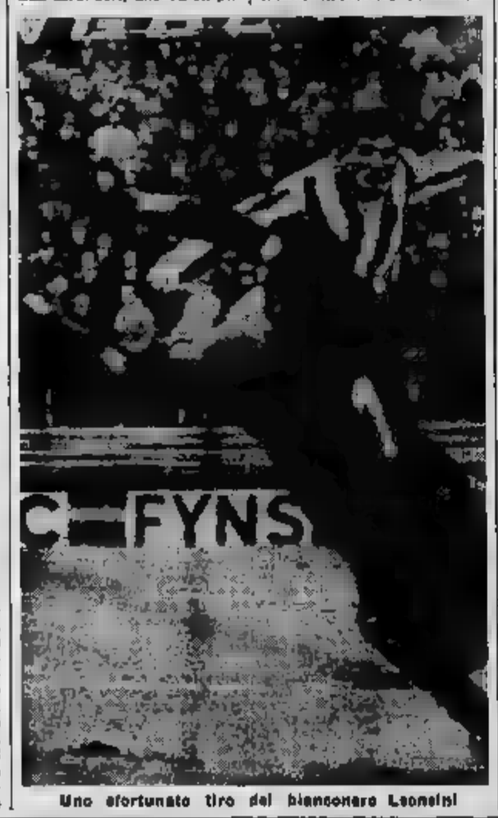
Sono tornati alla vittoria i granata, mentre i bianconeri hanno ceduto in casa al Bologna

Altalena di risultati per le due squadre torinesi

Soltanto l'Udinese ha incassato più reti dei bianconeri

Una Juventus senza difesa

I [illegible] individuali [illegible] superiori al rendimento dell'assetto difensivo bianconero - Il prossimo recupero di [illegible] e di Emoli - Fra i [illegible] bolognesi in evidenza il danese [illegible]



Uno sfortunato tiro del bianconero Leoncini

In una settimana abbiamo visto tre partite della Juventus: tre gare e tre differenti disposizioni della squadra. Bragata e poi scattante a Milano contro l'Inter, tutta in fascio di volontà a Parigi [illegible] sparagnina con il Real Madrid, e infine sconclusionata a Torino di fronte al Bologna (come [illegible] in ora stata due settimane [illegible] contro il Palermo). In tanto variare di situazioni una [illegible] nota è rimasta costante, la perforabilità della [illegible]. La Juventus è, dopo l'Udinese, la squadra che ha subito più reti in campionato. Segna abbastanza (è sesta per numero di reti attive) ma incassa troppo. L'insuccesso contro il Bologna ha sottolineato la gravità di [illegible] situazione che talvolta passa inosservata, coperta dalla attività [illegible] avanti.

Come singole individualità i bianconeri [illegible] retroguardia [illegible] lontani dal posto che il numero di goals ricevuti assegnerebbe al loro valore. E' l'insieme che [illegible] nella manovra. [illegible] vero che [illegible] motivi vari i juventini [illegible] stati costretti a rimaneggiarsi frequentemente le linee arretrate, comunque è significativo che anche di fronte al Bologna questi reparti abbiano ceduto in modo preoccupante. Non [illegible] soltanto di colpa a Barcellino (sarebbe troppo facile) [illegible] ricordiamo soltanto la «distrazione» di Mazzia: piuttosto occorre sottolineare che [illegible] vi è coordinazione nei movimenti di difensori, non gradisposizione di compiti. Anche in occasione del [illegible] di punizione la retroguardia non si schierarsi prontamente in modo da fronteggiare l'avversario. Il goal incassato a Parigi ad opera di Del Sol è stato simile a quello che pochi giorni prima Hitchens aveva realizzato a San Siro. Ieri, ancora su punizione, Perani ha segnato la seconda bolognese (quella dal valore decisivo) e sebbene sia cambiata leggermente la manovra è rimasta inalterata la lentezza dei bianconeri nel disporsi [illegible] Quando [illegible] ha battuto il calcio da fermo, Perani, che è [illegible] destra, aveva avuto il tempo di portarsi tutto sulla sinistra per [illegible] varsi senza avversari all'appuntamento con il pallone. Il mancavano velocemente per chiudere con prontezza la [illegible] del [illegible] è una mentalità prima ancora [illegible] tattica; la Juventus non [illegible] quasi mai pronta e paga sicuramente il suo atteggiamento.

Come si è impegnata contro i nerazzurri la squadra campione d'Italia dovrà impegnarsi tra pochi giorni di [illegible] al Milan, a Torino, e poi [illegible] in Toscana. Quando gli avversari hanno un [illegible] i bianconeri [illegible] maggior rendimento; sarà bene cominciare [illegible] che in questo ritaglio di campionato [illegible] pagine torbide cerchi di evitare nuove dure delusioni ai suoi [illegible]

Intanto per la prossima partite si parla [illegible] recuperi di Sarti e di Emoli (ma quale sarà la forma del mediano dopo una lunga assenza dal torneo?) e [illegible] attende che anche Stacchini e Charles migliorino. Il girotondo dei titolari continua. Si saprà trovare una buona sistemazione difensiva?

[illegible] quanto riguarda il Bologna esso [illegible] cinque partite nelle ultime sei giornate mettendo in evidenza [illegible] di Nielsen e dalle due ali l'undici di Dall'Ara occupa [illegible] ottima posizione in classifica grazie [illegible] gioco di squadra «bloccato». Potrà fornire un interessante finale di campionato.

[illegible] Bertoldi

La squadra veneta, lenta e senza idee, ha [illegible] nettamente

A Padova il Torino dei giovani impone il suo ritmo superiore

La prova [illegible] e Gerbaudo - Le riconferma di Gualtieri, Rosato e [illegible] - Improbabile, a fine campionato, lo scambio fra Baker e [illegible] - Il Padova vuole [illegible] il terzino Lampredi e l'ala Crippa per non meno di [illegible]

Padova, lunedì sera.

Il Padova ha provato ieri l'amarezza di una bruciante sconfitta, non soltanto (i tre goals la sera) subiti dai volenterosi ragazzi del Torino ad infrangere l'ambiente, quanto la situazione in classifica: superata di slancio dal Lanerossi Vicenza e dal Venezia, entrambe vittoriose in trasferta, la squadra veneta è rimasta sola, con 19 punti, al terzultimo posto [illegible] graduatoria. Seriamente, al termine della prova con il Torino, ora sfiduciato, ognuno visto i suoi uomini — un tempo frementi combattenti sul terreno amico — abbattuti sui giovanotti granata, [illegible] smarriti [illegible] a [illegible] lasciarsi sorprendere dalla velocità dei piemontesi, [illegible] il ritmo non si... intensifica.

Si spendono ora i troppi errori commessi in passato: la cessione quasi sistematica [illegible] elementi migliori, cessioni logiche [illegible] ragioni di bilancio, [illegible] egualmente gravi; la continua immissione in squadra di giocatori nazionali (ieri, ad esempio, [illegible] in campo nei ranghi [illegible] avevano supporto di paracadutisti la trasfusa); e, per ultimo, la decisione di affidare a Marì i compiti di allenatore prima svolti da Rocco. Non vogliamo giudicare qui la capacità [illegible] dell'ex mediano juventino, ma Marì aveva giocato troppi anni nel [illegible] e tra 90 allievi [illegible] molti amici; in simili circostanze sarebbe stato difficile per chiunque «comandare», e quando i dirigenti hanno deciso di chiamare all'opera Sarandoni la situazione della squadra era già molto compromessa.

[illegible] dirigenti, giocatori e tecnici nello stilare questa [illegible] nota di commento abbiamo parlato prima del [illegible] sconfitto e poi del Torino vittorioso. E' [illegible] rilevare la difficoltà che [illegible] dra che [illegible] del calcio italiano. Ora [illegible] no il [illegible] sulla [illegible] palatina e parliamo pure del Torino, [illegible] franco affermazione dei suoi giovani, dei [illegible] goals di [illegible] della prova generosa di Schiavo, [illegible] sicurezza del valido Gerbaudo. Per gli altri dovremmo ripetere gli elogi di sempre: Cella è stato il migliore in difesa, ben assistito dal duo terzini Sosio e Buscacchera, Locatelli ha ormai preso confidenza con il ruolo di regista e ben coadiuvato in [illegible] da Gualtieri e di Crippa, ed infine Ferrini regge il gioco [illegible] contro campo con una generosità ammirabile; [illegible] manuque giudici [illegible] questi mesire il Torino [illegible] Padova ha dimostrato qualcosa di diverso [illegible] calcio.

Sarà forse [illegible] raffronto con [illegible] tremendo lontano [illegible] avversari, ma il dinamismo [illegible] gioco e la rapidità degli spostamenti [illegible] stati a nostro avviso alla base del grande [illegible] granata. Ritrarranno i critici sopraffini [illegible] e questa squadra difetta un po' la tecnica, soffermano [illegible] stessi e maestri» che nella manovra dei [illegible] c'è più improvvisazione che [illegible] giocamento; forse è vero, [illegible] a noi piace tremendamente [illegible] squadra che [illegible] chiudersi e rivolo quando le circostanze lo [illegible] per stendersi tutta all'attacco in ogni [illegible] [illegible] contropiede. Non [illegible] che a [illegible] Manno segnato [illegible] diano Rosato (due volte) e lo [illegible] avvistato Ferrini, [illegible] veloce [illegible] più da [illegible] tendenzialmente [illegible] sulla difesa ad oltranza?

* * *

Rientrati in sede ieri sera i granata pensano alla prossima trasferta [illegible] Catania. Probabilmente [illegible] squadra, [illegible] ricevo disponibili Lancioni e forse Lojo, partirà dall'aeroporto di Caselle già stamattina per disputare a Grottaferrata una partita di allenamento con la formazione locale. L'invito è giunto al Torino direttamente [illegible] ministro [illegible] sport, turismo e spettacolo on. Folchi, che è di Grottaferrata.

Il terzo goal del Torino a Padova, realizzato da Rosato con un fortissimo tiro

A proposito del futuro della società, [illegible] chiesto al segretario del settore sportivo Gigi Peronace notizie sulla possibile partenza [illegible] Baker per l'Inghilterra, naturalmente a fine stagione e sull'annunciato arrivo della mezzala dell'Arsenal, Eastham. Gigi Peronace così ha risposto: «L'informazione mi giunge nuova. Non so se Baker rimarrà con noi, ma mi sentirei di escludere l'ingaggio di George Eastham.

Certamente i dirigenti [illegible] hanno qualcosa [illegible] vista sul mercato d'oltre Manica, [illegible] il diavolo in questa circostanza è d'obbligo. Ho parlato volentieri di Eastham, a perché il giocatore [illegible] interessa.

* * *

Ancora due parole sul Padova [illegible] sui suoi giocatori. I migliori della famiglia patavina sono il veronese Lampredi, di professione terzino, e l'ala, destra o sinistra, Dante Crippa, nato circa [illegible] anni fa [illegible] provincia di Milano. E' facile pensare che entrambi [illegible] fine di stagione [illegible] debbano lasciare Padova [illegible] altra destinazione.

Quanto [illegible] a costare i due preziosi atleti? [illegible] sono bravi, [illegible] dubbio, [illegible] [illegible] pretese dei dirigenti veneti [illegible] [illegible] troppo elevate? [illegible] giocatori in cambio [illegible] [illegible] soldi? Questa è la attuale [illegible] Le [illegible] tive potrebbero portare a una modifica delle attuali posizioni. Ma chi oggi si azzarda ad avvicinarsi al Padova [illegible] chiedere Crippa e Lampredi deve pensare [illegible] portare circa 150 milioni Puma.

Giulio Accatino

Comincia davvero a preoccupare la situazione dei blucerchiati

La Sampdoria è in grave crisi: difficile - ora - trovare i rimedi

Genova, lunedì [illegible]

La Sampdoria che era partita all'inizio del campionato con una ottima quotazione, confermata dai [illegible] risultati [illegible] della prima fase del torneo, è caduta sempre più precipitando [illegible] classifica cadendo ora addirittura in [illegible] retrocessione. Senza voler drammatizzare [illegible] situazione, che è senza [illegible] preoccupante anche se non ancora disperata grazie [illegible] simultaneo sconfitto casalinghe del Lecco e del Padova, si deve sottolineare l'imprevedibile decadenza [illegible] questa squadra di [illegible] rango e di ottima tradizioni tecniche.

I dirigenti blucerchiati si [illegible] accorti anzi presto che le molte speranze nutrite sui due giocatori ingaggiati, Vecchiavelli e Boskov, erano mal riposte. La formazione dell'anno scorso, anche se priva del fortissimo Ocwirk, presentava atleti che [illegible] avrebbero dovuto garantire risultati soddisfacenti. Evidentemente un anno di più [illegible] significato il crollo [illegible] molti giocatori che l'anno scorso avevano rappresentato [illegible] valida [illegible] di una squadra che poteva vantarsi [illegible] aver terminato il campionato senza alcuna sconfitta casalinga e con Brighenti miglior cannoniere nostrano.

Le preoccupazioni [illegible] i sampdoriani; non [illegible] soltanto immediate ma riguardano l'assetto futuro della formazione che [illegible] essere radicalmente rinnovato; la Sampdoria è fa squadra più vecchia del nostro campionato e finora [illegible] ha saputo nemmeno lanciare dei rincalzi di sicuro affidamento. Qualche [illegible] fattori [illegible] una [illegible] incontestabile tecnicamente e temperamentale; nella società regna un impressionante sconforto che alimenta, come sempre succede in questi casi, discussioni amare e poco costruttive, ricche di pettegolezzi. Non crediamo che sia questa l'atmosfera più idonea per risollevare le sorti di una squadra decaduta, che dovrebbe proprio in questo momento fare appello ad ogni energia riserva per lottare per la salvezza.

La partita col [illegible] è stata [illegible] brutto [illegible] pitolo della triste cronaca sampdoriana [illegible] questo torneo, e ancor più [illegible] mesce a nudo [illegible] gravi deficienze [illegible] gioco che travagliano l'intera squadra. E' stata un'occasione perduta per conquistare [illegible] dei punti preziosi, sottraendoli [illegible] tempo stesso ad una concorrente diretta per la retrocessione. E' bastata una rete incassata nei primi minuti di gioco per demoralizzare tutta la squadra (e sicuro, da cui era logico attendersi ben altra reazione; è venuta meno proprio sul terreno pesante che dovrebbe essere più gradito a dei giocatori tecnici.

[illegible] deve parlare di [illegible] totale e profondo perchè il deprimente [illegible] coinvolge sul piano atletico ma anche su quello tecnico. In tanta mancanza nessuno si è salvato, a dimostrare che a [illegible] (e ognuno [illegible] aveva di fiducia, nei propri mezzi, divenuti insufficienti [illegible] affrontare qualsiasi [illegible] versario.

[illegible] questa partita si può ritenere una netta ripresa [illegible] parte della giovane [illegible] inesperta squadra veneziana, la quale [illegible] [illegible] in luce in questa [illegible] alcuni elementi di valore. La squadra lagunare dispone ci una buona mediana ed [illegible] particolare il centromediano [illegible], e preciso ed autoritario negli interventi, tanto quanto il laterale sinistro Francoli è modesto e [illegible]. Buona [illegible] prova del terzino Grossi, preciso e scattante in [illegible] palle; come [illegible] i colleghi della difesa. All'attacco ha particolarmente brillato per le due reti realizzate l'ala destra Rossi, mentre attiva e puntigliosa è apparsa Pochiravina.

Felice Borel

Alla napoletana [illegible]

Il titolo italiano di campestre

Milano, (lunedì) sera.

Gilda Jannaccone ha vinto il Campionato Il titolo italiano di corsa campestre. La gara, disputata sulla Brughiera, su un percorso di 1100 metri, ha visto la napoletana [illegible] difendere [illegible] appuntata sulla altre concorrenti. La lombarda Vaglio ha continuato ottimamente il passo alla vincitrice sulla prima parte della gara.

Ordine d'arrivo: 1. Jannaccone (Partenopea) 5'40"; 2. Vaglio (Pini) 5'47"; 3. Colzani (Era Gallo) 6'3; 4. Mogliasso (FF. AA. Balmuccia); 5. Fogu (G. Fadova); 6. Capuccio (G. Bologna) 1° cat. juniores.

Al [illegible] Square Garden

[illegible] batte Alvarez e punta al titolo mondiale

NEW YORK, (lunedì sera.

Il peso leggero italiano Paolo Rosi, che risiede negli Stati Uniti, ha battuto nettamente ai punti in 10 riprese l'argentino Manuel Alvarez, ieri sera al Madison Square Garden di New York. Grazie a questo successo, può tentare ancora una volta la scalata al titolo mondiale dei leggeri.

Il verdetto della giuria è stato dato con decisione unanime: l'arbitro Bavlin ha assegnato a Rosi 7 riprese a ed Alvarez 3). Il giudice Aidala 5 a Rosi, 4 a Alvarez e non pari; il giudice Hill Rocht 7 a Rosi, 2 ad Alvarez e una pari.

Rosi, che ha 24 anni ed è salito sul ring fatturito nella scommessa a 11-5, ha dominato l'avversario, più giovane di 10 anni, colpendo principalmente con il diretto di destro e il gancio al sinistro.

Monzeglio: il [illegible] posto è [illegible] pericolo

Mentre l'Udinese è già condannata

Cinque squadre lottano per non retrocedere

La lotta nel settore di coda della classifica si fa sempre più accanita e comincia ora a fornire risultati a sorpresa. La fine squadre che ieri sostituivano del terno più favorevole, Lecco e Padova, sono state battute in casa e si trovano con le condizioni disperate.

Il Lecco, espugnando il Lanerossi sul proprio terreno, poteva vantare lo svantaggio delle altre pericolanti e si è lasciato fatta battere in modo incomprensibile dai vicentini (significativo aggressivi nella loro manovra e ordinatissimi in difesa) ora è a quattro lunghezze dalle stesse Vicenza e dal Venezia che ha addirittura superato la Sampdoria sul terreno di Marassi.

La squadre blucerchiata attraversa un periodo semplicemente nero, e la vecchia sonnolenza dell'allenatore non sembra voler opportuna e sufficiente a modificare una situazione difficile come quella attuale. La squadra genovese ha un gran numero di giocatori anziani, e in si presentano i sintomi preoccupanti di cumpere di giocatori entro breve tempo che si appressano sulle sponde Padova. La squadre classata da Brighenti ha perso una buona occasione per accumulare altri punti, facendosi battere dal Torino, ma soprattutto ha messo in evidenza una assenza manifesta di idee ed una condizione atletica insufficiente.

L'Udinese definitivamente condannata, non dovrebbe recare una sorpresa difficile domenica prossima per il Lecco, ed anche il Padova dovrebbe superare il turno relativamente favorevole affrontando all'Appiani la Spal. La sampdoria, dovrà affrontare l'Inter a San Siro, mentre Lanerossi e Venezia si batteranno fra loro a Sant'Elena. Esistono tutte le premesse per un rimescolamento fra le pericolanti fin dalla prossima domenica.

Monzeglio va o resta?

Il consiglio direttivo blucerchiato [illegible] riunirà soltanto domani [illegible] - Non è escluso però che l'allenatore venga confermato

GENOVA, lunedì sera.

Sono per il momento premature le voci di un possibile mutamento di Monzeglio dalla conduzione della squadra blucerchiata, se non altro perchè il Consiglio direttivo della Sampdoria si riunirà soltanto martedì sera e c'è ancora tempo per pensarci su prima di prendere una simile decisione. Ieri sera alcune voci da buona fonte affermavano che l'allenatore avrebbe avuto i giorni contati. Interpellato a questo riguardo un dirigente della Sampdoria, questi ha assicurato che per il momento si stava tenuta riunioni straordinarie in merito. Soltanto domani sera — ha detto — nella sulla riunione settimanale si potrà parlare anche di questo.

La ragione della convocazione di Monzeglio è perciò per il momento prematura. Potrebbe anche darsi che Monzeglio venga confermato, ma potrebbe verificarsi il contrario e cioè che il consiglio direttivo gli riconfermi la fiducia. Il che è per il momento anche la nostra impressione. Grossi pericoli la squadra blucerchiata non ne corre ancora per ora e un cambiamento di guida potrebbe forse più danneggiare che giovare alla Sampdoria.

Del resto Monzeglio fa quello che può, con gli uomini che ha a sua disposizione e già la prova disastrosa fin dall'inizio del campionato, avvertendo che la squadra, tanto brillante l'anno precedente, appariva notevolmente vecchia e aveva bisogno di rapidi rinnovi. Le cose sono non è stata fatta. Bisognerà quindi che per ora Monzeglio rimanga alla guida dell'undici blucerchiato almeno fino al termine del campionato, mentre è assai probabile che per l'anno venturo l'allenatore cambi una delle tante cose proposte che gli sono già state fatte per cambiare direzione. r. b.

Due generazioni di ciclisti insieme a [illegible]

Giovanni Valetti presenta [illegible] figlio

L'ex corridore ciclista Giovanni Valetti, vincitore di due Giri d'Italia e accanito rivale dell'allora giovane Gino Bartali, ha presentato ieri a Roma [illegible] corridori ciclisti (allievi [illegible] esordienti) della S. C. [illegible]. Al [illegible] di Valetti, alla sua [illegible] nella foto, è il figlio Carlo che milita tra [illegible] esordienti.

La formazione ciclistica [illegible] Roma [illegible] guidata quest'anno dal direttore sportivo Carmelo Gili e [illegible] seguita dall'appassionato incitamento di tutto il paese.

L'attività agonistica [illegible] S. C. [illegible] s'inizia il 1.o aprile a [illegible] dove [illegible] in programma [illegible] una per esordienti e [illegible] allievi.

ALLA TV QUESTA SERA

ALLE ORE 21

MISTER POLLOCK E LE TRE GEMELLE IMEC

IMEC

IN NAILON RHODIATOCE

bella, sempre più bella ... bellissima!

Una novità nel campo alimentare

Con i cibi disidratati il pranzo è subito pronto

Appena immerso nell'acqua, ogni alimento riacquisterà all'istante forma, colore, sapore e qualità nutritive - Il cavolo di quattro chili potrà essere conservato in una tazza di tè; una bistecca sembrerà una pietruzza

Dal nostro corrispondente estero

Londra, marzo.

Una persona che al mattino debba uscire di casa in fretta può far colazione col caffè istantaneo o col tè istantaneo. Ma la prospettiva che si apre per le massaie inglesi è ancora più audace: si prevede, infatti, che fra un anno o poco più, esse potranno far uso del cibo istantaneo. A quanto pare, soltanto un gruppo di persone non avrà motivo di rallegrarsi di questa novità: i fabbricanti di frigoriferi. Perchè il cibo istantaneo si potrà conservare per più di due anni, senza bisogno di dover ricorrere alla refrigerazione e senza l'impiego di sostanze conservanti.

Conosciuto come *Accelerated Freeze Drying* (Essiccamento accelerato a freddo), il processo è un sistema assolutamente nuovo di disidratare ogni alimento (dalla frutta al pesce, dalla carne alla verdura) senza il pericolo di dover sacrificare nè il sapore nè le qualità nutritive.

Il cibo istantaneo, inoltre, offre un altro vantaggio: quello di richiedere uno spazio estremamente piccolo per il suo immagazzinamento. Anche un grosso pezzo di carne di vitello, mediante questo procedimento, viene semplicemente ridotta alle dimensioni di un pugno. Tuttavia, quando la carne è immersa nell'acqua, riacquista rapidamente la sua normali proporzioni.

Per molte donne e per i loro mariti, in ogni parte del mondo, la parola «disidratazione» richiama la mente tristi memorie dei tempi di guerra, in materia di cucina e di alimentazione. Ma gli scienziati che hanno inventato l'*Accelerated Freeze Drying* assicurano che il nuovo processo, «ritrovato non fantasia, ma di scienza applicata», produce risultati non hanno relazione con i prodotti che si ottenevano durante gli anni di guerra.

Il dott. Rex Barnell, del Ministero inglese dell'Agricoltura, Pesca ed Alimentazione, ha definito questo metodo «la più grande invenzione nel campo della conservazione degli alimenti che sia stata realizzata dopo l'invenzione del cibo in scatola». Infatti, se questo sistema attecchirà, potrà significare la fine dell'inscatolamento dei generi alimentari.

Con la fine della guerra gli scienziati inglesi, francesi, americani e russi si affrettarono ad informarsi sugli sviluppi scientifici tedeschi. In Norvegia una squadra di ricercatori inglesi ebbe occasione di vedere una curiosa camera in cui si faceva il vuoto e che era destinata ad essiccare rapidamente il pesce. Ma subbene il procedimento applicasse un nuovo principio, aveva gli stessi inconvenienti dei vecchi metodi di disidratazione ed il gusto degli alimenti era pessimo. Con il ragionamento ancora in piedi in Inghilterra, il governo ordinò che si continuassero e si perfezionassero gli esperimenti. Però si dovette attendere fino al per riuscire ad ottenere dei risultati che potessero essere apprezzati.

Con il vecchio metodo gli alimenti da disidratare dovevano prima essere congelati, poi surriscaldati per permettere all'acqua in essi contenuta di evaporare. Ma durante il congelamento l'umidità formava nell'interno degli alimenti dei solidi cristalli di ghiaccio i quali, essendo poi riscaldati ad alta temperatura, si trasformavano in ghiaccioli che rovinavano la struttura del cibo. Il procedimento dell'*A.F.D.* rappresenta un notevole progresso sull'originaria macchina per fare il vuoto che veniva adoperata nei precedenti sistemi. Sebbene il cibo debba ancora prima essere congelato, il ghiaccio, in seguito al surriscaldamento, è immediatamente trasformato in vapore. Simultaneamente gli scienziati cominciarono a sperimentare i loro prodotti per vedere se funzionavano. Da cavie fecero l'esercito inglese e la R.A.F.; mentre uomini come lo scalatore Sir Edmund Hillary si provvidero di cibi *A.F.D.* nelle loro spedizioni. I cibi furono trovati eccellenti.

Adesso si prevede che gli alimenti disidratati porteranno la rivoluzione nell'intero campo alimentare. In Inghilterra, per esempio, soltanto il 28 per cento delle famiglie possiede il frigorifero. L'*A.F.D.* può costituire un severo colpo per i fabbricanti di tali apparecchi, i quali vedevano un vasto mercato tra essi rimanente 80 per cento delle famiglie inglesi. Il cibo disidratato rappresenterà un discreto risparmio per il bilancio delle massaie, perchè, dato il poco peso di alimenti costerà meno il loro trasporto. Non saranno inoltre necessari vagoni e navi refrigerazione, ed una molta maggiore quantità di cibo potrà essere caricata nel normale spazio di dispongono camion, treni, navi ed aeroplani.

Il Ministero inglese dell'Agricoltura ha eseguito una fabbrica sperimentale di Aberdeen, in Scozia, ed un gigantesco che progetta di lanciare sul mercato una grande quantità di disidratati, in mesi. Un'altra società inglese sta costruendo fabbriche del valore di 1 milione di sterline, in Irlanda.

Adesso la che si fanno, con una iniziativa, è la seguente: le massaie si abituveranno a consumare gli alimenti così diversamente preparati e conservati? Oppure i brutti ricordi del tempo di guerra faranno sì che esse li respingano e li ostegginof. Secondo recenti informazioni visti consigliato che pubblicità abbandoni per questi alimenti la qualifica di disidratati», e la quella di «istantanei». Basterà una simile precauzione — affermano i direttori di certe importanti società — per poi convincerai che la fogia dell'insalata trattata col sistema *A.F.D.* hanno lo stesso stupendo della verdura fresca.

a. g.

La bimba di Novella

Parigini ha abbandonato la via per esclusivamente la piccola una bimba Maria Sant Novella che un anno.. Nicole nella di via Margutta, a

Sollievo ad Acqui per la fine della crisi

Siglato l'accordo per la «Sutto e Gaino»

La banca privata verrà assorbita, con attivo e passivo, da un istituto di credito piemontese - Si attende soltanto la ratifica fusione da parte del Comitato interministeriale per il risparmio

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì sera.

La notizia dell'imminente soluzione della crisi in seno alla «Sutto e Gaino» di Acqui, preannunciata nella prima edizione di *Stampa Sera*, è stata accolta con sollievo da quanti alla banca sono legati da interessi ed è valsa a tranquillizzare molti risparmiatori i quali, allarmati dalla dei pregiudizievoli per la gestione commissariale, temevano di vedere compromessi i loro depositi frutto anni di sudato lavoro. La dichiarazione rilasciataci ieri telefonicamente dal sindaco di Acqui, sen. Giacomo Piola, che sta svolgendo in questi ultimi giorni a Roma un'intensa attività di mediazione, e secondo la quale si può prevedere entro un ragionevole termine una soluzione della crisi che non incida negativamente sui depositanti e sull'economia locale, contribuisce a riportare la serenità in molte famiglie che hanno trascorso mesi di ansia nell'attendere di notizie su pertinenti accordi e di immediate raggiunti amarezze.

Stamane abbiamo avvicinato l'avv. Enrico Piola, presidente del comitato di vigilanza della «Sutto e Gaino», il quale ci ha dichiarato: «Unitamente ai colleghi del comitato abbiamo cercato di coadiuvare il lavoro non certo facile del commissario straordinario, dott. Mario , il quale a Roma ha preso la forma, i mezzi e i tempi necessari per salvaguardare integralmente l'interesse risparmiatori, i quali dovevano e dovranno ancor più essere ogni legittimo premuroso da possibile sorpresa. Si tratta infatti per lo più di operai, artigiani, piccoli commercianti che hanno dopo anni di lavoro faticosamente risparmiato e la cui comprensibile ansia deve essere dissipata. Sono certo che gli organi centrali di vigilanza avranno cura di comprendere l'aspettativa dei risparmiatori e faranno ogni possibile sforzo perchè essa non vada in ogni caso delusa».

In base alle indicazioni che abbiamo potuto raccogliere un grosso istituto di credito piemontese avrebbe siglato un accordo di massima per il rilievo della «Sutto e Gaino», la nuova banca, nel portare a termine l'operazione, assorbirà l'azienda bancaria acquisendo allo stato attuale, non attivo e passivo. Questa soluzione dovrebbe essere la più auspicabile e la nuova banca dovrebbe continuare a nel clima sperato, pressochè poco burocratico della «Sutto e Gaino». L'accordo dovrà però essere approvato a Roma dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, dopo aver avuto dal ministro del parere favorevole e si renderà necessario un apposito decreto.

Se l'autorizzazione non dovesse essere concessa, in ogni caso — e ciò è quello che maggiormente interessa — sono previste altre soluzioni, la quale tutte dovrebbero dare ai risparmiatori la certezza del rimborso dei loro depositi. Si può prevedere che, forse anche prima del 6 aprile, data di scadenza della sospensione pagamenti, cessino l'amministrazione straordinaria e la gestione commissariale instaurate in seno all'agenzia bancaria privata, e l'attività riprenda regolarmente.

g. l. p.

Si fingeva pentita del furto colando il bottino nella gonna

Casale, lunedì sera.

Colta in flagrante mentre impadronirsi di merce esposta nell'emporio «Ve-Ga», una donna è stata arrestata e denunciata per furto aggravato e continuato. Approfittando della ressa mattutina e del «self-service» in uso nel negozio, Anna Torchio in Minetti, di 41 anno, si era impadronita di un notevole quantitativo di generi alimentari. La donna, che già due mesi or sono era stata colta in fallo e perdonata, non si è accorta di essere attentamente sorvegliata dal direttore del locale, che l'ha bloccata mentre si avviava all'uscita. Fingendosi pentita, essa ha una parte del maltolto ed all'arrivo di due agenti di P.S. ha consegnato un secondo quantitativo di merce rubata. All'atto dell'incarcerazione, perquisita dal personale femminile addetto a tale compito è stata trovata in possesso di altra refurtiva. L'arresto nonostante precauzioni adottate dal personale dall'emporio, ha suscitato la curiosità dei numerosi clienti che si trovavano nel locale.

Dopo il suicidio ad Intra

Afferrare una pazzerella che vuol buttarsi nel lago

Verbania, lunedì sera.

Grave episodio di cronaca avvenuto all'uscita di un veglione in ginnasi trasformato a Intra. Una ragazza non ancora diciannovenne, Luisa G., dopo un violento alterco con «fidanzato», si è diretta correndo verso la balaustra-parapetto del lungolago gridando: «Mi buttare». Dei giovani che avevano seguito la scena, correndo a loro volta l'hanno preceduta e, afferrata mentre stava per scavalcare il parapetto, l'hanno contenuta a desistere proposito.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA APP. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENI pianeggiari, panoramici comunicazione 35-30 minuti. Comodità, servizi. Telefonare 457-687. 1231

TORINO bellissima collinare fronte mare 20.000 mq. vendo Telef. 621-168.

TORINO industriale mq. 2000 circa vendesi. Telefonare 599-237

TRASFERIMENTO Torino, acquisterei palazzina, signore alloggio piano attico, signorilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». 1132

VALSALUCE, terreno mq. 2200 con recinto metallico (Corso Nizza). Via Murialdo 19 (piazza Rebaudengo).

VENDESI alloggio zona Fontino, due camere cucina servizi, libero subito, eventualmente rateizzabile. Telefonare 611-565.

VOLPIANO, tabacco cerca cambia suo centro vicino appartamento ammobiliato Torino o periferico. Telefonare 760-196 ore 229.

ZAGNE figlia impiegata cerca camera ragazza perbene. Telefonare 760-196 ore 229.

RIFERENDATA famiglia tre adulti piccolissimi cerca due-tre camere servizi bassi Torino massimo 25 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4600 — Torino».

RIFERENDATO vegetariano, cerca camera servizi, casa moderna, comodità garage, qualsiasi zona, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino». 1241

OFFRESI piccolissimi rateizzazioni cercasi tre camere servizi sposi. Telefonare 373-845, ore pasti. 41353

OFFRESI terzo piano Aprile giugno, camera libello servizi, zona Salerno Reggiani Valdocco. Telef. pasti 484-430.

OFFRESI 1-2 signorine fissi, stabile signorile. Telefonare ore pasti 533-290

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A una, due persone offresi camera, cucina, terzo centrale, vicino Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A17453

A tutti intenti macchina affari allegato. B' ancora arrivando guadagno 700.000, mensile 6000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino». A17945

A 45.000, unica camera arredo (Rivoli): alloggetto garage 35.000 (Rivoli-Orbassano) Telefonare 683-795. 22144

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Anzio 43. Telefonare 44-492. 1685

ALBERGO-RISTORANTE alcuni stanze sole signora Cecilia. Sacchi 28, tel. 44-412.

APPARTAMENTI liberi subito locali uso magazzino laboratorio mq. 330 terreno centrale, via Madama 40 Telefonare 52-801. A18542

APPARTAMENTI locali uso ufficio, zona centrale, mq. 250 circa, e locali uso magazzino di mq. 150 circa in via Montebello. Telefonare ufficio al n. ore 837-623. A19071

APPARTAMENTI uso ufficio, moderni al IV locali centralissimi. Tel. 837-338

APPARTAMENTI camera con servizi centro in palazzina signorile, riformato. Telefonare 676-942. A18384

APPARTAMENTI commercialmente sistemati 2/3 mq. più 130 mq. magazzino, possibilità Cusi, Barbiana Rivoli, V. Orsalo 12. 1185

APPARTAMENTI centro Augusta 18 grande locale uso deposito ufficio

Telefonare 511-065.

APPARTAMENTI libero subito signorile moderno, primo piano uso ufficio, studio, bella vista. Telefonare 41-696. A17710

APPARTAMENTI locale uso retro e per uso ufficio o negozio elettrico. Telefonare 290-404. A18147

locale 30 mq. Torino adatto piccola officina o salumeria, accesso carrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino». A17445

magazzino mq. 300-500 possibilmente con binario. Borgo S. Paolo telefonare 280-412, ore pasti.

3 camere cucina. Tel 264-454

3-5 locali o alloggetto uso ufficio, terrazzino. Telefonare 597-742.

3 camere cucina cesso nuovo. Lingotto, libero subito. Telef. 61-376.

4 camere cucina cesso nuovo. Telefonare 42-388. 730

4 vendesi reali, arredate, mobili abiliti e moderni, stabile centralissimo, disponibile, in Corso Cosenza, vendesi tutti mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino». A17808

Lonate, vendesi nuova casa 24 camere più servizi rustici personali 6 alloggi. 1 garage, richiesta 28.000.000 Telefonare 42-805 A18274

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi giovanissimi referenziatissimi abbisogna alloggetto cucinabile. Telefonare 760-890, 46-411. 3037

A disperazione Fiat abbisogna alloggetto 1-2 camere. Tel. 488-736; 897-001.

A piccola famiglia signorile, referenziatissima, urge alloggetto servizi con 240-860 dopo le 13.

A referenziatissima abbisogna camera cucina cesso. Telefonare 688-756; 897-001. 1231

A Torino coniugi cercano grande alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 781-817. 1284

APPARTAMENTI abbisogna piccolo, 2 locali, cucina, servizi. Telefonare 280-537 dopo ore 20. A17464

APPARTAMENTI acquisto alloggio uso gestire camere servizi zona Crocetta Borgo Regio Parco. Telefonare 686-878.

ALLOGGIO camera cucina servizi cerco immediata Fiat torinese, mercato mattino Mauriziano. Telef. 873

CERCASI in ufficio privato agrile una-due camere servizi, non troppo periferico, persona sola pensionata, referenze, cauzione. Telefonare ore pasti 783-683

CERCASI ufficio alloggio signorile semiarredato salone più sei camere doppi servizi zona sporta preferibilmente collegamento Valentino e Vecchia Cernaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A17445

CERCASI in ufficio locale uso ufficio piccola industria mq. 200 circa centro. Telefonare 389-687. A18

CERCASI magazzino mq. 300-500 possibilmente con binario. Borgo S. Paolo telefonare 280-412, ore pasti.

CERCASI 3 camere cucina. Tel 264-454

CERCASI 3-5 locali o alloggetto uso ufficio, terrazzino. Telefonare 597-742.

CERCASI 4 camere cucina cesso nuovo. Telefonare 781-113. A18085

APPARTAMENTI signorile alloggio povra 3 camere servizi 30.000. Mirafiori Telefonare 223-186 A17652

APPARTAMENTI 1° signorile nuovo 3 camere libello centrale. Tel. 534-503.

APPETTO rustica 4 camere cesso 1500. Telef. 389-617.

(Continua a pag.)

FATAM • FATAM • FATAM
• FRIZIONI • • SOSPENSIONI
OFFICINA SPECIALIZZATA - ATTREZZATURA MODERNISSIMA
GRATUITE RIPARAZIONI RAPIDE GARANTITE
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.800

Dopo la morte della bambina leucemica di Assisi

E' ancora difficile mettere in pratica le scoperte della scienza sui tumori

Nemmeno il farmaco prodotto in Cecoslovacchia, sperimentato piccola italiana, i che si speravano - impedire i processi nelle cellule

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, lunedì sera.

Il caso della piccola Francesca *De Santis* — la bambina leucemica morta ieri ad Assisi dopo aver trascorso circa un mese in un ospedale di Praga nella speranza che un nuovo farmaco cecoslovacco l'aiutasse a vincere il *terribile male* — non solo ha commosso l'opinione pubblica per le speranze accresciti intorno alla malattia e purtroppo rivelatesi vane, ma ha pure riportato in primo piano le discussioni circa la più o meno lontana possibilità di sconfiggere il cancro.

La ultima due «scoperte» di cui negli ambienti scientifici internazionali si è parlato recentemente riguardano malattia la leucemia. Proprio in questi giorni un comunicato apparso sul bollettino dell'Accademia delle scienze dell'Urss informa testualmente: «Ricercando alcune loro ricerche sulla possibilità e l'interesse di colpire le cellule cancerose dei meccanismi enzimatici, i dottori Emanuel, Lipsina, Polevitan e Lipatova, dell'istituto di chimica-fisica dell'Accademia delle scienze dell'Urss, hanno ricordato che da molti anni l'idea dell'inibizione selettiva dei processi enzimatici delle cellule tumorali sia attraente l'attenzione degli studiosi, quale principio razionale per la cura del cancro mediante farmaci chemioterapici. Essi stessi hanno constatato (nel 1958) la possibilità di inibire e di far regredire la leucemia nei topi sotto l'azione di inibitori atomici della reazioni di ossidazione a catena, che si svolgono nelle cellule cancerose. Per effetto di tale inibizione, vengono interrotti processi formativi dei composti macroergici, cui necessari per la intensiva dinamica propria della crescita neoplastica.

«Poichè i processi di disidrogenazione rappresentano la fase principale della catena delle reazioni ossidoriduttive, il dottor Emanuel e i suoi colleghi hanno cercato di stabilire, analizzato se gli inibitori delle reazioni di ossidazione a catena inibiscono anche l'attività deidrasica, sperimentando in vitro su cellule tumorali e su estratti di tessuti tumorali, ed hanno potuto dimostrare che il «Galiato di propile» (estere propilico normale dell'acido gallico) inibisce effettivamente l'attività di tutte il complesse deidrasi, che partecipa ai processi ossidoriduttivi, mentre la sua attività è praticamente nulla nelle cellule sane. Il diverso comportamento delle cellule tumorali e di quelle sane si manifesta con chiarezza anche se si esclude la sua delle deidrasi, e cioè la succindeidrasi, per inibizione malonato di sodio. Ed anche ricerche di ordine citochimico, dedicate all'azione esercitata dal Galiato sulle proprie sui sistemi enzimatici dell'organizzazione biologica hanno permesso di concludere che l'arresto della proliferazione dei fermenti succindeidrasici può essere inibita in modo selettivo».

Giorni addietro anche Radio Praga comunicò alcune informazioni su un nuovo farmaco cecoslovacco usato con contro la leucemia. La notizia, come già precedenti, suscitò enorme interesse anche fra grosso pubblico. Una bambina leucemica, appunto Francesca De Santis, fu trasportata in aereo a Praga sperare sottoposta alla nuova terapia. Il dottor Zdenek Pisha, che era stato incaricato delle prove cliniche del nuovo farmaco — cui stato dato il nome di «Ribonucurici» — qualche giornalisti italiani e stranieri presenti a Praga, si dichiarò assolutamente entusiasta dei risultati.

«In alcuni casi — disse Pisha — il "ribonucurici" è il miglior farmaco contro la leucemia e anche se le prove cliniche non sono ancora terminate si può già dire che la sua efficacia è superiore a quella di tutti i farmaci finora prodotti in tutto il mondo. Ha poi il vantaggio di essere tossico, di non provocare complicazioni e di poter essere usato anche in quei casi in cui non è possibile adoperare altri farmaci.

«Ciò costituisce un'ulteriore estensione dei farmaci contro questo gruppo di mali, il che è molto importante quando la malattia rivela resistente agli altri farmaci. Vengono così ulteriormente allargate le possibilità della scienza nella lotta contro il cancro. All'intervento chirurgico, alla cura dei raggi, alla chemioterapia si aggiunge ora l'immunoterapia. Il "ribonucurici" ha avuto un buon risultato anche in casi di intervento chirurgico dei tumori.

«Il processo cancerogeno però — aggiunge il medico — presenta forme diverse e non è possibile dire per quali di queste forme il "ribonucurici" risulti efficace». Il dott. Pisha si sostenuto dicendo che è stato trovato un metodo che permette di portare nelle per arrestare lo sviluppo del processo cancerogeno e forse anche per sopprimerlo.

Il prof. Gennaro Di Macco, di patologia generale dell'Università di Roma ed uno dei più insigni cancerologi europei, il quale ha dedicato allo studio delle malattie tumorali decine di anni di studi e di ricerche, si dimostrato un scettico circa la reale efficacia dei farmaci russi e cecoslovacchi. «Per quanto riguarda i dati sperimentali ottenuti dagli studiosi sovietici e ci quali si fa cenno nella piccola nota dell'Accademia russa delle Scienze — ha detto lo studioso — è ormai noto da tempo taluni processi enzimatici sono alla base dell'attività della cellula normale e che tali processi vengono stimolati anche dalla cellula cancerosa. Ci sono divulgazioni, una delle quali è stata scoperta da Virgeov nel 1926 e da allora molti studiosi hanno continuato a battere su questo punto; ma si tratta di nozioni che, anche se esattissime da un punto di vista biochimico, non hanno mai avuto finora alcuna possibilità di applicazione pratica».

«E' stato ammesso che da una cellula normale sensibile ai fattori di regolazione (i fattori nervosi e umorali che regolano l'accrescimento) e le proliferazioni cellulari nell'organismo adulto) deriva per modificazioni genetiche la cellula neoplastica ottofisico, morfologicamente e funzionalmente identica alla cellula del tessuto normale corrispondente, della quale si differenzia solo per la spinta intrinseca alla proliferazione autonoma e maligna. Per ottenere questo risultato è necessario perciò ammettere una mutazione nel nucleo, nell'ambito dei meccanismi della moltiplicazione cellulare, senza perturbamenti delle funzioni protoplasmatiche».

«La cellula cancerosa si può considerare in certo modo come la risultante — in una catena di proliferazioni cellulari provocate e mantenute da stimoli non specifici anche diversi nel tempo, ma duraturi a lungo — di due processi mutativi distinti: una inerente alla acquisita dell'autonomia riproduttiva della proliferazione da parte di cellule che strutturalmente e funzionalmente restano tipiche; l'altro per l'acquisizione della citocrasia strutturale, metabolica e cioè della malignità. Ritornando alle ricerche degli studiosi sovietici dunque — ha proseguito il professor Di Macco — bisogna forse presente questo fatto: il problema è sempre quello di inibire un processo specifico della cellula cancerosa e questo fino ad ora non è stato ottenuto da nessuno».

Per quanto riguarda il farmaco cecoslovacco, il prof. Di Macco si è mostrato ancora più scettico: «E' facile sperimentare con la leucemia degli animali, che pur essendo malattie maligne non sono sostanzialmente identiche a quelle dell'uomo come decorso e come comportamento e a volte gli animali possono, in perfetta buona fede, andare all'equivoco: gridare "vittoria" dopo aver eseguito con esperimenti cauti. sarà di ricerche sugli animali».

a. l.

L'avvento del "cervello meccanico,,

Offre persino un marito la macchina elettronica

Queste calcolatrici moderne possono fare di tutto: diagnosi perfette per i medici, traduzioni errori, previsioni finanziarie, casistiche giudiziarie

Milano, lunedì

«Grasia! Io invece gioco l'1, il 2 ed il 3». Chi non ricorda il dannato giochetto degli stecchini, visto nel film «L'anno Marienbad»? Ebbene, domenica il professo di cibernetica tenuto dalla I.B.M. a Firenze ci siamo divertiti a giocare con un cervello elettronico installato all'Università di Firenze. La macchina — curioso esempio di apparente intelligenza — ha vinto ben due volte ed è risultata sconfitta solo in Chignetti ad illuminandosi nelle sue lampadine, ha concluso sportivamente: «Bravissimo, lei mi ha battuto. Chiedo la rivincita».

Al termine delle conferenze abbiamo dovuto dedurre che le macchine elettroniche possono fare quasi tutto, basta cambiar loro programma. sono fat trovare persino un marito. Le avrete visto in un recente e non è fantasia, perchè in America esiste un calcolatore Cupido, comprato da un'agenzia matrimoniale, che è una vera organizzazione per la produzione in serie di matrimoni. Con l'aiuto di una selezionatrice tutti i scapoli desiderosi di affetto possono trovare l'anima gemella; basta sottoporsi a una intervista, che stabilisce caratteri, gusti e motivi per cui uno desidera perdere la libertà. I dati raccolti dal Cupido meccanico, che li riporta su schedi blu per gli scapoli, rosa per le zitelle ed individua immediatamente un milione persone i soggetti con caratteristiche compatibili.

è tutto vi macchine elettronica che pensa soggetti film western. A questa asserzione, un ascoltatore ha ribattuto: «Ma non ci vuole fantasia!». A questo punto è logica la domanda: possono i elettronici avere fantasia? è un collegamento irrazionale ed macchine possono realizzare questo, saltando un modo di comportarsi all'altro. E lo fanno quando si introduce un elemento aleatorio, che la macchina scelta a numeri a caso.

Ormai è certo che i nostri figli saranno regolati da elaboratori elettronici. Un avvocato, per esempio, si servirà d'un dispositivo capace di fornirgli tutte la sentenza emessa in casi analoghi. Per un medico il cervello elettronico elaborerà tutti i dati relativi ad un paziente e l'analisi di un elettrocardiogramma sarà affare di pochi secondi; fulminea l'interpretazione dei risultati di laboratorio.

Il prof. Pacces, titolare di amministrazione industriale all'Università di Torino, ci ha precisato che non più un altro 1929, perchè il pericolo avverte in tempo una di crack, ha anche prospettato futuro, perchè quando la pubblica amministrazione avrà l'enorme aumento di potenza che le dà il calcolatore, ci avrà ridotti nelle condizioni di dire la verità ed una fenomeno di raddito.

Ben più ottimistico è il discorso del prof. Cecato, direttore dell'Istituto di Cibernetica di Milano, che sta con (fra i quali due russi ed un polacco) ed un calcolatore mano a disposizione della I.B.M., macchina capace di tradurre con una tecnica non meccanica, ma fisiologica. La fa, la interpretazioni che fornisce, ci insegnano persino nozioni sulle quali non, abbiamo mai riflettuto. Cecato è una singolare figura di scienziato. Nato a Montechio, si è laureato in lettere scritto un'opera lirica, «La sei mandorle di Don Giovanni» al Conservatorio di Milano, è stato critico musicale ed è arrivato alla elettronica attraverso la musica. La sua macchina che traduce, scrive di una frase tutta quella varietà non compatibili con le categorie e le è stata immessa nella memoria. Esamina e dice «no», finchè trova il valore esatto della parola in quel posto. fondo, è questione di buchi, come in parlita golf!

Abbiamo imparato che anche la memoria può leggere «La Divi» in 8 secondi, che si arriverà al calcolatore tascabile, che in un piano minimi magnetici à contenuto il vocabolario di normale, in ultimo proprio Cecato, lui era battuto contro le amare profezie degli economisti («faremo macchina sempre più belle e non saremo capaci di adoperarle»), ci ha confidato che la cibernetica è quella scienza per cui i tecnici di oggi possono dire la ecclocchesse che erano reduce dai disastri di ieri.

a. g.

Con chirurghi napoletani

Con la sutura del cuore salvano un giovane ferito

L'uomo era colpito e due fiate un trincetto Il suo non vuol lasciare il soglio dell'ospedale

Napoli, lunedì sera.

Un delicato e tempestivo intervento chirurgico di sutura del cuore, operato la notte scorsa da due dell'ospedale Loreto di via cittima — i professori Infantili e Braglia — è valso a salvare la vita ad un giovane, Gennaro Frascherino, di 28 anni, rimasto gravemente ferito in una lite sorta poco prima in una bettola della Marinella, presso via Marittima.

L'intervento chirurgico seguito pochi minuti dopo il ferimento giovane, che abita una baracca distante una cinquantina di metri l'ospedale, è perfettamente riuscito e stamane le condizioni del Frascherino sono ulteriormente migliorate.

I fatti, che si conclusi con il ferimento del Frascherino, si sono svolti in due tempi: nella tarda serata ed in nottata. Per futili motivi, verso le ore 21, sono venuti a diverbio il Frascherino ed un suo vicino, Nicola Z di 19 anni i due, apparteggiati dai rispettivi familiari, si sono scambiati parole offensive e quindi si sono scagliati contro alcuni oggetti. Entrambi sono riportato lievi ferite che si sono medicare all'ospedale Loreto via Marittima.

Più tardi però, dopo la mezzanotte, la lite, che aveva sedata, si è riaccesa e lo Ezzaro, spalleggiato dal padre Raffaele, dalla madre e da tre fratelli ha ripreso ad inveire contro il Frascherino, che era in compagnia della moglie, Carmela Esposito. In quello nuovo diverbio dei componenti della famiglia Zazzaro — la polizia sta svolgendo indagini per accertare chi sia stato — ha aggredito il Frascherino colpendolo con un trincetto, e causandogli una vasta ferita al petto. Soccorso dalla moglie, il Frascherino è stato trasportato all'ospedale Loreto dove, come si è detto, i sanitari lo hanno sottoposto al delicato intervento di sutura del cuore.

Il caso del Frascherino, non avendo visto rientrare a casa il padrone, si è messo a cercarlo e dopo aver girato per tutta la notte tra le baracche della Marinella, è giunto fino all'ospedale Loreto. Ha bastiglia si è fermata sulla porta dell'ospedale e non è stato possibile allontanarla.

Si sta intensificando la preparazione del grande rinnovo ecumenico

Sette laici amministreranno le finanze del Concilio Vaticano

Sono uomini molto noti nel campo economico - Un altro laico, il rettore dell'Università Cattolica di Milano, parteciperà ai lavori conciliari - Un monaco spagnolo ha avanzato la proposta di ammettere le donne a una parte dei compiti riservati ai sacerdoti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Per adeguarsi alla consegna di Giovanni XXIII — «nessun Concilio — ha dichiarato il Papa — è stato mai predisposto con così attenta preveggenza» — 810 prelati sono impegnati metodicamente in sedici Commissioni. Accanto a tutte quelle tonache, otto soltanto sono i laici, sotto dei quali controllano o piuttosto garantiscono il soddisfacimento degli imponenti oneri finanziari che si è addossata la Chiesa per tenere questo supremo assise della sua gerarchia.

Si tratta di sette esperti di fama internazionale — basta nominare Massimo Spada che siede nei consigli di amministrazione di grandi banche e di grandi complessi industriali — la cui collaborazione è presieduta dai due super-revisori di tutti i bilanci vaticani, il cardinale Alberto Di Jorio e Mons. Sergio Guerra che, essi pure, attraverso quelle operazioni di clearing che svolge in ogni continente l'Istituto per le Opere di Religione, hanno i piedi ben piantati nel mondo degli affari.

Sagacia e prudenza quindi provvedono ad un programma di spesa ingentissimo, quali sono quelle organizzative, postali, tipografiche e così via. Viaggi e soggiorni a Roma sono a carico dei «padri del Concilio», ma vengono rimborsati a chi ne faccia richiesta. Anche questa voce passiva è tuttavia compensata dalla larghe offerte di molti vescovi, mentre ad alleggerire le preoccupazioni logistiche contribuiscono le case generalizie dei vari Ordini ed i Seminari di singole nazionalità che assicurano presso il Tevere l'ospitalità ai propri compatrioti. Con l'ausilio di qualche albergo già «requisito», non sarà dunque difficile assorbire i tremila vescovi attesi ed i loro accompagnatori, complessivamente diecimila prelati.

Il confronto con 700 vescovi del Concilio Vaticano I mostra l'ingigantita rete organizzativa. Una tale universalistica partecipazione addita intanto una vera e propria condizione «di emergenza» o più esattamente una battuta d'arresto provocata alla periferia dalla temporanea assenza dei vescovi e dei nunzi dalle loro sedi. Appunto questa considerazione ha suggerito la scrupolosa predisposizione dei lavori, così come si prevede che qualora questi si protraessero oltre un periodo di tempo ragionevole, potrebbero venire sospesi e ripresi in una seconda o terza tornata dopo un ulteriore esame degli argomenti trattati da parte delle Commissioni.

Oltre i sette tecnici finanziari, un ottavo laico è inserito, quale consultore, in una Commissione e precisamente in quella degli studi e dei seminari: è questi il prof. Francesco Vito, successore di padre Gemelli nel rettorato della Università Cattolica di Milano. Una designazione così singolare sorprenderebbe se non si avvertisse che i presidenti di ogni Commissione (tutti porporati) hanno sollecitato istanze e rapporti da esponenti non soltanto della milizia sacerdotale ma dello stesso laicato.

Attraverso un tale canale, sono giunti postulati e relazioni anche dal mondo femminile, e non soltanto da quello monastico. Suore di clausura, ad esempio, avrebbero preciosato i loro punti di vista al cardinal Valeri che, nella sua qualità di prefetto della Congregazione dei Religiosi, presiede appunto la Commissione preposta agli ordini regolari mentre il cardinale Cento, presidente della Commissione dell'apostolato dei laici, avrebbe interrogato esperte di organizzazioni femminili ed in particolare il quelle affiliate all'Azione Cattolica.

Ad un monaco spagnolo si attribuisce il progetto di estendere alle donne quel conferimento di compiti con cui i laici dovrebbero coadiuvare i ministri del culto. Il cardinale Agagianian, prefetto di Propaganda Fide, presidente della Commissione delle missioni e perciò in grado di valutare la dedizione spesso eroica di molti missionari, in linea di massima non avrebbe respinto un tale suggerimento.

Che il Concilio dibatta il problema di affiancare il clero con esponenti accuratamente selezionati dal laicato, è noto. Si parla perfino di ripristinare il diaconato che nei primi secoli del cristianesimo attribuiva a laici funzioni di assistenza caritativa, l'amministrazione dei sacramenti (ad eccezione beninteso della confessione) e lo stesso esercizio della predicazione. Anche un uomo ammogliato e che svolga un'attività lavorativa assolutamente estranea alla Chiesa potrebbe venire investito di tale dignità e degli impegni che ne derivano.

Secondo varie voci, il prossimo Concilio pur prospettando il problema, difficilmente giungerà già ad una affermazione del genere ed anche se chiamerà laici a partecipare ad alcune prerogative para-sacerdotali, si guarderà bene dall'estendere a «diaconesse». «Questo — dichiara il monaco spagnolo cui abbiamo or ora alluso — sarà un'affermazione di un altro Concilio, forse fra un secolo».

Al pari di ogni altra istanza, anche l'eventuale ripristino del diaconato salirà comunque alla tribuna delle discussioni. Giacché tuttavia l'ingresso all'aula delle deliberazioni è limitato ai vescovi, i quali per lo più sono vincolati al giuramento del segreto su ogni dibattito (nè è prevista, fin qui, la presenza di alcun osservatore) verranno comunicate al pubblico soltanto le conclusioni di cui si giudicherà opportuna la diffusione. E probabilmente passeranno anni prima che siano pubblicati tutti gli atti del Concilio.

Ad assicurare inoltre la severa interpretazione delle consegne gerarchiche, il Segretariato-Stampa è stato affidato esclusivamente a giornalisti con la tonaca, la cui pazienza ed abilità saranno certo messe a dura prova dai famelici interrogativi dei mille inviati speciali annunciatisi da ogni parte del mondo, nonchè dai numerosi colleghi normalmente accreditati a Roma.

Carlo Richelmy

Il «numero» di Cristophe

L'attrice Françoise Cristophe prova il suo numero di domatrice di serpenti in vista del Gran Gala dell'Unione degli artisti francesi (Telefoto)

UNA CITTA' SILENZIOSA E CORDIALE NELLE BRUME DEL NORD

Facile diventare popolare ad Helsinki basta dare retta ai sorrisi degli ubriachi

L'invito suadente di un amico - Il freddissimo arrivo all'aeroporto - Troppe amicizie rovinano la giornata - Strette di mano che stroncano il braccio

Dalla nostra corrispondente

Helsinki, marzo.

A indurmi a mettermi in viaggio e ad andare ad Helsinki è stato, fra l'altro, l'insistente richiamo di un amico. Questo amico dimora nella capitale finlandese da parecchio tempo. Vi si recò nell'intento di trattenersi così pochi giorni, per non so quale incarico o missione, e vi è rimasto definitivamente. Si vede che ci sta bene; anzi, spesso, quando scrive, o nelle gite che compie in Italia durante le ferie, tiene a far sapere non solo la condizione prospera in cui si trova, ma anche la simpatia, e gli affetti, che è riuscito a suscitare nella città d'elezione.

Questo, per la verità, era anche prima il suo debole: di conquistare conoscenti e amici con la sua bonomia, nel suo comportamento faceto, col suo tono cordiale; e di compiacersene.

«Se tu verrai a Helsinki — mi diceva — vedrai da quanto affetto e da quanta stima lo sia circondato. Conosco mezza città; è la crema, sai, quanto c'è di meglio. Aggiungo che, a momenti, tutte queste conoscenze finiscono per disturbarmi. Eh, sì, non mi si lascia in pace; chi mi chiede un consiglio, chi mi espone un suo desiderio, chi invoca un favore... Il mio telefono non si placa un momento; ed, starei fresco, se dovessi dare retta a tutti... Ma sono tanto buona gente; e come si fa a dir di no?».

«Sono gli inconvenienti della notorietà» insinuo io.

E lui: «Hai detto giusto. Sono popolare, ecco, popolare presso i grandi e presso gli umili. Non c'è ricevimento di ministro in cui io non sia invitato. Non posso camminare per le strade del centro che mi si ferma ad ogni minuto. E' proprio questo, dico, il male: che conosco troppa gente. Vedi, quando io vengo in Italia, mi par di sognare; ci ritrovo quel senso di riposo, di pace, di cui mi ero del tutto dimenticato. Sì, perché, dopo tanti anni d'assenza, sono pochi ormai quelli che qui mi riavvicina, che mi fermano per la strada... Finalmente posso procedere indisturbato. E questo, di tanto in tanto, fa bene, perché ci si logora, sai, una tante conoscenze, con tutte le seccature cui si è soggetti quando si ha una certa influenza e si è popolari. Vieni ad Helsinki e vedrai; ti presenterò a mezzo mondo, ai pezzi grossi della capitale, poiché i pezzi grossi io li conosco tutti. Ah sì, sono popolare lassù».

* *

Non so se il finlandese di elezione fosse sincero nel suo inciso, fatto sta che, quando mi si è presentata l'occasione di andare ad Helsinki, non ho rifiutato un istante e ho detto, senz'altro, di sì, anche perché pensavo che là non mi sarei sentito solo, che avrei trovato un amico tanto in auge presso la società del luogo, che mi sarebbe stato certamente molto utile per la sua conoscenza e per la sua influenza. Quando sono arrivato con l'aeroplano che mi portava da Stoccolma, ho avuto però una piccola delusione nel non trovare l'amico all'uscita dall'aeroporto. Soffiava un vento polido, che tagliava la faccia e la faceva irrigare come per un'immane ferita; e forse quel pilacchio sciolto nell'aria, o quel color grigio diffuso dovunque, o la desolazione del paesaggio, o i volti come rincasciati della gente, mi sembrava di arrecare in un infinito sconforto. Breve impressione, però; ché, all'arrivo del pullman, nella stazione di città, ecco che vedo avanzarsi verso di me, agitando le mani e sorridente, il mio amico.

Le prime parole che mi dice, dopo i saluti, riguardano la porta, un'enorme porta a vetri che si apre da sé, all'accostarsi delle persone. L'amico me l'indica, compiaciuto; e gradirebbe, si vede, che io l'ammirassi, come se si trattasse di una delle meraviglie del mondo. Per fargli cosa gradita, torno indietro, ad assistere alla riapertura della porta; e lui ha un occhio al battente un altro a me, alla scoperta dell'impressione che provo.

Non celiava, a Helsinki, veri e propri porta-bagagli, come da noi; pare che ce ne siano due in tutto, e sarebbero ben onorati di rendere al mio amico i loro servigi; ma, insonche o a loro opposto, oggi non si vedono. L'amico ne è contrariato, come di un'offesa fatta a lui personalmente. Pare che dica: «Non è mai successo; si vede che non sapevano che io fossi qui». La valigia, piuttosto pesante, me la sono dovuta trasportare da me fino al taxi. Ma, in cambio, «che taxi!» — m'intima l'amico — Hai visto che macchina? De principi, dico, de principi. E che albergo, poi...». Stava per aggiungere «mai visto»; ma ha preferito risolvere la frase in un cenno della mano e in un sorriso sufficienti a definire la stoccheria.

* *

Naturalmente, mi ha portato in giro a visitare la città: qua il Parlamento, là il Teatro Nazionale, e poi il Museo, e i grandi magazzini Stockman, e l'immensa libreria all'angolo dell'Aleksanterinkatu.

Che bella, suggestiva città è Helsinki! Con un'inclinazione leggermente orizzontale, casorla, un po' misteriosa, trae il suo fascino da qualcosa di magico che la penetra, e le dà un tono tutto particolare, e la rende riposante. Il silenzio sembra la domini, la gente cammina come in punta di piedi e le automobili, non fate, scivolano dolcemente.

Era di pomeriggio quando il mio amico mi portava in giro; e a Helsinki è quasi notte dopo le due del pomeriggio. L'amico veniva spesso fermato e salutato con forti strette di mano. Stringevano la mano anche a me. Egli mi diceva: «Vedi? Non posso fare un passo in questa città senza che incontri degli amici». Il fatto si ripeteva nei tram. Un tale si alzava, ci veniva incontro, stringeva calorosamente la mano all'amico e a me. «Oh — egli mi diceva a bassa voce. — Conosco troppa gente. Sono troppo popolare. Conviene che scendiamo alla prima fermata, per poter stare tranquilli».

«Io mi rendevo conto di quanto il mio amico fosse popolare. Sennonché, la sera stessa, mentre me ne tornavo da solo in albergo, ricevetti anch'io, durante il tragitto, parecchie strette di mano, e così forti che per poco non mi stroncavano il braccio. Diamine, che fossi diventato popolare anch'io; e in così breve tempo poi?

Giunto all'albergo, mi parlai al portiere. E quello, con un bel sorriso: «Ma sono ubriachi, signore, sono ubriachi. Spesso fanno così. Io le consiglio di non reagire: ma di allontanarsi subito, non si dare nell'occhio, più presto che può».

Don Marino Barreto jr. si è ripreso dall'intossicazione

«Non ho preso quel sonnifero per uccidermi, ma per dormire»

«Troppo dura la vita di un cantante: non concede un attimo di riposo» - Ma forse nell'episodio non è mancata la spinta delle preoccupazioni per la difficile situazione prematrimoniale

Roma, lunedì sera.

Don Marino Barreto junior, il trentaseienne cantante cubano dalla fama sicura e dalla voce gutturale e un po' lamentosa, è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale Santo Spirito per aver ingerito parecchie compresse, sembra una ventina, di due diversi tipi di medicinale. Le sue condizioni sembravano gravi, ma dopo qualche ora Don Marino Barreto jr. ha voluto alzarsi e tornare a casa, nonostante il parere contrario dei medici che gli consigliavano una maggiore cautela.

«Non è niente — ha dichiarato ieri pomeriggio il noto cantante — sono certo che mi rimetterò prestissimo. Ero troppo stanco, ed ho abusato di quelle dannate pastiglie. E' un periodaccio per me: lavoro moltissimo e viaggio continuamente. Stanotte sono rimasto a cantare fino alle sei; al Palazzo dei Congressi dell'Eur, e siccome ero appena arrivato da Genova, ho preso alcune pastiglie di eccitanti per tenermi su. Poi sono tornato a casa e ballavo da solo, come se avessi avuto una pila dentro. Ma volevo assolutamente dormire, perché stasera dovevo partire per andare a cantare ad Alberobello; così ho preso altre pastiglie, questa volta di sonnifero. Evidentemente i due tipi diversi e contrastanti di medicinali hanno provocato il malore da cui sono stato colpito questa mattina. Ma adesso sto benissimo, anche se soffro del mio vecchio disturbo al fegato».

Una spiegazione meticolosa e particolareggiata, troppo particolareggiata, forse, per non sollevare il dubbio che Don Marino Barreto l'abbia fornita con uno scopo preciso. Quello, cioè, di troncare ogni supposizione ed ogni interpretazione diversa sull'incidente. Molti, infatti, quando hanno appreso dell'intossicazione di cui è rimasto vittima, hanno pensato che il cantante cubano — di cui si conoscono le travagliate vicende prematrimoniali, avvalorate dalla madre di Allagracia e l'avvenente dottoressa argentina, quando quest'ultima fu ferita dalla rivale con un colpo di scarpa al viso, riportando lesioni guaribili in dodici giorni, Rosa Tattoli non vuole rassegnarsi a perdere il suo uomo. L'ha detto tante volte. Ma il cantante cubano è innamorato della bella argentina dagli occhi a mandorla, che conobbe una sera d'estate al «Cavo di Nord-est», un locale notturno di Santa Margherita, ed è decisa a sposarla.

Il cantante cubano don Marino Barreto junior

se tentato di togliersi la vita.

All'ospedale don Marino Barreto è giunto con la fidanzata, la ventottenne dottoressa argentina Linda Hurl Blumenfeld, che aveva preso posto nell'ambulanza venuta a prelevarlo nella sua abitazione di via della Lungara 19 a Trastevere.

Pochi giorni fa, a Genova, il cantante cubano era stato costretto a rinviare — per la seconda volta — il matrimonio con la Blumenfeld, quando tutto era già pronto e il funzionario all'anagrafe era in attesa della coppia nel suo ufficio. Perché le nozze sono state rinviate due volte di seguito? «Mi manca un documento — disse quel giorno don Marino Barreto —. Speravo che potesse arrivare in tempo da Cuba ma non l'ho ancora ricevuto. Ci sposeremo tra una ventina di giorni al massimo».

Ma la verità è diversa, e si tratta di una verità triste. Quando conobbe la dottoressa che è adesso la sua fidanzata, don Marino Barreto viveva con una donna che tutti i suoi amici chiamavano sua moglie. Da sette anni i due vivevano insieme a Roma compagna, Rosa Tattoli, una biondissima signora barese, don Barreto jr. ha avuto una bimba, Allagracia, alla quale ha anche dedicato una canzone. Quel giorno a Genova, il matrimonio non fu celebrato perché il cantante temeva una scenata della Tattoli: temeva insomma che si ripetesse la spiacevole lite scoppiata quel pomeriggio, davanti all'ufficiale di stato civile, quando la Tattoli aveva appreso che il matrimonio era stato rinviato.

Vigili notturni aggrediti da teppisti a Roma

Roma, lunedì sera.

Un gruppo di teppisti, tra i 17 e i 20 anni, ha aggredito e malmenato due vigili notturni, la scorsa notte, nella zona di piazza Farnese. I giovinastri, per vandalismo, si lanciavano, colpendola a spallate e calci, contro la saracinesca di una oreficeria in piazza del Monte 17.

Il vigile notturno in servizio di pattugliamento, Angelo Apponi, invitava i teppisti ad allontanarsi, ma veniva aggredito a pugni e calci. In suo aiuto interveniva un altro vigile notturno, Emilio Boddu: ma anche questi diveniva vittima della violenza dei bravacci. I due vigili riuscivano, peraltro, a catturare uno dei giovinastri, identificato per il diciassettenne F. D., e lo accompagnavano alla vicina stazione dei carabinieri. Durante il tragitto i vigili erano nuovamente aggrediti dai complici del fermato. Uno di questi era successivamente catturato dai due vigili e consegnato ai carabinieri di piazza Farnese dove è stato identificato per il ventenne G. P.

I due vigili sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Santo Spirito dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri e della polizia.

Luigi M. Personè

Lit. 250:

Una calza nuova attraversa l'Europa

ARWA 17 la calza per la nuova generazione — per la giovane donna di ogni età.

ARWA 17 nel tipo internazionale a rete morbida come la pelle giovane — tallone plastificato — bordo elastico ARWA — cimosa invisibile — ARWA colori di moda ● apricot ● choco ● nerz

ARWA 17 così nuova — così giovane — così europea — confezione doppia Lit. 500.—

lo preferisco

ARWA

Per l'Italia: ARWA CALZE s.r.l. - Via Durini, 18 - Milano - Telefono 792-133

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al teatro Stabile

«Processo per magia» di Apuleio

Rimandate ad aprile, per causa di forza maggiore, la recita della «Celestina» di De Rojas (ed è per questo che il teatro Carignano, che doveva ospitarlo in questi giorni, è temporaneamente chiuso), lo Stabile ha ripreso nella sala del Gobetti, a «Processo per magia» di Apuleio di Maduura che, presentato lo scorso anno a fine stagione, aveva costituito una lieta sorpresa per il pubblico e per la critica.

Si tratta, come si ricorderà, dell'adattamento teatrale di una celebre arringa della latinità: l'apologia che Apuleio, autore dell'«Asino d'oro», filosofo, letterato e poeta dei più fini, pronunciò nel 1868 d. C. a Sabrata davanti al proconsole romano per difendersi dall'accusa di essere un mago. La riduzione è opera del prof. Francesco Della Corte che, pur rimanendo fedele al testo, ne ha cavato, quasi parola per parola, l'arringa dell'accusatore Tannonio e le deposizioni dei testi; e questi personaggi ha portato sulla scena contrapponendoli con bella drammaticità alla figura del protagonista.

Renzo Giovampietro, che già aveva allestito lo spettacolo lo scorso anno, ne è stato ancora l'eccellente protagonista e l'accorto regista. Quasi tutti nuovi, invece, gli altri interpreti: l'efficace recitazione di attori di valore come Mimmo Craig e Gianni Manisei, la fervida collaborazione di Maria Fiore, Carla Farmeggiani, Alessandro Esposito, dei Marchesa, dei Bambaldi e dello Zernitz hanno consentito di eliminare le disuguaglianze d'intonazione che avevano talvolta appannato la prima edizione. Ora lo spettacolo corre ancora più limpido e più spedito a merito i calorosi applausi con cui è stato accolto sabato sera. Si replica fino a domenica prossima.

a. bl.

Tournée oltre-cortina di Eduardo De Filippo

Milano, lunedì sera.

E' stato ufficialmente annunciato da Remigio Paone, impresario di Eduardo De Filippo, che il 16 marzo prossimo la compagnia del celebre attore napoletano si recherà in «tournée» a Budapest, Mosca, Varsavia e forse Berlino Est.

Cinque le commedie di Eduardo che costituiscono il programma della «tournée»: «Il sindaco del rione Sanità», «Le voci di dentro», «Napoli milionaria», «Sabato, domenica e lunedì», e «Filumena Marturano». Il «giro» dei celebri attori nelle città dell'Est rientra nei piani degli scambi culturali coi Paesi comunisti.

LE TRASMISSIONI DI STASERA ALLA TV

Un racconto drammatico: «La giustizia»

Una scena d'insieme della «Giustizia» di Dessi che andrà in onda stasera sul secondo canale

Andrà in onda sul secondo canale - Il primo trasmetterà «Falstaff»

Fosco Giachetti, Clelia Bernacchi, Anna Pietrangeli, Paola Borboni, Gino Sammarco, Gastone Bartolucci, Mario Bardella, Michele Malaspina e molti altri attori, per la regia di Giacomo Colli, saranno gli interpreti della «Giustizia», racconto drammatico in due tempi di Giuseppe Dessì che sarà trasmesso questa sera sul secondo canale, mentre il primo canale manderà in onda «Falstaff» di Verdi.

La vicenda della «Giustizia» si svolge in un primitivo villaggio della Sardegna, Monte Alva, dove, molti anni addietro, è stato commesso un delitto, coperto dal silenzio tenace degli abitanti del paese. Le indagini seguite il passo, fino all'arrivo a Monte Alva di un giovane giudice istruttore, che fortunatamente riesce ad aprire un varco nell'ostinato muro di silenzio dei contadini e dei pastori del luogo: e, alla fine, sarà fatta luce e giustizia.

Quasimodo inaugurerà «Conversazioni con i poeti»

Salvatore Quasimodo inaugurerà, venerdì 16 marzo sul secondo canale, il ciclo dal titolo «Conversazioni con i poeti». La presenterà Gerio Pampaloni; Giancarlo Sbragia leggerà alcune sue liriche. A Quasimodo saranno dedicate tre puntate.

SI PREPARA A DIVENTARE PRODUTTORE

Quinn continuerà la tradizione di De Mille

L'attore vuole seguire le orme del suocero - Una serie di «colossi» - Il primo di essi sarà diretto da quindici registi

Roma, lunedì sera.

E' un vecchio sogno che accarezzava da tempo: cimentarsi con la produzione di colossi dello schermo. Non per niente Anthony Quinn è il genero dello scomparso regista Cecil B. De Mille, l'uomo che a Hollywood creò un'epoca e un costume facendo sempre le cose in grande senza badare a spese. Quinn però in quest'ultimi anni aveva finalmente ottenuto il meritato successo artistico che non gli era riuscito di cogliere nei primi e difficili tempi della sua carriera. E' stato perciò costretto a rinviare più volte le sue ambizioni per quanto riguarda la produzione, passando felicemente dall'interpretazione di un film all'altro.

Ora, finalmente, dopo essersi più volte imposto anche nel cinema italiano, egli ha deciso di passare all'attacco: e in settembre inizierà in Inghilterra L'Antologia: quindici sketches della durata dai cinque ai tredici minuti, ciascuno dei quali sarà diretto da un grande regista. In questi giorni mi sto incontrando con David Lean, Charles Laughton, Jean Cocteau, Henri Clouzot, Jean Renoir, Roberto Rossellini e Federico Fellini. Tra i registi americani saranno impegnati anche Vincente Minnelli, George Cukor e Otto Preminger. La prima parte del film sarà basata esclusivamente sulla poesia. Sono convinto, infatti, che oggi la poesia più che di parole è fatta di immagini. Il cinema portanto è la sua espressione ideale. E' piuttosto difficile spiegare a che cosa voglio giungere, ma credo di non sbagliare affermando che vorrei rendere allo spettatore il gusto del meraviglioso. Successivamente applicherò la stessa formula per il secondo e il terzo film della mia Antologia, i cui temi saranno la musica e la pittura».

Malgrado la sua barbera appariscente, Anthony Quinn è sempre gentile e cordiale con tutti. Il che non significa tuttavia un carattere molto malleabile. Lo dimostrò a suo tempo quando ragioni private, cui non era estraneo il suo orgoglio professionale, lo indussero a togliere i panni con il suocero Cecil B. De Mille che a Hollywood rappresentava una vera potenza e dal quale, ininizialmente, avrebbe potuto trarre notevoli vantaggi. La verità è che Quinn odia le situazioni ambigue, i compromessi, i favoritismi. «Ho sempre pensato — egli dice — che quando si scopre una strada bisogna saper arrivare fino in fondo senza mai valersi di appoggi».

Di qui la sua assoluta indipendenza verso produttori e registi che non sono mai riusciti a fargli accettare un ruolo che non fosse di suo gradimento. Ora egli sta voltando pagina nella sua carriera. E non gli manca certamente l'esperienza, né la capacità necessaria per essere fortuna come produttore di film colossali tenuto conto anche dei successi ottenuti in questo campo da registi come Cecil B. De Mille, Joseph Mankiewicz, Billy Wilder, Fred Zinnemann, Elia Kazan, Vincente Minnelli, George Cukor, Otto Preminger, Robert Rossen, Stanley Kramer, Joseph Losey, Jules Dassin, Nicholas Ray, Robert Aldrich, Richard Brooks, Richard Fleischer, Robert Wise, Robert Siodmak, Delmer Daves, Robert Mulligan, Gregory Peck, Sidney Lumet, Arthur Penn, Stanley Donen, Blake Edwards, Richard Quine, Martin Ritt, Sam Peckinpah, Don Siegel, Richard Lester, Sydney Pollack, Frank Perry, Alexander Mackendrick, Robert Parrish, Irving Kershner, Robert Altman, Arthur Hiller, Norman Jewison

ULTIME NOTIZIE

La seduta di questo pomeriggio a Montecitorio

Intervengono i leaders nel dibattito sul governo

Oggi discorsi di Storti (dc), di Togliatti (pci) e di Bozzi (pli) - Domani parlerà Nenni, mercoledì Moro, Malagodi e Reale - E' sicuro che il ministero Fanfani otterrà alla Camera, nella votazione sulla fiducia, una maggioranza notevole, senza tenere conto della astensione dei socialisti

Roma, lunedì sera.

Da questo pomeriggio alla Camera parlano i «leaders». Il primo è Togliatti, che è il terzo dei nel oratori previsti per la seduta di oggi (gli altri cinque sono, nell'ordine, Cattani del pdium, Wondrich del msi, Storti della dc, Bozzi del pli e Loccisi del msi). Nenni interverrà domani. Moro, Malagodi e Reale parleranno dopodomani. Gli altri «leaders» dovrebbero dire la loro in sede di dichiarazioni di voto. Non si sa ancora se parlerà Saragat.

Sabato, dopo aver appreso la decisione dei socialisti di astenersi, il segretario politico dei padi non nascondeva la propria irritazione e annunciava che, dopo quanto era successo, non sarebbe intervenuto nella discussione in corso a Montecitorio. «Se parlassi — diceva Saragat — non potrei fare a meno di essere molto severo con i socialisti». Il «leader» dei padi aggiungeva che per il suo partito sarebbe intervenuto l'on. Orlandi, della direzione. Ma nel silenzio di Saragat non è detta l'ultima parola. Infatti, non mancano pressioni, dentro e fuori dei padi (quello al di fuori vengono soprattutto dagli ambienti dirigenti della dc e dei pri) per convincerlo dell'opportunità di intervenire. Se tace il capo di un partito che fa parte della coalizione governativa, si osservava specie negli ambienti dirigenti della dc e dei pri, il meno che gli avversari del centro-sinistra potranno dire è che una delle forze che compongono la maggioranza appoggia il Gabinetto di centro-sinistra non del tutto convinta.

La votazione alla Camera si avrà giovedì, dopo la replica del Presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto. I deputati sono 590. Da questo numero occorre togliere gli 87 socialisti che si astengono e il presidente Leone che non vota. Restano 503 voti: dunque la maggioranza minima (la metà più uno) è di 252 voti (non tenendo conto, naturalmente, degli eventuali assenti). Il Governo avrà (anche in questo caso non tenendo conto delle assenze) 304 sicuri (273 dc, 19 padi, 6 pri, 5 ex-monarchici di riconversione sociale, il socialista indipendente Bonfantini e il rappresentante dell'Unione Valdôtaine Caveri). Il Gabinetto Fanfani passerà, dunque, con una maggioranza notevole: circa un centinaio di voti. Poichè si voterà per appello nominale, non potranno verificarsi casi di «franchi tiratori». Gli avversari del centro-sinistra appartenenti ai partiti della maggioranza si faranno vivi, semmai, in occasione di altre votazioni.

L'opposizione può contare sicuramente su 200-201 voti (140 pci, 21 pli, 24 msi, 16 monarchici del pdium, 5 o 6 ex-monarchici). Restano incerte le decisioni dei tre rappresentanti della «Südtiroler Volkspartei». Chi sì, chi no, o un'astensione (le ultime due eventualità appaiono le più probabili) non sposteranno che lievemente, in ogni caso, i rapporti di forza sopra esposti.

Al Senato, dove la discussione avrà inizio venerdì e si esaurirà — prevede stamane «Il Popolo» — nella giornata di sabato, il Governo dovrebbe poter contare su 125 voti contro i 90 dell'opposizione.

Insomma, sull'investitura al Governo da parte del Parlamento non ci sono dubbi. Qualche dubbio, invece, nasce sul fatto che il Governo possa avere vita tranquilla. L'astensione dinamica (cioè un'astensione che prepara le condizioni per un voto favorevole) decisa dai psi e la «opposizione relativa» (cioè con il riconoscimento che il governo Fanfani rappresenta qualcosa di nuovo rispetto al passato) dei comunisti, saranno le armi propagandistiche cui più spesso faranno ricorso gli avversari del centro-sinistra, per tentare di creare difficoltà al nuovo Gabinetto.

Con vivo interesse si attende, specie dai settori di destra, il discorso che Togliatti pronuncia questo pomeriggio alla Camera (stamane non c'è seduta a Montecitorio). Nel mentre, atteggiamento comunista e astensione dei psi non sono stati gli argomenti dominanti dei consueti incontri domenicali che tra esponenti politici e pubblico sono avvenuti nei teatri e (tempo permettendo) nelle piazze.

Il segretario del pri Reale, parlando ad Ancona, ha definito inspiegabile la decisione socialista. Si tratta, ha detto il «leader» repubblicano, di qualche cosa di simile a un gesto sportivo «si dimezzi per dimezzare». Difficile dire se si tratti di «sprint» di fronte al traguardo».

A parere del suo ministro del Commercio Estero, on. Preti, del padi (il quale, almeno pubblicamente, non condivide l'irritazione di Saragat per il «ni» socialista), «qualsiasi cosa conta è che gli autonomisti diano il loro leale appoggio al governo nella attuazione di quei punti programmatici che incontrano le maggiori resistenze, senza i punti relativi alle Regioni, alla energia elettrica, alla giustizia tributaria».

Per Malfatti (democristiano fanfaniano) che ha parlato a San Giovanni Valdarno, l'astensione dei psi non è un fatto negativo «perchè finisce per rendere addirittura ridicola l'accusa rivolta dalle destre, alla democrazia cristiana e agli altri partiti della coalizione governativa, di attività verso posizioni neutralistiche e di favorire i disegni frontisti, del partito comunista».

Il vicesegretario della dc Forlani (anche lui fanfaniano), parlando a Verona, ha tenuto analitico a chiarire che il suo partito conduce «una lotta senza possibilità di compromessi contro il comunismo». E' vero, ha aggiunto Forlani, che il comunismo oggi realizza una «raffinata e insidiosa manovra», ma è anche vero che esso finisce con l'incontrarsi (nel voto contrario) con la «cieca opposizione della destra».

Un altro dei tre vicesegretari della d. c., Salizzoni (morotei) in un discorso a Imola, ha detto che il programma del governo rappresenta «una grande sfida che i partiti democratici lanciano al comunismo, nella certezza che, nella libertà, nella scrupolosa fedeltà ai metodi democratici e con la giusta soluzione dei problemi più urgenti, la coalizione democratica della società dimostrerà definitivamente la propria superiorità».

Infine, parlando della situazione politica, il vicesegretario del p.l.i., Bozzi (che oggi, come si è detto, prende la parola alla Camera), ha affermato, a Frosinone, che «il vincolo tra p.s.i. e p.c.i., sulla base del principio dell'unità della classe operaia, non si allenterà, ma si rafforzerà».

v.

Una scossa di terremoto stanotte nel Senese

SIENA, lunedì sera.

L'osservatorio sismografico dei padri cappuccini di Poggio al Vento, di Siena ha reso noto che gli apparecchi hanno registrato la scossa sismica, alle ore 1.51'46", una scossa di terremoto apprezzamento al 5°-6° grado della scala Mercalli, con movimento ondulatorio. Il cui epicentro si trova a 8-10 chilometri in direzione nord-ovest da Siena e più precisamente nella zona tra Vagliagli e Montaperti.

La scossa è stata avvertita da molta parte della popolazione del Senese e particolarmente dagli abitanti degli ultimi piani degli stabili. Non si lamentano danni a cose e a persone ma a Siena che nella zona dell'epicentro.

Audace «colpo» di due banditi armati

Rapinato mentre è chiuso in ufficio con una bionda

Bettino, quattro milioni di lire: l'incasso di una serata al cinema «Normandie» di New York - La ragazza, complice dei malviventi, aveva finto di sentirsi male - Il direttore del locale l'aveva soccorsa

New York, lunedì sera.

Era molto graziosa la biondina che, avvicinatasi a George Kirk, direttore del cinema «Normandie», aveva mormorato: «Mi sento male, potete farmi sedere nel vostro ufficio?». Ma il signor Kirk assicura che avrebbe concesso anche ad una donna brutta di stiracchiarsi un momento sul divano, sempre che si sentisse male.

Comunque sta di fatto che la biondina ebbe ospitalità nel piccolo ufficio del direttore del cinema «Normandie» e bevve con lui anche un bicchierino di vodka «per riprendere le forze». Senonchè ad un certo momento la giovane donna disse a George Kirk: «Non sarebbe meglio aprire la porta? Chissà cosa potrebbero pensare i vostri dipendenti se lo restassi qui, sola con voi, nell'ufficio chiuso a chiave?». Non si sa se a malincuore o volentieri, George Kirk andò ad aprire la porta e di ciò approfittarono due tipi piuttosto robusti, armati di grosse pistole, che lo spinsero in un angolo dell'ufficio, passarono alla bionda una delle armi e la incaricarono di tenere a bada il malcapitato mentre loro si davano da fare ad intascare l'incasso della giornata, quasi quattro milioni di lire italiane, che George Kirk aveva da poco registrato sui libri.

In un cassetto della scrivania sottostante nell'ufficio i due rapinatori trovarono una rivoltella a tamburo, che intascarono, ed una catenina d'oro che consegnarono alla bionda dicendole: «Questo non conta per la divisione, tienilo tu che te lo sei meritato».

Poi i due giovani si avvicinarono al malcapitato signor Kirk ed uno di essi con un ben azzeccato «diretto» lo mise k. o. Su quello stesso divano sul quale poco prima egli era stato sedotto accanto alla bella ragazza. Indisturbato, il terzetto fuggì e quando George Kirk si riprese e, dato l'allarme, fece accorrere la polizia, dei tre rapinatori non era rimasta traccia alcuna.

Una delle «maschere», che avrebbe voluto entrare nell'ufficio del direttore per comunicargli qualcosa relativamente al servizio, ne fu sconsigliata da un collega che gli disse: «Il principale è con una bionda: è meglio non seccarlo».

George Kirk ha fornito alla polizia i connotati della bionda e dei due suoi complici, ma, portato al comando di polizia, non ha riconosciuto nessuno di loro nelle fotografie che gli agenti gli hanno mostrato. Del resto l'esame delle impronte digitali lasciate dalla ragazza sul bicchiere con il quale aveva bevuto la vodka non ha dato alcun esito: a Nuova York la giovane non risulta schedata. Probabilmente le sue impronte non sono archiviate nemmeno alla centrale dell'FBI a Washington, dove la polizia newyorkese ha mandato le copie fotografiche dei rilievi dattiloscopici ottenuti nell'ufficio del signor Kirk.

Quanto a quest'ultimo, forse più che dall'incasso asportato, egli si preoccupa delle reazioni di sua moglie. «Mia moglie è dalla madre nel Wisconsin ma sono sicuro che si precipiterà a Nuova York appena leggerà i giornali» ha detto George Kirk che, dopo una pausa, ha proseguito dicendo: «Non riuscirò certamente a convincerla che quella donna si era sentita male. Mia moglie crederà che io volessi allacciare una relazione con lei».

Spaventosa sciagura nel cuore della notte

Diciannove morti a Teheran per l'esplosione di fuochi artificiali

E' saltato per aria un deposito clandestino: cinque case distrutte dallo spostamento d'aria - Si fruga tra le macerie per ritrovare i cadaveri - Diversi bambini tra le vittime - Un'ottantina di feriti - Il materiale pirico era destinato alle celebrazioni del nuovo anno iraniano che avvengono il 20 marzo

Dal nostro corrispondente

Teheran, lunedì sera.

Almeno diciannove persone hanno perso la vita ed una ottantina sono rimaste gravemente ferite in seguito ad una tremenda esplosione verificatasi nel cuore della notte in un deposito clandestino di fuochi artificiali situato in un popoloso sobborgo di Teheran.

La deflagrazione, che ha fatto crollare cinque case, ha seminato il panico nella città, svegliando migliaia di persone che si sono riversate nelle strade in preda al terrore.

Molti degli edifici esistenti nella zona, quasi tutti di vecchia costruzione, sono stati fatti sgomberare d'urgenza per ordine della polizia in quanto minacciano di crollare.

Nel buio della notte lo spettacolo è stato terrificante e al tempo stesso fantasmagorico. Migliaia di fuochi d'artificio (si calcola che nel deposito ve ne fossero circa centomila) si sono levati nel cielo ma i loro colorati arabeschi, che in diverse circostanze avrebbero suscitato la meraviglia di grandi e piccini, non facevano che rendere più macabra la scena. Invece di esclamazioni di gioia, si udivano grida di terrore e invocazioni di soccorso.

Il panico si è fatto indescrivibile quando le fiamme si sono estese ad una stanza dove erano stati immagazzinati diversi quintali di polvere pirica. Si è verificata una terrificante esplosione che, con il suo spostamento d'aria, ha causato il crollo delle cinque case più vicine.

La maggior parte delle vittime, tra cui cinque bambini ed un neonato, sono state colte dalla morte nel sonno. Fra i feriti, molti dei quali versano in condizioni disperate, si contano anche alcuni vigili del fuoco la cui opera di circoscrizione delle fiamme è stata fortemente ostacolata dalla folla ammassatasi sul luogo del disastro.

Stamattina le squadre di soccorso stavano ancora scavando nel cumulo delle macerie e si teme che fra di esse vengano trovati altri cadaveri. Una densa cortina di fumo nero ed acre aleggiava ancora all'alba sul sobborgo e la gente si aggirava per la zona colpita quasi istupidita ed incredula per quanto è successo. Negli ospedali i dottori si sono prodigati durante tutta la notte per medicare i feriti. Sarebbe stato necessario effettuare innumerevoli trasfusioni di sangue, ma ad un certo punto è stato necessario tornare di rimediare in altro modo non essendovi più disponibilità di plasma sanguigno.

Il governo ha ordinato la apertura di un'inchiesta per appurare le cause del disastro. La polizia intanto ha tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria il proprietario del deposito, Isla Mansur Karumeli, sotto l'accusa di aver tenuto immagazzinato illegalmente materiale esplosivo in una zona residenziale. Karumeli aveva preparato il materiale pirotecnico per le celebrazioni del nuovo anno iraniano che si inizia il venti marzo prossimo.

n. q.

Romano e Maria Mussolini oggi a Milano ricevuti a Sanremo

Milano, lunedì sera.

Romano e Maria Mussolini, gli sposi di Predappio, sono a Milano. Sabato pomeriggio, dopo il pranzo nuziale consumato con donna Rachele, la Loren e la mamma della sposa, in villa Carpena, i due sposi, per sottrarsi alla caccia degli scatenati «paparazzi» avevano fatto sapere, con la complicità di Sophia, di avere mutato itinerario del loro viaggio di nozze, e che avrebbero quindi raggiunto in serata Roma.

L'informazione risultava però inesatta. Infatti gli sposi, una volta raggiunta Bologna per immettersi con la loro automobile sull'autostrada del Sole, hanno imboccato la strada che conduce a Milano, dove sono arrivati sabato sera poco prima delle 21.

Nel pomeriggio di ieri i giovani sposi si sono recati allo stadio di San Siro per assistere all'incontro Milan-Fiorentina, che ha appassionato Romano Mussolini, il quale però non trascurava di informarsi da un vicino possessore della radiolina sull'andamento dell'incontro di Mantova, che vedeva impegnata la squadra del cuore, la Roma.

Maria e Romano si fermeranno a Milano per tutta la giornata d'oggi. Domani raggiungeranno Sanremo, dove si tratterranno per una settimana.

La «centrale del vizio» organizzata da un sindacalista

Firenze: 20 studentesse fra le "ragazze squillo,,

Un codice convenzionale per richiedere le giovani - Si cerca la villa dove avvenivano i convegni con le aspiranti attrici

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

L'inchiesta dei carabinieri per accertare le responsabilità nella vicenda delle «ragazze squillo», è in pieno sviluppo. Sono al centro delle indagini commesse, impiegate e una ventina di studentesse, molte delle quali appartenenti a ottime famiglie, che con il miraggio di poter fare dei cinema, finirono invece, per leggerezza e per essersi troppo fidate della gente di pochi scrupoli, assai in basso.

Si cerca ora di stabilire ove i «convegni» avessero luogo e identificare chi vi partecipava. Il resto di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, contestato con ordine di cattura al sindacalista delle Cisnal, Carlo Tozzi di 49 anni da Livorno e abitante nella nostra città, è solo il primo atto ufficiale, e quanto risulta, di un'inchiesta che lascia prevedere notevoli sviluppi.

Il Tozzi, interrogato dal magistrato inquirente, ha respinto tutte le accuse, come del resto aveva già fatto con i carabinieri. Selezionava le ragazze secondo le loro attitudini per il cinema, e non stava a lui — ha dichiarato — sorvegliare la condotta morale.

Paralizzo il primo rapporto dei carabinieri indica proprio il Tozzi come il capo dell'organizzazione, quanto meno come colui che una propria amica, tale Loredana, forniva nomi e indirizzi di giovani donne da allegra compagnia per chi aveva soldi da spendere, appunto attingendo agli elenchi delle aspiranti attrici.

A quanto è trapelato, un singolare cifrario telegrafico era usato da coloro che si rivolgevano all'organizzazione capeggiata dal Tozzi, per avere la compagnia di ragazze-squillo. Si chiedeva ad esempio la copia di un giornale dell'anno 1949 o 1948, con ciò intendendo che la ragazza desiderata doveva avere 17 o 18 anni.

g. c.

Due auto sul marciapiede

Sei feriti a Vercelli in alcuni incidenti stradali

Vercelli, lunedì sera.

(u. s.) Tre incidenti stradali, che hanno provocato il ferimento di sei persone, sono accaduti nello spazio di poche ore a Vercelli. Il primo si è registrato all'altezza di via Massaua, all'imbocco di via Tasso. Un'auto guidata da Giuseppe Valletti, di 50 anni, abitante a Vercelli, investiva la bicicletta di Maria Bigatti, residente in via Arlosio, che stava attraversando la strada. La donna ha riportato una contusione alla regione frontale e «choc» traumatico.

Il secondo incidente è avvenuto in via XX Settembre angolo via Manzoni. Una «600» guidata dal cinquantaseienne Giovanni Maranzati, da Milano, e una «600» pilotata dal trentunenne Alfredo Ramella, da Casale Monferrato, sono venute a collisione: la 600, in seguito all'urto, è salita sul marciapiede investendo una passante, la trentenne Anna Maio, abitante nella nostra città, e si è poi schiantata contro un muro, abbattendo parte del rivestimento in marmo di un bar. Mentre la Maio riportava ferite in più parti del corpo, sia il Ramella che il Maranzati rimanevano incolumi.

Il terzo incidente si è verificato all'incrocio fra via Massaua e corso Salamano, protagonista una «600» guidata da Emilio Gianferdi, di 27 anni, da Alessandria, sulla quale si trovavano pure il trentaduenne Giuseppe Gallia, abitante a Solero (Alessandria) e Pierina Traversa, di 43 anni, pure da Alessandria, ed una «Giulietta» pilotata da Bernardo Picco, abitante a Trino. Per lo scontro, la Giulietta si avventava sul marciapiede, travolgendo certo Salvatore Aglio, di 52 anni, abitante a Vercelli. Ad eccezione del Picco, tutti gli altri hanno riportato ferite più o meno gravi.

Doveva essere proiettato in tutta Italia in questi giorni

Il film «La voglia matta» di Salce colpito dai fulmini della censura

Roma, lunedì sera.

Dopo la mancata concessione del visto al film di Mauro Bolognini *Senilità*, tratto dal romanzo di Italo Svevo, la censura ha nuovamente colpito. Stavolta ad essere censurato dai fulmini della commissione è stato il film di Luciano Salce *La voglia matta*. La pellicola, che doveva essere programmata fin da primo marzo, è stata infatti bloccata e dovrà pertanto rimanere negli scaffali dei produttori.

I censori hanno espresso sul film parere negativo e hanno inviato una lettera al produttore e al regista per informarli del provvedimento. In essa è detto che «la Commissione esprime parere contrario alla proiezione in pubblico de *La voglia matta*, risultando il film articolato prevalentemente su personaggi, situazioni e scene offensive della morale e del buon costume».

Il nuovo provvedimento adottato dalla Commissione di censura ha alimentato il malumore già da tempo serpeggiante negli ambienti cinematografici romani.

Per quanto riguarda il film *Senilità* si apprende che il ministro Folchi ha trasmesso al presidente dell'Anica, Ettore Monaco, suggerendo alcune modifiche da apportare alle frasi che hanno fatto muovere le forbici della censura.

Violazione allo statuto

Annullate le elezioni del Consiglio Val di Lanzo

Torino, lunedì sera.

La Prefettura ha invalidato le decisioni prese dal Consiglio della Valli di Lanzo nella sua seduta del 4 febbraio, in cui accettata le dimissioni del presidente uscente rag. Molinari, era stata eletta a sorpresa la democristiana Anna Maria Viatti, consigliere provinciale, in possesso di delega permanente del sindaco di Lanzo a rappresentare quel comune nel Consiglio di Valle. Poichè lo statuto prescrive che il presidente debba essere un sindaco della vallata, si era lungamente discusso sulla validità della delega sanzionata infine col tenue margine di 20 voti contro 18. Ora la Prefettura ha bocciato tale interpretazione. La comunicazione è giunta stamane al nostro municipio sede del Consiglio di Valle, che dovrà nuovamente essere convocato quanto prima per ripetere la votazione.

Travolto da un'automobile 4 persone sul marciapiedi

Palermo, lunedì sera.

Nell'abitato di Castellana Sicula, un'auto guidata dal meccanico Giuseppe Ferramano, in seguito all'improvvisa rottura dei freni, è finita sul marciapiedi, dove ha travolto quattro passanti.

Sono rimasti feriti i fratelli Luigi e Maria Interbartolo, rispettivamente di 14 e 16 anni, Quinto Mazzaro di 50 anni e Rosalia Zafonte di 17 anni. Gravi appaiono le condizioni del Mazzaro ai quale è stata riscontrata, tra l'altro, la frattura della base del cranio. Gli altri tre sono meno gravi.

La madrina Fanny Giovanna Zanetti con Maurizio Vallauri e familiari partecipano commossi al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Giorgio Bocco

— Torino, 4 marzo 1962.

Francesco Bocco
Avv. Luigi Bobbesi
Giorgio Erio
Dott. Giancarlo Novazzi
si associano con vivo affetto al dolore della famiglia del

Dott. Giorgio Bocco

— Torino, 4 marzo 1962.

Sono vicini agli amici Bocco nel loro profondo dolore per la morte di

Giorgio

Mario ed Amelia Cavani
Carlo Castagna
Giovanni e Rita Conte
Gastone e Silvana Cottino
Fede.co e Nena Espinosa
Marcello e Giovana Gallo
Franco e Ghitana Grande Rocca
Paolo e Giulia Orsini
Gianni e Liliana Marchesa
Carlo ed Anna Pastoris
Piero Schlesinger
Mario e Elisabetta Stefanini
Giorgio e Lalla Valsecchi
Paolo e Emma Vercellone
Franco e Lili Verpiano
Costantino e Vilma Visconti
Adriano e Ludovica Vitelli
— Torino, 4 marzo 1962.

Alfredo e Mirella Fedele piangono vivissima parte al grande dolore di Rodolfo e Lili.

Giuseppe Bodo d'Albertis, Luigi Fiore partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Rodolfo per la morte del fratello

Dott. Giorgio Bocco

— Torino, 4 marzo 1962.

Dopo una vita tutta dedita ai suoi cari, munita dei Conforti religiosi quasi improvvisamente è mancata

Maria Ferrari n. Visconti

Affranti da tanto dolore l'annunciano desolati il marito gr. uff. Carlo; il figlio Leonardo con la moglie Iris e figlia Laura con il marito dott. Giuseppe Seddone e i piccoli Carlo e Carlo; i fratelli: Giovanni, Ignazio, Cesare, Teresa ed Alma e rispettive famiglie; le congiunte Carolina e Maddalena e rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti e addirittura Carla Ortenzia che la cura con tanta abnegazione. I funerali avranno luogo martedì 6 corr., alle ore 10,30 partendo da piazza Arbarello 8.

— Torino, 5 marzo 1962.

La Maestranza dell'Impresa Ferrari prendono viva parte al dolore del titolare per la morte della mamma signora

Maria Ferrari n. Visconti

— Torino, 5 marzo 1962.

Partecipano al dolore i cugini Bernardo, Francesco, Carlo e Antonio Ferrari con le rispettive famiglie.

Lina e Mary Milano partecipano vivamente al dolore dell'amico caro Leonardo Ferrari per la perdita dell'amata

Mamma

— Torino, 4 marzo 1962.

La famiglia Giordano, Bosco, Arvigo vivo partecipano al dolore della famiglia Leonardo Ferrari per la perdita della

Mamma

— San Mauro Torinese, 4 marzo 1962.

Domenica 4 corr. in Napoli improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Severina Martinotti in Acuti

di anni 48

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Luigi, la figlia Silvia col marito Renzo Mariotta e il figlio Franco, il fratello Federico, la sorella Rina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 marzo alle ore 10,45 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Strada Torino 24 per la chiesa parrocchiale di S. Maria 35. Assunta. Si ringraziano anticipatamente i buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

— Grugliasco, 4 marzo 1962.

La famiglia Allegrino ricordando la ricorrenza della Cara Signora

Adele Gallo

partecipa commossa al dolore dei familiari.

— Torino, 4 marzo 1962.

Giorgio Desmini partecipa affettuoso dolore del caro amico Sergio Gallo e dei suoi familiari per la scomparsa della

Mamma Adele

— Torino, 4 marzo 1962.

Si associano affettuosamente le sue famiglie e la famiglia Ferrari.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Maschio

anni 91

Pensionato dell'Ordine Mauriziano

Lo piangono desolati il figlio, la figlia, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via Sant Paolo 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1962.

La famiglia Cappellino, Gallesio, Pregnolato si unisce al dolore della famiglia Maschio.

— Torino, 3 marzo 1962.

Cristianamente è mancato

Domenico Albano

L'annunciano addolorati i figli ing. Vitale con la moglie Carla, Gabriele col marito Silvana Cattai, le sorelle Adelina e Lidia, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 9,30 dall'Ospedale Gradenigo via Farini 2. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Frassinello Po.

— Torino, 3 marzo 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Rolla in Canova

di anni 64

L'annunciano il marito cav. Mario, i figli Ermanno e Luigino con il marito Candida Quaranta i piccoli Sandro e Sandra; i fratelli: Alessandro, Piero, Mario, Chiaretta con rispettive famiglie e parenti. Funerali martedì 6 corr. alle ore 9 muove dalla piazza Repubblica 15. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dantis (Pinot)

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pastorino; i figli Lucia, Luigino vedovo Danilo con la figlia Giuseppina e Rina, Giuseppe con la moglie Maria Domenella e Lino con la fidanzata Nina Magnà, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corrente mese alle ore 14,30 partendo da strada provinciale di Torino 172, Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 4 marzo 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Tavarelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, nipotini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via N. Quintino 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1962.

La famiglia Mazzucco porge viva parte al dolore della famiglia Tavarelli.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Battista Aimo-Boot

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Gennaro; i fratelli, Eugenio ed Ernesto; gli adorati nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 c. m. alle ore 14,30 partendo da piazza Garavella. Per mancanza velocità del feretro, non fiori.

— Carmagnola, 4 marzo 1962.

La famiglia Berardo e Perdona partecipano al dolore della famiglia Aimo-Boot.

— Carmagnola, 4 marzo 1962.

Cristianamente è mancata

Maddalena Pastore ved. Pozzo

Addolorati l'annunciano la sorella, cognate, nipoti, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amica Lucia, ai vicini di casa per le cure prodigate. I funerali martedì ore 10,30 Ospedale San Giovanni (via S. Domenico). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1962.

Gli amici del rag. Ettore Cavanna di Rivoli (Italia) deceduto in Russia 6 corr. ne danno il doloroso annuncio.

Quinto Martignone

Costernati ne annunciano la dipartita Fernanda e famiglia; Vincenzina e famiglia, la sorella Severina; cognati, cognate e parenti tutti. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Funerali martedì 6 c. m. alle ore 10.

— Magnano Biellese, 4 marzo 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felicita Rejneri ved. Vachino

Ne danno il triste annuncio la figlia col marito Giovanni Cristoni e figlia Federica; nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 6 alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 marzo 1962.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Maschio

anni 91

Pensionato dell'Ordine Mauriziano

Lo piangono desolati il figlio, la figlia, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via Sant Paolo 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1962.

La famiglia Cappellino, Gallesio, Pregnolato si unisce al dolore della famiglia Maschio.

— Torino, 3 marzo 1962.

Cristianamente è mancato

Domenico Albano

L'annunciano addolorati i figli ing. Vitale con la moglie Carla, Gabriele col marito Silvana Cattai, le sorelle Adelina e Lidia, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 9,30 dall'Ospedale Gradenigo via Farini 2. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Frassinello Po.

— Torino, 3 marzo 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Rolla in Canova

di anni 64

L'annunciano il marito cav. Mario, i figli Ermanno e Luigino con il marito Candida Quaranta i piccoli Sandro e Sandra; i fratelli: Alessandro, Piero, Mario, Chiaretta con rispettive famiglie e parenti. Funerali martedì 6 corr. alle ore 9 muove dalla piazza Repubblica 15. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Mattioli

anni 70 - Partigiano F. G.

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Assunta Gasparini; la figlia Elena col marito Mario Tribbi e Bianchi Benedetto e Franco; i cognati Colombardo. Funerali alle ore 16,15 del 6 corrente da Ospedale Maggiore via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1962.
Via Talochi 42.

Cristianamente è mancata

Felicita Rejneri ved. Vachino

Ne danno il triste annuncio la figlia col marito Giovanni Cristoni e figlia Federica; nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 6 alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 marzo 1962.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Maschio

anni 91

Pensionato dell'Ordine Mauriziano

Lo piangono desolati il figlio, la figlia, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da via Sant Paolo 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1962.

La famiglia Cappellino, Gallesio, Pregnolato si unisce al dolore della famiglia Maschio.

— Torino, 3 marzo 1962.

Cristianamente è mancato

Domenico Albano

L'annunciano addolorati i figli ing. Vitale con la moglie Carla, Gabriele col marito Silvana Cattai, le sorelle Adelina e Lidia, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 9,30 dall'Ospedale Gradenigo via Farini 2. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Frassinello Po.

— Torino, 3 marzo 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Rolla in Canova

di anni 64

L'annunciano il marito cav. Mario, i figli Ermanno e Luigino con il marito Candida Quaranta i piccoli Sandro e Sandra; i fratelli: Alessandro, Piero, Mario, Chiaretta con rispettive famiglie e parenti. Funerali martedì 6 corr. alle ore 9 muove dalla piazza Repubblica 15. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Mattioli

anni 70 - Partigiano F. G.

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Assunta Gasparini; la figlia Elena col marito Mario Tribbi e Bianchi Benedetto e Franco; i cognati Colombardo. Funerali alle ore 16,15 del 6 corrente da Ospedale Maggiore via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1962.
Via Talochi 42.

Cristianamente è mancata

Felicita Rejneri ved. Vachino

Ne danno il triste annuncio la figlia col marito Giovanni Cristoni e figlia Federica; nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 6 alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 marzo 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO SIGNORILE CENTRO TORINO TRE CAMERE CUCINA SERVIZI, LOCALI TUTTI ARREDATI SIGNORILMENTE [illegible] IN AFFITTO CAUSA TRASLOCO DI ECCEZIONE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 342 — TORINO ». 168

ANNONEARIO centralissimo, camere, cortile 20.000 (2 persone). Tel. 668-765.

AMMOBILIATO parzialmente affitto appartamento vendo [illegible] 3 camere servizi, ingressi, salone, terrazzo, aria condizionata, preordinare. Telefono 870-901.

AUTOTRASLOCHI specializzati, autocarri imbottiti, garanzie, preventivi. Tel. 388-320 Mastropietro.

CAPANNONE, mansarda, ufficio, alloggio, affittasi 50.000 nel Canavese 38 km. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino ». A18539

LIBERI mobili locali per ufficio. S. Teresa 13. A20560

LOCALI VIA ROMA PRIMO PIANO PARTICOLARMENTE ADATTI PER UFFICI SECONDI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 341 — TORINO ». 168

MAGAZZINO MQ. 1000 ADIACENZE TORINO PESTA PALAZZO ADATTO UFFICI ED ABITAZIONE. DISPONIBILE SUBITO SECONDI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 343 — TORINO ». 168

NUOVO stabile vicinanze inizio corso Vittorio Emanuele affittasi 600 mq. 500 metri quadri uffici, piano rialzato, ed 800 metri quadri magazzini, semiinterrati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

VAL Sammartino 74 alloggio saloni camera cucina entrata ingresso, grande terrazzo. Telefon. dalle 15 alle 17 871-978.

VIA Saluzzo angolo Monti ingresso retro ristorante adatti anche ufficio, magazzino (libero altro locale cortile. Telefonare 682-90). A17685

ZONA piazza Rivoli affittasi locali uso artigiano, laboratori. Telef. 768-358.

ZONA Statuto affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi, tutto a nuovo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino » A19756

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato. Scrivere casella 136 Pubblicità, Varese. 21820

ALBISSOLA Capo residenziale vicinissima spiaggia, affittasi semiammobiliato alloggio ottimo signorile quattro camere servizi, terzo piano, ascensore, panoramico. Telefonare ore pasti feriali 814-143. A16552

ALLOGGETTO nuova ammobiliato affittasi Lesmo mese-aprile-maggio. Telefonare 311-435. A17199

PIETRALIGURE affittasi villa 20 camere più servizi completamente vuota [illegible] salone adatta pensione o comunità, affitto 1.800.000. [illegible] 61-053 Torino. A21800

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato, terrazzo, vista mare, tutto comodità, vicino [illegible]. Telefonare Torino 570-762. A18505

SANREMO affittasi da aprile alloggetto ammobiliato centralissimo. Tel. 772-[illegible] Torino. A18534

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere bagni, pensione dicembre tutto compreso.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Autore, via Nazioni 16, telefono 524-746, inizio anni dattilografia, stenografia, computisteria, paghe contributi. Sistemazione impiegati.

ISTITUTO Grafia, Cernaia 23, orali diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

PARRUCCHIERE uomo a [illegible] in 10 lezioni, insegnasi bene taglio sbarbatura arte, tintura ritrai naturali, lavoro assicurato. Richiedo, via Parini 19, telefono 40-246. 1004

SPECIALIZZATEVI assistente sociale corso per corrispondenza. Palestrina, Grazi 2, Milano. A17448

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

ABILISSIMA contabilizzatrice fedele ditta Antipatto-Alotta cerca lavoro domicilio. Telefonare 870-864. A16031

ASSISTENZA completa a lezioni ogni materia altro ragazzi medie superiori, inferiori. [illegible] 70-078. A18357

CERCO qualsiasi lavoro domicilio plastica, penna, [illegible], ecc. [illegible] A18491

DATTILOGRAFA accetta lavoro proprio domicilio. Telefonare 575-701.

FUNZIONARIO Ferrovia Stato pensionato, giornalista, energico, attivissimo, pratico tariffe merci, materie contabili, economiche, francese tedesco, permanente Centro-Nord, assumerebbe trattazioni liquidazioni concessionali, incarichi fiducia, mansioni direttive o varie, disponibile viaggiare, patente auto. Scrivere a Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

INGLESE neodiplomata professoressa impartisce lezioni gruppi individuali, traduzioni. Telefonare 554-979. A18783

[illegible] [illegible] impartisce lezioni e conversazioni inglese adulti e studenti. Telefonare 676-580.

LATINO italiano ripetizioni impartisce laureata, zona Prato Strada. Telefonare 791-045. A17304

LAUREATO economia assumerebbe impostazione contabilità, libri sociali, libri paga, contributi proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ».

LEZIONI matematica fisica scienze impartirebbe studente Politecnico. Telefonare 854-721. A17348

MATEMATICA lezioni ripetizioni preparazioni esame domicilio. Telefonare pomeriggio 653-827. A18485

PRATICA paghe e contributi accetta lavoro domicilio per piccola industria. Telefonare 322-372. A17048

PRATICISSIMA paghe contributi cerca clientela tenuta libri in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4415 — Torino ».

SPAGNOLA impartisce lezioni, corrispondenza perfetta lingua e francese. Telefonare 362-983. A18774

STUDIO Italia seguendo corso per corrispondenza. Patentabile, Corsi S. Milano. A17443

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI a distinto ammobiliata elegante, centralissima, ogni comfort. Telefonare 42-431. A18480

AFFITTASI ammobiliata centralissima 2 letti impiegati, pensione completa. Telefonare 547-306. A18733

AFFITTASI ammobiliata Piazza Bodoni due letti, operai impiegati. Tel. 683-180.

AFFITTASI ammobiliata centralissima. [illegible] Moderna. Telefonare 43-117.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata due letti) persona distinta. Telefonare 654-885. A17296

AFFITTO ammobiliata due cucine eleganza sole, libera subito. Telefonare 585-963. A17536

BANCARIO, piemontese, giovane, cerca camera con pensione completa presso distinta famiglia non abbisognevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ». A17562

BELLA ammobiliata zona Statuto affittasi preferibilmente impiegata. Telefonare 483-240. A18766

BELLA, unica ammobiliata, moderna, centralissima, offro a distinto stabile. Telefonare 46-630. A19054

CENTRALISSIMA matrimoniale nuova lusso, acqua calda, tranquillità, dettagli. Telefonare 538-863. A17332

CERCASI per due persone ammobiliata o pensione presso signora sola. Zona Porta Nuova, piazza Castello. Telefonare 515-469 Calligaris-Trastui. A17443

DISTINTO cerca camera ammobiliata presso persona ed famiglia signorile non abbisognevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ». A17750

ELEGANTE matrimoniale consegni impiegati coppia professionista. Piazza 26, telefonare 750-196. A18509

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata confortevole paraggi via Nizza corso Dante. Scrivere indicando caratteristiche ed affitto: « Pubblicità Stampa 3338 — Torino ». A19068

NON abbisognerete affittare camera ammobiliata sono disponibile quarto solo. Telefonare 663-761.

PENSIONATO ammobiliata, via Garibaldi 40, piano 4°, telefono 526-746, 1800 mensili. Vitto, alloggio. A17318

PENSIONE offre camera ammobiliata cambio pulizia. Telefonare 46-135.

PORTA Nuova grandiosa elegantemente ammobiliata, ingressi, unico inquilino. Telefonare 654-236. A18760

PORTA Nuova signora offre bella ammobiliata ambiente decoroso. Telefonare 514-227. A18558

UNICO professore stabile ammobiliata possibilmente indipendente o con cucina. Telefonare 628-394 7-12,30.

VICINO Politecnico affittasi camera ammobiliata due letti - Telef. 879-[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO ufficio programmazione e controlli presso ditta importante industria nazionale, 37enne, esperienza quinquennale nel campo tempi e metodi, costimi, controllo manutenzione preventiva, conoscenza francese, inglese, tedesco, cerca analoghe mansioni presso industria metalmeccanica grande centro. Pubblicum 339, Bergamo. 21985

COMPUTISTA commerciale pratica inglese offresi. Telefonare 534-355 dalle 10 alle 20. A21007

CONTABILE, signorina torinese, ventennale pratica paghe, contributi, fatture, corrispondenza, ogni lavoro ufficio, offresi if palermo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A21011

DATTILOGRAFA ventenne, pratica lettere ufficio, orario impiego, occuperebbe zona centrale. Tel. 893-802.

DICIANNOVENNE offresi impiego corrispondenza e conversazione francese ogni parte commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2048 — Torino ». A19191

DIPLOMATO scuola tecnico turistica Direzione offresi capo agenzia corsi turistici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ». [illegible]

DIPLOMATO volenteroso, patente auto, mezzo proprio, massime referenze ed eventuale cauzione, accetterebbe qualsiasi onorevole occupazione. Telef. 480-123.

DIPLOMATO 28ENNE LUNGA ESPERIENZA ACQUISTI TRATTATIVA ET ORGANIZZAZIONE UFFICIO IMPORT EXPORT OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1427 — TORINO ».

DIRIGENTE tecnico, ottima conoscenza tecnologia meccanica, esperto problemi produzione, esuli offresi organizzare ovvero piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ».

DISEGNATORE edile esperienza quinquennale offresi scopo miglioramento. Telefonare 357-608, ore 12.30-13.30.

DISEGNATORE meccanico pratica quinquennale offresi subito possibilmente zona Madonna Campagna. Anche per mesi estivi varie. Telefonare 292-859.

ELEMENTO provvisto esperienza contabile amministrativa livello direttivo, libero subito, offresi media, grande industria eventualmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ».

ELETTROTECNICO specializzato [illegible] motori, amplificatori magnetici, raddrizzatori, stabilizzatori, apparecchiature elettroniche per ditta industriale per mia prossima disponibilità viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ». A15462

GEOMETRA 26enne referenziatissimo, direttore costruzioni cantieri edili, gestione migliorerebbe offresi. Scriv.: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE dinamico esperimentato macchine plastica lavorazioni meccaniche in genere offresi capo ufficio reparto media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

GIOVANE pratico corrispondenza, contabilità, amministrativo offresi ad ufficio, ditta e persona. Telefonare 742-579.

GIOVANE ragioniere offresi impiego contabilità. Telefonare 329-208.

IMPIEGATA 15enne, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Tel. 804-036.

IMPIEGATO 24enne, diploma perito trasporti offresi qualsiasi impiego. Scrivere a Cavalli Bruno, corso Palermo 57 bis, Torino. A21619

[illegible] 28ENNE NOTEVOLE ESPERIENZA DIREZIONE TECNICA OFFRESI LIVELLO DIRIGENZIALE MEDIA GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2021 — TORINO » A19182

ISTITUTRICE conoscenza lingua madre [illegible] alunni offresi. Tel. 554-[illegible]

PATENTATO [illegible] pratica referenziata impiegherebbesi magazziniere posto fiducia assoluta. Telefonare 262-877. A18646

PERITO [illegible] meccanico elettricista 41enne, disegnatore progettista, buona esperienza, inglese, offresi ad ogni serio, progetto, costruzione et manutenzione macchinari ed impianti in genere, attualmente ceduto reparto industria cittadina, offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ».

PRATICA perforatrice cambierebbe ogni miglioramento. Tel. 552-223.

QUALIFICATISSIMO pratico pagine contratti industriali scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18510

QUARANTENNE offresi impiegato lavori fiducia anche mezza giornata. Sicilia, via Pastrengo 13. A19099

RAGIONIERA lunga pratica contabilità cerca occupazione ore libera. Telefonare 372-004. A18864

RAGIONIERA 32enne pratica completa contabilità, paghe contributi, corrispondenza e ogni lavoro ufficio offresi seria industria, [illegible] subito. Tel. 855-577.

RAGIONIERE trentaduenne pluriennale esperienza impiegato banca circa tre anni scopo trasferimento Torino occupazioni. [illegible] 592-317.

RAGIONIERE 23enne militesente offresi primo impiego. Scrivere a Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A18727

SIGNORA giovane referenziata impiegherebbesi pomeriggio. Telef. 294-472 ore 15-17. A18839

SIGNORINA, pratica tutti [illegible] ufficio, lavorerebbe contabilità, [illegible] paghe contributi, piccola [illegible]. Tel. 783-045.

SIGNORINA trentaseienne già impiegata cerca impiego. Telefonare 584-091.

UFFICIALE superiore [illegible] riserva, [illegible] per collocata quiescenza, [illegible] pratica pubblici uffici in Roma massimi incarichi difesa. Scrivere colonnello Franchi, via Due 2 C, Roma.

VENTICINQUENNE dattilografa [illegible] pratica lavori ufficio acquisti e vendita offresi possibilmente zona Lingotto [illegible] subito. Tel. 678-[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 130 per parola

AIUTO contabile impiegata licenza scuola media, azienda industria lattiera. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7243 — Torino ». A21279

AUTOSCUOLA cerca istruttore autotelaio, ottimo trattamento. Tel. 366-902.

AZIENDA commerciale cerca collaboratrice attiva, volonterosa. Ottima carriera. Non-retribuita. Telefonare 512-636.

AZIENDA libraria cerca giovane, seria, impiegata intelligia, media, libera ambosessi, trattamento familiare. Tel. 82-211.

AZIENDA tessuti ingrosso cerca signorina 18-19enne già pratica lavori vari ufficio. Telefonare 512-207. A21710

CAMERIERE ingrosso cerca commessa dattilografa 20-35enne. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino ». A18926

CAPS ufficio industria frigoriferi ricerca lavorazione lastiera verniciatura montaggio macchine se veramente referenziato. Telefonare 830-372. A19183

CAPS [illegible] ufficio a [illegible] cerca esperienza macchine e gruppi meccanici cerca azienda meccanico tornitore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A19738

[illegible] signorina dattilografia pratica lavori ufficio, giovane età. Telefonare ore ufficio 521-159. A20062

COLLABORATRICE medio, perfetta stenodattilo, colta, lingua estera, cercasi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1490 — Torino ».

COMMESSE bimbi stile referenziate cercasi. Buona elaboratore a persone lo veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4459 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

BARISTA Piazza offresi. Tel. 534-255 dalle 10 alle 20. A21007

COMPOSITORE impiegato 1ª categoria dirigente [illegible] azienda grafica offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4432 — Torino ». A17809

DISEGNATORE aggiustatore e manutentore macchine utensili cerca posto D E offresi. Telefonare 958-181. A18938

MECCANICO qualsiasi tipo specialista da cuoire offresi. Telefonare [illegible]

OFFRESI cuoco cerco casa privata o pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ». A19770

TIPOGRAFO compositore torinese prima categoria offresi mezzi giornata o fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A17469

VENTENNE offresi [illegible] abbigliamento scopo [illegible]. Telefonare 261-657 ore pasti. A19098

VENTENNE patente B offresi lavoro città libero subito. Telefonare 427-174.

VENTIQUATTRENNE [illegible] cerca ditta [illegible] Telefonare [illegible] 13-14.30.

VENTIQUATTRENNE [illegible] 600 posta, libero subito mattino, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 511-182.

APPRENDISTI 15-18enni cercasi. Presentarsi officina via Coppino 48.

ASILO infantile, cattolico cercasi, per il mattino. Telefonare 761-138.

AUTRIA dimostrino, ottima referenze, esperimentino guida, cerca piccola famiglia. Telef. 70-893, ore 9-12; 21-21,30.

AUTISTA PADRONALE, CON ESPERIENZA MINIMA [illegible] AL SERVIZIO PRIVATO, CERCASI DA AZIENDA INDUSTRIALE. SI RICHIEDE ETA' 40-45 ANNI, ESPERIENZA DI GUIDA MACCHINE VELOCI E RESISTENZE INCONTRASTATE, DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE E PRETESE AL « PUBBLICITA' STAMPA 139 — TORINO. 168

AUTISTI fattorini patente C cercansi per distribuzione acqua minerale. Telefonare 22-940. A17911

AUTOMOBILISTA cerasi veramente pratico operabile. Telefonare 287-119.

CERCASI azienda elettrotecnica già provata [illegible] Telefonare [illegible]. Proposta [illegible] officina via Coppino 48.

CERCASI [illegible] e lavoratrice pellicciere. C. Palermo 50, tel. 21-585.

CERCASI aiutante pellicciaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ».

CERCASI aiuto barista e lavapiatti. Ristor. Telefonare 62-150. A18588

CERCASI apprendista meccanico 16-18 anni. Telefonare 731-007. A19089

CERCASI apprendista meccanico 16enne, officina commerciale, per officina riparazione motori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ». A18499

CERCASI apprendista sarto uomo. Pronto, Aosta 2, telefono 837-618.

CERCASI commesse casalinghi 16-18 anni, bella presenza. Telefonare 251-600, dalle 8.30 alle 9.30. A21030

CERCASI domestica fissa, pratica cucina, referenziata, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 388 — Torino ». 20865

CERCASI [illegible] cercasi [illegible] per [illegible] Telefonare 281-[illegible] cerca [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Telefonare [